IL PICCOLO

Anno 114 / numero 256 / L. 1500
(a richiesta «Il Piccolo» e «Il Sole 24 ore» a L. 2.000 - Promozione locale)
Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata
Giornale di Trieste
Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565
Domenica 12 novembre 1995

MILANO: DENUNCIA DEL PM FRANCESCO GRECO

Accusa ai politici: vogliono chiudere Tangentopoli solo per fermare le indagini

ROMA — Una soluzione politica per Tangentopoli: sono in molti a volerla e l'auspicio di Scalfaro ha riscosso molti consensi. Ma non c'è ancora accordo sul modo in cui uscirne. Arrivano le prime proposte. Il pidiessino Luciano Violante propone un organismo amministrativo che controlli la congruità dei costi delle opere pubbliche. L'avvocato Carlo Taormina propone un «concordato» per i reati legati a Tangentopoli.

Ma i magistrati non sono d'accordo. Tra gli altri insorge il pm del pool di Milano Francesco Greco, convinto che il vero scopo dei politici sia quello di fermare i giudici che indagano sulle tangenti. Le inchieste su Tangentopoli, afferma Greco, non sono ancora finite: «Abbiamo scoperto solo la punta dell'iceberg», avverte. E ora, denuncia il magistrato, vogliono fermarci «con attività di dossieraggio» dopo aver «passato ai raggi x la nostra vita pubblica e privata».

Per Berlusconi, l'iniziativa con cui Scalfaro ha sollevato il problema della soluzione per Tangentopoli, è «tempestiva». Ha aggiunto che «c'è ancora molto da fare», ma che è «da sempre possibile e necessaria un'uscita politica». D'Accordo con Scalfaro è anche il numero due dell'Ulivo Walter Veltroni, perchè Tangentopoli «prolunga drammaticamente la sua ombra sulla vita politica italiana».

Scalfaro, da parte sua, alla vigilia del vertice sulla giustizia, in Sardegna ha affrontato due delicati temi, la difesa del ruolo del Parlamento e la lotta alla disoccupazione.:«Là dove c'è un vero Parlamento c' è democrazia, perchè il Parlamento è il termometro della vitalità democratica».

A pagina 2

I TANTI «NODI» ITALIANI

Un panorama sconcertante

Editoriale di
Mario Quaia

Chissà che cosa ci riserverà il futuro. Mai come di questi tempi si vive d'incertezza, appesi a un filo di speranza: che cambi qualcosa. «Si sta come d'autunno, sugli alberi le foglie...» scriveva il poeta. Così noi, alle prese coi nostri mali e sempre pronti a scommettere nel miracolo che verrà.

Che strano Paese. Divampa tangentopoli e si continua a rubare come prima, forse più di prima, perchè, come ci è stato spiegato, nella «nuova» tangente c'è da mettere in conto anche il «rischio carcere». Da quasi un anno il Governo si regge su una maggioranza anomala ma nessuno oggi sa ancora quando si andrà a votare; peggio: tutti concordano che è indispensabile una riforma elettorale ma nessuno ha provveduto a cambiare il sistema attuale. Sempre in tema di elezioni non sappiamo nemmeno chi saranno i candidati dei rispettivi poli: Prodi reggerà fino alla fine? Berlusconi è ancora il leader o passerà la mano a Cossiga? E ancora: rinasce il Grande Centro? Di Pietro scenderà in campo? Un'unica certezza: dalle urne, quando ci saranno, uscirà un'altra maggioranza precaria.

Altre domande riguardano i conti pubblici. È indispensabile, certo, il varo della Finanziaria, ma è bene sapere fin d'ora che la sua approvazione servirà solo a evitare un ulteriore indebolimento della nostra moneta. Se vogliamo veramente imboccare la strada del risanamento dei conti pubblici occorrerà intervenire col bisturi incidendo su tutti i settori (specialmente sul fronte della spesa) e parallelamente allargare le voci d'entrata al di là dei soliti aumenti dell'Irpef, dell'Iva, della benzina e delle sigarette. Forse è giunta l'ora di estendere le privatizzazioni alle proprietà immobiliari, in modo da dare ossigeno a un bilancio oberato da due milioni di miliardi di debiti (provate a scrivere questa cifra con i numeri se siete capaci!). Ecco perchè la prossima Finanziaria — lo andiamo ripetendo da tempo — non potrà prevedere gettiti inferiori ai 50 mila miliardi. È il prezzo che dobbiamo pagare per entrare in Europa (e non è sicuramente l'ultimo).

Viviamo alla giornata. Ogni giorno un problema. Oggi si dibatte il rapporto tra potere politico e potere giudiziario. Sotto tiro gli uffici dei Pubblici ministeri accusati di eccessivo interventismo sia attraverso l'uso degli avvisi di garanzia (ma questo strumento non era stato concepito dal legislatore a tutela della persona indagata?) sia con l'utilizzo delle manette. In verità i procuratori della Repubblica si sono comportati sempre così solo che ora sono accusati di eccesso di potere per il semplice fatto che hanno esteso le indagini laddove prima gli spazi erano considerati inviolabili: i partiti, l'intreccio con il mondo degli affari, la grande imprenditoria. Certo, nessuno è disposto a scommettere sull'infallibilità dei Pm, ci mancherebbe, e gli errori compiuti sono stati molti, ma questo eccesso di improvviso garantismo appare un po' sospetto. Si intervenga piuttosto sugli strumenti, modificando in primis l'avviso di garanzia che si è trasformato agli occhi di tutti in una garanzia non di tutela ma di condanna preventiva.

Si discute in questi giorni anche di extracomunitari. Un argomento delicatissimo per i risvolti umani e assai spinoso per l'impatto sociale. È tornato a galla in seguito a un ricatto della Lega (il voto alla Finanziaria) che ha avanzato una serie di proposte al limite della provocazione (le impronte dei piedi, le pallottole di gomma, la guardia civile, un'espulsione di massa). Ma alla Lega va il merito di aver costretto il Governo a prendere in considerazione una questione da troppo tempo accantonata. Oggi in Italia vivono 850 mila extracomunitari con regolare permesso di soggiorno, altrettanti sono i clandestini. L'importante è che ora il governo sappia rimuovere quel bubbone che ha radici nella cultura dell'intolleranza e che affronti la complessa materia conciliando la solidarietà con le necessità di sviluppo del Paese. L'ordine pubblico è uno degli aspetti ma le leggi in questa materia esistono già, comprese quelle sull'espulsione.

LA CORTE DI MILANO RIBALTA LA SENTENZA SUL DELITTO CALABRESI

Di nuovo colpevoli

Condannati a 22 anni Sofri, Pietrostefani e Bompressi - Prosciolto il pentito Marino

E la parola torna alla Cassazione

MILANO — Fu Lotta continua ad organizzare l'omicidio del commissario di polizia Luigi Calabresi, il 17 maggio 1972: la terza Corte d'Assise di Milano, ribaltando la precedente sentenza, ha condannato a 22 anni il fondatore di Lotta Continua Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani, presunti mandanti dell'assassinio. Stessa pena per Ovidio Bompressi, presunto esecutore materiale del delitto. Prosciolto invece il pentito Leonardo Marino che aveva guidato l'auto del commando omicida: il reato è andato in prescrizione. Secondo l'accusa il commissario fu ucciso perchè ritenuto da Lotta Continua responsabile della morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli, precipitato da una finestra della questura di Milano.

I giudici hanno così confermato le condanne inflitte in primo grado ai tre imputati, ribadite anche in appello. In Cassazione e nell'appello bis i tre erano stati invece assolti. Ma poi la Cassazione aveva riaperto ancora il processo, il sesto, chiusosi ieri. Ma le parti, a sentenza depositata, potranno ricorrere ancora in Cassazione. I difensori di Bompressi hanno già annunciato il ricorso.

Non ha fatto alcun commento Adriano Sofri. Ha parlato invece il figlio Luca: «Se uno conosce questa vicenda, essere favorevoli alla sentenza significa essere fessi o significa essere in malafede». «Hanno deciso secondo giustizia», ha detto invece il sostituto procuratore generale Ugo Dello Russo, che al processo ha sostenuto l'accusa. I difensori di Bompressi hanno commentato: «A pagare sono tre innocenti, tirati dentro a una montatura che dura ormai da oltre sette anni».

A pagina 5

LA «RIVELAZIONE» SU ZORZI

I giudici: l'inchiesta su Piazza Fontana è «ancora in corso»

ROMA — Quella sulla strage di Piazza Fontana resta un'inchiesta «delicatissima» e «ancora in corso» e per per quanto riguarda Delfo Zorzi, l'estremista di destra sospettato di aver collocato, il 12 dicembre del '69, la bomba nella Banca Nazionale dell'Agricoltura a Milano, «è al vaglio della procura milanese». Ma contro di lui «non c'è alcun provvedimento», almeno per ora, nè si sa con certezza se sia iscritto nel registro degli indagati.

Il giorno dopo le rivelazioni di Videomusic, parlano Guido Salvini, giudice istruttore dell'inchiesta, Grazia Pradella, il pm che indaga sulla strage, e lo stesso procuratore aggiunto, Gerardo D'Ambrosio, che non nasconde critiche alla stampa per aver «sbattuto un'altra volta il mostro in prima pagina».

D'Ambrosio preannuncia un'inchiesta sulla fuga di notizie e precisa che, al momento, l'obiettivo principale dell'indagine è quello di capire «come e perchè siano accadute certe cose» piuttosto che accertare quale estremista di destra abbia messo la bomba.

A pagina 5

La «Pantera» in piazza per la riforma della scuola

MILANO — Decine di migliaia di giovani hanno sfidato la pioggia battente a Milano per dare vita alla manifestazione nazionale degli studenti che sollecitano la riforma della scuola media superiore e dicono no alla privatizzazione del sapere. Erano più di cinquantamila, secondo gli organizzatori, tra i venti e i venticinquemila secondo la polizia, che ha discretamente scortato il coloratissimo corteo snodatosi senza incidenti per le vie del centro. E proprio ieri D'Alema ha chiesto un'apertura, anche sul piano dei finanziamenti, alla scuola privata, da parificare a quella pubblica.

A pagina 6

ALL'INTERNO

INDIGNAZIONE IN TUTTO IL MONDO PER L'IMPICCAGIONE DEI DISSIDENTI

Nigeria, un Paese al bando

Il Commonwealth l'ha sospesa, molte nazioni hanno richiamato gli ambasciatori

ROMA — La Nigeria è da ieri un Paese all'indice. La decisione di procedere all'impiccagione di nove dissidenti nonostante una mobilitazione internazionale in loro difesa, ha provocato la sospensione del paese dal Commonwealth — una decisione senza precedenti — e il richiamo di molti degli ambasciatori occidentali.

Nel Paese, dove i giornali indipendenti hanno riportato con evidenza la notizia dell'esecuzione dello scrittore Ken Saro-Wiwa e di altri otto attivisti per i diritti del popolo Ogoni, c'è stata una manifestazione a Lagos dispersa dalla polizia.

Non ci sono stati feriti, solo quattro arresti. Ma è la situazione diplomatica, ha detto un portavoce del Presidente nigeriano Sani Abacha, ad essere ora «molto, molto difficile». Ma il portavoce ha aggiunto che la Nigeria considera la decisione del Commonwealth «infausta, ingiusta e premeditata».

L'organizzazione che riunisce 52 Paesi — la Gran Bretagna e le sue ex colonie — ha deciso quasi all'unanimità, con la sola eccezione delle Isole Salomone e del regime militare del Gambia, di sospendere la Nigeria a tempo indeterminato per violazione della Dichiarazione di Harare del 1991, sui diritti umani e la democrazia. Se la Nigeria non dovesse dimostrare di essere «tornata sulla via democratica», verrà espulsa.

A pagina 8

UN 3-1 CON GOL DI RAVANELLI E MALDINI

Azzurri più «europei» Vittoria sull'Ucraina

BARI — L'Italia si avvicina agli Europei, con una buona vittoria sull'Ucraina (3-1), che ha resistito solo un tempo, creando parecchi problemi agli azzurri: al 19' una deviazione di Ferrara portava in vantaggio gli ospiti, ma solo due minuti dopo il risultato tornava in parità: rete di Ravanelli su clamoroso liscio di un difensore (nella foto). Nella ripresa l'Italia partiva a spron battuto, insistendo negli attacchi (spesso un po' affannosi e scoordinati), e otteneva presto altri due gol: il primo ancora con Ravanelli (ma la palla stava già entrando su deviazione di un ucraino) e infine il secondo, quello del 3-1, con Maldini, che scavalcava la difesa con uno splendido pallonetto facendo poi secco il portiere. Nel finale la partita si spegneva: gli azzurri non premevano più e gli ucraini non riuscivano a confezionare un gioco pungente.

In Sport

«IL PICCOLO» E «IL GIULIA»

Un nuovo concorso «Pesca al Polo» e vinci grandi premi

GRANDE CONCORSO
Pesca al Polo

Da oggi una nuova grande iniziativa. In collaborazione con il centro commerciale «Il Giulia», «Il Piccolo» offre ai suoi affezionati lettori la possibilità di vincere uno dei tremila meravigliosi capi di abbigliamento del concorso «Pesca al Polo» e di partecipare alla grande estrazione finale di una Fiat Bravo.

Raccogli i pinguini numerati che troverai da oggi sulla testata del giornale, incollali sulla schedina pubblicata a pagina 24 (Rubriche) e consegna il tutto presso il punto di raccolta a «Il Giulia». Riceverai un «gratta e vinci» del grande concorso «Pesca al Polo».

Gratta la patina argentata e scopri subito se hai vinto uno dei tremila caldissimi capi di abbigliamento: se non hai vinto imbuca la cartolina per partecipare all'estrazione finale che regalerà al fortunato vincitore una meravigliosa Fiat Bravo.

Ogni domenica una scheda, ogni giorno un pinguino.

DURA DENUNCIA DEL PM DI MILANO FRANCESCO GRECO MENTRE SI ACCAVALLANO LE PROPOSTE DI SOLUZIONE «POLITICA»

«Vogliono imbavagliare Tangentopoli»

Violante propone un organismo che controlli i costi delle opere pubbliche - L'avvocato Taormina pensa a un concordato sul genere di quello fiscale

Francesco Greco

ROMA — Una soluzione politica per Tangentopoli: sono in molti a volerla e l'auspicio di Scalfaro ha riscosso numerosi consensi. Ma non c'è ancora accordo sul modo in cui uscire dall'«emergenza tangenti».

Le proposte si accavallano, crescono sulle scrivanie, in un complicato intreccio di aspetti politici e giuridici. Il pidiessino Luciano Violante propone l'istituzione di un organismo amministrativo che controlli la congruità dei costi delle opere pubbliche. L'avv. Carlo Taormina propone invece un concordato (come quello fiscale) per i reati legati a Tangentopoli. Il pagamento cioè di una certa somma di denaro da parte di chi è stato coinvolto nelle inchieste su episodi di corruzione.

Ma i magistrati non sono d'accordo. Tra gli altri insorge il pm del pool di Milano Francesco Greco convinto che il vero scopo dei politici sia quello di fermare i giudici che indagano sulle tangenti. Le inchieste su Tangentopoli, afferma Greco, non sono ancora finite: «Abbiamo scoperto solo la punta dell'icesberg», avverte.

Ed ora, denuncia il magistrato milanese, vogliono fermarci «con attività di dossieraggio» dopo aver «passato ai raggi x la nostra vita pubblica e privata».

Greco in un convegno ha anche fornito i dati di tre anni e mezzo di indagini del pool «mani pulite»: 3 mila persone iscritte nel registro degli indagati, delle quali 600 condannate in primo grado, mentre per 1623 è stato chiesto il rinvio a giudizio e sono 800 le posizioni in attesa di definizione. Sono infine 400 le richieste di rogatorie all'estero: «Questa - ha precisato il magistrato - è la chiave per accedere al tesoro di Tangentopoli».

Per Silvio Berlusconi l'iniziativa con la quale il Capo dello Stato ha sollevato il problema della soluzione per Tangentopoli è «tempestiva». Ed ha aggiunto che «c'è ancora molto da fare dopo i recenti, gravi episodi», comunque è «da sempre possibile e necessaria un'uscita politica». D'Accordo con Scalfaro è anche il numero due dell'Ulivo Walter Veltroni perchè Tangentopoli «prolunga drammaticamente la sua ombra sulla vita politica italiana, creando una condizione di costante corto circuito». Quanto alla soluzione, Veltroni è del parere che si debba partire dalle proposte già avanzate dai magistrati. «Bisogna darsi delle regole - è il suo auspicio - a tutela della moralità della vita pubblica, della trasparenza delle istituzioni, che facciano essere l'Italia sicura di non ricadere più nella tragedia che è stata Tangentopoli».

A premere per un «ritorno alla normalità» è anche il segretario del CCD Pier Ferdinando Casini il quale ricorda che il suo è stato il primo partito a chiedere un provvedimento che non ha però nulla a che vedere con un colpo di spugna «ma rappresenta l'unico modo per assicurare allo Stato il recupero di gran parte del denaro illecitamente sottratto». Fuori dal coro di consenti si pone il segretario di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti: l'unico approdo per Tangentopoli, afferma, sono i processi, l'individuazione delle responsabilità e la punizione dei colpevoli.

Elvio Sarocco

SCALFARO PONE IN PRIMO PIANO IL RUOLO DELLE CAMERE

«Parlamento uguale democrazia»

SASSARI — Difesa del ruolo del Parlamento e lotta alla disoccupazione. Il Presidente Scalfaro, nella seconda giornata di visita in Sardegna, ha affrontato questi due delicati ed importanti temi. «Là dove c'è un vero Parlamento - ha affermato - c' è democrazia, perchè il Parlamento è il termometro della vitalità democratica». Dopo aver ricordato «la devozione e l' amore» che egli ha per il Parlamento, Scalfaro si è soffermato sui problemi della Sardegna, soprattutto su quello della disoccupazione, ha affermato, che «ferisce i diritti dell' uomo» e, se a farne le spese sono i giovani, c' è anche il rischio di «uccidere la speranza».

Nell'incontro nella prefettura di Sassari le autorità hanno invitato il Capo dello Stato a farsi «portavoce» dei problemi che riguardano la Sardegna e il presidente della repubblica ha ribadito di aver già sensibilizzato il governo ed ha confermato che continuerà a farlo. «E' un impegno che prendo», ha affermato, sottolineando anche l' importanza del dialogo fra la regione e lo stato. Ed ha promesso che seguirà questo dialogo auspicando che ci sia buona volontà da parte dello Stato per venire incontro ai problemi drammatici dell' isola. Scalfaro ha voluto sottolineare l'importanza che ha il recupero della fiducia nei rapporti fra le regioni e lo Stato .

Prima del suo intervento in prefettura, Scalfaro ha compiuto un gesto imprevisto a dimostrazione della sua volontà di porre fine alle polemiche. Ha ricevuto un gruppo di giovani del Fronte della Gioventù, di Alleanza Nazionale e di Forza Italia, appartenenti cioè alle organizzazioni politiche che venerdì lo avevano contestato duramente chiedendo le sue dimissioni ed invitandolo a sciogliere le Camere. Successivamente ha rivolto un «saluto affettuoso» al suo «illustre predecessore» Francesco Cossiga, che è nato a Sassari.

Di fronte alle autorità locali, Scalfaro ha ricordato «i rapporti di affetto e i legami familiari» che Cossiga ha con la città sarda. «Gli mando da qui - ha detto - un saluto particolarmente caloroso e affettuoso».

La seconda giornata di Scalfaro in Sardegna era iniziata con una deposizione di corone di fiori, a Chilivani, nel luogo dove il 16 agosto scorso sono stati assassinati, da una banda di rapinatori, i carabinieri Ciriaco Carru e Walter Frau. Ci sono stati dei momenti di commozione quando Scalfaro ha voluto abbracciare i familiari dei due caduti, e in particolare il padre di Frau, da tempo immobilizzato su una sedia a rotelle. Ad Ozieri il Capo dello Stato ha assistito alla messa celebrata dal vescovo Giovanni Pisano.

IL LEADER DEL PPI: «RIFORME OPPURE IL VOTO SUBITO»

Bianco sale a Palazzo Chigi: «Dini ha simpatia per l'Ulivo»

ROMA — Piano piano, dopo la tensione dei giorni scorsi, che faceva sembrare ormai ineluttabile il ricorso alle elezioni, i contrari prendono fiato. Ieri è stata la volta di Gerardo Bianco, ricevuto da Dini a Palazzo Chigi, come già il presidente del Consiglio aveva fatto con Prodi. Dini, malgrado affermi di non pensare a cosa succederà dopo le sue annunciate dimissioni, tanto meno per quanto lo riguarda personalmente, sembra intenzionato in realtà a condurre personali consultazioni per comprendere la sorte che gli sarà riservata. In una intervista, la seconda in due giorni, è tornato a parlare delle riforme necessarie, esprimendosi apertamente per il bipolarismo e il rafforzamento del sistema maggioritario. Si è sottratto alla tentazione di mettersi a capo di una forza di centro e non ha escluso esplicitamente, se si creerà nel Paese quel «nuovo clima» auspicato da Scalfaro, un reincarico con un governo che «ritrovi un suo ancoraggio parlamentare» e che realizzi alcune riforme istituzionali «in un clima di larghe intese». Altrimenti, dice, si andrà alle elezioni.

E' questo, ormai, il ritornello di tutti gli uomini politici ed ora, in termini invertiti, anche di Berlusconi. Ma torniamo a Gerardo Bianco. Il leader del Ppi, alleato nell'Ulivo a D'Alema, dopo il suo colloquio con Dini, confida ai giornalisti che uno degli argomenti dell'incontro è stato proprio quello del voto.

Gerardo Bianco

Bianco attribuisce a se stesso e al suo partito, lasciando intendere che si tratta di posizione condivisa da Dini, l'opinione che il semestre italiano di presidenza UE dovrebbe essere «sgombro da elezioni, altrimenti perdiamo autorevolezza». Poi aggiunge che, tuttavia, «è anche necessario che ci siano delle riforme serie che si possono fare...». Altrimenti si andrebbe al voto, come almeno fino a ieri voleva l'alleato D'Alema.

In altre parole il voto sarebbe una conseguenza, in negativo, di una mancata intesa sulle riforme e su un semestre UE che ridia autorevolezza internazionale all'Italia e non lo sbocco naturale e necessario dopo il governo tecnico. Sembra passato, anche per il centro-sinistra il momento buono, attraversato dopo il caso Mancuso, per andare alle elezioni. Se c'è intesa sulla finanziaria, non c'è invece (e il caso degli immigrati insegna) alcuna voglia di stare insieme alla Lega e a Bertinotti, mentre un altro esponente dell'Ulivo, il referendario mariotto Segni continua a respingere, definendola addirittura «una buffonata» l'ipotesi di un'alleanza elettorale con Bossi e Bertinotti. Il Senatur ricambia i suoi possibili alleati di eguale moneta, definendo entrambi Poli «delle canaglie».

Sull'altro versante, Berlusconi torna a ripetere, in una intervista al Secolo XIX, che lui non è un Don Chisciotte che si batte contro i mulini a vento, che se non si «riuscisse a ottenere lo scioglimento delle Camere, perchè altre considerazioni spingono chi deve prendere questa decisione su strade diverse, allora occorrerebbe utilizzare questo tempo per fare le cose che sono utili o addirittura indispensabili». Anche se rimane del parere che le elezioni «farebbero bene al Paese». Quanto a Dini, è convinto il Cavaliere che in caso di elezioni non sarebbe disposto « a schierarsi con la sinistra». E la finanziaria? visto che «sulla barca Italia Dini tine il timone ma è D'Alema che indica la rotta», Forza Italia potrebbe «dare mano alle vele solo se si cambierà rotta, per evitare gli scogli dell'inflazione e della disoccupazione».

FIRENZE

«La Nazione»: la vertenza preoccupa il governo

FIRENZE — Il governo segue con «preoccupata attenzione» la vertenza che da quattro giorni oppone i giornalisti della «Nazione» all' editore-direttore editoriale Andrea Riffeser. Lo ha detto il ministro dei Beni culturali, Antonio Paolucci, intervenendo a una manifestazione promossa dai redattori del quotidiano fiorentino che si è svolta nel Salone dei Duecento di Palazzo Vecchio, presenti anche il presidente e il segretario della Fnsi (il sindacato dei giornalisti), Vittorio Roidi e Giorgio Santerini.

Il ministro Paolucci ha spiegato di essere intervenuto su esplicito incarico del presidente del consiglio Dini «per rimarcare l'attenzione del governo per questa vertenza che ha oggettivamente un rilievo nazionale», ma ha detto di essere presente anche come ministro dei Beni culturali «perchè anche una testata di così antiche tradizioni come 'La Nazione' è un bene culturale».

SUL DECRETO GIA' AL LAVORO TECNICI DI QUATTRO MINISTERI

Immigrati, il «giro di vite» ci sarà

Per l'ex direttore del Sismi possibili attentati di matrice islamica - Protesta del Vaticano

ROMA — Proteste o no il decreto si farà. Tecnici dei ministeri della Giustizia, dell'Interno, degli Esteri del lavoro e del Bilancio hanno già messo a punto la prima bozza. Già circolano le prime indiscrezioni. Secondo le quali verrà introdotta la possibilità di permessi di soggiorno legati al lavoro stagionale e sarà rivisto il regime delle espulsioni. Stesse procedure per coloro che, entrati legalmente nel paese, non hanno poi avuto rinnovato il permesso di soggiorno. Mentre scatterebbe l'espulsione immediata per chi è entrato eludendo i controlli alle frontiere o ha commesso reati. Con la possibilità per le forze di polizia di trattenere chi deve esere espulso, in stato di fermo, per il tempo necessario all'esecuzione del provvedimento. Nel testo messo a punto, almeno secondo le prime indiscrezioni, non ci sarebbe il reato penale di ingresso clandestino. Previsto in altri Paesi della Cee. Mentre ci sarebbero norme per agevolare interventi di sostegno e di accoglienza degli immigrati da parte delle comunità locali.

Il Pds è intenzionato ad appoggiare l'iniziativa di Dini. Luciano Violante, vicepresidente della Camera, ieri dava il provvedimento per «assodato», e, «preso atto dell'impegno preso da Prodi con la Lega, invitava tutti a «riempirlo di contenuti». Dovrà prevedere, diceva, «la regolarizzazione dei posti di lavoro concessi agli extracomunitari, la facilitazione dei ricongiugimenti familiari, la regolamentazione dei permessi stagionali, la condanna delle forme di sfruttamento e, soprattutto, la giurisdizione della magistratura sui provvedimenti di espulsione». Espulsione che potrà essere decisa solo in seguito a reati di media gravità (spaccio di droga, aggressioni alla persona, violenza, sfruttamento della prostituzione, rapine e scippi) e da attribuire solo in flagranza di reato.

Contro il decreto, però, anche ieri si sono levate molte voci di protesta. L'Osservatore romano ha stigmatizzato il fatto che «il governo ha accettato un ricatto da parte della Lega Nord per una questione di ordine economico, anteponendola a un problema che attiene alla persona». Ma le dichiarazioni che hanno fatto più scalpore sono state quelle dell'ammiraglio Fulvio Martini, ex capo del Sismi. Intervistato dal Gr2, Martini ha lanciato l'allarme attentati di stampo islamico. Proprio così. «Nel caso adottassimo delle norme più severe - ha avvertito Martini - nel complesso delle leggi che regolano l'immigrazione, c'è il rischio che ci possa essere una reazione che vada fino a qualche attentato». Secondo l'ammiraglio «ci potrebbe essere sia una reazione dell'integralismo musulmano sia una reazione di immigrati illegali con un concorso di interessi economici chiamiamoli legati alla loro illegalità». Ma Bossi insiste: «Il decreto è doveroso». E favorevole al provvedimento si è dichiarata anche Forza Italia.

Mentre Maurizio Gasparri, di AN, ha detto che si tratta di misure blande e ha chiesto l'espulsione immediata di tutti i clandestini per fronteggiare la presunta »emergenza«. I dati diffusi ieri dal dipartimento di pubblica sicurezza parlano però di un calo dei reati commessi da extracomunitari: nel generale aumento dei delitti, quelli compiuti da stranieri sono scesi del 14 per cento. Ci sono stati il 4,5 per cento di omicidi in meno, il 13,69 per cento di furti in meno, l'1,79 per cento di rapine in meno e ben il 21,15 per cento di lesioni dolose in meno, rispetto al '94. Le uniche regioni dove il trend criminale è in aumento sono il Piemonte, l'Emilia Romagna, la Campania, la Sicilia e la Valle D'Aosta.

Virginia Piccolillo

SECONDO IL PRESTIGIOSO «TIMES»

«Bassolino come Tony Blair nuovo profeta della sinistra»

NAPOLI — Antonio Bassolino è potenzialmente «il più carismatico candidato della sinistra alla carica di presidente del Consiglio». Parola di «Times», che in un articolo apparso ieri tesse apertamente le lodi del primo cittadino partenopeo. «Dopo due anni dall'elezione - è scritto nella corrispondenza dall'Italia - il sindaco di Napoli sta emergendo come il Tony Blair italiano».

Ma il prestigioso quotidiano britannico non si ferma: «I successi di Antonio Bassolino nell'anarchica città portuale, lo hanno già distinto dai leader del suo stesso partito, quali Massimo D'Alema e Walter Veltroni, che mancano di esperienza nella gestione della cosa pubblica».

Invece lui, «Sant'Antonio» - come secondo il Times viene definito nei «bassi» della metropoli all'ombra del Vesuvio - «ha allontanato la città da uno squallido passato, non dorme sugli allori» e ha allo studio «imponenti progetti» per arginare la piaga della disoccupazione (nel territorio napoletano ci sono qualcosa come 400 mila iscritti al collocamento, oltre a 20 mila e più ex lavoratori inseriti negli elenchi della mobilità).

Il giornale londinese, a ogni buon conto, mette in evidenza che la strada da percorrere non è ancora conclusa:

Antonio Bassolino

«Non tutto a Napoli è migliorato dopo la fine dei vecchi boss...La camorra rimane una forza».

Un segnale assai significativo, quello giunto d'oltre-Manica. Dove i commentatori politici sono spesso avari di complimenti per la classe dirigente del nostro Paese. Se poi si considera che, in questo caso, il riferimento è un amministratore meridionale...

Per Bassolino, comunque, quella di ieri è stata proprio una giornata da incorniciare. In un sondaggio realizzato da Datamedia per la testata regionale della Rai (su indicazione del direttore Piero Vigorelli), il primo cittadino partenopeo è risultato il più «amato».

In pratica, è il sindaco che riscuote maggiore successo tra i concittadini: l'88 per cento dei quali si è dichiarato soddisfatto della sua gestione.

Per la cronaca, restando alle grandi città, tredicesimo si è classificato Valentino Castellani (Torino: 68,7 per cento), ventiseiesimo Francesco Rutelli (Roma: 60,7), cinquantatreesimo Marco Formentini (Milano: 27,7).

Bassolino è al primo posto anche nella graduatoria dei sindaci che sarebbero rieletti al primo turno con il 68,3 % delle preferenze, seguito dal sindaco di Viterbo, Marcello Meroi con il 63 %, «ma qui - ha spiegato Luigi Crespi, di Datamedia, si entra nel campo del 'gioco' perchè la domanda è stata posta in assenza di un candidato alternativo». Anche il sindaco di Venezia, Cacciari, sarebbe eletto al primo turno. Castellani, Orlando, Vitali, Rutelli e Illy, invece, ce la farebbero al secondo.

Tra i sindaci in carica sarebbero invece sconfitti al secondo turno Primicerio (Firenze), Soffritti (Ferrara) e Formentini (quest' ultimo con il 65% di no, contro il 17,3% di sì). Il più conosciuto tra i concittadini è Francesco Rutelli: il 96,3% dei romani sa che è lui il sindaco. Il meno noto, invece, il primo cittadino di Bari, Simone Di Cagno: appena al 40,7%.

Paolo De Luca

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	61	54	41	89	23
CAGLIARI	82	59	90	13	35
FIRENZE	87	42	7	52	1
GENOVA	28	2	32	43	65
MILANO	20	69	24	46	48
NAPOLI	43	26	41	50	2
PALERMO	33	40	32	38	68
ROMA	56	74	73	38	64
TORINO	53	10	58	30	85
VENEZIA	57	12	38	36	9

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 2 2 1 1 X X X X X 1 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 57.296.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.005.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 168.000

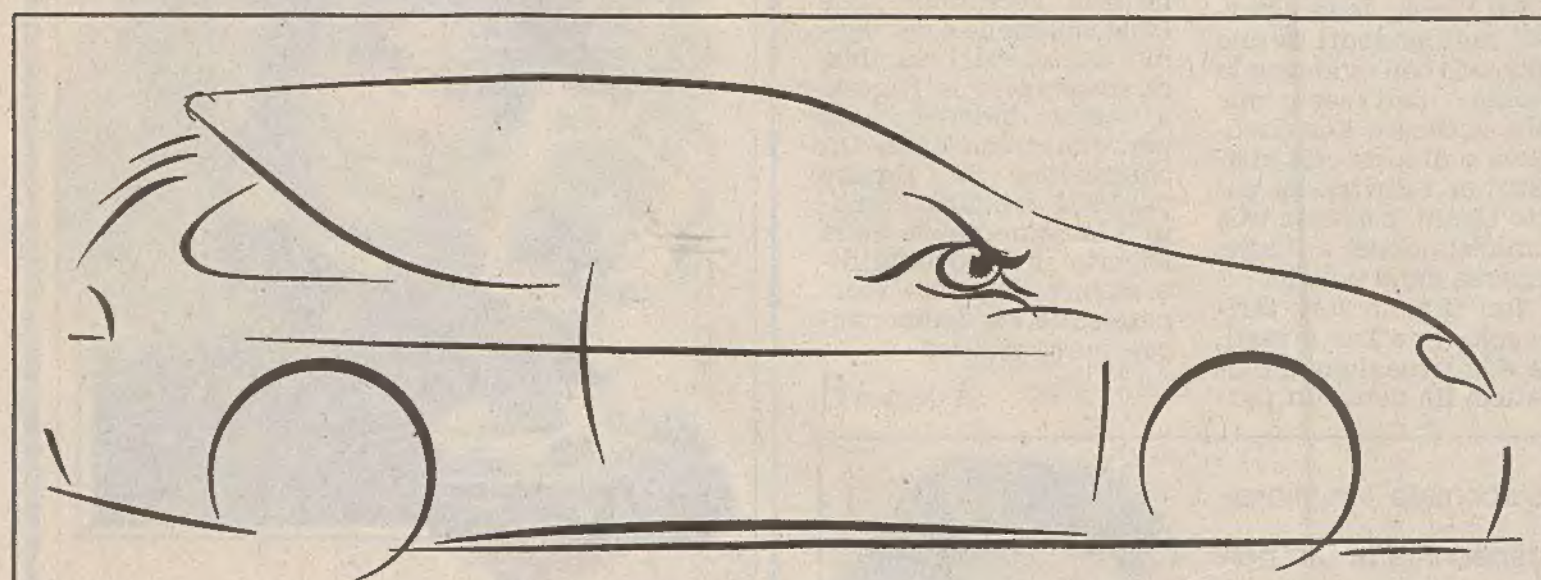
IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura dell'11 novembre 1995 è stata di 60.150 copie
Certificato n. 2772 del 14.12.1994

COSTUME

Sta scritto? Non è vero

Articolo di
Lino Carpinteri

Su per giù ogni mese, anzi ogni giorno, se si considera il mondo intero, escono libri e compaiono articoli nei quali si sostiene che gli eventi del passato non si svolsero come vengono riferiti comunemente, ma in tutt'altro modo. Poiché al medesimo processo si usa sottoporre i protagonisti delle vicende di spicco, i buoni diventano cattivi (ci si passi la semplificazione: nei nostri libri di scuola ce n'erano anche di più rozze), i cattivi buoni, i liberatori tiranni e viceversa, in un continuo ribaltamento dei valori tradizionali.

Il «revisionismo» che in questi ultimi tempi ha assunto forme particolarmente bieche, non è certo una novità: infatti difficilmente un autore riuscirebbe a far pubblicare il frutto delle proprie ricerche se si limitasse a convalidare le tesi e i giudizi correnti. L'obiettivo indicato nel noto epigramma di Giuseppe Giusti, secondo il quale «il fare un libro è meno che niente, se il libro fatto non rifà la gente», viene raggiunto assai di rado; ma se cambiar gli uomini è difficile o addirittura impossibile, assai più agevole è cercar di modificare le loro credenze.

Quand'eravamo ragazzi, ritoccare un certo quadro di maniera del Risorgimento era considerato sacrilego: si cresceva persuasi che il quartetto formato da Garibaldi, Mazzini, Cavour e Vittorio Emanuele II avesse eseguito sempre in piena armonia la stessa musica edificante, che l'Austria (sul «compromesso storico» della Triplice Alleanza si preferiva sorvolare) era stata la quintessenza della perfidia e che nei grandi personaggi di tutti i secoli bisognava ravvisare altrettanti «precursori» del fascismo.

Un romanzo degli anni Trenta - «L'alfiere» di Carlo Alianello – che evoca la fine del Regno di Napoli dal punto di vista di un ufficiale borbonico (quasi un «Via col vento» all'italiana) suscitò non poco sconcerto e fu recensito con imbarazzo. Dal canto loro, i libri di amena lettura, ma obbligatoriamente «istruttivi» che i fanciulli ricevevano in dono, erano popolati di maschere delle quali ancor oggi ricordiamo le caratterizzazioni da teatrino delle marionette: Robespierre «astuto, freddo e calcolatore», Danton «un colosso dalla voce tonante» e Marat «sempre assetato di sangue». Peggio di Gambadilegno e della Banda Bassotti.

A tutte queste ridicole certezze, cui abbiamo dato l'addio nel dopoguerra, si è sostituito il dubbio sistematico sul come siano andate realmente le cose di ieri e dell'altro ieri, alimentato da sempre nuove pubblicazioni d'argomento storico. Specie da quando sono divenuti accessibili gli archivi sovietici (ma chi ci assicura che il Kgb non li abbia imbottiti di menzogne?), le nuove versioni delle vicende vissute da molti di noi si accavallano freneticamente.

Di fronte a queste incessanti «rivelazioni», spesso in contrasto fra loro, non si può fare a meno di pensare che quando capita di veder riferito in un giornale o anche in un libro un fatto di cui siamo stati testimoni, scopriamo immancabilmente tutta una serie di inesattezze. Non c'è volta che nei servizi degli inviati a Trieste i nomi dei nostri concittadini eminenti siano trascritti come l'anagrafe comanda e gli episodi vengano riportati fedelmente.

Se questo accade per ciò che abbiamo sotto gli occhi, quale potrà mai essere l'affidabilità delle corrispondenze da Calcutta, da Sydney o anche, più semplicemente, da Catanzaro? A questi travisamenti della cronaca contemporanea non corrisponderanno per caso ricostruzioni storiche altrettanto arbitrarie ispirate al desiderio di farsi pubblicità smentendo e smontando la verità ufficiale? Che, poi, in definitiva, riesce sempre ad aver la meglio su chi cerca di accreditarne altre, magari più fondate, ma meno pittoresche dei miti consolidati.

Si ha un bel comprovare sulla base di documenti ineccepibili che la pessima fama di Nerone è dovuta alla malevolenza d'uno storico del suo tempo: tutti, sino alla fine dei secoli, seguiteranno a ravvisare in lui il matricida e il folle incendiario della caricatura che ne fece Petrolini.

MOSTRA: VIENNA

Vecchi santuari dell'illusione

Quando in Austria adulti e bambini pagavano per svagarsi partecipando al «Gioco dell'apparenza»

In alto, il parco dei divertimenti «Venezia a Vienna». Una sorta di Disneyland ante litteram, costruita alla fine dell'Ottocento. A sinistra, la famiglia reale a Gödöllò nel 1870. Sopra, la famosissima e perturbante «Donna senza gambe». Abile finzione alla quale credevano in molti.

Servizio di
Flavia Foradini

VIENNA — Oggi la sua ultima frontiera si chiama «virtual reality». Ma lo spiraglio tra realtà e illusione è stato tenuto aperto da sempre dagli uomini con i mezzi della tecnica e dell'arte e ha avuto nei secoli molti nomi. Il desiderio di evadere dalla propria dimensione o di poter credere di evadere per qualche tempo è parte integrante della storia dell'umanità: già Plinio il Vecchio riferiva di certa uva dipinta da un pittore greco, che traeva in inganno anche gli uccelli.

Lo spettro delle possibilità è ampio e ai suoi estremi stanno la sola forza della fantasia e i paradisi artificiali promessi da sostanze stupefacenti o da macchinari capaci di inserirci in mondi che esistono solo come catene di impulsi elettronici. La medaglia ha due facce e alla curiosità di chi vuole provare nuove emozioni si deve coniugare la perizia di chi queste fugaci emozioni è in grado di offrire. Un artista o un tecnico che inventi dei mondi ha bisogno per le proprie opere di un osservatore o di un fruitore, un illusionista ha bisogno di un pubblico, un trenino fantasma senza passeggeri o una sala cinematografica vuota sono inutili. Se, però, domanda e offerta si incontrano, allora nasce il miracolo: io ti do la mia disponibilità di tempo e/o di denaro, tu mi svaghi. E se non riesco a scoprire il trucco o se mi diletti molto, torno a cercarti.

Già nel secolo scorso un vero e proprio santuario dell'illusione per pochi soldi fu il Prater di Vienna: le attrazioni erano sempre mirabolanti, le proposte allettanti, il divertimento assicurato e il pubblico non mancava mai.

C'era la donna senza gambe e bacino, c'erano ventriloqui, maghi che tagliavano la testa ad avvenenti fanciulle, animali ammaestrati, giocolieri. E ogni nuova diavoleria veniva prontamente proposta.

Dall'inizio dell'Ottocento ci fu un edificio rotondo con panorami perfetti a 360 gradi, di volta in volta di diverse città, di cui potersi credere visitatori: Londra dapprima, e poi anche Roma e Parigi. E naturalmente Vienna, che si rivelò il panorama più richiesto, perché la gente accorreva per controllare se tutto fosse davvero al suo posto: monumenti, case, piazze, caffè.

Fin dal 1827 e per tutto il secolo si poterono ammirare collezioni di cera o di gesso perfettamente raffiguranti la più varia umanità. La più famosa fu quella di Hermann Prauscher a partire dal 1871: 2000 riproduzioni, tra cui personaggi celebri, famosi delinquenti, figure mitologiche o fiabesche.

A partire dal 1873 il padiglione numero 74 si presentava come «il regno delle meraviglie. Teatro ottico. Apparizioni dall'Olimpo» e offriva un ricco programma di fuga dalla realatà.

Nel 1898 fu inaugurato al Prater il primo trenino elettrico d'Europa: un vasto padiglione con 600 metri di binari e 18 grotte con le più diverse scene animate. Già celebre letterato, Elias Canetti ricordava l'emozione di una visita a questa «Grottenbahn» con la sua bambinaia Fanny e lo spavento davanti alla ricostruzione del terremoto di Messina, annunciato da tuoni e lampi, attuato tra fischi e cigolii con un convincente rullio del pavimento, e seguito dalla vista delle case distrutte e in fiamme: uno spettacolo terribile per il piccolo Elias, che si calmò solo quando all'uscita vide che al Prater tutto era al proprio posto.

Tra il 1895 e il 1901 l'intraprendente Gabor Steiner ricreò nientemeno che Venezia dentro al Prater. Il biglietto costava 30 corone e permetteva di fingersi per qualche ora nella città lagunare: un sistema di canali con tanto di gondole offriva gite romantiche, con possibilità di attraccare a trattorie, negozi di souvenirs e laboratori artigianali dove davanti ai visitatori si producevano manufatti tradizionali veneziani. E si potevano persino spedire cartoline ad amici e parenti: «Gruss aus Venedig»... Venezia a Vienna fu un enorme successo, frequentato da grandi e piccini, civili e militari, borghesi e domestici. E ancor prima che l'interesse del pubblico svanisse, la Disneyland ante litteram venne sostituita da una «città internazionale» con quartieri egiziani, giapponesi e spagnoli, che a sua volta lasciò il posto nel 1910 a un villaggio africano atto a safari visivi.

Negli stessi anni al Prater si poteva anche andare in missile sulla Luna: con tanto di imbarco, partenza, vista di Vienna dall'alto, passaggio sopra le nubi, avvicinamento alla Luna e atterraggio. Ma si poteva anche andare in fondo all'oceano o nel Far West, o al Polo Nord.

Nel 1913, nell'ambito di una grande esposizione dedicata all'Adriatico asburgico, che venne presa come occasione per creare un grande lago artificiale sulle cui rive si affacciavano edifici celebri di Istria e Dalmazia, il fiumano Josef Potosnjak brevettò una nuova attrazione: «Auf hoher See» prometteva l'illusione perfetta, ma senza mal di mare, di una gita su un vapore nel «nostro bell'Adriatico». Tutto contribuiva a rendere reale la novità: l'imbarco su una copia del «Wien» della compagnia Lloyd, i comandi gridati da un ponte all'altro dai marinai, le vibrazioni, il fumo. Una volta seduti, alle finestre apparivano paesaggi dell'alto Adriatico mentre i delfini solcavano le onde di un mare azzurrissimo.

Al Prater vi erano poi gli atelier fotografici, dove ci si poteva inventare viaggi mai compiuti, grazie a fondali trompe l'oeil e a costumi fantasiosi: si poteva far finta di volare in aereo, tenendo magari per la collottola un amico, come per salvarlo da una caduta nel vuoto; si poteva andare in tandem fra le Alpi, sfrecciare in automobile per le vie di una città, pretendersi un campione di pattinaggio, una dama aristocratica o un militare d'alto rango.

E dall'inizio del Novecento si potevano ammirare anche le «fotografie in movimento» dei fratelli Lumière in diversi cinematografi.

Fino al 18 febbraio '96, nelle sale della Hermes Villa si possono ammirare cimeli di tuto questo e di molto di più: grazie alla nuova mostra del Museo Storico di Vienna, «Illusionen. Das Spiel mit dem Schein» (Illusioni. Il gioco dell'apparenza) ci si può infatti baloccare tra prodigi dell'illusionismo e strani manufatti, tra macchine bizzarre e fotografie di attrazioni che furono.

Fenomenale è la macchina creata nel 1760 da Friedrich von Knaus per la corte asburgica: «capace di scrivere qualsiasi cosa», costruita in ottone, legno e ferro, si presenta come un alto congegno, adorno di una nuvola sulla quale siede un angelo munito di penna e calamaio. All'interno della prodigiosa creazione una serie di rulli fa sì che l'eterea creatura intinga la penna e scriva su fogli di carta i testi selezionati su una tastiera.

Ma vi sono anche curiosi oggetti d'uso quotidiano: sécrétaires con decine di stupefacenti nascondigli, una comoda a forma di ordinata catasta di libri, un servizio da tè in simil-marmo, un bicchiere adorno qua e là di belle decorazioni, ma con dipinta pure, con tocco iperrealista, una mosca.

ANTROPOLOGIA: IPOTESI

Bianchi, fin dalla preistoria

I nostri progenitori erano di pelle chiara, secondo Goodhart

LONDRA — L'antenato della specie umana era di pelle chiara e viveva nellle zone settentrionali della Terra, dove perse il folto pelo nel periodo caldo precedente l'ultima era glaciale per una selezione dettata da preferenze sessuali.

Lo sostiene il dottor Charles Goodhart dell'Università di Cambridge, che corregge il tiro della teoria evolutiva prevalente secondo cui il progenitore dell'homo sapiens viveva in Africa ed era coperto da un folto pelo. Goodhart non dubita che l'umanità trovi le sue radici in Africa ma crede che molti dei cambiamenti biologici attraverso i quali emerse l'homo sapiens sapiens, perdita del pelo in primo luogo, occorsero nel nord del pianeta dove l'antenato dell'uomo era giunto circa 100 mila anni fa.

Parlando davanti ai membri della Linnean Society di Londra, Goodhart ha ricordato che la perdita del pelo nel passaggio fra i primati e l'uomo non è mai stata spiegata e che la maggior parte dei mammiferi vive senza problemi con un folto pelo anche in climi tropicali. Lo studioso concorda con Darwin, che attribuiva la perdita del pelo a una selezione sessuale.

Goodhart ritiene che fra 120 mila e 70 mila anni fa, spinti verso nord dall'aumento delle temperature medie del pianeta, i progenitori dell'uomo cominciarono a perdere il pelo.

Continuarono, poi, verso l'aspetto glabro per motivi di attrazione sessuale, anche se i maschi conservarono una maggiore peluria rispetto alle femmine per meglio intimidire i nemici.

Solo più tardi, afferma Goodhart, con il ritorno a latitudini basse seguito alla glaciazione, la pelle dell'homo sapiens prese ad assumere toni più scuri sviluppando quattro tipi diversi di pigmento scuro, che si riscontrano tuttora, a seconda dei diversi ambienti climatici delle regioni nelle quali si era trasferito. Il che non avrebbe avuto ragione d'essere se il progenitore dell'homo sapiens fosse stato di pelle scura fin dall'inizio.

A questo punto il passaggio verso l'uomo come lo conosciamo oggi era già avviato, e non esisteva più l'ominide che aveva abbandonato i tropici e che con i primati di quelle regioni, prima dell'era glaciale, divideva stretti legami biologici.

Oltre al pelo, asserisce Goodhart, con il passaggio a nord l'ominide aveva perso anche un paio di cromosomi e non poteva più pertanto accoppiarsi con i primati che aveva lasciato dietro di sé. Questi, allora come oggi, avevano un patrimonio genetico costituito da 24 coppie di cromosomi, numero pari anche a quello di tutte le scimmie, invece delle 23 coppie tipiche del patrimonio genetico umano.

ARTE: WASHINGTON

Tutti i Vermeer del mondo in Gallery

Ben ventuno tele del grande artista di Delft in esposizione a partire da oggi

«Ragazza con la perla» di Jan Vermeer.

WASHINGTON — Parte da Washington la prima mostra monografica delle opere di Johannes Vermeer, uno dei maestri del Seicento olandese nonchè artista preferito di Marcel Proust.

L' esposizione alla National Gallery, da oggi fino all'11 febbraio, è eccezionale per il fatto che raccoglie 21 delle sole 35 tele di Vermeer di cui si conosce l'esistenza, prestate da collezionisti eccellenti come la regina Elizabetta II. Dopo Washington la mostra si sposterà a marzo al Museo Mauritshuis dell'Aja, l'unica sede in Europa che la ospiterà.

Molto poco è noto sulla vita e la formazione dell'artista, oltre al fatto che era molto apprezzato dai suoi contemporanei come protagonista della scena artistica dell'antica capitale di Delft, e che fosse un esperto in pittura italiana.

La «Veduta di Delft» (1660-61), che proviene dal Mauritshuis e che non è mai stata prima d'ora portata fuori d' Europa, è una testimonianza della grandiosità della città fortificata scelta come quartier generale da Guglielmo il Silenzioso, principe d' Orange, durante la rivolta contro gli spagnoli del 1572.

Il volto più intimo e tranquillo della città è captato nella «Stradetta» (circa1657-1658), un quadro piccolo che trasmette un senso di comunità tra i cittadini e di sospensione quasi magica del tempo.

Dalle prime opere storiche, rappresentate alla mostra da «Santa Praxedis», «Cristo in casa di Marta e Maria» e «Diana e le ninfe», eseguite da Vermeer fra il 1655 e il 1656, alle opere con soggetti più intimi, come «Lettrice in blu» (1663-64), la «Merlettaia», «Lezione di Musica» e la «Fanciulla con turbante», fino alle ultime fatiche («Allegoria della Fede», 1671-74), in tutti i suoi lavori la poesia della composizione e l'aspetto meditativo della vita sono immediati e riconoscibili. Riducendo al minimo gli elementi narrativi, l'artista privilegia l'armonia, l'equilibrio e la verità ottica delle immagini.

Nonostante la discreta fama goduta in vita, Vermeer cadde vittima del disastroso clima economico creatosi in seguito all' invasione d' Olanda da parte del re francese Luigi XIV nel 1672.

Morì nel '75, lasciando nella miseria e indebitati fino al collo la moglie e gli undici figli. Dopo la morte, le opere furono raccolte da un gruppo ristretto di conoscitori e il nome di Vermeer cadde nell'oblio. Fu riscoperto alla metà dell'Ottocento dallo scrittore e critico francese Thore Burger e la sua fama fu definitivamente ristabilita da scrittori come Theophile Gautier, i fratelli Goncourt e, appunto, Marcel Proust.

L'antico Cinematografo «Belvedere» di Trieste in un'immagine d'epoca.

CINEMA: MOSTRA

Trieste, ritratto di una città. Proiettato su grande schermo

Servizio di
Enrica Cappuccio

TRIESTE — Il luogo è alquanto insolito per allestire una mostra, è un sito che normalmente si fruisce in fretta, con disattenzione, senza guardarsi troppo in giro. Ma entrando in questi giorni al Palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto a Trieste, si cambia, certo, prospettiva; salite le scale che portano al «piazzale», al primo piano, si nota una grande scritta su altre scale, in fondo (che forse prima non avevamo neppure mai visto). Una scritta che indica il titolo della bella e curiosa mostra «Trieste una città in cinema. 1896-1929», curata da Cristina D'Osualdo e Roberta Sodomaco, che giovedì scorso ha aperto i lavori della sezione cinema del Festival «Trieste Contemporanea», a cura di «Alpe Adria Cinema», che rimarrà aperta fino al 7 dicembre (ma visto il successo dell'iniziativa c'è già nell'aria l'idea di una proroga).

Ai lati delle scale due schermi televisivi passano le immagini di alcuni film d'epoca trasposti in video, mentre al secondo piano, nei corridoi del ballatoio, inizia un percorso iconografico (l'allestimento della mostra è di Lorenzo Michelli, i pannelli decorativi sono stati dipinti da Elisa Vladilo) che permette di conoscere quale sia stata la presenza del cinema a Trieste tra la fine dell'Ottocento e gli anni Venti. In un periodo denso di cambiamenti politici per la città che passa dall'amministrazione austriaca a quella italiana, che in questa mostra si colgono attraverso, è il caso di dirlo, una inquadratura nuova.

L'itinerario scelto dalle curatrici, che si sviluppa sia in senso cronologico che tematico, ha come punto di partenza il 12 luglio 1896, data della prima proiezione pubblica con cinetografo (apparecchio per la proiezione di «fotografie animate») nel salone del Teatro Fenice a Trieste, solo sei mesi dopo la prima proiezione parigina dei Lumière, per concludersi con la data simbolica del 1929, ossia dell'arrivo in città del film «Il cantante di jazz», e, dunque, dell'avvento del sonoro.

Nello sviluppo della mostra, che espone materiali documentari cartacei e apparecchiature d'epoca provenienti da enti pubblici e collezioni private, si toccano tutte le sfaccettature dell'universo cinema: dalla produzione alla distribuzione, all'esercizio, al mondo degli attori e della stampa; ne viene, così, fuori il ritratto di una città con radicate tradizioni cinematografiche. Già negli anni Dieci Trieste è, infatti, dopo Vienna, il più importante centro di distribuzione dell'Impero asburgico.

Ma l'aspetto più fiorente, e maggiormente sottolineato in questa mostra, appare quello dell'esercizio: tra gli esordi del cinema e gli anni Cinquanta il rapporto tra sale cinematografiche e numero della popolazione è tra i più alti d'Italia, con sale su tutto il territorio: da piazza della Borsa all'altipiano carsico.

Particolarmente curiose sono le sezioni dedicate a Salvatore Spina, uno dei pionieri della storia del cinema a Trieste autore delle prime «assunzioni», ovvero documentari sulla vita cittadina «à la mode dei Lumière», e alle sale cinematografiche, con tante foto inedite.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 67/92

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che alle ore 12.00 del 29 novembre 1995 nella stanza n. 285 al piano II del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. G. Sansone, sarà posto in vendita il seguente bene immobile di proprietà di Gianni BUTTIGNONI.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) gli immobili saranno all'incanto al prezzo base di Lire:
lotto n. 1 - L. 37.000.000 (P.T. 56395 del C.C. di Trieste);
lotto n. 2 - L. 20.000.000 (P.T. 56396 del C.C. di Trieste);
lotto n. 3 - L. 63.000.000 (P.T. 56397 del C.C. di Trieste);
lotto n. 4 - L. 46.500.000 (P.T. 56398 del C.C. di Trieste);
lotto n. 5 - L. 83.000.000 (P.T. 56399 del C.C. di Trieste).

Offerte in aumento non inferiori a lire 1.000.000 per ciascun lotto.

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241), a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita.

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 19 giugno 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(dott. Piero Utili)

Lavoro pers. servizio
richieste

ASSISTENTE geriatrica con esperienza professionista diplomata offresi per assistenza anziana. Tel. 362025. (A12067)

VENTIQUATTRENNE offresi per pulizie case uffici negozi telefonare 040/314438-634921 ore pasti. (A12160)

Impiego e lavoro
richieste

AIUTO-CUOCA internista ristoranti mense massima serietà offresi tel. 826574. (A12217)

IMPIEGATA 25enne buona conoscenza inglese tedesco uso computer valuterebbe nuove offerte lavoro settore import export oppure segretaria albergo. Telefonare 040/308174. (A12208)

OFFRESI cuoco veramente capace referenziato esperienza nazionale e internazionale tel. 362522. (A12012)

PERITO telecomunicazioni ventenne militesente specializzato videoregistratori e telegrafia serio volenteroso offresi subito. 040/391648. (A12147)

RESPONSABILE amministrativo pensionato pluriennale esperienza amministrativa fiscale gestionale disponibile incarichi collaborazione piccole medie aziende studi professionali part full time aree Gorizia Udine Trieste scrivere Publied cassetta n. 5T 34100 Trieste. (C783)

27ENNE diplomato scienze statistiche esperienza assicurativo finanziaria ottima conoscenza computer inglese offresi tel. 0360/464179. (A12255)

Ricerche ed offerte di personale qualificato

CARRARO PNH S.p.A. M08113
RICERCA
per proprio stabilimento di GORIZIA
- **VERNICIATORI** con esperienza
- **SALDATORI** con esperienza

Inviare curriculum vitae a:
CARRARO PNH Spa
via Brigata Casale 70 - 34170 Gorizia

DETERSIVI M08118

Per ampliamento struttura di VENDITA CATERING/INDUSTRIA
RICERCA AGENTI MONOMANDATARI
Età 23/35 per la zona di Trieste
RICHIEDE: anche breve esperienza di vendita, determinazione, capacità a lavorare per obiettivi in struttura organizzata.
OFFRE: training formativo. Rimborso fisso mensile 1.500.000, incentivi, provvigioni, crescita professionale.
TEL. 0541/620725 - DIREZIONE VENDITE

GRUPPO INDUSTRIALE M10234
leader mondiale nel settore di impianti e manipolatori
RICERCA
per la sede in provincia di Gorizia

Pos 1)
Per settore engineering: **PERITO INDUSTRIALE**
Si richiedono:
- esperienza disegno meccanico con CAD
- conoscenza dell'utilizzo delle macchine utensili
- buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta
- è gradita la provenienza dal settore impiantistico

Pos 2)
Per settore assemblaggio: **MECCANICI ELETTROTECNICI ed OPERAI SPECIALIZZATI**
- età 22-40 anni
- conoscenza lingua inglese parlata e scritta

Il trattamento economico sarà commisurato alle reali capacità dei candidati.

Inviare curriculum dettagliato con riferimento di interesse alla cassetta n. 14/T Publied 34100 Trieste

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. FARAGONA MONFALCONE cerca personale 25/35 anni, automunito, per lavoro dinamico, qualificante, indipendente in cui emergeranno doti, capacità individuali, possibilità elevati guadagni. Si richiede spiccata personalità, intraprendenza, buona dialettica, volontà, ambizioni carriera, preferenza scuola superiore. Gradita esperienza nel settore. Presentarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 in via Roma 62. (C00)

AGENZIA cerca centraliniste 25-45 anni fisso più incentivi. Presentarsi dal lunedì al giovedì ore 13, 16, 17, 19 presso Promotel via IX Giugno 86 Monfalcone. (C784)

AGENZIA Ras ricerca giovani o signorine, con attitudine al contatto con il pubblico, da inserire nella propria organizzazione con lavoro specifico già predisposto. Per appuntamento al colloquio telefonare 662099 ore 15-17 lunedì e martedì. (A12222)

APPRENDISTA solo se volonteroso munito libretto sanitario cerco per Bar, presentarsi martedì 14/11 Gianni Bar, piazza Garibaldi. (A12368)

AZIENDA commercio calzature cerca per proprie filiali in Austria e Slovenia responsabile vendite. Richiedesi conoscenza della lingua tedesca e/o slovena, esperienza nel settore commercio e disponibilità. Tel. 0434/580384. (G.UD)

AZIENDA isontina cerca carpentiere ferro esperienza macchine utensili. Tel. 0481/69058 ufficio. (B00)

AZIENDA operante settore estetica e medica ricerca 3 agenti province Trieste Gorizia Udine telefono 040/364412. (A12084)

BARTOLINI corriere espresso ricerca padroncini con automezzo cassonato portata 12-15 q.li e 15-18 metri cubi per ampliamento struttura distributiva nella provincia di Trieste, guadagni superiori alla media, telefonare al 280225 chiedendo del sig. Fornasaro.

BRAVA impiegata per lavori di segreteria inserimento dati in computer incassi e pagamenti anche di età tra i 40 e 50 anni, cercasi. Scrivere a Cassetta n. 10/T Publied 34100 Trieste. (A12328)

CASA spedizioni cerca giovane diplomato patente computer una lingua solo se volonteroso. Scrivere a Cassetta n. 15/T Publied 34100 Trieste. (A12371)

CERCASI apprendista volonterosa alimentari. Str. Fiume 2 lunedì ore 18. (A12239)

CERCASI operaio con ottima esperienza campo edile e capacità comando per conduzione squadra. Trattamento da convenire scrivere a cassetta n. 6/T Publied 34100 Trieste. (A12289)

CERCASI personale automunito per facile lavoro presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 via San Lorenzo 48 Ronchi dei Legionari. (C0788)

CERCASI responsabile con esperienza pulizie per case di riposo paga da concordare. Scrivere curriculum a Cassetta n. 9/T Publied 34100 Trieste. (A12314)

CERCASI urgentemente ragazza automunita priva impegni familiari per seguire bambina età scolare. Si richiede massima serietà ed onestà, disponibilità di orario, buona cultura e preferibilmente conoscenza lingua inglese. Si assicura trattamento adeguato. Scrivere a Cassetta n. 11/T Publied 34100 Trieste. (A12329)

CERCO commesso solo se pratico salumeria. Telefonare ore pasti 040/573885. (A12223)

COMPUTER V.S. Lazzaro 10 cerca personale giovane di buona presenza. (A12186)

ELITE seleziona bambini e adulti ambosessi tutt'età per cinema moda pubblicità telefonare 06/6629756. (Gud2452)

FISIOTERAPISTA cercasi per centro fisioterapico. Pronta assunzione a Trieste, tempo pieno telefonare lunedì ore 18-20 n. 0368/378253. (A12230)

GORIZIA cercasi banconiera bella presenza per ore serali. Tel. 0481/32090. (B00)

GOVERNANTE cuoca referenziata cercasi urgentemente vitto alloggio stipendio adeguato in Trieste telefonare Casabella 040/639139. (Ud4)

HAI fiuto per gli affari? Sai riconoscere una buona occasione? Sei pronto ad afferrare una buona opportunità? Allora hai buone possibilità di successo come distributore indipendente della nostra organizzazione internazionale. Chiama lo 040/7782334 0481/481828. (C0772)

IMPORTANTE impresa regionale ricerca per sede Trieste geometra esperienza conduzione cantieri e contabilità lavori. Scrivere Cassetta n. 23/E Publied 34100 Trieste. (Ud4)

IMPRESA costruzioni cerca elemento di esperienza e capacità tecnica per funzione di responsabile cantieri edili trattamento da convenire scrivere a cassetta n. 6/T Publied 34100 Trieste. (A12289)

IMPRESA seleziona contabile esperto max 32 anni referenziato con flessibilità di incarichi. Inviare curriculum a Cassetta n. 8/T Publied 34100 Trieste. (A12304)

L'ISPECO Istituto Formazione professionale ricerca urgentemente laureati in: economia e commercio, giurisprudenza, agr ria, architettura, scienze naturali, pedagogia, informatica, psicologia, scienze statistiche, scienze politiche, operatori turistici per docenze in corsi formazione a Trieste indetti dalla Regione. Inviare curriculum quanto prima, mezzo fax o raccomandata: Ispeco Viale di Trastevere, 290 - 00153 Roma tel. 06/5806345 - 5896539 fax 06/5883336. (G2465)

SOCIETA' M11114
VENDE o AFFITTA
DIRETTAMENTE
LOCALE D'AFFARI
mq 260
Livello strada adatto qualsiasi attività, in Trieste, zona centralissima.
Scrivere a: Cassetta n. 1/B Publiest - 34100 TRIESTE

PER apertura nuove agenzie in Gorizia e Trieste cercasi signore/ine 25/40 anni per lavoro part-time a norma di legge. Scrivere a cassetta n. 12/S Publied 34100 Trieste. (A11701)

Continua in 28.a pagina

SILVANA IMMOBILIARE M10113
30 anni di esperienza
professionalità serietà simpatia
TRIESTE - VIA MAZZINI 32 - TEL. 040/630980 - 661766

VENDITE

P.zza Scorcola stabile recente, splendido appartamento con rifiniture esclusive, salone con terrazza, 4 stanze, cucina, due bagni, balcone, riscaldamento, ascensore, box macchina, 470.000.000.
Commerciale appartamento in palazzina vista mare, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, poggiolo, cantina, posto macchina coperto, riscaldamento, ascensore, 270.000.000.
Zona Perugino piano alto, ottimo appartamento recente, 2 stanze, soggiorno, cucinotto arredato, bagno, balcone, riscaldamento, ascensore, 145.000.000.
Panoramico piano alto, con ascensore, zona Ippodromo, ben rifinito, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento, 145.000.000.
Appartamento da ristrutturare Servola, 3 stanze, cucina, servizio, 90.000.000, in piccolo stabile, senza spese condominiali.
Appartamento zona D'Annunzio, vista libera, buone condizioni, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, 130.000.000.
Piccardi in ottimo stabile d'epoca, appartamento adatto abitazione, ufficio, ambulatorio, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, 79.000.000.
Fabio Severo adiacenze signorile appartamento 90 mq, splendidamente ristrutturato, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore.
Mansardina zona p.zza Vico ottimo stato,1 stanza, stanzetta, cucina, doccia, 2 ripostigli, arredata, buon investimento, 56.000.000.
Cantù in casa indipendente, vendosi 2 appartamenti di 50 e 100 mq cantina, soffitta, autoriscaldamento metano, giardino proprio, 140.000.000 e 260.000.000.
Casetta di campagna Muggia, stanza, cucina, terreno circa 700 mq, 80.000.000.

AFFITTANZE

Baiamonti recente, arredato, stanza, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 550.000.
Settefontane patti in deroga, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, arredato, 650.000.
Ippodromo luminoso, ammobiliato, 2 stanze, cucina, bagno, veranda, riscaldamento, ascensore, posteggio macchina 650.000.
Roncheto recente, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, bene arredato, patti in deroga, 650.000.
Baiamonti ottimo appartamento, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento, ascensore, amobiliato.
Boschetto recente, ottime condizioni, salone 2 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggioli, riscaldamento, ascensore, arredato, patti in deroga.
Adiacenze Garibaldi affittasi appartamenti 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, 850.000.

LOCALI D'AFFARI

Vicinanze XX Settembre, affittansi o vendonsi locali d'affari adatti diverse attività, varie grandezze.
Zona Stazione vendesi locale d'affari, mq 280 con servizio, ufficio, 2 vetrine.
Semiperiferico, vendesi locale-birreria vasta licenza e muri compresi. Informazioni nostri uffici.

TRIBUNALE DI TRIESTE

107/90 e 164/95 R. Es.

Si rende noto che alle ore 12.30 del giorno 12 dicembre 1995 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di Giorgio Zoch e Grazia Rossi Zoch:

P.T. 1098 e P.T. 1580 di Valle S. Bortolo, strada e giardino, casa e corte, siti in Muggia, loc. Fontanella 13 b.

Prezzo base: Lit. 916.000.000.

Offerte in aumento non inferiori a Lit. 5.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo base, da effettuare in Cancelleria a mezzo assegno circolare entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita.

Termine per il saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 26 ottobre 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(dott. Piero Utili)

DALLA MORTE DI PINELLI FERMATO PER LA STRAGE DI PIAZZA FONTANA

Indagini, dal terrorismo nero a quello rosso

MILANO — Ventitrè anni e sei processi: il caso Calabresi è una storia infinita che inizia il 17 maggio 1972 con l'assassinio del comissario di polizia. Erano le 9.05 del mattino quando in via Cherubini a Milano Luigi Calabresi venne ucciso con due colpi di pistola calibro 38. «Killer professionisti», dissero gli investigatori che indirizzarono subito le indagini su Lotta continua: il funzionario di polizia da mesi era nel mirino dell'ultra sinistra che lo considerava responsabile della morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli, precipitato dal quarto piano della questura di Milano. Suicidio fu la versione ufficiale dell'accaduto.

Le prime indagini portarono a una lunga lista di presunti sicari e il 21 settembre del '72 scattarono i primi arresti. In cella finirono tre estremisti di destra (tra loro Gianni Nardi) che vennero subito prosciolti.

Passano così 16 anni e l'indagine si riapre a sorpresa il 2 luglio del 1988 quando i carabinieri di Bocca di Magra, in provincia di La Spezia, raccolgono la confessione di Leonardo Marino, ex militante di Lotta continua (che nel 1976 si era sciolta). Marino dichiara di essere stato l'autista del commando di assassini del commissario Calabresi e accusa Ovidio Bompressi, un altro ex di Lotta continua, di essere il killer. Poi spiega anche che l'ordine è partito dai leader di Lotta continua: Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani. Passa una settimana e scattano le manette per i tre accusati dal pentito: il 5 agosto dell'89 il giudice istruttore Antonio Lombardi rinvia tutti a giudizio.

Il 9 genanio del '90 inizia il processo davanti ai giudici della terza sezione della Corte di assise di Milano. Il 2 maggio successivo, dopo cinque giorni di camera di consiglio, la Corte riconosce l'attendibilità del pentito e condanna Sofri, Bompressi e Pietrostefani a 22 anni di reclusione, Marino a 11.

Adriano Sofri mantiene la promessa fatta prima del processo e non ricorre in appello. Tuttavia, non rientra in carcere perchè il suo destino processuale è legato a quello dei coimputati che hanno invece chiesto il giudizio di secondo grado. Il 22 luglio del '91 l'appello conferma le condanne e si passa così in Cassazione.

Il 18 giugno del '92 la svolta: Sofri inizia uno sciopero della fame per protestare contro l'assegnazione della causa alla sesta sezione della Cassazione, anzichè alla prima considerata più garantista; il presidente della suprema corte affida il caso alle Sezioni unite che il 23 ottobre annullano le quattro condanne «per vizio di motivazione» e ordinano un nuovo processo.

Il 21 dicembre del 1993 anche la seconda sezione della Corte d'appello di Milano assolve tutti gli imputati. Il dispositivo della sentenza, però richiama l'articolo del codice di procedura penale che cancella la formula dell'insufficienza di prove e allora il sostituto procuratore generale, Ugo Dello Russo, presenta un nuovo ricorso in Cassazione: i pm non si arrendono, insistono nella loro ipotesi che l'omicidio fu eseguito da una struttura paramilitare di Lotta continua.

Arriviamo così al 27 ottobre dell'anno scorso quando la Cassazione boccia l'assoluzione di Lotta continua, assoluzione «fondata su una motivazione carente e contradditoria», e decide per l'ennesimo processo, il sesto, contro Sofri, Bompressi, Pietrostefani e si è ricominciato così a esaminare l'attendibilità del pentito Marino, il punto centrale attorno al quale i giudici di primo e secondo grado (condanna), di Cassazione e di appello bis (assoluzione) e ancora di Cassazione (annullamento dell'assoluzione) avevano dato diverse valutazioni.

Il sesto processo, dopo il secondo verdetto della Cassazione, si è aperto il 28 settembre scorso.

Massimo Fassa

LA CORTE D'ASSISE D'APPELLO CONFERMA LE CONDANNE INFLITTE IN PRIMO GRADO PER L'ASSASSINIO DEL COMMISSARIO DI POLIZIA

Omicidio Calabresi: l'appello ridà torto a Sofri

Condannati anche Bompressi e Pietrostefani, prescrizione del reato per Marino - Veltroni: «Non so se questa sentenza chiude in modo giusto quella vicenda»

MILANO — Sono state confermate dalle Corte d'Assise d'appello di Milano le condanne inflitte in primo grado per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi. Sofri, Bompressi e Pietrostefani sono stati condannati a 22 anni di reclusione per l'omicidio. Al pentito Leonardo Marino è stata riconosciuta la prescrizione del reato.

Non c'era nessuno dei protagonisti ieri mattina ad ascoltare la lettura della sentenza al processo Calabresi. Non c'erano gli imputati, non c'erano gli avvocati che li hanno difesi, non c'era la signora Gemma Capra, la vedova del commissario ucciso, che in questi sette anni aveva seguito quasi tutte le udienze. Non c'erano gli ex militanti di Lotta continua che lunedì erano venuti in massa ad ascoltare il loro leader Adriano Sofri ribadire la sua professione d'innocenza davanti alla Corte. Solo giovani di studio, l'avvocato dello Stato, il Pg Ugo Dello Russo, i giornalisti e i carabinieri ha ascoltare la sentenza. A leggerla è stato il presidente della Corte d'assise d'appello, Giandomenico Della Torre, che con il giudice a latere Luigi De Ruggero e i sei componenti della giuria popolare è rimasto chiuso nell'edificio dell'aula bunker del Bassone, a Como, da lunedì pomeriggio a ieri mattina.

Adriano Sofri

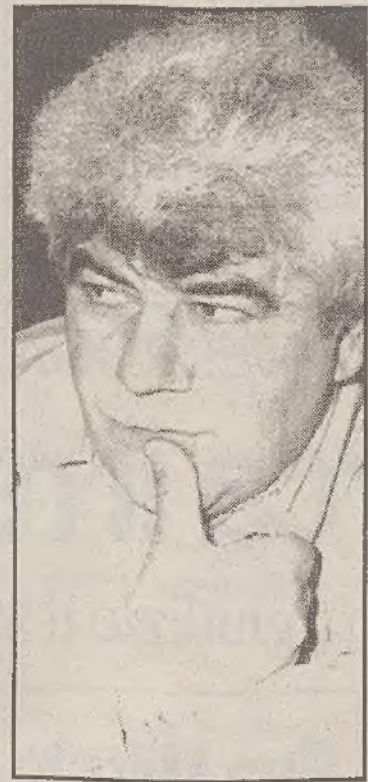
Ovidio Bompressi

Giorgio Pietrostefani

Leonardo Marino

In questi giorni si era molto discusso su come la Corte avrebbe risolto il problema della possibile concessione della prevalenza delle attenuanti sulle aggravanti a Bompressi e Pietrostefani: anche loro, oltre Marino, avrebbero potuto godere della prescrizione. Ma Sofri non ne avrebbe potuto beneficiare, perchè su di lui, che non aveva appellato la sentenza di primo grado, potevano riflettersi solo le motivazioni oggettive della sentenza sugli altri, e non quelle soggettive.

Sofri poteva quindi solo essere assolto, se gli altri fossero stati assolti, o condannato, come è avvenuto, perchè le attenuanti sono strettamente personali e quindi l'eventuale concessione del beneficio ai suoi coimputati non poteva riflettersi comunque su di lui.

Assenti i protagonisti, ieri non c'è stata la massa di commenti che era sempre seguita alla lettura delle sentenze: la prima, il 2 maggio 1990, era stata letta in un clima di grande tensione, davanti a centinaia di persone che affollavano l'aula grande del Palazzo di Giustizia presidiato dai carabinieri in ogni corridoio. Poi c'era stata la conferma in secondo grado, la Cassazione che aveva annullato le condanne, e l'assoluzione decisa dalla Corte d'assise d'appello nel dicembre del '93, con una sentenza letta fra gli applausi degli ex di Lotta continua.

Ma quell'assoluzione fu tradotta in una sentenza «suicida» dal giudice a latere, che per oltre 300 pagine enumerò le prove dell'attendibilità di Marino per riservare a poche pagine finali i motivi del proscioglimento degli imputati: malgrado le proteste degli imputati e la denuncia fatta da Sofri al Csm, era inevitabile che quella sentenza fosse bocciata dalla Cassazione.

Così si è tornati in un'aula di Giustizia per la sesta volta, a parlare di questioni ormai sempre più lontane nel tempo, nel quasi totale disinteresse dell'opinione pubblica, che pure aveva seguito con passione tali vicende.

«Non so se questa sentenza chiude questa ferita nel modo giusto. Non commento i giudizi dei giudici». Questo il commento di Walter Veltroni sulla sentenza d'appello del processo Calabresi, espresso a margine di un convegno dei giovani del Ppi svoltosi a Firenze. Ribadito che «non si giudica il lavoro dei giudici e che quando ci sono dei pronunciamenti bisogna rispettarli», Veltroni ha rilevato che «tuttavia ci sono stati pronunciamenti molto diversi nel corso di questa vicenda: solo un anno fa o poco più un giudizio, nel nome del popolo italiano, fu emesso in assoluzione di queste persone e dunque è difficile esprimere una valutazione compiuta».

«Accogliamo questo giusto verdetto di condanna con soddisfazione». E' quanto ha dichiarato Gemma Capra, vedova di Luigi Calabresi, dopo la sentenza emessa dalla terza sezione d'appello di Milano. «Come sempre - ha aggiunto la vedova del commissario di polizia assassinato il 17 maggio del '72 - abbiamo continuato ad avere fiducia nella giustizia e nella magistratura. Anche quando sembrava essere venuta meno la voglia di conoscere la verità, abbiamo accettato in silenzio e senza polemiche le decisioni dei giudici».

I FATTI

Il commissario di polizia Luigi Calabresi, venne ucciso alle 9.05 del 17 maggio del '72 a pochi passi dalla sua abitazione. Mentre si apprestava a salire sulla sua Fiat 500 un killer lo raggiunse alle spalle, gli esplose due colpi di rivoltella alla testa e fuggì a bordo di un auto guidata da un complice.

Nel 1988 Leonardo Marino si presentò ai carabinieri di Sarzana, raccontando di aver fatto in occasione dell'attentato da autista all'esecutore materiale del delitto. Nel luglio dello stesso anno scattarono quindi le manette per Sofri, Pietrostefani e Bompressi quali mandanti ed esecutore.

I PROCESSI

1990 Il primo processo, istruito dal Pm Fernando Pomarici, si concluse, il 2 maggio del '90, con la condanna dei quattro imputati: 22 anni di reclusione per Sofri, Bompressi e Pietrostefani e 11 anni per il pentito Marino.

1991 La condanna venne confermata in appello il 12 luglio '91. La Corte di Cassazione però annullò quella sentenza e dispose un nuovo dibattimento.

1993 Il nuovo processo di appello si chiuse il 21 dicembre del '93 con un verdetto che mandò tutti assolti, compreso il pentito, per "non aver commesso il fatto". Anche questa sentenza non convinse i giudici della Cassazione che, pur riconoscendo l'attendibilità di Marino, ritennero che non vi fossero prove a carico degli imputati. Una decisione che provocò non poche polemiche, ma che impose l'ennesimo rifacimento del processo d'appello.

1995 Nuovo processo a Milano con la condanna degli imputati: 22 anni di reclusione per gli ex esponenti di Lotta Continua, Sofri, Bompressi e Pietrosfetani mentre per il pentito Leonardo Marino, che era stato condannato ad 11 anni, è stato riconosciuta la prescrizione.

P&G Infograph — Fonte: AG

I GIUDICI PROTESTANO PER LO SCOOP DI VIDEOMUSIC «CHE RISCHIA DI COMPROMETTERE LA DIFFICILE INCHIESTA IN CORSO»

Piazza Fontana, in arrivo un paio di arresti eccellenti

La ricostruzione dell'attentato grazie alla collaborazione di due pentiti, l'ordinovista Siciliano e Digilio, già informatore del controspionaggio americano

CARLO MARIA MAGGI

Izzo: «Quel medico ideologicamente è uno stragista»

ROMA — Carlo Maria Maggi, sessantenne medico veneziano, è stato coinvolto in diverse inchieste sull'eversione di destra. Maggi, aiuto primario dell'ospedale Giustinian di Venezia, negli anni '60 è stato responsabile di Ordine nuovo per il Triveneto e iscritto al Msi, che lo aveva poi espulso. E' arrestato il 25 ottobre 1982 su ordine del sostituto procuratore di Bologna Claudio Nunziata per associazione sovversiva e cospirazione politica mediante associazione. Gli atti che lo riguardano vengono poi trasmessi a Venezia per competenza territoriale e, il 10 luglio 1984, Maggi ottiene gli arresti domiciliari.

Due anni dopo, il 5 agosto 1986, Maggi è di nuovo arrestato dalla polizia su mandato di cattura emesso da Casson per ricostituzione del disciolto Partito fascista e detenzione di esplosivo, in un troncone dell' inchiesta sulla strage di Peteano e una serie di attentati compiuti in Veneto e Friuli all'inizio degli anni '70; ottiene di nuovo la libertà provvisoria il 10 dicembre dello stesso anno. Il 25 luglio 1987, la Corte di Assise di Venezia condanna Carlo Maria Maggi a 12 anni di reclusione nel processo per la strage di Peteano. Durante il processo Vincenzo Vinciguerra racconta che Maggi e Delfo Zorzi, nel 1971, gli avrebbero proposto un attentato contro l' on. Mariano Rumor.

Il 15 luglio 1988 Maggi è interrogato a Catanzaro dai giudici del processo per la strage di piazza Fontana sui suoi rapporti con Stefano Delle Chiaie. L'8 dicembre 1988 la Corte d' assise di Venezia emette la sentenza del processo contro una struttura vicina a Ordine nuovo, che avrebbe operato in Veneto nei primi anni '80 e condanna Maggi a 9 anni, di cui uno condonato, per ricostituzione del Partito fascista. Durante il processo Angelo Izzo ha raccontato che Freda gli avrebbe parlato del medico come di una persona «ideologicamente stragista». Ancora l'8 novembre 1991 la Corte d' assise d' appello di Venezia emette la sentenza per i due procedimenti riuniti e riduce la condanna a sei anni e 15 giorni, di cui due condonati.

DELFO ZORZI

Cognome giapponese, titolare di due società di import-export

TOKYO — Risulta staccato il telefono dell'appartamento di Delfo Zorzi a Tokyo, dove l'ex estremista di destra abita, con la moglie giapponese e la figlia ventenne, dal 1975 quando vi era giunto con una borsa di studio privata della «Fondazione Vaccari» per condurre ricerche alla Waseda University.

Secondo fonti italiane, Zorzi potrebbe aver fatto perdere le sue tracce già da alcuni giorni perchè avvertito dall'Italia che i giudici di Milano stavano per emettere un ordine di cattura a suo carico.

Zorzi è da alcuni anni cittadino giapponese a tutti gli effetti ed è in possesso di un passaporto nipponico. Nessuno nella comunità italiana conosce il suo nuovo cognome giapponese. Le stesse fonti italiane sostengono che deve avere sul posto amicizie importanti perchè un cognome e una cittadinanza giapponese non si ottengono facilmente, e occorrono garanzie e sponsorizzazioni più che solide.

Zorzi svolge in Giappone attività commerciale come «importatore parallelo», cioè al di fuori dei grandi circuiti, di borse e pellami dall'Italia. E' titolare, sotto altro nome, di due società di import-export, una con sede a Mestre e un'altra in Svizzera. Ha però continuato a condurre in questi anni una vita molto appartata.

Non risulta iscritto alla Camera di commercio italiana di Tokyo e non frequentava ambienti italiani. Risaputa invece era la frequentazione, durante il suo primo periodo in Giappone, di Ryoichi Sasakawa, il capo morale della destra nipponica, morto lo scorso luglio a 94 anni.

Sasakawa era un grande estimatore di Benito Mussolini di cui teneva un ritratto sulla scrivania, e per oltre 40 anni ha finanziato le attività della destra in Giappone dopo essersi arricchito durante la seconda guerra mondiale fornendo prostitute e viveri alle truppe imperiali nipponiche in Cina.

MILANO — «Non c'è nulla di inedito in quello che è stato reso pubblico ieri. Ma altri giornalisti, già a conoscenza di questa notizia, hanno preferito aspettare di mandarla, prima di renderla pubblica, soprattutto per non compromettere le indagini in corso». Il giorno dopo le rivelazioni sul nome del possibile esecutore della strage di piazza Fontana, il giudice milanese Guido Salvini vuole mettere i puntini sulle «i» su ogni aspetto dello scoop del telegiornale di Videomusic, non nascondendo una certa amarezza. Sta «sputando sangue» da ormai cinque anni sui risvolti di quella strage di 26 anni fa, ascoltando centinaia di protagonisti e testimoni di quella strategia della tensione, sempre nel massimo riserbo. «Il coinvolgimento di Delfo Zorzi nella strage di piazza Fontana era diventato pubblico già il 5 maggio del '94 durante la requisitoria del processo bis della strage di Bologna. Il magistrato Libero Mancuso già allora, in cinque pagine nella sua esposizione al tribunale, riportava brani di interrogatori da me svolti in cui si faceva riferimento a possibili responsabilità della strage di piazza Fontana. Avere rivelato il nome di Zorzi oltre un anno e mezzo dopo le parole di Mancuso è paradossalmente quasi un successo».

Si sfoga amaramente Salvini. E appare il nome del 48.enne veneziano, da diversi anni residente a Tokyo dove gestisce un imponente giro di import-export legati alla moda italiana. Sarebbero stati due pentiti dell'inchiesta. Martino Siciliano, un altro veneto appartenente al gruppo di Ordine nuovo di Mestre fino all'alba della strage milanese e Carlo Digilio, un informatore del controspioaggio americano e fissato tra la fine degli anni 60 e i primi anni 70, tra i gruppi estremisti veneti. Ma non solo, sia Siciliano sia Digilio avrebbero rivelato a verbale del giudice Salvini anche il possibile mandante di quella strage che si concluse con 16 morti. Sarebbe Carlo Maria Maggi, capo dell'organizzazione neofascista veneta. Proprio Maggi, coincidenza vuole, che poche settimane fa si sia presentato dal magistrato veneziano Felice Casson per denunciare la gestione poco chiara del pentito siciliano protetto dal Sismi. Polemiche si aggiungono a polemiche in un momento molto delicato di questa indagine. Anche perchè le rivelazioni dei pentiti potrebbeo sfociare in ordini di custodia cautelare molto presto.

Guido Salvini

Delfo Zorzi, personaggio strano ex appartenente all'eversione destra veneta. Con coperture e contatti davvero altolocati tanto da consentirgli di essere fino a pochi anni fa un collaboratore, sotto pseudonimo del quotidiano dc «Il Popolo». Ma non solo, sempre secondo Salvini, dalla terra del Sol Levante Zorzi avrebbe anche tentato, è questa la cosa più inquietante per le indagini, di convincere Martino Siciliano a rientrare sulle sue dichiarazioni. Garantendogli anche una copertura in Giappone. E le possibilità economiche di Zorzi fanno pensare che si tratti di una persona ancora davvero potente.

Non si conoscono ancora i prossimi passi dell'inchiesta, affidata per il fatto specifico della strage di piazza Fontana al magistrato milanese Grazia Pradella, ma non si può certo escludere che dopo le rivelazioni di Videomusic si renda indispensabile un provvedimento restrittivo sia per Digilio sia per lo stesso Zorzi. Per quest'ultimo, comunque, proprio grazie alla cittadinanza giapponese, ottenuta dopo il matrimonio con una donna nipponica, gli ostacoli sarebbero insormontabili.

Pietro Fossati

LE PRECEDENTI INCHIESTE

Da Freda e Ventura a Pozzan e Delle Chiaie, tutti estremisti di destra

ROMA — Ne è passato di tempo da quel lontano 12 dicembre, il giorno, come ha detto qualcuno, dell'innocenza perduta.

Il generale Gian Adelio Maletti, capo del Sid, l'ufficiale che pur non essendo coinvolto nella strage provvide per ordini superiori a sottrarre prove e imputati ai giudici che indagavano, vive in Sud Africa, dove possiede una grande fattoria.

Molti dei neofascisti che militarono assieme a Freda e Ventura, hanno fatto perdere silenziosamente le loro tracce sin dagli anni '70.

Mauro Pozzan, fedelissimo di Freda (e collegato col Sid), è tornato in Veneto e con lui Massimiliano Fachini. Un altro neofascista, Mario Merlino, il «Mago Magò» che condusse gli investigatori lungo la pista (poi caduta) del circolo anarchico romano «22 marzo», vive a Roma, insegna.

Un altro leader del movimento estremista di destra, Stefano Delle Chiaie, dopo una lunga latitanza in Sud America, è tornato in Italia. La magistratura di Catanzaro lo ha assolto; e ora ha fondato un gruppuscolo di destra, la Lega Nazionalpopolare.

Freda, dopo una lunga carcerazione, e dopo la rocambolesca fuga in Costarica, è tornato in Italia; ha ottenuto la libertà e ha ripreso la sua attività politico-editoriale sempre nel mondo della destra.

All'editoria e al giornalismo (sia pure sotto pseudonimo) si dedica Giannettini. Il suo ultimo lavoro è «Urss, il crollo», pubblicato da Settimo Sigillo, una casa editrice di estrema destra.

Ventura, reso definitivamente libero di rientrare in Italia dopo che condoni, indulti e amnistie hanno sistemato i suoi conti con la giustizia (15 anni per associazione sovversiva; annullati dalla Cassazione i due ergastoli per piazza Fontana), vive tra l'Argentina e il Veneto.

Freda, Ventura e Giannettini, assolti dalla Cassazione, non possono più essere chiamati a rispondere di quel che accadde il 12 dicembre 1969.

v. vec.

CINQUANTAMILA STUDENTI SFILANO A MILANO E ANNUNCIANO OCCUPAZIONI E AUTOGESTIONE

Ma la «Pantera» ritorna in piazza

I giovani chiedono la riforma della scuola secondaria superiore - No alla privatizzazione del sapere

MILANO — La «Pantera» torna in piazza, e i giovani contestano i tagli contenuti nella finanziaria. Cinquantamila studenti (35 mila secondo la Questura) hanno sfilato ieri mattina a Milano per chiedere la riforma della scuola media superiore. Il lungo corteo, composto da ragazzi provenienti da tutta Italia, sfidando una pioggia battente ha gridato slogan contro i tagli alla scuola prospettati dalla finanziaria, contro la privatizzazione degli istituti, il degrado degli edifici scolastici, l'introduzione del preside manager e la trasformazione delle scuole in aziende.

Gli studenti hanno chiesto di essere riconosciuti come «soggetto politico», l'approvazione di uno statuto dei diritti e dei doveri che li renda protagonisti della gestione della scuola e consenta l'apertura pomeridiana degli istituti per svolgere «attività organizzate ed autogestite». La nuova «Pantera» vuole il superamento della «vecchia concezione dello studente come utente» e il riconoscimento di una personalità giuridica; chiede l'abolizione del voto di condotta, fare rappresentanza nei consigli d'istituto per gli studenti, possibilità di partecipare a pubbliche manifestazioni senza dover giustificare l'assenza dalle lezioni e di partecipare agli scrutini a titolo di osservatori interessati.

La manifestazione, organizzata dall'Unione degli Studenti (UDS), è partita ieri mattina alle 9,30 da largo Cairoli e, dopo aver attraversato il centro cittadino, si è conclusa in piazza Duomo con gli interventi di alcuni degli organizzatori. Non si sono verificati incidenti, nè momenti di tensione. E' stato un corteo molto ordinato.

Nel mirino dei ragazzi il ministro della Pubblica Istruzione Lombardi: «noi vogliamo una scuola dei diritti, Lombardi quella dei profitti», gridavano in uno dei loro slogan. L'Unione degli Studenti ha confermato anche che da domani, in tutte le città italiane ci saranno mobilitazioni con autogestioni e occupazioni degli Istituti.

Tra le bandiere mescolate agli striscioni delle scuole c'erano quelle della sinistra giovanile del Pds, di Rifondazione comunista, dei Verdi e delegazioni dei neonati movimenti «Elefante rosso» (vicino al Pds) e «Federalismo, libertà, cooperazione» (che si ispira alla Lega nord). Chiudevano il corteo i giovani del coordinamento dei collettivi studenteschi, che ufficialmente non aderiscono all'Unione degli studenti.

Al termine della manifestazione in piazza Duomo ha preso la parola il segretario dell'UDS, Pierfrancesco Maiorino, che ha illustrato i punti principali delle proposte degli studenti che finora hanno ricevuto l'adesione di oltre 550 istituti di tutta Italia: l'approvazione dello Statuto dei diritti, la difesa della scuola pubblica anche con stanziamenti pari a quelli dei paesi industrializzati, il riconoscimenti dello studente come protagonista del processo formativo, l'inserimento delle nuove tecnologie («la cultura solo cartacea rischia di rendere gli studenti di oggi dei cittadini di serie B domani»), l'innalzamento a 18 anni dell'età dell'obbligo.

m. f.

«FINANZIAMENTI NEI LIMITI DELLE RISORSE»

Apertura di D'Alema alla scuola privata

ROMA — «Va fatta presto una legge di parità scolastica». A chiedere un'apertura al privato, anche in termini di finanziamenti, non è stato come si potrebbe pensare il papa. Ma il leader del Pds in persona. Si torna a parlare dunque di risorse da destinare alle scuole prevalentemente cattoliche. D'Alema non è contrario, anche se fa notare che bisogna tener conto delle «compatibilità che oggi ha il paese». Nondimeno «nei limiti in cui ci sono le risorse, anche alle scuole non statali devono andare quelle risorse». La posizione espressa dal leader pidiessino non è una novità in assoluto. Già l'anno scorso trentuno intellettuali nostrani, tra i quali figuravano pure esponenti della Quercia, firmarono un documento intitolato «Una nuova idea per la scuola», in cui si invitava ad un ripensamento del rapporto pubblico-privato per l'istruzione. Quel che è importante oggi è che a chiedere l'attuazione dell'articolo 33 della Costituzione - che stabilisce che vengano garantite pari opportunità e condizioni ai giovani che frequentano le scuole statali e non statali - sia proprio D'Alema. L'apertura del leader pidiessino, subito bocciata dai sindacati e dallo stesso movimento degli studenti, è contenuta nel messaggio inviato al IX congresso nazionale dell'Associazione genitori cattolici in corso a Milano.

SARCASTICO IL COMMENTO DI UMBERTO BOSSI DOPO L'INTERROGATORIO DI BRESCIA

«Oggi il sole non c'è: si cerca il responsabile»

Adesso Salamone e Bonfigli devono decidere se rinviare o meno a giudizio il loro ex collega Antonio Di Pietro

BRESCIA — Alla fine, alla Procura di Brescia è stata la volta anche del «Senatur». Poco dopo le undici di ieri mattina, una folta schiera di guardie del corpo lo ha aiutato a dribblare le domande pressanti dei cronisti e così, Umberto Bossi dritto dritto è entrato in scena nel «Di Pietro-gate». Non prima però di incappare in uno scalmanato che in tema di legge sull'immigrazione gli ha gridato a pochi centimetri: «Bossi ripensaci» prima di essere messo a tacere seccamente dai gorilla del «Senatur».

Il leader della Lega è stato convocato dai pubblici ministeri Fabio Salamone e Silvio Bonfigli per dare il suo contributo alle delicate indagini. Un altro personaggio illustre che va ad aggiungersi alla già lunga schiera di testimoni visti passare qui a Brescia.

Su cosa in particolare? Forse in relazione a quanto ha dichiarato a metà settimana il suo compagno di partito Roberto Maroni, ministro dell'Interno quando Antonio Di Pietro mandò alle ortiche la sua toga. Forse, il Senatur ha spiegato tutto quello che sapeva circa le voci sulle pressioni usate sul «Tonino nazionale», i possibili ricatti subiti per mettere fine alle sue inchieste.

Fatto sta che poco dopo le 14, Bossi all'uscita del palazzo di Giustizia di Brescia non sembrava troppo convinto di aver dato un vero contributo all'inchiesta.

«Pare che questi magistrati cerchino i responsabili del fatto che qui, oggi, non ci sia il Sole», ha commentato sarcasticamente il leader del Carroccio salendo sulla sua auto. Poi, via diretto verso casa.

Ultime battute per l'inchiesta su Di Pietro, la prossima settimana giornate ricche, probabilmente delle ultime audizioni, forse toccherà di nuovo all'indagato Cesare Previti, e poi l'indagine potrebbe, a meno di clamorose decisioni, arrivare al tanto sospirato capolinea.

Bonfigli e Salamone, dopo decine e decine di testi eccellenti, sembrano davvero arrivati, insomma, a dover decidere se rinviare a giudizio il loro ex collega Antonio Di Pietro. Una coincidenza di date vuole che proprio quando i magistrati bresciani potrebbero decidere di richiedere l'invio a giudizio per l'ex magistrato più amato d'Italia, lo stesso dichiari definitivamente di scendere in politica. Quasi che Di Pietro sia convinto di uscire indenne da questa davvero brutta disavventura giudiziaria. E se così fosse si vedrebbe dimostrata la tesi del complotto organizzato ai suoi danni. Sul banco degli accusati in questo caso salirebbeo nientemeno che Paolo Berlusconi, Giancarlo Gorrini e lo stesso Cesare Previti, iscritti nel registro bresciano con l'accusa di estorsione.

Pietro Fossati

Eva Mikula condannata solo per furto Assolta con formula piena per le armi

RIMINI — Condanna a sei mesi per il furto dei 40 milioni sottratti a Fabio Savi e per l' uso di documenti alterati, con la sospensione condizionale della pena, assoluzione dall' accusa di agevolazione e introduzione in Italia di armi. Questa la sentenza del Gip Eugenio Cetro nel processo con rito abbreviato a carico di Eva Mikula.

La sentenza è stata accolta dalla giovane rumena con soddisfazione e anche con commozione (quando ha abbracciato il suo difensore avv.Antonio Cappuccio, dagli occhi sono sgorgate le lacrime): «Ho avuto un' ulteriore dimostrazione che la giustizia c' è - ha detto Eva Mikula - Una giustizia di cui sono, e sarò sempre, parte integrante. La condanna a sei mesi è giusta e mi è stata data per un reato che avevo confessato. Sono stata processata per fatti che sono stata obbligata a commettere».

L' avvocato Cappuccio, autore di una lunga e appassionata arringa, ha tenuto a precisare che Eva Mikula è stata assolta dal traffico di armi per non aver commesso il fatto. «La verità ha trionfato sul pregiudizio - ha affermato Cappuccio - La mia assistita è stata assolta con formula piena dalle imputazioni riguardanti l' attività di agevolazione di un traffico d' armi. Questa è una sentenza che rende giustizia Eva ha sempre collaborato, ed era stata condannata troppo precipitosamente dai giornali».

IN BREVE

Calabria: trovati uccisi i due giovani scomparsi dall'altra settimana

CATANZARO — Sono stati uccisi i due giovani, Maurizio Russo e Vladimiro Mantino, di 32 e 25 anni, di Chiaravalle Centrale, scomparsi sabato scorso. I loro cadaveri sono stati trovati in una discarica nei pressi di Chiaravalle. La scoperta è stata fatta dai carabinieri di Soverato che da una settimana stavano facendo battute nella zona alla ricerca dei due. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco, che hanno provveduto alla rimozione dei corpi, la squadra mobile di Catanzaro ed il sostituto procuratore distrettuale Salvatore Curcio che coordina le indagini. I due, secondo quanto si è appreso, sono stati uccisi con alcuni colpi di fucile, probabilmente calibro 12, sparati al volto da breve distanza.

Agguato alla periferia di Pozzuoli con due morti e un ferito grave

NAPOLI — Due uomini sono morti ed un terzo è rimasto ferito in modo grave in un agguato avvenuto stasera alla periferia di Pozzuoli (Napoli). I tre, dei quali non si conoscono ancora le generalità, stavano camminando per una strada del rione Toiano, quando sono stati avvicinati da quattro persone che erano a bordo di un' «Alfa 164» di colore nero. I malviventi hanno sparato numerosi colpi di arma da fuoco contro i tre. Uno dei quali è morto all' istante. Gli altri due soccorsi sono stati portati all' ospedale «La Schiana». Uno è morto durante il trasporto, mentre il ferito è stato ricoverato in sala di rianimazione in gravissime condizioni. Polizia e carabinieri hanno istituito nella zona numerosi posti di blocco, ma dei malviventi nessuna traccia.

Frode alimentare: olio di semi venduto come «extravergine»

ANCONA — Olio di semi venduto per olio extravergine: una maxi frode è stata scoperta dalla Guardia di finanza che ha disposto il sequestro preventivo, su tutto il territorio nazionale, dell'olio di oliva «Daunia», in qualunque confezione. Nel corso di una operazione la Guardia di Finanza di Ancona ha sequestrato ad Ancona e in altre località delle Marche, 10 tonnellate circa di olio di semi imbottigliato e venduto quale olio di oliva ed olio extravergine di oliva. Le confezioni recavano l'etichetta «Oleificio Daunia di Dileo D», via Oristano, Carapelle (Fg), ditta risultata inesistente. La stessa etichetta riportava altre indicazioni che risultavano false, tra cui un numero di telefono cellulare non intestato alla ditta.

«Domenica in»: Giucas Casella non s'immergerà nel pentolone

ROMA — L'esperimento in cui Giucas Casella avrebbe dovuto immergersi in un contenitore pieno d'acqua a 65 gradi, durante la puntata di «Domenica in», è stato rinviato. La decisione è stata presa all' unanimità da Mara Venier, dal responsabile del programma Paolo De Andreis e dagli autori Massimo Cinque ed Enrico Magrelli «dopo un lungo e contrastato dibattito sul futuro e sulle prospettive della tv acchiappa-audience». «Il fuoco sotto il pentolone cuoci-Casella —si legge in una nota – non sarà, per ora, acceso», accogliendo, fra l'altro, l'«invocazione» e il «suggerimento accorato» del direttore artistico, Pippo Baudo. La decisione è stata adottata anche per non alimentare ulteriori polemiche tra la Venier e lo stesso Baudo.

A ROMA DUE DONNE HANNO FORZATO TRE POSTI DI BLOCCO DELLA POLIZIA

«Thelma e Louise» all'italiana

Arrestate dopo un rocambolesco inseguimento (una è in prognosi riservata)

ROMA — Una folle corsa finita con uno schianto: contro un'auto della polizia. Patrizia è in coma, la sua amica Anna, venezuelana, è ferita, come sette agenti coinvolti nell'avventura. Un inseguimento a tutta velocità a bordo di un'auto rubata, rincorse da tre volanti della polizia. Infine uno schianto. Come Thelma e Louise.

Ma Anna Bosco, venezuelana di 31 anni, ma residente a Ostia, e Patrizia Lucchini, romana di 33, entrambe con precedenti per piccoli reati, il loro 'film' l'hanno interpretato tra la Garbatella e Viale Marconi, popolosi quartieri della capitale. Probabilmente sotto l'effetto di qualche cocktail di stupefacenti. E a bordo di una «Uno» rubata.

La fuga è iniziata al semplice gesto di «alt», intimato loro da un agente per un semplice controllo. Invece di fermarsi la donna è partita a razzo. E non si è fermata se non dopo mezz'ora di inseguimento, che ha coinvolto anche altre volanti, di pattuglia nella notte.

Le hanno provate tutte per farle fermare. E'stato istituito un posto di blocco sulla via Cristoforo Colombo. Ma loro non si sono arrese. Come in un telefilm hanno tamponato la volante della polizia, hanno evitato per un soffio di uccidere il capopattuglia, rimasto comunque ferito, e hanno proseguito la fuga.

Un giochetto che è riuscito una seconda volta. Poco più in là, è stata speronata una seconda volante e ferito un altro agente. Ma all'altezza della fiera di Roma, la «Uno» si è scagliata a tutta velocità contro un'altra gazzella, in uno schianto che a una delle due fuggitive potrebbe costare la vita. Patrizia Lucchini, infatti, ricoverata d'urgenza al Cto è entrata subito in coma e la prognosi è riservata. L'altra è in condizioni meno drammatiche. I sette agenti feriti guariranno in una-due settimane, con prognosi variabili dai sette ai quindici giorni.

A rendere ancora più gravi le condizioni della donna, che non era al posto di guida, la ferita all'orecchio sinistro provocata da un colpo di pistola sparato dagli agenti di polizia durante l'inseguimento. I medici hanno riscontrato un foro d' entrata «attribuibile ad un proiettile o ad una scheggia di proiettile» che, a quanto si è appreso, «non poteva ledere alcun organo vitale in quanto con bassa forza cinetica perchè di rimbalzo ovvero sparato da molto lontano».

La squadra mobile ha giustificato il colpo con il tentativo degli agenti di fermare le due pazze al volante.

Brunella Collini

Truffa informatica ai danni dell'Inps Cocianni dovrà risarcire due miliardi

ROMA — Soltanto fino a pochi anni fa, dal 1980 all' '89, era presumibilmente possibile operare una «truffa informatica» ai danni dell' Inps, senza che alcun controllo interno fosse realmente in grado di impedirlo. La circostanza è emersa da una sentenza con cui la Corte dei Conti ha condannato un ex dipendente della sede Inps di Gorizia, Bruno Cocianni, a pagare un risarcimento di poco inferiore ai due miliardi di lire (cifra peraltro destinata a lievitare a causa fra della rivalutazione sulla base degli indici Istat) per aver appunto truffato l' istituto della Previdenza Sociale.

Il meccanismo della truffa consisteva in questo: il dipendente era riuscito ad appropriarsi di una parte delle pensioni che dovevano essere restituite dai beneficiari all' Inps, in quanto percepite illegittimamente per vari motivi (trattenute per attività lavorative svolta dal pensionato, assegni familiari già percepiti a valere su altre voci, etc.).

Cocianni, dopo aver separato le somme da pagare all' interessato da quelle che invece dovevano essere reincassate per recuperi, digitava sul «computer» l'esatto importo da corrispondere al pensionato, ma si appropriava della differenza da reincassare, che veniva girata su assegni intestati a beneficiari di comodo.

NUOVE INIZIATIVE LEGHISTE NEL BERGAMASCO

In trincea contro gli zingari: a Seriate si scava il fossato

BERGAMO — Nomadi? Vade retro! E se non si riesce a fermarli, l'unica è passare alla «guerra di trincea». E' quello che ha pensato il Carroccio di Seriate, una cittadina di ventimila abitanti alle porte di Bergamo con giunta e sindaco lumbard «doc».

Detto, fatto: la Lega locale ha messo in campo un consigliere comunale, che «con propri mezzi e gratuitamente», ovvero portando ruspe e camion da casa, ha scavato per alcune ore un fossato di quasi un chilometro per impedire l'accesso degli zingari a un prato da dove erano appena stati sloggiati.

L'area si trova nei pressi di un importante svincolo stradale che sta per essere ultimato proprio in queste settimane, e che a quanto pare gli zingari avrebbeo danneggiato in parte durante la loro ultima sosta.

Siccome l'impresa che sta facendo i lavori e il Comune di Seriate litigano su chi debba pagare i danni, i leghisti hanno pensato bene di farsi un'«assicurazione» contro il probabile ritorno dei nomadi: hanno scavato un fossato ai bordi della strada e per i campi, profondo circa mezzo metro, e hanno alzato grossi mucchi di terra: un simile sbarramento impedirà a roulottes e Mercedes di tornare da queste parti.

L'accampamento insediato qualche settimana fa nella zona dell'aeroporto di Bergamo, composto da un'ottantina di roulottes, e con una popolazione di circa 300 zingari, era stato smantellato venerdì scorso con un'azione coordinata da vigili urbani, carabinieri e polizia, dopo un'ordinanza del sindaco di Seriate Marco Paolo Sisana. Senza resistenze, gli zingari hanno preso armi e bagagli e si sono diretti verso un paese più a Est, Montello.

«Via i nomadi da Seriate» è sempre stato lo slogan del primo cittadino leghista, dalla campagna elettorale della primavera scorsa a oggi. E con questo obiettivo sono mesi che scrive a questore, prefetto e autorità varie per tenere tutti sulla corda. Se l'è presa anche con il sindaco di Bergamo, l'avvocato Guido Vicendini (a capo di una giunta di sinistra-centro), sul tema di un campo nomadi da costruire al confine tra le due città.

Ma a Seriate, dove la Lega alle ultime elezioni ha fatto man bassa di voti, non sono molti quelli che prendono le difese dei nomadi. Ci prova Antonio Rubino, di una lista civica di sinistra («in questo modo si instaura un clima di intolleranza»). Dall'altro lato dello schieramento politico, An invece applaude: «Io non starei tanto a sottilizzare sui metodi seguiti - dice il consigliere Cortesi - per impedire queste situazioni si può ben ricorrere a un paio di buche nel terreno. Approvo la giunta leghista che cerca di mettere fine così a questo sconcio».

ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA NON RISULTA IL FURTO, AL «MESSAGGERO» SI'

Colosseo, «giallo» sul bassorilievo scomparso

ROMA — Non è vero. Sì, è vero. Con un botta e risposta a distanza tra la soprintendenza archeologica di Roma e il maggiore quotidiano della città, il Messaggero, si sta consumando il giallo sul Colosseo. E' stato o no rubato dall'anfiteatro più conosciuto al mondo quel bassorilievo in marmo di 4 tonnellate?

«No»: è categorico l'architetto Gian Giacomo Martines, coordinatore per conto della soprintendenza archeologica di Roma, dell'intervento di restauro sul Colosseo. «Alla soprintendenza non risulta nulla di simile», ha aggiunto, «e nessuna denuncia è giunta in tal senso alle pubbliche autorità, al ministero dei Beni culturali, alla soprintendenza archeologica di Roma».

Casomai, l'architetto insinua che la giornalista del Messaggero che ha redatto il pezzo, Laura Serafini, abbia frainteso qualche battuta con i tecnici del cantiere nel corso della visita guidata al Colosseo: «Forse», ha detto Martines, «qualcuno ha fatto riferimento a qualche frammento che non è stato trovato dove era stato segnalato magari da un documento ottocentesco. Ci sono frammenti poco noti e c'è ancora tanta scienza nuova da conoscere».

Ma il Messaggero smentisce la smentita. In una nota, il quotidiano romano ribadisce il contenuto del servizio pubblicato ieri: «La notizia del furto di un blocco di marmo riportante un'epigrafe», si legge, «è emersa, infatti, nel corso di un colloquio che l'autrice del servizio ha avuto con i funzionari della sovrintendenza archeologica di roma, durante un sopralluogo al monumento, avvenuto venerdì scorso». Si tratta in particolare, aggiunge la nota, degli architetti Piero Meogrossi e Maria Letizia Conforto, i quali «spiegando il fenomeno del vandalismo notturno, hanno affermato con chiarezza che un blocco di marmo riportante un'iscrizione antica era stato trafugato di notte, una settimana fa. Il notevole peso del pezzo antico era tale da far presupporre che fosse stato asportato con l'aiuto di un camion dotato di braccio meccanico».

Derubato o no, comunque, uno dei monumenti più famosi del pianeta si trova in una pessima situazione. Di notte, per esempio, è nelle grinfie di chiunque voglia approfittarne: c'è chi vi si riunisce per bere o suonare ma c'è anche chi si abbandona a sterili atti vandalici e usa spranghe per abbattere o bombolette spray per insozzare. E' vero che fin dagli anni Settanta sono state poste cancellate di protezione, ma il Colosseo resta sempre vulnerabile e violabile. Il turno di vigilanza attivo a cura dell'amministrazione copre solo l'orario compreso dalle 7 alle 13. E la task force notturna è limitata a poche «ronde»..

Una tipica veduta del Colosseo.

†

Il 9 novembre, dopo tanta sofferenza, ci ha lasciati, quasi senza disturbare, com'era nel suo solito, la nostra cara, buona, gentile e generosa

Giulia Visintin

di anni 20

Annichiliti, ne danno il doloroso annuncio i genitori VALNEA e FRANCO unitamente alle nonne ALICE e LUCIA e parenti tutti.

Le esequie sono state fissate per lunedì 13 c.m. alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 novembre 1995

Alla nostra cara

Giulia

un grande abbraccio dai tuoi zii RINO, VELIA, dai cugini STELIA, ALDO e MASSIMILIANO, ALDO, ROSI e MICHELE.

Trieste, 12 novembre 1995

Si associano LORETTA, GIORDANO.

Trieste, 12 novembre 1995

Partecipano al lutto le famiglie CHERT e GUGLIA.

Trieste, 12 novembre 1995

Sarai sempre nei nostri cuori: ARIANNA, CLAUDIO, LORIS.

Trieste, 12 novembre 1995

Resterai sempre nei nostri cuori: MORENO, CHRISTIAN.

Trieste, 12 novembre 1995

Gli amici del "PO" si stringono a FRANCO e VALNEA in questo momento di dolore.

Trieste, 12 novembre 1995

I componenti del Comitato regionale e della sede regionale Assilt Friuli-Venezia Giulia sono vicini a FRANCO VISINTIN e alla moglie in questo momento di grande dolore.

Trieste, 12 novembre 1995

Ti ricorderemo per sempre: la compagnia dei "Pini".

Trieste, 12 novembre 1995

Ciao

Giulia

Affettuosamente stretti a mamma e papà, sarai sempre con noi.
Zii e cugini fam. VISINTIN.

Trieste, 12 novembre 1995

Affettuosamente vicina famiglia POROPAT.

Trieste, 12 novembre 1995

Alla dolcissima

Giulia

un dolce saluto da GIOVANNI, ALIDA, GIANNI, ARIELLA CUSCHIE e da BARBARA ed ELISABETTA BOLOGNA.

Trieste, 12 novembre 1995

Si è spenta la nostra cara mamma

Ines Marchesi ved. Tomasi

Lo annunciano i figli TULLIO, NINA, LAURA, la sorella ERSI, la nuora, il genero, i nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 1995

†

Dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROFESSOR

Nereo Mattei

Lo annunciano con immenso dolore a quanti lo conobbero e lo stimarono, la moglie BRUNA, la figlia ADRIANA con MAURO, il nipote MARCO, la zia MARIA, l'affezionato cugino RUGGERO.

Si ringraziano sentitamente il dr. dott. GIORGIO MUSITELLI, i medici, il personale tutto del SANATORIO TRIESTINO per le cure e l'assistenza prestate.

Le esequie avranno luogo lunedì 13 novembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Per espresso desiderio del nostro caro NEREO, la salma verrà cremata.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 novembre 1995

Ciao caro

nonno Nereo

Ti ricorderò sempre.
- MARCO

Trieste, 12 novembre 1995

Partecipano al lutto il consuocero LUCIANO VALVASSORI con la figlia MIRELLA e la nipote ILARIA.

Trieste, 12 novembre 1995

Vicina a BRUNA e ADRIANA piango l'indimenticabile Direttore e caro amico. EMMA PASSAGNOLI - CORBATTO.

Trieste, 12 novembre 1995

Partecipano famiglie MANE, FORZA.

Trieste, 12 novembre 1995

Profondamente addolorati per la perdita dell'amico fraterno

Nereo

siamo vicini con affetto alla famiglia: LUCY, BRUNO, LAURA, NELLO, GIULIA, PAOLO, ALESSANDRO.

Trieste, 12 novembre 1995

Partecipano al lutto le famiglie BEMBO e VIDMAR.

Trieste, 12 novembre 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leonardo Gammino

Ne danno il triste annuncio la figlia e la sorella.
I funerali seguiranno martedì 14 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 1995

†

A tumulazione avvenuta annunciano la scomparsa di

Albina Verginella

i figli SAVINA e FABIO, la nuora VITTORIA e i nipoti ANTONIO e MATTEO.

Trieste, 12 novembre 1995

I familiari di

Irma Noselli ved. Busechian

ringraziano sentitamente parenti, amici, conoscenti e condomini delle palazzine di via S. Pasquale 113, che hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 17 novembre alle ore 18.30 nella chiesa di S. Caterina di via dei Mille.

Trieste, 12 novembre 1995

†

Il giorno 10 c.m. si è spento serenamente dopo breve malattia il carissimo

Luciano Bean

Con il conforto dell'amata moglie ANNA e l'adorata figlia ROSANNA che unitamente alla cara sorella GIORGINA, i nipoti e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno martedì 14, alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 1995

Si associano al dolore il fraterno amico e cognato EDWARD con la moglie RINA, con i figli, nipoti e pronipoti.

Trieste, 12 novembre 1995

Con profondo dolore partecipano PAOLO, GIORGIO e famiglie; ALDO, DORINA ed ELISA; la cognata MIRANDA con MARINA e MICHELA; i cognati ALDO, OLGA e nipoti; LUCIANA, MARIO e STEFANO SOSSI.

Trieste, 12 novembre 1995

Gli amici del "S. Giusto" calcio profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 12 novembre 1995

Tutti i soci del Tennis Club - Muggia partecipano alla perdita dell'amico

Luciano

Trieste, 12 novembre 1995

Partecipano al dolore della famiglia dirigenti e giocatori dell'A.S. Costalunga.

Trieste, 12 novembre 1995

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Angelo Maraspin

Ne danno il triste annuncio la figlia EVER, il nipote CHRISTIAN, il genero ENZO e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo in via Costalunga, domani, lunedì 13, alle ore 12.20.

Trieste, 12 novembre 1995

MARY e ANTONIO STICCO annunciano la morte del

DOTTOR

Vittorio Biasoni

a tumulazione avvenuta.

Trieste, 12 novembre 1995

La moglie, i figli e tutta la famiglia ringraziano infinitamente tutti coloro che con grande affetto hanno in vari modi partecipato al dolore per la grave perdita di

Fulvio Marassi

Un grazie di cuore.
In suo suffragio verrà celebrata una S. Messa il 27 novembre, ore 17.15, nella chiesa S. Sergio, piazza XXV Aprile 13.

Trieste, 12 novembre 1995

RINGRAZIAMENTO

GUIDO, ANDREA e DANIELA DOBBIANI, insieme ai familiari, ringraziano commossi quanti si sono stretti attorno a loro, aiutandoli a superare l'immenso dolore per la perdita dell'amatissima

Giulia

Gradisca d'Isonzo, 12 novembre 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albina Volpi ved. Verk

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 novembre 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Favento

Ne danno il triste annuncio la moglie CICCI e i figli ROSANNA, GIORGIO con ERIKA e LORENZO.
Grazie per esserci stato sempre vicino e per averci tanto amato.
I funerali seguiranno martedì 14, alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 1995

Ciao

zio Bruno

Con tanto affetto i nipoti PATRIZIA, ELIO, CARLO, ROBERTA, MARCO e la cognata GERMANA.

Trieste, 12 novembre 1995

L'ultimo ciao a

Bruno

dall'amico GIORGIO STROPPOLO e LIVIO AMBROSI.

Trieste, 12 novembre 1995

Partecipano al lutto dei familiari i cugini SANTO con NERINA, ENRICO con ANTONELLA e CARLO.

Trieste, 12 novembre 1995

Si è spento serenamente il mio caro

Romano Boico

Lo piangono la moglie IVALDA, i cognati, i nipoti, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno domani 13 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Servola.

Trieste, 12 novembre 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ersilia Scheriani ved. Bubnich

ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini in questo triste momento.

Trieste, 12 novembre 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dora Filippini ved. Ancona

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 novembre 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Livio Scipioni

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 novembre 1995

11.11.1994 11.11.1995

Nives Mariotto in Noni

Il marito, memore del suo grande, generoso e altruista cuore, la ricorda con sempre vivo e infinito amore a tutti coloro che la conobbero ed ebbero per lei affetto, stima e amicizia.

Trieste, 12 novembre 1995

I ANNIVERSARIO

Giuseppe Pregarz

Ti ricordo sempre.
Tua figlia ALGA

Monfalcone, 12 novembre 1995

VII ANNIVERSARIO

Costantino Sluga

Ti penso sempre.
LIDIA

Trieste, 12 novembre 1995

†

Dopo lunga malattia si è spenta

Marcella Ienco ved. Mervig già ved. Stoppar

Lo annunciano i figli, le nuore, i generi, le sorelle, il cognato, i nipoti.
Un grandioso ringraziamento al personale della Rianimazione di Cattinara.
I funerali seguiranno martedì 14 novembre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 1995

Cara

mamma

ci mancherai tanto.
ITALO, EDI, DENIS, CLAUDIO, NORIS.

Trieste, 12 novembre 1995

Ciao

Marcellina

- CLAUDIO

Trieste, 12 novembre 1995

La tua sofferenza coraggiosamente sopportata sarà d'esempio a noi tutti.
- FAUSTA e famiglia

Trieste, 12 novembre 1995

Ciao

nonnetta

da VALERIO, LORENZO, MAURIZIO, ANTONELLO, CONSUELO, MARISOL e SERENA.

Trieste, 12 novembre 1995

†

Si è spenta la nostra cara mamma

Tosca Viezzoli ved. Corsi

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 14 novembre, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Zorzut (Pepi)

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 novembre 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Viviana Pressi Oliosi

ringraziano di cuore tutti per la commossa partecipazione al loro dolore.
Un grazie particolare al Comune di Muggia, al suo sindaco e agli affezionati colleghi.

Trieste, 12 novembre 1995

RINGRAZIAMENTO

Un grazie commosso a tutti coloro che si sono stretti attorno a noi e hanno porto l'ultimo saluto al nostro caro

Romolo

Famiglia MINIUTTI

Trieste, 12 novembre 1995

I familiari di

Mario Adami

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 12 novembre 1995

In memoria di

Oscar Piscopello

il 24 corrente, ore 18.30, verrà officiata una Messa nella chiesa Immacolato Cuore di Maria.

Il fratello ALDO, le sorelle LEDA e DALIA

Trieste, 12 novembre 1995

XIV ANNIVERSARIO

Natale Prodan

La moglie e le figlie lo ricordano.

Trieste, 12 novembre 1995

†

Il giorno 11 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Teodoro de Lindemann

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, i figli GIUSEPPE e INGRID, i nipoti CHIARA e FRANCESCO, uniti nel dolore i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente il medico curante dottoressa MARTA PASQUARIELLO e la III Medica dell'Ospedale di Cattinara.

I funerali avranno luogo martedì 14 novembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di Sant'Anna, dove sarà celebrata una Santa Messa.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 novembre 1995

Affettuosamente vicini a BRUNA: ERMINIA, MARISA e ALDO.

Trieste, 12 novembre 1995

†

Il giorno 9 novembre 1995 serenamente ci ha lasciati la nostra cara

Erna Rocco ved. Zuccoli

Ne danno il triste annuncio la cognata, i nipoti e pronipoti di Padova, Udine, Trieste.
Un sentito ringraziamento a MARIOLINA e VANDA per le loro amorevoli cure, alla dottoressa ALBERTI e don VINCENZO per l'assistenza spirituale.
Il funerale sarà celebrato martedì 14 novembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 novembre 1995

Addio

Erna

amica cara di una vita.
- ELVIRA

Trieste, 12 novembre 1995

La cugina NERINA ti ricorda con affetto.

Trieste, 12 novembre 1995

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del mio papà

Raffaele Rutigliano

Il figlio GABRIELE

Trieste, 12 novembre 1995

I familiari di

Oliva Corona vedova Percali

ringraziano coloro che hanno partecipato alle esequie.

Trieste, 12 novembre 1995

I familiari commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Armando Lussi

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 novembre 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvio Sagher

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 novembre 1995

I familiari di

Elvira Ricciarelli ved. Sigoni

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 novembre 1995

†

"Ricordati del tuo Creatore nei giorni della tua giovinezza, prima che venga il tempo dell'afflizione". (Ecclesiaste, cap. XII)

Il giorno 9 corrente mese dopo breve malattia ci ha lasciati il nostro caro

Valter Viola

Cavaliere al merito della Repubblica

Ne danno il triste annuncio con immenso dolore la moglie TINA, i fratelli LINA, RENZO, DELFINA, RENATO, le cognate, il cognato, i nipoti, la zia ITALIA, i cugini GIACHI, GIANFRANCO, la suocera MARIA, i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor GUARINI per l'assidua e amorevole assistenza.

I funerali seguiranno lunedì 13 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 novembre 1995

†

Il 10 novembre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Raffaele Leonetti

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il cognato, la nipotina, i fratelli, la sorella, la mamma e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno nella Basilica di Grado domani, 13 novembre, alle 15.30.
La salma sarà esposta nella Cappella dell'Ospedale di Grado dalle 11.

Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro

Grado, 12 novembre 1995

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli e i familiari di

Silvano Prinz

commossi ringraziano tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore.

Trieste, 12 novembre 1995

Il figlio ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la perdita della cara mamma

Darinka Tauceri-Tavčar ved. Franovich

Trieste, 12 novembre 1995

†

Il giorno 9 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Zago

Profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio la moglie EDY, la sorella ANNA, il fratello MARIO con ELDA e figli (assenti), la suocera PIERINA con AURELIO, i nipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare per le amorevoli cure prestate ai medici e personale tutto del reparto di Nefrologia.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 1995

Piangono il caro

Tony

zia MARIA e MENE.

Trieste, 12 novembre 1995

Ciao

Zago

grande sincero amico.
GUERRINO e famiglia.

Trieste, 12 novembre 1995

In questo doloroso momento siamo affettuosamente vicini a EDY e familiari: zio BEPI, zia MARIA, PINA, PINO, GABRIELLA, LUCIANO, ROBERTA, RITA, PAOLO e figli.

Trieste, 12 novembre 1995

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Adolfo Furlan

ferroviere e atleta di anni 81

Lo ricordano con amore i figli LUCIO, MARIAGRAZIA, ETTORE, le nuore, il genero e i nipoti.
Si ringraziano quanti parteciperanno al nostro dolore.
I funerali seguiranno lunedì 13 novembre alle ore 12.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa di Villesse.

Trieste, 12 novembre 1995

Ciao

nonno

Sarai sempre con noi: CRISTINA, MANUELA, ANDREA, ADOLFO.

Trieste, 12 novembre 1995

Partecipa al lutto famiglia CAUCICH.

Trieste, 12 novembre 1995

Partecipano al lutto le famiglie SASSONIA e PREMUDA.

Trieste, 12 novembre 1995

III ANNIVERSARIO

Giordano Ulcigrai

Un ricordo che vive.
I familiari

Trieste, 12 novembre 1995

†

Dopo lunghe sofferenze il 9 novembre si è spenta

Darinka Rauber ved. Sossi

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA LUISA, il figlio ROBBIE e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, 13 novembre, alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

La tumulazione delle ceneri avrà luogo giovedì 16 alle ore 10 nel Cimitero di Opicina.

Seguirà alle ore 18.30 una S. Messa nella chiesa di S. Bartolomeo.

Trieste, 12 novembre 1995

Partecipano al lutto il consiglio di amministrazione e i soci della cooperativa edilizia "STAJPCE".

Opicina, 12 novembre 1995

E' mancato improvvisamente il

DOTTOR

Giuseppe Calcagnoli

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la sorella MARIA, i nipoti tutti.

I funerali seguiranno martedì 14 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 1995

Vicina all'amica ANNA partecipa commossa al grave lutto l'amica di sempre MARIA MORO DI GIROLAMO.

Trieste, 12 novembre 1995

Sono vicini ad ANNA gli amici OSCAR, NIDIA e CLAUDIA ARMANI.

Trieste, 12 novembre 1995

I ANNIVERSARIO

Stefano Bartoli (Steno)

I familiari lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 12 novembre 1995

DIRITTI UMANI / DOPO L'ESECUZIONE DELLO SCRITTORE KEN SARO-WIWA

La Nigeria in castigo

Il Commonwealth decide di sospenderla - L'Italia richiama l'ambasciatore

LAGOS — La Nigeria è da ieri sera un paese all'indice. La decisione di procedere all'impiccagione di nove dissidenti nonostante una mobilitazione internazionale in loro difesa, ha provocato la sospensione del paese dal Commonwealth - una decisione senza precedenti - e il richiamo di molti degli ambasciatori occidentali, fra cui quello italiano.

Nel paese, dove i giornali indipendenti hanno riportato con evidenza la notizia dell'esecuzione dello scrittore Ken Saro-Wiwa e di altri otto attivisti per i diritti del popolo ogoni, c'è stata una manifestazione a Lagos dispersa dalla polizia.

Non ci sono stati feriti, solo quattro arresti. Ma è la situazione diplomatica, ha detto un portavoce del presidente nigeriano Sani Abacha, ad essere ora «molto, molto difficile». Ma il portavoce ha aggiunto che la Nigeria considera la decisione del Commonwealth «infausta, ingiusta e premeditata».

L'organizzazione che riunisce 52 paesi - la Gran Bretagna e le sue ex colonie - ha deciso quasi all'unanimità, con la sola eccezione delle Isole Salomone e del regime militare del Gambia, di sospendere la Nigeria a tempo indeterminato per violazione della Dichiarazione di Harare del 1991, sui diritti umani e la democrazia. Se la Nigeria non dovesse dimostrare di essere «tornata sulla via democratica», verrà espulsa. Il vertice ha chiesto in particolare la liberazione di 43 persone detenute per un presunto tentativo di colpo di stato.

Pur se senza precedenti, la decisione del Commonwealth rischia di avere comunque un valore solo simbolico. L'appartenenza all'organizzazione presieduta dalla Regina Elisabetta non ha infatti particolari ricadute economiche e i paesi aderenti, almeno fino a questo momento, non hanno deciso sanzioni contro il regime di Abacha. Nessuno per esempio ha accennato a possibili ritorsioni sulle esportazioni di petrolio della Nigeria, vera forza economica del paese. Anche se una fonte del Commonwealth ha detto che per non perdere la sua credibilità l'organizzazione dovrà far seguire dei fatti.

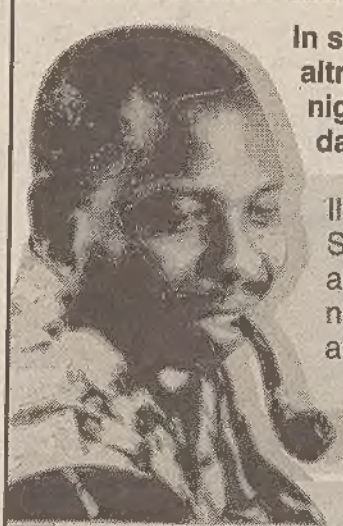
Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Francia, Italia, Olanda, Belgio, Portogallo, Danimarca, Svizzera hanno già deciso di richiamare i loro ambasciatori per consultazioni.

Il presidente americano Bill Clinton ha anche proibito le esportazioni di materiale bellico verso la Nigeria. L'Unione europea, che ha condannato le esecuzioni, ha convocato per martedì il proprio gruppo di lavoro per l'Africa per «valutare le azioni da intraprendere».

L'Organizzazione dell'unità africana ha espresso una ferma condanna ed il suo segretario generale Salim Ahmed Salim ha detto che la pressione sulla Nigeria è destinata ad aumentare.

L'Africa, ha detto il presidente dello Zimbabwe Robert Mugabe, «è colma di disgusto». Il presidente del Sudafrica Nelson Mandela si è detto «profondamente scioccato».

E' stato un «omicidio legalizzato», ha commentato il premier britannico John Major, mentre il suo ministro degli esteri Malcolm Rifkind ha definito la Nigeria «un paria» nel consesso delle nazioni.

IL COMMONWEALTH SOSPENDE LA NIGERIA

In seguito all'esecuzione dello scrittore Ken Saro-Wiwa e di altri otto attivisti anti-governativi da parte del governo militare nigeriano, il Commonwealth ha sospeso la Nigeria dall'organizzazione.

Il Movimento per la Difesa del popolo Ogoni, capeggiato da Saro-Wiwa, aveva richiesto dieci miliardi di dollari di danni al governo nigeriano ed alla Royal Dutch/Shell, sua partner nell'estrazione del petrolio, per più di 50 anni di danni ambientali.

NIGERIA
Abuja
Fiume Benue
Zona interessata
Fiume Niger
Lagos
Enuga
Warri
Terra degli Ogoni
Calabar
CAMERUN
Nembe
200 km
Port Harcourt

Accordi petroliferi: La Nigeria National Petroleum Corporation è proprietaria del 58% delle joint ventures tra il governo e la Shell, la Mobil, la Chevron, l'Agip, la Texaco e la Esso.

Il delta del Niger: Le multinazionali del petrolio producono 1,9 milioni di barili di petrolio al giorno per un fatturato annuo di 28 miliardi di dollari.

Fonte: AP, International Petroleum Encyclopedia — GRAPHIC NEWS-P&G Infograph

DIRITTI UMANI / SARO-WIWA

Diventa incandescente la battaglia politica contro il colosso Shell

LAGOS — «Né il carcere, né la morte potranno impedire la nostra vittoria» e «la storia sarà un giorno giudice, di tutti noi»: i difensori di un popolo «indecentemente povero», i traditori del Paese e dei suoi figli e la compagnia petrolifera per la guerra ecologica scatenata. È l'arringa mai potuta pronunciare dallo scrittore dissidente nigeriano Ken Saro-Wiwa, impiccato l'altroieri.

«Sono un uomo di pace e d'idee - diceva lo scrittore nell'arringa preparata dopo il ritiro degli avvocati della difesa che denunciarono la parzialità del tribunale speciale - costretto dall'indecente povertà del mio popolo che vive su una terra naturalmente ricca, danneggiata dalla emarginazione politica e dello strangolamento economico, disgustato dalla devastazione della sua terra (ad opera delle compagnie petrolifere) preoccupato di preservare il suo diritto alla vita... Ho consacrato la mia vita e tutte le mie risorse intellettuali e materiali a questa causa».

Ken Saro-Wavi, 54 anni, uno degli intellettuali più noti dell'Africa, accusa la Shell: «Non ho dubbi che un giorno le sarà chiesto di rendere conto della guerra ecologica che ha condotto sul delta del Niger (dove vivono gli Ogoni)».

E la nazione nigeriana: «Sì, siamo tutti giudicati qui, vostro onore. Perché con i nostri atti, abbiamo tradito il nostro Paese e compromesso l'avvenire dei nostri figli».

«Vi annuncio che questa scena si ripeterà ancora. Alcuni hanno indossato il costume dei traditori, altri hanno il ruolo delle vittime tragiche, qualcuno ha ancora la possibiltità di riscattarsi...», dice lo scrittore, invitando il popolo Ogoni a «levarsi e lottare pacificamente e senza paura per i suoi diritti».

«Non ho alcun dubbio sul successo della causa per la quale ho deciso di lottare... Nè il carcere, nè la morte potranno impedire la nostra vittoria», conclude Ken Saro-Wiwa in quello che è ormai il suo testamento morale.

Come abbiano già detto, lo scrittore è stato impiccato l'altroieri insieme ad altri otto attivisti per i diritti delle minoranze.

Sono saliti sul patibolo cantando l'inno del loro movimento. «Erano sereni all'approssimarsi della fine e prima di morire hanno anche cantato l'inno del movimento Ogoni e, all'ultimo, hanno gridato che la loro lotta continuerà » scrive il quotidiano indipendente 'Am News'.

La notizia, che ancora non è stata data ufficialmente dal governo, è sulle prime pagine di tutti i giornali, ma è stata ignorata da radio e televisione.

Sulla tragica vicenda è intervenuta anche Greenpeace: «Il sangue di Ken Saro-Wiwa macchierà per sempre il nome della Shell». In una nota diffusa in Nuova Zelanda Greenpeace critica duramente la reazione della Shell alle avvenute esecuzioni.

DIRITTI UMANI / PERCHÉ LA GIUNTA DI LAGOS HA SCELTO LA LINEA DURA

Ma i militari non hanno ceduto

Troppo grandi gli interessi economici legati all'irrazionale sfruttamento petrolifero

LAGOS — L'intero mondo civile non ha avuto ragione sulla tirannia del generale nigeriano Sani Abacha: gli appelli alla clemenza, giunti da ogni parte del mondo, non sono riusciti a salvare dall'impiccagione i nove difensori del popolo ogoni.

Lo scrittore Ken Saro-Wiwa, amico del Premio Nobel di letteratura nigeriano, Wole Soyinka, del cantante Fela e del presidente-poeta senegalese Leopold Sedar Senghor, è stato condannato all'impiccagione da un tribunale speciale che lo ha riconosciuto colpevole, insieme agli altri imputati, di aver ucciso del 1994 quattro capi tribù ogoni della fazione filogovernativa. Reato per il quale i nove si erano sempre dichiarati innocenti.

Ma, secondo molti osservatori, il vero motivo per cui il regime nigeriano, uno dei più corrotti del continente africano, ha sfidato la condanna mondiale, è stata la volontà di eliminare chi con le proprie lotte minacciava le vendite di petrolio alle compagnie straniere. Quello che avrebbe condannato i nove sarebbe stato l'aver dato vita al movimento di protesta popolare contro lo sfruttamento petrolifero che invece di eliminare miseria e sottosviluppo, aggravava le condizioni di vita della popolazione minando l'equilibrio ecologico della regione e quindi la stessa sopravvivenza degli ogoni.

La compagnia petrolifera Shell, operatrice di un consorzio internazionale che opera con la compagnia nazionale nigeriana (Nnpc), assetata di idrocarburi di cui il sottosuolo del delta del Niger è inzuppato, gode di ampie concessioni governative.

Ken Saro-Wiva denunciò il pericolo di genocidio culturale, che più tardi sarebbe diventato anche etnico, e fondò nel 1990 il Movimento per la sopravvivenza del popolo ogoni (Mosop) con l'unico scopo di difendere il diritto alla vita dei suoi 500.000 conterranei. Non chiedevano molto gli ogoni: una più equa distribuzione regionale degli introiti petroliferi - principale fonte di reddito della Nigeria - e la salvaguardia del loro ambiente.

Il Mosop e il suo leader si sono fin dall'inizio dichiarati non violenti e tutta la loro azione nei rapporti con le autorità federali e con i responsabili stranieri delle compagnie sono stati impostati sul dialogo e sulla persuasione.

Non si può dire altrettanto per le popolazioni ogoni che hanno dato sfogo alla loro esasperazione e alla loro sfiducia nelle preoccupazioni umanitarie delle società petrolifere e della giunta militare di Abuja.

Sono seguiti quindi scontri tra ogoni e forze militari inviate su richiesta della Shell, che minacciava di cessare la produzione se fossero continuati i disordini. Per timore di perdere le royalties, il governo nel gennaio 1993 ordinò una feroce spedizione punitiva: decine di villaggi distrutti, centinaia di morti e decine di migliaia di ogoni deportati. Poco più di un anno e mezzo dopo il comandante militare dello stato dei Rivers, maggiore Okuntima, ordinò un'operazione militare spietata. Il 21 maggio il dramma: la folla inferocita uccide quattro 'collaborazionisti' che volevano l'impossibile compromesso.

Ken Saro-Wiwa non era presente, ma, essendo l'intellettuale più influente degli insorti, venne arrestato al suo ritorno nella zona e gettato in carcere. Poi l'altroieri con sette altri esponenti del Mosop (il nono, secondo alcune fonti che chiedono di non essere citate, sarebbe morto sotto tortura) è stato condotto al patibolo.

DAL MONDO

Due tragedie sui monti del Nepal: perdono la vita trentaquattro scalatori

KATMANDU — Due tragedie con ben 34 morti in Nepal. Nella prima una valanga di neve ha travolto un gruppo di scalatori fermi in un accampamento sulle pendici dell'Everest. Secondo le prime stime, i morti sarebbero almeno 26. Il gruppo aveva fatto base nel villaggio di Panga, a 4.700 metri di altezza, di ritorno dalla scalata del picco Goyko (5. 350 metri), che si trova a circa 18 km sudvest della cima dell'Everest. Nella seconda tragedia otto alpinisti, dei quali un canadese e altri due stranieri, sarebbero morti travolti da una valanga nella regione di Mustang, nel Nepal occidentale, a 375 chilometri da Katmandu.

New York, Pavarotti influenzato è costretto a cancellare la replica

NEW YORK —Colpito da una «influenza invernale» Luciano Pavarotti ha cancellato la replica di oggi della «Figlia del Reggimento». Lo ha reso noto Nicoletta Mantovani, l'assistente del celebre tenore. «Il medico gli ha proibito di cantare oggi e gli ha ordinato di mettersi a letto per due tre giorni», ha dichiarato all'Ansa la Mantovani. Il prossimo appuntamento del cantante con il pubblico della Metropolitan Opera è mercoledì prossimo: «Pavarotti ci sarà», ha promesso la sua assistente. Pavarotti avrebbe dovuto andare in scena ieri alle 13.30; ha cancellato la «performance» all'ultimo momento ed è stato sostituito da Jean Luc Viala.

Usa, grande caccia al serial killer che abborda e uccide le donne

WASHINGTON — Glen Rogers è simpatico, affabile. Sa usare le parole per ottenere quel che vuole: un passaggio in auto, qualche giorno di ospitalità, l'affetto di una donna. Ha una spiccata predilizione per le rosse di capelli, che abborda nei bar o alle fiere di paese. L'approccio è gentile, ma quando beve – dice suo fratello Claude – sviluppa una seconda agghiacciante personalità. La polizia di quattro stati lo ritiene responsabile di 5 omicidi, ma potrebbe averne compiuti fino ad 11. Rogers, 35 anni, è in fuga sulle strade d'America. Nell' ultima settimana, ha accoltellato tre donne ed infierito sui loro corpi. L'Fbi ha lanciato una caccia a tutto campo per fermarlo prima che colpisca ancora.

Guatemala, rilasciato il nipotino del premio Nobel Rigoberta Menchù

CITTA' DEL GUATEMALA — È stato liberato il nipotino di Rigoberta Menchù rapito una settimana fa poco lontano dall'abitazione del premio Nobel per la pace. E' stata la stessa Menchù a dare la notizia in un'intervista telefonica al telegiornale. Il piccolo Carlos Velasquez Menchù, 22 mesi, è stato lasciato giovedì scorso in una piazza della città di Santa Cruz del Quiche, nella regione occidentale, ma fino a ieri la famiglia non ne aveva parlato pubblicamente. Il premio Nobel per la pace non ha specificato come il bambino sia stato riportato a casa, ma ha molto insistito sulla necessità di indagare «a fondo» sul sequestro, a suo avviso un atto di intimidazione teso a bloccare le sue attività in favore degli indigeni.

Un prete «investiva» in vacanze le donazioni dei fedeli americani

WASHINGTON — Un appartamento in Florida, gioielli d'oro, vacanze alle Hawaii ed in Nuova Zelanda: così Francis Bolek, un prete di 35 anni della parrocchia del Santo Nome della Vergine Maria a Donora (Pittsburgh), ha 'investitò circa 340 mila dollari donati dai fedeli per la realizzazione di un mosaico sacro. La truffa è stata scoperta dalle autorità federali dopo che la diocesi di Pittsburgh aveva riscontrato irregolarità nei conti della parrocchia. «Essere preti – ha commentato seccamente il portavoce della diocesi Ronald Lengwin – non è di per sé sinonimo di perfezione». Bolek si è dichiarato colpevole di frode postale. Rischia cinque anni di carcere e una multa di 250 mila dollari.

BALCANI / MILOSEVIC E TUDJMAN MOLTO DISTANTI

Nessun accordo sulla Slavonia Braccio di ferro ai confini

BELGRADO — I militari schierati su circa 100 chilometri di fronti opposti in Slavonia orientale, ultimo lembo di territorio croato in mano ai separatisti serbi, attendono insieme ai negoziatori internazionali una «fumata bianca» dal vertice balcanico in corso a Dayton nell'Ohio, per riprendere negoziati volti a disinnescare quella che è divenuta la bomba ad orologeria più pericolosa del conflitto nell'ex Jugoslavia.

La situazione, secondo tutte le fonti di stampa, è calma, ma carica di tensione ed allo sferragliare di carri armati e blindati lungo la linea di demarcazione del territorio conteso fa riscontro il silenzio del mediatore delle Nazioni Unite Thorvald Stoltenberg e dell'ambasciatore Usa in Croazia Peter Galbraith che aspettano a Zagabria la luce verde per riprendere il negoziato, finora infruttoso, tra croati e secessionisti serbi sul futuro della regione.

Il portavoce delle forze di pace dell'Onu nel settore est (come è indicato sulle mappe delle Nazioni Unite il territorio della Slavonia orientale e della Baranja) Doug Coffman ha affermato che il negoziato sotto la mediazione di Stoltenberg e Galbraith potrebbe riprendere oggi, ma prima si attende che i presidenti di Croazia Franjo Tudjman e di Serbia Slobodan Milosevic raggiungano un accordo di massima che fino ad ora è rimasto un «pio desiderio».

Il segretario di stato Usa Warren Christopher ha invitato i due presidenti a trovare quanto prima un accordo sul futuro della Slavonia est, che, una volta reintegrata nella Croazia, porterebbe Zagabria ad una frontiera diretta con la Serbia lungo le rive del fiume Danubio.

Tudjman, più per uso domestico, ha più volte minacciato che se non verrà trovata subito una soluzione pacifica, riprenderà il territorio con le armi e per fare pressioni sulle forze separatiste serbe ha inviato in questi ultimi giorni brigate corazzate e reparti di elite lungo la linea di demarcazione.

I secessionisti serbi non sembrano impressionati, secondo analisti militari indipendenti, da questa mossa ed hanno comunque rafforzato le loro difese ben sapendo che essi potranno giocare solo in contropiede in caso di un attacco che la maggior parte degli osservatori esclude sino a che durerà il vertice di Dayton, dove l'altroieri la Croazia ha firmato un accordo con la Bosnia (musulmana) sul futuro della Federazione croato-musulmana in quel paese, apparsa finora piuttosto fragile.

Non a caso il Presidente bosniaco Alija Izetbegovic ha incaricato ieri il suo governo di procedere «entro oggi» all'inizio del rientro di profughi musulmani in diverse città della Bosnia centrale e occidentale conquistate ai serbo- bosniaci dai croati, i quali non avevano permesso finora alcun rientro che non fosse di profughi della loro stessa etnia.

La Russia ha espresso «preoccupazione» per le dichiarazioni del presidente croato, secondo il quale Zagabria potrebbe ricorrere alla forza se entro il 30 novembre prossimo la Slavonia orientale non verrà restituita alla Croazia con mezzi pacifici. L'inviato russo a Belgrado Zotov ha ammesso che non è ancora stato deciso il futuro dei caschi blu russi dislocati proprio nella Slavonia orientale, e il cui mandato scade il 30 novembre. Il diplomatico non ha escluso a questo riguardo che Zagabria possa mutare posizione e consentire una proroga al mandato del contingente russo.

BALCANI / TENSIONE IN CROAZIA

L'opposizione non rinuncia: vuole il sindaco di Zagabria

ZAGABRIA — Strappata la capitale dalle grinfie dell'Accadizeta, l'opposizione unita intende anche eleggere il sindaco scegliendolo fra le proprie file. Nei giorni scorsi si è fatto un gran parlare del «caso sindaco» a Zagabria, città che per la prima volta dal '90 in qua ha lasciato a bocca asciutta il partito governativo, indirizzando circa il 60 per cento dei propri favori agli schieramenti anti-Hdz. Un risultato clamoroso, che ha indotto lo stesso Presidente croato Tudjman a prendere decisamente posizione: «La Comunità democratica croata è il partito che ha raccolto il maggior numero di voti alle amministrative per il rinnovo del consiglio cittadino (35 p.c., ndr). Pertanto il futuro sindaco dovrà per forza essere accadizetiano. Il nostro è un Paese in guerra, che ha bisogno di essere unito. Non può tollerare che a Zagabria nasca una situazione destabilizzante per la Croazia».

Un messaggio estremamente bellicoso che però non ha fatto desistere l'opposizione da quello che resta il suo obiettivo strategico, ovvero insediare un proprio rappresentante sulla poltrona più ambita.

In questo senso i vari liberali, socialdemocratici, contadini, popolari, democratici indipendenti e «paraghisti» (Partito croato dei diritti 1861) sono stati molto chiari affermando che l'opposizione ha tutte le carte in regola per guidare Zagabria.

red.

GRANDE ATTESA IN GERMANIA

Gli ultimi capi della Ddr da domani alla sbarra

BERLINO — Da domani, sei anni dopo la caduta del muro di Berlino, sei dirigenti del Politburo dell'ex partito comunista della Ddr, saranno chiamati a rispondere della morte di decine di persone lungo la frontiera interdesca in un processo considerato per portata storica il più drammatico del dopoguerra dopo quello di Norimberga.

Alla sbarra sfilerà il vertice della «Sed», l'ex partito unico della Germania comunista, a cominciare da Egon Krenz, il segretario generale successore (per sole sei settimane) del leader Erich Honecker che gli toccò in sorte di 'arbitrare' in inerme impotenza lo smantellamento del muro.

Egon Krenz, l'ultimo leader della Ddr.

Accanto a Krenz (58 anni) ci saranno Guenter Schabowski (66), colui che la sera del 9 novembre '89 lesse lo storico comunicato che annunciava l'apertura dei confini e metteva in moto l'esodo di tedeschi dell'Est verso Ovest, Kurt Hager (83), Guenter Kleiber (64), Horst Dohlus (70) e Erich Mueckenberger (85).

Le udienze si svolgeranno nella stessa aula dove nel 1993 venne celebrato, a carico di Erich Honecher, un processo mai ultimato per ragioni di salute e di età. I sei imputati contestano la competenza giudicante di un tribunale occidentale sostenendo che la Ddr era uno stato sovrano membro dell'Onu. In una sala gremita di simpatizzanti nell'ex organo di partito «Neues Deutschland» Krenz ha parlato l'altro ieri di «processo spettacolo» e «giustizia dei vincitori».

Krenz, che era accompagnato dai suoi legali e dall'ex ultimo premier comunista e presidente onorario oggi della «Pds», il partito erede della «Sed», ha denunciato un vizio di forma nell'atto di accusa di 1555 pagine. Da una parte, ha detto, si sostiene che la Ddr non era uno stato e non aveva quindi il diritto di difendere i suoi confini, dall'altra però le si attribuiscono tutte le colpe della situazione nel paese con l'argomento che l'Urss aveva solo una funzione al massimo di «consulente».

Il regime di confine fra le due Germanie, ha rilevato, era una conseguenza della divisione dell'Europa e a «salire sul banco di accusa dovrebbero essere semmai gli eredi di Stalin, Truman, Churchill, Adenauer e Ulbricht». Per la Ddr sarebbe stato impossibile modificare le cose senza il parere dell'Urss, così come per uno di noi era impensaile uscirsene nel Politburo dicendo «senti Erich (Honecker) dobbiamo cambiare i confini». «Questi confini erano una conseguenza della divisione del mondo in due blocchi». A riprova delle sue affermazioni, Krenz ha detto che al processo esibirà una lettera dell'ambasciatore russo per lunghi anni nella Ddr Abrassimov. Una lettera sullo stesso tenore è stata già scritta in settembre a Krenz dall'ex leader russo Mikhail Gorbaciov che critica il processo e lo paragona alla peggiore prassi della guerra fredda.

Krenz ha detto di accollarsi la sua parte di responsabilità dicendo che l'errore più grande è stato non avere capito le ragioni del perché la gente fuggisse a Ovest. «Abbiamo fatto certamente tante stupidaggini – ha detto – ma a quel punto, nel 1989, la Ddr non la poteva salvare più nessuno, nemmeno Dio».

M.O. / UN APPUNTAMENTO CON LA STORIA

Tutto Israele si ritrova oggi in piazza Rabin

GERUSALEMME — Migliaia di israeliani continuano a sfilare senza sosta davanti alla tomba del premier assassinato Yitzhak Rabin. Ieri anzi il flusso si è accentuato per l' arrivo da più parti del paese di comitive di intere famiglie, che hanno approfittato del riposo sabbatico e hanno rinunciato alle scampagnate in programma per rendere omaggio a uno statista le dimensioni della cui popolarità - almeno postuma - si stanno rivelando molto più ampie, soprattutto tra i giovani, di quanto si era soliti pensare.

Per un tratto di alcuni chilometri una lunga fila di macchine ha ingorgato l'ingresso a Gerusalemme e il viale che porta al cimitero. Centinaia di natanti privati hanno effettato una parata nautica lungo la costa israeliana in omaggio a Rabin.

Stasera a Tel Aviv, a conclusione del lutto ufficiale, nella piazza dove Rabin fu ucciso ci sarà un grande raduno commemorativo in cui l'unica a parlare sarà Leah, la vedova di Rabin. Più di venti dei più celebri e popolari cantanti del paese ricorderanno lo statista con canzoni di pace e contro la violenza. La piazza da oggi prenderà ufficialmente il nome del premier ucciso.

Il ministro della polizia Moshe Shahal ha riferito che l'attentato a Rabin era stato preparato nel corso di un anno intero, dopo che l'omicida Yigal Amir aveva avuto il permesso di un rabbino, di cui non ha fatto il nome.

Shahal ha detto che Amir apparteneva a un gruppo estremista che,

Shimon Peres visto da Lurie

oltre a quello contro Rabin, progettava di compiere attentati contro palestinesi, dopo il ridispiegamento dell'esercito israeliano in Cisgiordania. Una parte del gruppo si era dedicata solo ai preparativi contro il premier. Il ministro della polizia ha aggiunto che prima di quello fatale c'erano stati altri tentativi di colpire Rabin: in due occasioni da parte di Yigal Amir e anche «da altri», senza però precisare chi.

A Gaza, il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese (Anp) Yasser Arafat ha riferito ai suoi ministri sulla visita che egli ha compiuto giovedì notte alla vedova di Rabin, nella sua abitazione a Tel Aviv. Due sono state le questioni che hanno dominato la seduta dei ministri dell' Anp: i preparativi per le elezioni palestinesi e il dialogo con Hamas, il movimento integralista islamico all'opposizione.

Il segretario dell'Anp, Tayeb Abed Rahman, ha detto che le elezioni e il ridispiegamento delle truppe israeliane in Cisgiordania saranno discussi oggi al Cairo dall'esecutivo dell' Olp, che dovrebbe dare il suo assenso a quanto Arafat ha concordato a questo proposito con Israele.

Il ministro per gli affari municipali Saeb Erekat ha annunciato che il censimento degli aventi diritto al voto comincerà oggi e si concluderà il due dicembre. Sono stati mobilitati settemila maestri arabi che visiteranno tutte le famiglie palestinesi casa per casa. Secondo Erekat su 2,5 milioni di palestinesi che vivono in Cisgiordania, Gaza e Gerusalemme est, circa la metà hanno meno di 17 anni e perciò non hanno ancora il diritto di voto.

Favorevoli appaiono le prospettive di un'intesa tra l'Anp e l' Hamas, tale da permettere la partecipazione alle elezioni del movimento islamico che si dovrà costituire in partito politico. Le trattative, che l'Hamas avrebbe preferito si svolgessero in Sudan, su pressione egiziana sono state spostate al Cairo e per conto dell'Anp saranno dirette da Arafat in persona.

Sia a Gerusalemme che a Gaza non ha trovato conferma la notizia giunta nel pomeriggio dall'Egitto secondo cui Arafat, il premier israeliano ad interim Shimon Peres e il presidente egiziano Hosny Mubarak avranno a partire da oggi due giorni di incontri al Cairo. Nell'ufficio del premier la notizia è stata definita «infondata». Il segretario dell'Anp ha escluso che i due leader possano incontrarsi oggi perchè ambedue hanno un calendario fitto di impegni improrogabili.

M.O. / CON I SEGGI ALL'ESTERO PARTE IL PRIMO ATTO DELLE CRUCIALI ELEZIONI

Parigi, algerini alle urne

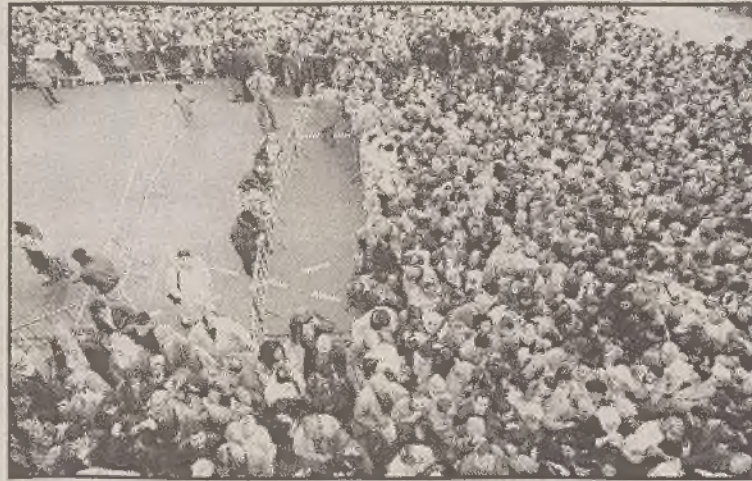
Due le incognite: il rischio di una nuova impennata di violenza e il voto dei simpatizzanti del Fis

PARIGI — Primo atto ieri, con il voto dei residenti all'estero, delle elezioni presidenziali indette in Algeria quattro anni dopo l'annullamento delle legislative vinte dal Fronte islamico di salvezza (Fis), all'origine di un'ondata di violenze che ha causato più di 40.000 vittime.

I circa 620 mila algerini residenti in Francia si sono recati in massa ai seggi allestiti nei consolati, per la prima giornata della consultazione, che all'estero si svolge in anticipo rispetto all'Algeria, dove il primo turno è fissato per il 16 novembre. Gli elettori algerini registrati in Italia, circa 2.000, possono votare da fino a giovedì in due seggi allestiti all'ambasciata di Roma e al consolato di Napoli.

Le operazioni di voto in Francia si sono svolte ieri in un clima di forte tensione e tra imponenti misure di sicurezza per il timore di attentati, che dal luglio scorso hanno fatto sette morti e 200 feriti sul territorio francese.

Venerdì gli integralisti islamici hanno ucciso una suora francese ad Algeri, un gesto intepretato a Parigi come un avvertimento, sia ai paesi occidentali - accusati di appoggiare apertamente i laici, in particolare il presidente uscente Liamine Zeroual - sia agli elettori algerini in Francia. Dopo l'attentato, il governo di Parigi ha chiesto ai cittadini francesi, un migliaio in tutto, di lasciare l'Algeria.

L'affluenza alle urne in Francia, superiore alle aspettative, ha provocato qualche incidente,

Folla straboccante all'ingresso del consolato algerino a Lille all'apertura dei seggi in Francia.

e diverse persone sono state colte da malore a causa della pressione della folla. A Nizza il cancello e il recinto del consolato sono stati divelti, a Lione 24 persone, vittime di malori e crisi di nervi, sono state ricoverate in ospedale e a Rouen la polizia è dovuta intervenire per calmare la folla assiepata davanti ai cancelli del consolato.

Secondo l'ultimo sondaggio il 61 per cento degli algerini di Francia intende recarsi alle urne, dando la preferenza a uno dei tre candidati laici. Anche in Algeria, dove voteranno oltre 16 milioni di aventi diritto, le autorità si aspettano un'affluenza del 60 per cento, nonostante le minacce di morte del Gruppo islamico armato (Gia, la più radicale delle organizzazioni integraliste) e gli appelli a disertare le urne lanciati dalle maggiori forze di opposizione.

A sfidare il generale Zeroual, il candidato del regime, sono Said Sadi, dell'Alleanza per la cultura e la democrazia (Rcd, berbero), Noureddine Boukrouh, presidente del Partito del rinnovamento algerino (Pra), e Mahfoud Nahnah, presidente del Movimento della società islamica (Msi-Hamas, moderato).

L'invito al boicottaggio è venuto, oltre che dal disciolto Fis, dal Fronte di liberazione nazionale (Fln, ex partito unico) e dal Fronte delle forze socialiste (Ffs). I tre partiti accusano il regime militare di aver indetto una 'consultazione farsa' per tentare di autolegittimarsi.

Oltre all'incertezza sul tasso di affluenza, due incognite pesano sulla consultazione: il rischio di una nuova impennata delle violenze di matrice integralista - che tra venerdì e ieri hanno causato due vittime tra gli attivisti politici impegnati nella campagna elettorale - e il voto dei sostenitori del disciolto Fronte islamico, che nel primo turno delle elezioni legislative del 1991 ottenne la maggioranza relativa.

M.O. / AIUTI AGLI INTEGRALISTI

Scoperto in Egitto arsenale proveniente dal Sudan

IL CAIRO — I servizi di sicurezza egiziani hanno sequestrato ieri in varie località della regione di Assuan (circa 900 km a sud del Cairo) un imponente arsenale di armi ed esplosivi infiltrati nel paese dal Sudan e destinati agli integralisti egiziani.

Il materiale sequestrato comprende 100 granate di fabbricazione russa, 64 fucili kalashnikov, 30 razzi, circa 15 chilogrammi di esplosivi, 100 detonatori e più di 2000 munizioni. Sono state inoltre rinvenute mappe di località con «segnate stazioni di polizia e siti turistici», e una lista di personalità prese di mira. Sono stati poi arrestati numerosi militanti integralisti, fra cui Ahmed Abdel Azim Fawwaz, 30 anni, rimasto ferito in una sparatoria con gli agenti.

Gli integralisti arrestati erano «aiutati dai servizi segreti sudanesi e comunicavano con il loro capo, Mustafa Hamza, attraverso la casella postale N.10990 a Khartoum». Hamza è uno dei più ricercati terroristi egiziani, ritenuto il capo militare del gruppo 'Jamaa Islamiya', già condannato a morte due volte in contumacia. Secondo il Cairo - ma Khartoum smentisce - vive in Sudan, ed è accusato di essere il 'cervello' del fallito attentato alla vita del presidente Hosni Mubarak, il 26 giugno scorso in Etiopia.

M.O. / MISURE DI SICUREZZA

Un Paese in ostaggio del terrore cerca la democrazia

ALGERI — Muoversi con una scorta ufficiale o in alternativa spostarsi ad orari non prefissati e senza ripetere i tragitti, evitare i quartieri periferici, rinunciare a viaggi all'interno del Paese.

Queste alcune delle misure di sicurezza a cui i giornalisti stranieri, ad Algeri per seguire le elezioni del 16 novembre, devono attenersi, seguendo i pressanti consigli e le raccomandazioni delle autorità algerine.

Il 'vademecum del giornalista' offre un'interessante carrellata degli ingredienti che formano il clima di terrore in cui vivono gli algerini ormai da diversi anni a questa parte.

All'aeroporto è stato predisposto un servizio di accoglienza delle forze di sicurezza per scortare i giornalisti fino all'albergo. Tutti gli spostamenti ufficiali avvengono con una scorta.

In alternativa si raccomandano spostamenti ad orari non prefissati e senza mai ripeter i propri itinerari, limitando al minimo la permanenza nelle singole località.

Per quanto riguarda i posti di blocco, i giornalisti devono facilitare il proprio riconoscimento, rallentando e mostrando i documenti, e osservare attentamente le uniformi e i veicoli dei militari per accertare che non si tratti di estremisti armati.

Si raccomanda inoltre di munirsi di telefono cellulare, acquistabile in loco, per poter reagire immediatamente nei casi di emergenza, di rispettare il coprifuoco e di evitare i quartieri periferici di Algeri e i viaggi all'interno del Paese.

Le aree urbane e semi-urbane sono classificate su una scala con diversi livelli di rischio. Le zone più pericolose sono i quartieri roccaforte degli integralisti islamici.

Le aree a forte rischio, sia di giorno che nelle ore serali, sono la Casbah - il popoloso quartiere nel centro di Algeri, cuore dell'insurrezione contro il regime coloniale francese negli anni '50 - Kouba (periferia est), Bab el Oued (nord ovest, vicinanze Casbah) e Bir Khadem (periferia sud).

Tra le altre zone da evitare: El Harrach, Bab Ezzouar, Les Eucalyptus (estrema periferia sud-est) - residenza ufficiale di dignitari del regime, teatro di frequenti attentati - e Baraki.

BATTAGLIA ALL'ULTIMO CENT SUL BILANCIO

La sfida fra Clinton e il Congresso bloccherà scuole e ospedali?

WASHINGTON — Come in una partita di poker in cui piatto cresce di ora in ora, Bill Clinton ed i leader del Congresso a maggioranza repubblicana hanno continuato anche ieri a sfidarsi sul bilancio in una 'escalation' di bluff, accuse e controaccuse. Ma l'intesa, al di là di una retorica sempre più infuocata fra i duellanti, è apparsa molto lontana.

In assenza di un compromesso entro la mezzanotte di domani, quando verrà a scadenza la sua autorizzazione a spendere, il Governo degli Stati Uniti sarà costretto ad una parziale 'serrata' dei servizi pubblici dal mattino successivo. Non solo: a metà della prossima settimana, il Tesoro non sarà in teoria in grado di pagare interessi per 25 miliardi di dollari sul debito federale, diventando tecnicamente insolvente.

Il confronto fra Clinton ed i due capi del 'Grand Old Party', Bob Dole e Newt Gingrich, ha raggiunto ormai il culmine.

Il presidente ha risposto picche ad una richiesta di colloquio inviatagli ieri dal capogruppo repubblicano al Senato e dal presidente della Camera, ordinando al suo capo di gabinetto Leon Panetta di recarsi a Capitol Hill per valutare le possibilità di accordo. Ma Dole e Gingrich hanno reagito rifiutandosi di vedere Panetta, indirizzandolo ai presidenti delle Commissioni Bilancio di Senato e Camera. Alla fine l' incontro è saltato del tutto, per l'indisponibilità del 'GOP' a farvi partecipare i leader democratici in Congresso.

Lo scontro ruota intorno al maxi-piano repubblicano per riportare il bilancio federale in pareggio entro il 2002. In attesa che Casa Bianca e Congresso superino le enormi divergenze su filosofia e misure del pacchetto, è necessario varare entro domani due provvedimenti- tampone che permettano al governo di continuare a spendere e ad indebitarsi.

Clinton sostiene che i repubblicani stanno sfruttando la scadenza di domani per ricattarlo ed hanno inserito nelle due misure temporanee condizioni per lui inaccettabili: tagli al bilancio che colpiscono gli anziani, l'ambiente, gli investimenti nell'istruzione. Il presidente si è detto dunque determinato a porre il veto ad entrambi i decreti-tampone.

Nel suo messaggio radio settimanale, Clinton ha ribadito la che non cederà: «Certamente - ha detto - non voglio che il governo smetta di fornire servizi essenziali ai cittadini, ma non posso accettare che si usi questa minaccia per imporre drastiche riduzioni di bilancio che violerebbero i principi fondamentali di questo paese e metterebbero in pericolo il benessere della popolazione nel lungo termine».

Dal fronte opposto la replica è stata altrettanto dura: «Clinton - ha risposto il deputato dell'Ohio John Boehner - dice di voler riportare i conti federali in pareggio ma non fa nulla per lavorare in questa direzione».

BRNO: NASCE DA LONTANO LA STORIA DELLA DONNA-PRETE

Una Chiesa cresciuta nel terrore

PRAGA — La voce correva da tempo in Boemia, Moravia e Slovacchia: il «folle di Dio» Felix Davidek, vescovo della Chiesa clandestina cecoslovacca a Brno, ossessionato dal clima di terrore creatosi dopo l'invasione della Cecoslovacchia da parte delle truppe del patto di Varsavia, avrebbe ordinato sacerdote anche una donna, oltre a diversi uomini sposati.

La voce non aveva mai potuto trovare conferme fino a quelle date ieri dalla stampa britannica.

Il portavoce dell'episcopato ceco, padre Miloslav Fiala, tre anni fa aveva dichiarato in proposito che non vi era alcuna 'donna-prete' vivente, lasciando intendere che, se pure in passato un tal caso si fosse verificato nel clima di terrore della Chiesa clandestina, esso sarebbe stato ormai risolto dalla morte.

Sulla base delle nuove informazioni, invece, un'insegnante di Brno, Ludmila Javarova, di 65 anni, è infine uscita allo scoperto proclamando di essere stata ordinata sacerdote da Davidek, dopo un sinodo clandestino della Chiesa segreta svoltosi a Brno nel 1970. Da parte sua il Vaticano ha implicitamente ammesso che la donna possa essere stata in realtà ordinata sacerdote, ma esclude che ciò possa costituire un precedente, dato che l'ordinazione sarebbe invalida e che l'episodio andrebbe comunque inquadrato nel crollo di alcuni per il clima di terrore della Cecoslovacchia dell'epoca.

La Chiesa cattolica segreta cecoslovacca nacque nel 1949 all'indomani delle leggi comuniste anticattoliche. Il regime comunista si riservava il diritto di autorizzare la scelta di preti e vescovi e cercava di creare un clero obbediente al regime ed alla sua potente polizia segreta. Il Vaticano autorizzò allora alcuni vescovi ad ordinare sacerdoti e a consacrare altri vescovi in segreto.

Tra i primi vescovi consacrati segretamente, nel 1949, vi fu anche Frantisek Tomasek, che poi doveva rivelarsi il simbolo stesso della lotta della Chiesa contro il regime comunista.

Anche Davidek fu consacrato così: prete dal 1945, piccolo di statura, balbuziente, bibliofilo accanito, era stato 14 anni nelle prigioni comuniste e ne era uscito molto provato nel 1963. A consacrarlo nel 1967 fu un altro vescovo clandestino di Brno, Jan Blacha.

Chi lo ha conosciuto afferma che Davidek, morto nel 1988, era ossessionato dal timore che la Chiesa potesse essere schiacciata dal potere comunista. L'invasione sovietica della Cecoslovacchia del 1968 gli apparve una conferma ai suoi peggiori timori, spingendolo a prevedere che i prelati cattolici sarebbero finiti prima o poi in qualche campo di lavoro in Siberia. Da queste sue fosche visioni trasse la necessità di ordinare quanti più preti clandestini fosse possibile, scegliendoli tra le persone meno sospettabili, come per esempio gli uomini sposati, che avrebbero dovuto costituire piccole comunità di fedeli, che sarebbero state le 'cellule' segrete della Chiesa di Cristo nei decenni bui a venire. Per questo non sorprende che egli abbia potuto ordinare sacerdote anche una donna.

I seguaci di Davidek rappresentano ancora oggi il nucleo più testardo delle 'truppe irregolari' della Chiesa ceca. Invitati dal Vaticano nella primavera 1992 a rientrare nei ranghi normali della Chiesa (gli sposati vi avrebbero lo status di diaconi) molti di loro preferiscono tuttora «le catacombe».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

GLI OTTIMI RISULTATI DELLA «SPELEOTERAPIA» EMERSI DURANTE UN CONVEGNO A LIPIZZA

Polmoni, grotte «toccasana»

Sperimentata l'efficacia di questo tipo di cure sui pazienti afflitti da bronchiti croniche e da asma bronchiale

I medici dell'ospedale di Sesana «sponsorizzano» le cavità carsiche che hanno una temperatura ideale (10-12 gradi) e un'aria purissima

LIPIZZA — Prossimamente anche pazienti italiani affetti da malattie polmonari avranno la possibilità di curarsi in alcune grotte dell'altipiano carsico ubicate nelle immediate vicinanze del confine sloveno-italiano. La constatazione è emersa durante un convegno internazionale di esperti tenutosi a Lipizza e dedicato alla «speleoterapia».

Si tratta di una interessate e soprattutto efficace metodologia che ormai trova sempre maggiori applicazioni in diversi Paesi europei. Gli esperti dell'ospedale di Sesana hanno fatto presente che essa è parte integrante del processo di riabilitazione di coloro che soffrono soprattutto di asma bronchiale e bronchite cronica. Nel convegno è emerso che risultati davvero ottimi in questo settore sono stati recentemente conseguiti soprattutto in Slovenia, Germania, Russia e nella Repubblica Ceca.

A Sesana, la speleoterapia è approdata tre anni fa: nel 1993, un gruppo di medici del locale ospedale ha cercato di mettere a frutto le peculiarità di alcune grotte carsiche. Si tratta di cavità sotterranee con speciali caratteristiche, come la temperatura stabile sui 10-12 gradi e l'aria purissima.

E' stato detto inoltre che i pazienti dai 18 ai 70 anni devono sottoporsi al trattamento speleoterapeutico una volta all'anno. La terapia prevede la permanenza giornaliera nelle grotte carsiche di quattro ore, per un periodo di tre settimane e finora questa terapia, applicata nelle cavità del sottosuolo carsico ha dato risultati ottimali: numerosi malati di asma e bronchite cronica in brevissimo tempo sono riusciti persino a reinserirsi completamente nel mondo del lavoro.

Il programma di riabilitazione praticato nelle grotte carsiche, comprende speciali test, con esercizi fisioterapeutici, inalazioni e sedute atletiche. Inoltre, particolare cura viene dedicata all'alimentazione. Secondo le necessità di ogni paziente vengono compilate speciali diete. Tenendo conto delle vicinanza geografica, i medici dell'ospedale di Sesana hanno rilevato la disponibilità ad accogliere prossimamente nelle «grotte della salute» anche pazienti italiani, provenienti in particolare dal Friuli-Venezia Giulia. Infatti, recentemente, numerosi pazienti delle province di Trieste, Udine e Pordenone si sono interessati a questo tipo di cura. Bisognerà vedere a questo punto come si orienteranno le mutue italiane riguardo alla possibilità di inviare i loro pazienti a praticare la speleoterapia. Per l'ospitalità di questi pazienti non ci sono problemi in quanto potrebbero usufruire della strutture turistiche della zona.

Una suggestiva immagine di una cavità delle grotte di Postumia.

OGGI

Concerto a Buie in ricordo di Seghizzi

BUIE — L'associazine corale «Cesare Augusto Seghizzi» di Gorizia festeggia oggi il 75.o anniversario con un concerto a Buie d'Istria. Perché a Buie? Perché il maestro Seghizzi nasce, nel lontano 1873, proprio a Buie da Angelo, suonatore d'organo nel Duomo di San Servolo, e Luigia de Colombani, sarta di nobile e antica casato. Oggi a Buie il cognome è sparito, ma permane il soprannone venetizzato in «Seghissi» di una famiglia Dussich. I coristi goriziani si esibiranno, sotto la bacchetta del maestro Giancarlo Bini, alle 11 nella chiesa della Beata vergine delle Misericordie con brani liturgici. Nel pomeriggio invece, alle 17, il coro salirà sul palco del teatro cittadino dove si esibirà in canti popolari composti dallo stesso Seghizzi. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la municipalità di Buie.

SCARDONA

Scoperta una tomba monumentale romana

SEBENICO — Alcuni archeologi non esitano a definirlo «il più importante ritrovamento di epoca romana in Dalmazia». Nelle acque di fronte a Scardona (Skradin) dei sub hanno scoperto recentemente una tomba monumentale del primo o secondo secolo dopo Cristo. Una tomba particolare, diversa da quelle già scoperte e simile piuttosto a quelle riaffiorate negli scavi dell'Asia minore o dell'Africa settentrionale. Doveva appartenere a una persona proveniente da altri lidi, evidentemente molto ricca, sbarcata e stabilitasi in Dalmazia. Scardona all'epoca era un porto commerciale e militare importante, arroccato infondo all'omonimo fiordo, passaggio obbligato sulla strada che collegava il nord e il sud della Dalmazia. All'interno della tomba è stata trovata una collana di bronzo e della ceramica. Il resto, dicono gli archeologi, è stato trafugato da tempo.

COMITATO PRODI «L'ITALIA CHE VOGLIAMO»

Attenzione per l'Istria ma anche per gli esuli

TRIESTE – Nel corso dell'incontro pubblico su «Politica estera e presenza italiana in Istria – portare Trieste in Europa», organizzato dal Comitato per l'Italia che vogliamo di Trieste, quale occasione di incontro per raccogliere le idee di ogni cittadino al fine della costruzione dal basso del programma di governo delle cittadine/i per Prodi, Ulrico Bianchi (coordinatore per il «Collegio Trieste 1») ha sottolineato che «vi sono due ordini di motivazioni che giustificano e stimolano un'attenzione particolare della politica estera italiana nei confronti dell'Istria. La prima, consiste nei profondi legami esistenti fra l'area istriana e quella giuliana, legami che – qualora si diano alcune condizioni politiche generali –, possono fare di questi territori un "laboratorio" per politiche di cooperazione transfrontaliere e di integrazione».

«La seconda, sta nel fatto che da "sempre" l'Istria è stata parte della storia culturale italiana, non quindi un fenomeno di importazione, ma da vedere come elemento originario e costitutivo. Che si può tuttora considerare come parte dello spazio giuliano, europeo e italiano, inteso ovviamente in senso non esclusivo, ma nella sua dimensione essenzialmente culturale (ma anche economica), sganciata da quella identificazione fra Stato e Nazione che è propria del nazionalismo. Di conseguenza, quando si parla dell'impostazione di una politica nei confronti della presenza italiana in Istria e Quarnero, bisogna aver chiaro che non si tratta di tutelare un reperto, ma di valorizzare un patrimonio».

«Nel momento in cui sembravano, e purtroppo ancora sembrano, prevalere i disvalori della forza, dell'impari dignità e dell'emonazionalismo, si ritiene nostro dovere - ha ribadito Bianchi - da una parte sottolineare la necessità di una transizione e stabilizzazione democratica nelle vicine Repubbliche e di integrazione europea, dall'altra investire sulla cultura, sulla scuola, sulla formazione e sui giovani».

«Le proposte poi sono sostanzialmente due: in primo luogo favorire un futuro di pace, di collaborazione, di integrazione e sviluppo a queste nostre affascinanti, ma complesse e delicate, regioni di confine e chiedere giustizia per gli istriani, fiumani e dalmati dell'esodo. Per questo va condivisa la proposta (elaborata dall'Associazione delle Comunità istriane, e che ci è stata di recente gentilmente e nei dettagli illustrata dal presidente Ruggero Rovatti) di chiedere al nostro Parlamento e Governo, l'approvazione di una legge per un definitivo ed equo indennizzo dei beni abbandonati. Ciò nella convinzione che tale proposta darà una risposta alla stragrande maggioranza degli esuli e che sia opportuno far partire questa richiesta proprio dall'interno del mondo istriano (coinvolgendo semmai l'opinione pubblica nazionale). In secondo luogo si deve agire affinché le Repubbliche di Croazia e Slovenia riconoscano, coerentemente e concretamente, il diritto di proprietà per i cittadini stranieri. Nell'esercizio di tale diritto si possono a nostro parere, accettare dei limiti di estensione, di numero e volumi di proprietà, dei limiti territoriali, così come avviene in altri paesi europei di consolidata e riconosciuta democrazia, ma altresì richiedere delle soluzioni particolari per chi ha avuto e desidera recuperare un rapporto di qualsiasi tipo con quel territorio. Per quanto riguarda quest'ultimo punto si potrebbe ricorrere anche allo strumento solo parzialmente utilizzato (gli accordi sono del 1983 – ieri... «un secolo fa») dei "Beni in libera disponibilità».

«Desideriamo infine - ha conclusio Bianchi - cogliere questa occasione per sottolineare la necessità di favorire interventi tesi alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale, storico, monumentale e architettonico di origine venete in Istria, Quarnero e Dalmazia. A tale scopo si potrebbe prevedere l'attivazione di un Fondo, da differenziare a seconda della destinazione pubblica o privata, per il sostegno finanziario, quale occasione e strumento per l'affermazione dei valori della collaborazione e dell'integrazione».

PRIMO VOLUME SULLA STORIA DI QUESTO SPORT MOLTO POPOLARE NELLA CITTA' DALMATA

Calcio a Zara, prima e dopo la guerra

L'autore, Drago Maric, si è avvalso della pubblicistica italiana, in particolare dell'opera di Odone Talpo

La «Riva Nova» di Zara prima della seconda guerra mondiale.

ZARA — A Zara è stato recentemente pubblicato il libro intitolato «I cent'anni del calcio nella regione zaratina», scritto da Drago Maric, giornalista sportivo della «Slobodna Dalmacija». Si tratta del primo libro in assoluto dedicato al calcio zaratino. Ma soprattutto è la prima volta che in croato viene affrontata la storia di questo sport fino al 1945, cioè riguardante il periodo durante il quale questa città apparteneva all'Italia.

«Per scrivere la prima parte del mio libro, che tratta il calcio zaratino prebellico, mi sono basato sul "Centenario Società ginnastica Zara" di Odone Talpo, che ho avuto la fortuna di procurarmi e leggere. Se si dovesse dare il premio Nobel per la letteratura sportiva, io lo assegnerei proprio a questo autore». Così si è espresso Drago Maric nel corso dell'incontro di presentazione del volume, sottolineando la sua ammirazione e riconoscenza a Talpo e ai suoi collaboratori, i quali hanno studiato la storia dello sport zaratino con immensa devozione, sapere e amore e hano scritto il famoso «Centenario».

Drago Maric ha spiegato inoltre di essersi servito di documentazioni proprie e di altre pubblicazioni storiche in lingua italiana come a esempio i giornali «Littorio Dalmatico», «Il dalmata», «Dalmazia sportiva» e anche di numeri di quegli anni de «La gazzetta dello sport».

«Con questo mio libro - ha detto ancora Maric - ho soltanto rotto il ghiaccio nell'affrontare un aspetto della vita di Zara. Ho tentato di riunire in un solo libro la ricca centenaria tradizione del calcio nella mia città»

«Credo poi - ha contcluso Maric - di essere riuscito a evitare una qualsiasi speculazione politica nel presentare lo sviluppo del calco zaratino, prima e dopo la guerra, cioè in un periodo particolarmente burrascoso per la città. Nel mio libro ho sottolineato esclusivamente la dimensione etica dello sport».

Senol Semilovic

SLOVENIA, SI PROFILANO TEMIBILI AVVERSARI PER LA TELEVISIONE DI STATO

Tv private in crescita (grazie alla Cnn)

LUBIANA — Si preannunciano tempi duri per la Tv di Stato slovena. Questa volta, però, la causa non sono le lotte intestine o l'eterno braccio di ferro tra informazione e potere, bensì la crescita di nuove emittenti private, sempre più aggressive e sempre più determinate a ritagliarsi una fetta quanto più consistente dell'utenza televisiva e, soprattutto, del mercato pubblicitario. Beninteso, per il momento è solo la Radiotelevisione slovena ad avere i mezzi e gli strumenti per portare avanti progetti particolarmente ambiziosi, ma sarà sempre più difficile difendersi dalla concorrenza, ancora non attrezzata a dovere ma ricchissima di idee e iniziative nuove.

Alcune di queste idee sono state presentate recentemente a Portorose, nel corso del Festival internazionale dell'inserzionismo pubblicitario. Il «colpo grosso» lo ha realizzato senz'altro «Kanal A», l'emittente televisiva privata che ormai da quattro anni è molto seguita a Lubiana e dintorni. Ebbene, «Kanal A» ha annunciato di aver firmato un contratto con la «Cnn» di Ted Turner, il che le permetterà l'accesso alle principali notizie del giorno in tutto il mondo. Con il suo nuovo telegiornale (15 minuti di notizie, 10 minuti di approfondimento dei fatti principali della giornata), «Kanal A» è partita il 6 novembre. Prima ancora, il 23 ottobre, l'emittente lubianese ha promosso il programma del mattino, coprendo una fascia oraria che finora era completamente scoperta, per quanto riguarda lo spazio televisivo sloveno. Importante, in questo senso, anche un altro contratto internazionale, firmato con la Disney Production.

Per «Kanal A», come pure per le altre emittenti minori, molte delle quali ancora in fase sperimentale, resta da risolvere il problema della copertura del territorio. Il segnale irradiato è debole e il programma non può essere seguito in buona parte del Litorale. Entro la fine dell'anno, comunque, anche questo problema potrebbe essere risolto.

red

benzi

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 13,21 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 301,48 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 76,90 = 1.065,43 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1.205,91 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 69,70 = 965,67 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 3,80 = 1.145,61 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

BUCCARI

«Basta industrie»

FIUME — Secondo il quotidiano «Novi List» gli abitanti di Buccari hanno ribadito di essere contrari a «ripetere la storia» e, dopo la chiusura della cokeria, rifiutano che la loro città sia sede di altre industrie inquinanti. Vogliono sfruttare la sua posizione geografica naturale, per diventare un grande centro nautico, secondo un progetto che il precedente governo appoggiava.

INTERVISTA A SERGIO CECOTTI, OTTAVO PRESIDENTE ALLA GUIDA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

«Trieste non mi deve temere»

«Nessuno ha fatto più di me per questa città» - «Lavorerò perché questa giunta sia definitiva»

Intervista di
Giorgio Pison

TRIESTE – Il professor Sergio Cecotti, l'ottavo presidente dalla nascita della Regione e il quarto di quest'ultima legislatura (eletta soltanto due anni e mezzo fa), si ritrova al vertice di un governo che mette per la prima volta insieme la Lega, il Ppi e il Pds, sia pure in virtù di un'intesa limitatamente programmatica, relegando all'opposizione non solo Alleanza nazionale e Rifondazione comunista ma anche Forza Italia, Ccd e Cdu.

Questa maggioranza e la giunta che essa ha espresso possono rappresentare, secondo Cecotti, una soluzione che si proietta fino al termine dell'attuale legislatura, cioè per ulteriori due anni e mezzo, oppure essa è da considerarsi, ancora, transitoria?

«Abbiamo lavorato, e continuiamo a lavorare, perché questa giunta costituisca una soluzione definitiva. Però la sua durata dipende dal verificarsi o meno delle condizioni politiche che le permettano di durare. Noi lavoriamo per una giunta di legislatura, dopodiché il suo destino è nelle mani degli dei...».

Cosa farebbe proprio della gestione dei suoi predecessori, da Fontanini alla Guerra?

«Di Pietro Fontanini faccio mio il principio, da lui enunciato nelle sue dichiarazioni programmatiche, della "normalità rivoluzionaria". Perché governare bene, far funzionare le cose può sembrare poco entusiasmante. Ma la realtà, in Italia e anche da noi, è quella di una burocrazia inefficiente, di uno scarso rendimento delle pubbliche amministrazioni. Così far funzionare la macchina regionale, farne uno strumento efficace, anche se questo dovrebbe essere normale, diventa di per sé una grande rivoluzione».

E di Alessandra guerra cosa farebbe proprio?

«Voglio far mie, in particolare, due sue dichiarazioni programmatiche. Quella che puntava a far della giunta l'incubatrice della transizione alla seconda fase dell'autonomia regionale, e ciò avviando profonde riforme specie istituzionali. E quella che diceva di un "modello Catalogna", per significare l'adozione di comportamenti politici coerenti con la consapevolezza che una regione ad autonomia differenziata, come la nostra, deve avere delle potenzialità che una tale autonomia le offre».

E cosa eviterebbe, viceversa, di far proprio dell'uno e dell'altra?

«Di Fontanini l'illusione che ebbe di poter governare anche senza i numeri. Della Guerra quella di poter governare senza un consenso politico, e non solo aritmetico, del consiglio regionale».

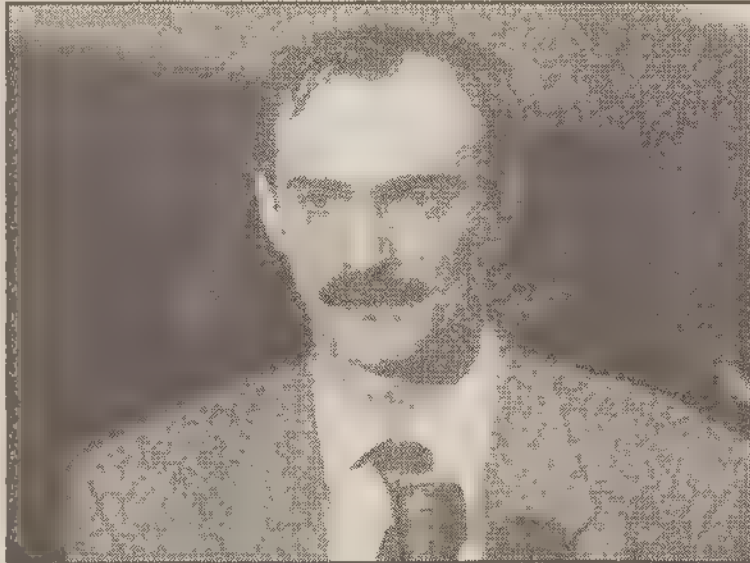
Nel programma della nuova giunta figura la già accennata riforma della macchina burocratica regionale. L'apparato deve temerla?

«Il personale avrebbe solo da guadagnarci. Del resto sono proprio i sindacati, a loro volta interessati al miglior funzionamento dell'apparato burocratico, a insistere con richieste in questo senso. Sono tanto più contento, dunque, della manifestazione di quest'esigenza da parte di chi rappresenta i dipendenti. Per cui, ora, si tratta di recuperare il tempo perduto; ho già mandato al presidente Cruder e al presidente della competente commissione consiliare una lettera perché la riforma sia posta all'ordine del giorno prima del bilancio, per partire subito col piede giusto. E sarebbe la prima pietra di una rifondazione della burocrazia regionale».

Però si sta aumentando da 10 a 12, e forse 14, il numero degli assessorati regionali. Non è una controtendenza rispetto alla «filosofia» che aveva indotto la giunta Turello a diminuire gli assessorati, in quanto sempre meno «gestionali» e sempre più «progettuali»?

«In ogni caso non saremo noi a chiedere quest'aumento. Sarà il Consiglio a decidere se sia il caso di spartire su più spalle un carico di lavoro che, obiettivamente, è sempre più pesante. Infatti dall'epoca di Turello ad oggi sono state attribuite alle regioni molte competenze nuove e si sono grandemente sviluppati molti settori un tempo quasi inesistenti (un esempio per tutti, quello degli "affari comunitari" che ora si trovano a gestire programmi da 1200 miliardi)».

Restando nel campo delle riforme, il programma giuntale prevede, si può anticipare, anche quella elettorale.

«L'obiettivo è duplice. Da un lato si tratta di perseguire una modifica dello statuto, che ci detta forti vincoli, affinché il Parlamento ci riconosca la potestà di legiferare in materia; dall'altro, quando ottenessimo tale facoltà, sceglieremmo – piuttosto che un sistema rigorosamente maggioritario, che implica anche un presidenzialismo a noi invisio – la via del "proporzionale" con premio di maggioranza e soglie di sbarramento».

Ancora una riforma, quella relativa ai criteri su cui basare la scelta dei presidenti dei vari enti...

«Sì, vorremmo essere più garantiti. Non solo a livello di opinione pubblica, noi stessi vorremmo essere più tranquilli rispetto alla qualità dei dirigenti da nominare. Non c'entrano giudizi sul passato, semplicemente vorremmo ricorrere a procedure di selezione che ci garantiscano meglio, per dormire meglio la notte».

Nord-Est, Triveneto, macroregione: quale posizione prende in ordine al vivace dibattito in corso?

«Io sono per la massima disponibilità a collaborare col Veneto e col Trentino-Alto Adige per tutte le politiche di settore, dai trasporti all'ambiente, purché ciò non comporti inaccettabili egemonie del Veneto sul Friuli-Venezia Giulia».

Venezia Giulia e Friuli: Gambassini, della LpT, ha già commentato che la presidenza Cecotti sposterà da Trieste a Udine il baricentro politico regionale.

«La mia posizione "friulanista" sarà notoria, come lui dice, ma solo un anno e mezzo fa lo stesso Gambassini mi definì all'opposto, come la persona più attenta ai problemi della Venezia Giulia e alla questione della maggiore autonomia per Trieste e la sua provincia. In effetti mi ritengo il politico che in assoluto ha portato più soldi alla provincia di Trieste, attraverso l'ottenimento dell'obiettivo comunitario "2", per cui certi paladini della triestinità dovrebbero quanto meno ottenere gli stessi risultati nella difesa dei primari interessi della città».

Cosa immagina per Trieste, quali scenari di sviluppo?

«Intanto il suo polo scientifico, di cui faccio direttamente parte, ha un grosso peso nel frenare un certo illanguidimento della città. E sono molto buone le carte dell'offshore, del ruolo finanziario, della realtà assicurativa: dipende dalla sua classe dirigente saperle giocare. Poi la Regione è impegnata a sostenere la ricerca scientifica, il terziario avanzato, l'innovazione tecnologica, la creazione d'imprese; e con l'obiettivo "2", se le relative risorse saranno impiegate bene e anche rapidamente, dai poteri pubblici e privati, contribuirà a dare alla città un motivo di ottimismo in più: potrebbe essere il punto di svolta, quello che invertirebbe la tendenza alla de-industrializzazione dell'area triestina».

«Permangono un paio di nodi tecnici, che affronteremo lunedì alla presenza degli esperti, ma quelli politici sono già tutti sciolti». Questo il commento del presidente Cecotti sulla messa a punto del programma della nuova giunta regionale, programma che egli illustrerà in aula mercoledì e sul quale il dibattito generale seguirà venerdì.

Il confronto è proseguito anche dopo l'elezione della nuova giunta (sostenuta da Lega, Ppi, Pds, Verdi, Si e Pri) in particolare su una serie di punti proposti dai Verdi. Esso riprenderà domani pomeriggio (in mattinata la giunta affronterà un primo esame del bilancio '95), ma fin d'ora Cecotti ritiene di dichiarare: «E' mia personale impressione che i Verdi siano definitivamente acquisiti, ormai, alla maggioranza e alla giunta, nella quale è già entrato un loro rappresentante: infatti le differenziazioni, in ordine alla visione ambientalistica, hanno una valenza più tecnica che propriamente politica».

Sergio Cecotti, nuovo presidente della Regione.

DICE DI SE STESSO

«Ero un bambino cattivissimo, figlio di operai»

TRIESTE — «Sono nato a Udine, 39 anni fa, da una famiglia operaia. Ero un bambino, dico, cattivissimo. Più cattivo di me – dice di sé il neopresidente del Friuli-Venezia Giulia – mi risulta che fosse, per le marachelle che gli vengono attribuite, solo l'assessore Beppino Zoppolato».

«Ho frequentato – soggiunge Cecotti – le stesse scuole del Premio Nobel Rubbia. Prima il liceo scientifico "Marinelli", poi la Normale di Pisa (alla quale accedetti, per concorso, primo in graduatoria), quindi la laurea in fisica e, un anno dopo, ad Harward: per un corso di "post-doctor" che frequentavo simultanemante a quello di perfezionamento a Pisa. Poi al Cern di Ginevra e all'università della California. Primo lavoro vero e proprio, quello di ricercatore all'università i Pisa, nell'82. L'ultimo, quello di professore associato, dall'88, alla Scuola superiore di studi avanzati di Trieste, dove reggo (ora in aspettativa) la cattedra di Teoria quantistica dei campi».

«I miei hobby? Niente musica, molti libri: soprattutto saggistica, pochissimi i romanzi. In compenso ne sto scrivendo uno».

DICONO DI LUI

LpT: friulanista di ferro
An: non dura molto
Ppi: sa ciò che vuole

TRIESTE — Cosa dicono di lui quanti in Regione ci hanno a che fare, colleghi e alleati oppure suoi oppositori? Fra i leghisti il neopresidente, cugino del proprio predecessore Pietro Fontanini, è soprattutto considerato come un autonomista. Di quelli tosti, che discendono dal vecchio Movimento Friuli. Per cui dalla Lista per Trieste è scattata immediata la predizione che, grazie a lui, il baricentro regionale si sposterà dal capoluogo giuliano a quello friulano. Insomma, criticano, un «friulanista di ferro». Quale capodelegazione leghista, i partner dell'accordo — con lui impegnati in settimane di trattative — lo definiscono come un «ottimo mediatore». Dice Gottardo, segretario regionale del Ppi: «Gli va dato atto di una grande chiarezza d'idee, di comportamenti corretti e leali». E il pidiessino Travanut: «A differenza della Guerra, una persona che sai sempre cosa vuole e cosa fa».

Però Cecotti è il capo gruppo che ha mollato più volte l'incarico, anche clamorosamente. «Non durerà molto — preconizzano certi suoi detrattori di Alleanza nazionale — la sua stessa irruenza, la sua ombrosità ne mineranno la tenuta».

UN ALTRO DRASTICO TAGLIO A RONCHI DEI LEGIONARI

«Chiude» un radar all'aeroporto Controllori sul piede di guerra

RONCHI DEI LEGIONARI — Un altro smacco per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Non bastava la decisione assunta in concerto da Malev e Alitalia di trasferire a Venezia il volo con Budapest o quella della nostra compagnia di bandiera di cancellare il collegamento di sabato sera da Milano e quello della domenica mattina per il capoluogo lombardo. Non bastava la sostituzione con un aeromobile meno capiente sul volo del mattino per Roma o i disagi causati dall'assenza, per quasi un mese, di un'autorizzazione definitiva per lo sbarco dei passeggeri extracomunitari: ora ci si mette anche l'Azienda nazionale per l'assistenza al traffico aereo a complicare le cose. L'Anav, dopo aver chiuso, nei mesi scorsi, la stazione aerologica in testata pista, ha infatti deciso di smantellare il radarmonitor in funzione dal 1987 e che dagli operatori della torre di controllo era usato per offrire un'assistenza ancor più completa ai velivoli in transito, in atterraggio o in decollo.

«E una decisione assurda — tuonano i rappresentanti della Licta, la Lega italiana controllori traffico aereo — una decisione che per Ronchi rappresenta un altro passo indietro e che va nella direzione opposta alle nostre richieste. Da anni, infatti, chiediamo che lo scalo aereo venga dotato di un vero radar come esiste negli altri aeroporti italiani e invece nulla. L'aeroporto di Ronchi è in una posizione particolare, ha un solo accesso, è vicino al confine, è attraversato da parecchi velivoli anche militari, dunque necessita di un'assistenza adeguata. Con il monitor che avevamo a disposizione fino a qualche giorno fa potevamo aiutare i piloti dando loro una serie di indicazioni utili come le condizioni meteorologiche esistenti e la formazione di nubi. Oggi, invece, siamo senza nessun ausilio. E dire che proprio l'esistenza di questo strumento ci aveva dato la possibilità di individuare i due velivoli caduti sul Torre e a Lignano. Questo handicap, poi, ha costretto l'altro giorno un aereo dell'Alitalia ad accumulare qualcosa come 40 minuti di ritardo. Evidentemente — sono ancora le parole dei rappresentanti della Licta — sotto ci dev'essere un disegno per dar sempre meno importanza ed efficienza a questo scalo. I segnali ci sono tutti. E a questo punto non possiamo far altro che invitare il nuovo assessore regionale ai trasporti a rendersi conto di quanto sta succedendo, a far visita alla torre e toccare con mano la situazione. Ronchi rischia molto in questo momento».

Luca Perrino

DOMANI NUOVO «SUMMIT» A MARANO

Niente tregua nella battaglia tra i pescatori di vongole

UDINE - Niente da fare, maranesi e veneti non vogliono mollare. Nessuno intende recedere da quelli che definisce i «postulati» della propria attività di pesca: perché, a questo punto, è anche una faccenda di «principio» difendere a spada tratta i propri diritti sull'area di mare che, appena oltre il Tagliamento, si è trasformata ultimamente in un vero e proprio campo di battaglia tra i pescatori maranesi, forti dei loro 21 legittimi permessi, e i colleghi di Caorle e di Jesolo, impuntatisi su quella che hanno letto come una «ingerenza» di territorio, avvalendosi delle prerogative che quella zona va protetta in virtù del ripopolamento. Vongole o non vongole, ora la questione, dopo le «scaramucce» tra imbarcazioni, il summit romano alla presenza del direttore generale del ministero, D'Ambrosio, alla quale i veneti (le cooperative, la Federpesca, la Lega dei pescatori) hanno fatto muro davanti alla «sparuta» controparte friulana, è ritornata in loco, a Chioggia, dove venerdì i pescatori hanno tenuto un ulteriore incontro per cercare di raggiungere un accordo. Accordo che, ben accetto da parte veneta, ipotizzava una riduzione dei permessi concessi dalla Capitaneria di Venezia: in pratica, 6 a rotazione. Un proposito, ribadito in quella sede, che non ha convinto, né smussato, la posizione dei maranesi. Bocce ferme, dunque, alta tensione, e domani un nuovo summit, a Marano, tra i pescatori friulani. Alla presenza del presidente Federpesca Coccia, maranesi, gradesi e lignanesi si riuniranno alle 16 per riflettere sul da farsi.

Niente barche in acqua, in attesa di sviluppi. Che però tardano a profilarsi. «I colleghi veneti ci stanno minacciando - obietta il presidente della Cooperativa maranese San Vito, Giovanni Raddi - vogliono gestire la nostra attività col contagocce, avocando studi privati, documentazioni, ma senza avere in mano nessun provvedimento giuridico. Così è tutto vago». Quindi, per i maranesi recedere significa «cedere» al «sopruso»: parole grosse che preannunciano una dura conseguenza. «Se andiamo avanti in questo modo - conclude Raddi - ci affideremo ad un legale per contestare e chiedere giustizia sul mancato guadagno».

L'ANNUNCIO LO HA DATO LA PRESIDENTE DELL'ENTE TELEVISIVO LETIZIA MORATTI

La Rai promette: presto un Tg in lingua friulana

UDINE — Mentre il Governo respinge la legge regionale sulla tutela e la promozione della lingua e della cultura friulana e sull'istituzione del servizio per le lingue regionali e minoritarie, ecco che sempre da Roma arrivano segnali di senso opposto. Infatti, la presidente della Rai, Letizia Moratti, ha fornito ai senatori Rinaldo Bosco e Pietro Fontanini (Lega Nord), che nei giorni scorsi sono incontrati con i massimi responsabili dell'emittente, garanzie atte a modificare l'attuale situazione dell'informazione pubblica televisiva nel Friuli-Venezia Giulia. Uno dei provvedimenti in tale direzione riguarderà la creazione di un notiziario, un vero e proprio Tgr, in lingua friulana, prodotto a Udine e che andrà in onda quotidianamente alle 15.

Già dallo scorso mese vengono mandate in onda trasmissioni in duplex da Trieste e Udine sui Tg del Friuli-Venezia Giulia, ma in tempi rapidi, come assicurato dalla presidente Moratti, dovrebbe partire anche una serie di contatti per la realizzazione di una redazione operativa a Pordenone, presso l'Ente Fiera, riservando in quella sede già da ora una linea di montaggio mobile del Tgr. Altri provvedimenti riguardano l'ammodernamento tecnologico della sede di Udine, si vedrà anche aumentare il proprio organico tecnico di una unità con l'arrivo di un nuovo teleoperatore fisso.

Soddisfazione è stata espressa dai due parlamentari friulani per le condizioni raggiunte, «che consentono a tutta la popolazione friulana — hanno affermato — di fruire di quel diritto fondamentale di tutti che è l'informazione diffusa con maggior omogeneità territoriale soprattutto nella lingua madre della maggior parte dei cittadini della regione».

Una notizia, quella della creazione di un Tgr in friulano, che farà certamente discutere. Anche perchè la convenzione tra la presidenza del consiglio dei ministri e la Rai per la diffusione di programmi radiofonici e televisivi in sloveno è, rilevano il senatore Bratina e il vicepresidente del consiglio regionale Budin, largamente disattesa in seguito alle gravi carenze di mezzi e di organico. Bratina e Budin, incontratisi con il direttore della sede regionale Rai, Grazia Levi, il responsabile della redazione slovena, Rudolf, il comitato di redazione sloveno e le rappresentanze di Cgil e Cisl, hanno assicurato il loro interessamento nelle sedi istituzionali e politiche per sbloccare la situazione. In quanto alla bocciatura del Governo, il deputato progressista Elvio Ruffino ha duramente criticato la decisione, sulla quale, afferma «pesa prepotentemente un atteggiamento centralistico e di diffidenza verso le lingue minori».

IN BREVE

Da Rifondazione un attacco al Pds: «Politica assurda»

GORIZIA — «La nuova Giunta regionale? Un assurdo politico». Rifondazione comunista ha scelto il convegno sul tema dell'unità regionale, che si è svolto ieri pomeriggio a Gorizia e al quale hanno preso parte gli eletti negli enti locali e al Consiglio regionale di Rc oltre a dirigenti e invitati, per tornare a distinguersi nettamente dal Pds. La posizione critica nei confronti della soluzione-Cecotti è stata ribadita dal segretario regionale di Rc, Gianluigi Pegolo. «Questa Giunta regionale - ha detto - è l'unica in Italia che registra la convivenza di Pds e Lega Nord, le cui posizioni su certi argomenti, come ad esempio i provvedimenti di stampo razzistico, mal si conciliano con gli ideali della Sinistra. L'inseguimento del Centro da parte del Pds è pericoloso perchè non solo si inseguono ma se ne sposano molte opzioni».

Rc è contraria al Federalismo che «specie per una regione particolare come il FVG - ha detto Pegolo - è più una minaccia che una valida prospettiva di sviluppo. La via che proponiamo, invece, è un approccio regionalista con nuove competenze e con un ruolo sussidiario dello Stato in un'ottica che non mette in discussione minimamente l'unità nazionale: a nostro avviso il Federalismo privilegerebbe solo le regioni forti a discapito di quelle economicamente deboli. Lo stesso discorso va rapportato al Friuli Venezia Giulia dove - ha detto Pegolo - inquietanti iniziative politiche mirano a dividere l'area giuliana dal Friuli ed altre, invece, propugnano le macroregioni. La nostra regione deve restare unita e sviluppare al suo interno sinergie che ne valorizzino il ruolo internazionale e uno sviluppo omogeneo ed equilibrato».

Nasce «Annia», settima zona per i vini Doc in regione

UDINE — Il ministero delle risorse agricole ha approvato con decreto l' istituzione della zona Doc «Annia», la settima in Friuli Venezia Giulia per i vini a denominazione di origine controllata. La «Annia» si aggiunge a quelle già riconosciute in precedenza. Potranno assumere la denominazione di doc «Annia» anche i vini prodotti dalla vendemmia del 1995.

Agrusti è tornato in libertà Revocati gli arresti domiciliari

PORDENONE — L'ex parlamentare democristiano Michelangelo Agrusti (nella foto), di 43 anni, arrestato sabato scorso per concorso in corruzione finalizzata all'illecito finanziamento, è stato rimesso in libertà. La revoca della misura cautelare domiciliare gli è stata notificata ieri mattina alle 11. Agrusti è accusato dal pm Raffaele Tito di avere ricevuto una tangente di 60 milioni di lire dall'imprenditore di San Vito al Tagliamento (Pordenone) Giorgio Antoniazzi al fine di sveltire una pratica in Regione.

Aperta ad Aviano la seconda casa per malati e parenti

AVIANO — E' stata inaugurata ieri ad Aviano la «Casa via di Natale 2», una struttura realizzata interamente grazie a donazioni, destinata ad ospitare gratuitamente pazienti e parenti dei ricoverati al vicino Cro (Centro di riferimento oncologico). Costata 10 miliardi di lire, la «Casa 2» comprende 46 miniappartamenti e 30 stanze di servizio e, oltre ad ospitare i parenti dei malati, darà alloggio a coloro che si recano al Cro per le cure di chemio o radio terapia. Inoltre, un piano della nuova struttura (12 appartamenti) sarà riservato ai malati terminali oncologici che vengono sottoposti a cure palliative. La «Casa 2», secondo Franco Gallini, segretario coordinatore dell'associazione umanitaria «Via di Natale», è la prima struttura del genere realizzata in Italia senza alcun contributo pubblico.

Oggi a Trieste la nuova guida del Tci sul Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE — Domani, alle 18.30, presso l'Auditorium del Lloyd Adriatico a Trieste, il Touring Club Italiano presenta la nuova guida verde d'Italia «Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia». Alla manifestazione, aperta a tutti, interverranno tra gli altri Giancarlo Lunati, presidente del Tci, il sindaco di Trieste Riccardo Illy, Sandro Salvati presidente del Lloyd Adriatico. Nuova uscita per la serie di guide verdi dedicate a città e regioni d'Italia, il volume offre una panoramica completa dei due territori in cui il rapporto tra uomo, ambiente, vicende storiche e sociali hanno creato uno straordinario patrimonio d'arte e di cultura, senza contare che tra Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige esiste una innegabile complementarietà turistica.

San Floriano, senza campane la giornata del ringraziamento

GORIZIA -- Il pretore condanna il parroco per il tocco notturno dell'orologio campanario e allora tacciano anche le campane. Questa singolare protesta è stata decisa dai sacerdoti delle parrocchie slovene del decanato di Sant'Andrea, che hanno invitato don Anton Lazar, parroco di San Floriano, a non far suonare le campane in occasione della Giornata provinciale del ringraziamento. Nel centro collinare oggi si sentirà il rombo dei trattori, giungeranno le auto blu delle autorità, ma dalla cella campanaria della parrocchiale non uscirà alcun rintocco per annunciare la messa che celebrerà l'antica festa di San Martino. Tredici sacerdoti sloveni del decanato hanno firmato un documento nel quale «esprimono rammarico e stupore per la sentenza pretorile nei confronti di don Lazar, al quale va la loro piena solidarietà, condannato per i rintocchi dell'orologio sul campanile». E nel contempo invitano il parroco a zittire domani le campane della parrocchia. La vicenda delle campane di San Floriano era nata nell'estate di cinque anni fa quando i conti Formentini, titolari del Romantik Golf hotel, avevano citato il parroco per i disturbi arrecati ai clienti dell'albergo.

INTERVISTA AL SINDACO

Illy: «Nei miei progetti non c'è il Parlamento»

Intervista di
Fabio Cescutti

Al Parlamento non ci pensa, anzi non gli interessa proprio uno scenario dove la frattura in due schieramenti porta il singolo deputato o senatore a contare più che altro come un numero. Del resto nessuno gli ha mai proposto nessun tipo di candidatura.

Il sindaco Riccardo Illy però ci tiene soprattutto a ribadire la sua indipendenza dai partiti, un fiore all'occhiello che ha sempre portato e al quale non intende rinunciare grazie anche, come spiega, alla maggioranza che lo sostiene. Ma le voci sul futuro politico di Illy come sempre si susseguono. E il sindaco ancora una volta fa chiarezza.

Come mai con una certa ciclicità, soprattutto quando le elezioni sembrano più vicine, emerge l'indiscrezione su un suo coinvolgimento nelle politiche?

«Ricorderei che ho iniziato la mia esperienza chiamato da un gruppo di cittadini per operare nell'interesse del capoluogo. E ho deciso, in sintonia con i componenti della mia famiglia, di svolgere un servizio per Trieste. Ho detto sin dall'inizio che alla fine di questo servizio sarei rientrato in azienda».

Insomma chi ipotizza un Illy al Parlamento è un visionario...

«Non credo da un lato che il ruolo di deputato o senatore sia altrettanto stimolante di quello di sindaco e dall'altro che possa contribuire quanto quello del primo cittadino allo sviluppo del nostro territorio. Probabilmente chi mi mette in testa questi pensieri mi misura con il suo metro, quello di chi mescola ad ambizioni politiche forse anche soddisfazioni che per me non hanno nessun rilievo, in quanto ritengo che il servizio alla collettività deve essere gratuito. Inoltre nessuno mi ha mai fatto proposte parlamentari».

Si è anche parlato di una sua adesione al vociferato progetto Scalfaro - Di Pietro - Dini.

«Non ho mai aderito ai movimenti di Prodi e Berlusconi, nè tanto meno a quello di Di Pietro, da lui stesso smentito. Invece, essendo un sindaco indipendente di una città capoluogo di Regione, ho avuto la fortuna di dialogare con tutti questi soggetti, con quelli istituzionali, con esponenti del governo e commissari europei senza bisogno di appoggi di partito e ritengo che questo dialogo sia di nuovo nell'interesse della città».

Trieste precorre i tempi: la spaccatura della Dc è iniziata da noi, la società civile ha lanciato la giunta Illy appoggiata da una maggioranza di centro sinistra. Ora quali prospettive ci sono?

«Che Trieste precorra i tempi lo dimostrano tanti fatti: la Lista ha preceduto la Lega e, nel discorso economico e sociale, siamo più avanti di una decina d'anni rispetto alle altre città. Basti pensare al prevalere del settore terziario rispetto a quello industriale, fatto che si sta affermando in tutto il mondo occidentale e che da noi è una realtà. Il fattore più qualificante del mio esperimento va visto però non tanto in una maggioranza di centro sinistra che ha anticipato i tempi su Prodi e sulla nostra stessa Regione, ma soprattutto nella decisione delle forze politiche di fare un passo indietro, rinunciando a qualche piccolo interesse di partito rispetto a uno di ordine superiore per l'intera città».

Cos'ha permesso questo passo indietro?

Doveva permettere la ricerca di un dialogo anche con l'opposizione. Purtroppo la risposta non è stata soddisfacente. La volontà della maggioranza e mia di portare avanti un discorso sulla città non è stata compresa e quindi ostacolata».

Si osserva che lei è più politico di quanto si pensi, vista l'abilità nel giostrare fra centro sinistra e centro destra. Alla vigilia di tante delibere importanti si confermerà in consiglio comunale la comunione d'intenti fra giunta e maggioranza Ppi-Pds-Apt-Pri?

«Se qualcuno mi attribuisce questa abilità il fatto non può che farmi piacere, però c'è stata soprattutto l'abilità dei gruppi di maggioranza che mi hanno permesso di seguire l'impostazione del dialogo con tutti e mi riferisco ai governi di ordine superiore (leggi Regione quando Forza Italia aveva la vicepresidenza ndr.) mantenendo la mia indipendenza».

Con la maggioranza il clima è dunque disteso e collaborativo?

«Il clima è costruttivo ma anche dialettico, come è sempre stato, su certi argomenti e in questo momento particolarmente impegnato in vista delle importanti scadenze in consiglio comunale».

Nell'assemblea cittadina si sente dire da alcuni che lei prevarica questo organismo, o quanto meno che non lo tiene nella giusta considerazione.

«Non c'è stata nessuna prevaricazione. Sono solo cambiate le competenze fra giunta e Consiglio e c'era stato un preciso accordo di agire nelle proprie sfere di pertinenza. Di prevaricazioni del resto, parla solo l'opposizione che ha tutto l'interesse a mettere zizzanie».

E adesso è arrivata la tegola dell'Acega. L'intervento della magistratura sulla Edison può avere ripercussioni sulla messa a punto della spa?

«Anzitutto rilevo che ho piena fiducia nell'operato del nostro tribunale e della magistratura. Fra l'altro la situazione di sospetto sulla costituzione del consorzio Sarmato era diventata insostenibile. Noi ci proponiamo di fare ancora più chiarezza sia con una più puntuale informazione del consiglio comunale che peraltro l'assemblea cittadina ha sempre avuto, essendo informata sulle delibere di giunta. E poi confido proprio nella chiarezza che verrà fatta dall'indagine della Procura, auspicando che avvenga in tempi brevi. Sono certo dell'esito positivo della vicenda, soprattutto conoscendo l'elevata professionalità dei componenti la commissione amministratrice dell'Acega ai quali confermo piena fiducia».

SONDAGGIO DATAMEDIA

Popolarità in calo ma i triestini lo rieleggerebbero

In caso di nuove elezioni sarebbe rieletto, seppure, ancora una volta, al secondo turno. La sua popolarità presso i triestini, peraltro, è in discesa, e dal febbraio scorso ad oggi è passata dal 67.7 per cento all'attuale 61. Così si piazza Riccardo Illy secondo i dati contenuti nella prima parte del monitoraggio «Le 103 Italie» che Datamedia ha realizzato per il direttore della Testata giornalistica regionale, Piero Vigorelli, su un campione di 54 comuni italiani. Il sondaggio ha passato in rassegna 10.600 persone, con altrettante interviste, raccolte tra il 2 ed il 20 ottobre. L' obiettivo era quello di sondare sia il gradimento e l' operato dei sindaci in carica, sia i problemi maggiormente sentiti nei singoli comuni. Una variabile, quest'ultima, nella quale Trieste, assieme a Ferrara va in controtendenza rispetto alle città del Nord, e si schiera, anzi, con quelle del Centro-Sud, visto che i suoi cittadini indicano quale priorità assoluta il problema dell'occupazione.

Illy, more solito, non si stupisce nè si esalta più di tanto. «Una certa erosione del consenso - ammette - era in preventivo. Non poteva essere diversamente, del resto, vista la mia indole non demagogica nè populista e il lavoro oscuro, ereditato dalle giunte precedenti, che abbiamo dovuto svolgere. Ai cittadini, per dire, interessa poco che si stia lavorando al completamento della zona uffici del "Rocco", visto che lo stadio è già agibile da tempo...Vero è che i tempi delle opere da noi sono incredibili, come quelli della burocrazia. Sono rimasto allibito, per dire, di fronte all'anno e tre mesi che si è reso necessario per riuscire ad assumere 100 vigili urbani...Solo da qualche tempo in qua siamo riusciti finalmente ad operare in chiave futura, esaminando ad esempio nuovi progetti tipo il Tergesteo a mare o la piscina olimpionica. Con un po' di tempo e qualche realizzazione concreta in mano, il consenso, ne sono sicuro, si potrà anche ricostruire».

Sui temi particolarmente sentiti dai triestini, Illy peraltro corregge la statistica. «Mi risulta che l'occupazione, come emergenza principale, sia stata ultimamente superata da un chiaro aumento di tensione sui problemi della viabilità. Presto, però, sulla materia, arriverà il nuovo piano del tarffico, e sono convinto che i cittadini vi troveranno una soluzione ai loro problemi».

Qualche curiosità finale. Secondo le cifre di Datamedia è Antonio Bassolino il sindaco italiano che riscuote i maggiori successi tra i suoi concittadini: l' 88,2 % dei napoletani, infatti, è soddisfatto del suo operato. Più staccati i colleghi delle altre grandi città: al 13/mo posto Valentino Castellani (Torino) con il 68,7 %, al 26/mo posto Francesco Rutelli (Roma) con il 60,7 %, al 53/mo posto Marco Formentini (Milano) con il 27,7 %.

SMALTITA LA FILA DEI TIR AL PUNTO FRANCO NUOVO

Finito il caos dogane

Pratiche più rapide - Decisivi gli interventi del presidente del porto e del prefetto

Schiarita, probabilmente risolutiva, sul fronte delle dogane. Ieri, al termine dell'ennesimo incontro fra le parti interessate, cioè spedizionieri e direzione compartimentale (ma decisivi sono stati gli interventi finali del presidente del porto, Michele Lacalamita, e del Prefetto), i responsabili degli uffici competenti hanno accettato le richieste degli imprenditori.

«La direzione compartimentale delle dogane ha promesso di fare tutto quello che riteniamo necessario per un rapido svolgimento delle operazioni all'ingresso del Punto franco nuovo e in genere di tutti gli altri accessi doganali della provincia – ha spiegato Orlando Candian, uno degli operatori che in questi giorni di trattative convulse a tutti i livelli ha costantemente seguito l'evolversi della querelle –, vale a dire il ricorso a quelle deroghe che consentono di non applicare rigidamente alla lettera il dettato del regolamento, in modo che non sia più necessario scaricare completamente i Tir prima dell'ingresso nell'area portuale, la costruzione delle rampe sulle quali far salire i camion per favorire un controllo più rapido e, soprattutto, il potenziamento del personale addetto».

I primi risultati di questo «nuovo corso» si sono visti subito: ieri la fila di Tir che negli ultimi giorni si era formata all'ingresso dell'area portuale in Riva Traiana è stata rapidamente smaltita e il carico sulle navi in attesa, prevalentemente turche, è stato completato.

Al di là del problema di questi giorni, ciò che ha rasserenato l'ambiente degli spedizionieri doganali è la sensazione che da parte della direzione compartimentale sia stata finalmente capita la necessità degli operatori locali di garantire ai clienti stranieri un'esecuzione il più veloce possibile delle pratiche di accesso al porto.

«Oggi siamo concorrenziali – ha detto ancora Candian – ed è questo l'unico sistema per poter continuare a fare una concorrenza vincente ai porti dell'Alto Adriatico».

Il pericolo concreto, diventato drammaticamente evidente proprio nel corso dell'ultima settimana, era infatti quello di un allontanamento dallo scalo triestino di alcune compagnie mercantili straniere: in particolare la società turca che da qualche tempo ha intensificato i traffici con il porto di Trieste aveva ufficiosamente minacciato di andare a servirsi dello scalo capodistriano in alternativa a quello triestino se non si fosse trovata una soluzione in tempi ragionevoli.

u. sa.

ARMA

Blitz antidroga: un arresto, tre denunce

Un vero e proprio 'rastrellamento' antidroga. Lo hanno messo a segno i carabinieri del comando provinciale di via Dell'Istria controllando in meno di ventiquattr'ore 250 persone e una cinquantina di autoveicoli.

Nell'operazione finalizzata al contrasto della microcriminalità in genere e allo specifico controllo di alberghi, pensioni e locande, sono stati impegnati 50 militari che hanno effettuato perquisizioni e posti di blocco in numerose zone della città.

Nel corso di un normale controllo è stata bloccata una persona sulla cui identità viene mantenuto il più stretto riserbo e arrestata perchè colpita da un ordine di carcerazione in quanto deve scontare 5 anni e 5 mesi di reclusione per violazioni alla legge sugli stupefacenti. Sono state inoltre denunciate tre persone perché ritenute responsabili di reati di droga e altri tre giovani sono stati segnalati alla prefettura come assuntori di sostanze stupefacenti.

IL RAPPORTO DI UNA POLIZIOTTA RITENUTO FALSO DAL PM GIORGIO NICOLI

Agente nei guai per calunnia

Ma è convinta della veridicità dell'atto - Lungo interrogatorio in procura

La potente Bmw è bloccata in un ingorgo in mezzo al traffico. Gabriella Rosone, 29 anni, agente in servizio al centralino della questura, riconosce quell'auto. La guarda attentamente per non aver dubbi. La Bmw è proprio quella di un suo ex amico e lei sa che ha la patente sospesa da tempo e dunque non può guidare. La poliziotta che è al volante della sua auto, incrocia la vettura e riconosce anche il conducente. Sì — non ha dubbi — è proprio lui, è proprio quello con la patente sospesa.

L'episodio porta la data dell'8 agosto. Il giorno dopo l'agente Rosone si reca dal funzionario responsabile dell'anticrimine Sergio Petrosino e gli consegna un'annotazione di servizio in cui, per dovere d'ufficio, riporta l'accaduto precisando che non ci sono dubbi sull'identità del conducente dell'auto che peraltro lei conosce bene in quanto quel giorno la visibilità era ottima, tale appunto da consentire il riconoscimento.

Il funzionario trasmette per competenza l'annotazione alla polizia stradale. Scattano le indagini. Se è vero che il conducente della Bmw era senza patente, per lui sono guai seri, eppoi c'è la parola di una collega. Insomma, non ci sono all'apparenza dubbi. Così, dopo qualche tempo, un sottufficiale della stradale convoca l'interessato. «Io non ero a Trieste quel giorno. La macchina — risponde l'uomo — l'avevo prestata a un amico». Ma è proprio sicuro?, chiede il sottufficiale. «Certamente — risponde l'altro — perchè io ero in barca in Istria con quattro amici». Gli agenti della polstrada raggiungono questi quattro amici i quali confermando la circostanza: avrebbero addirittura esibito delle fotografie.

Per l'agente Gabriella Rosone iniziano allora i guai. Dalla pretura, competente per quanto riguarda il reato di guida senza patente, il fascicolo viene trasmesso alla procura. E le accuse ipotizzate dal sostituto Giorgio Nicoli nei confronti della poliziotta sono di calunnia e falso in atto pubblico. Pochi giorni fa le è stata notificata un'informazione di garanzia. E l'altro pomeriggio l'agente è stata interrogata a lungo in procura. Con lei l'avvocato Riccardo Cattarini. «La mia cliente ha fornito elementi tali da mettere in grado il dottor Nicoli di accertare che la segnalazione era corretta. — ha detto il legale — L'agente Rosone è perciò tranquilla e fiduciosa nell'esito del processo e certamente non aveva alcun motivo per denunciare un innocente. In fondo ha sostenuto di aver fatto solo il lavoro che tutti ci aspettiamo faccia un buon poliziotto».

Corrado Barbacini

VEDOVA E FIGLIE DI BENUZZI A NAIROBI

In Kenya a rivivere l'epopea del marito

«Finalmente potrò vedere il Monte Kenya, e quei luoghi dove mio marito ha vissuto la sua incredibile avventura che poi ci ha condizionato per tutta la vita». Stefania Benuzzi è raggiante: è appena partita da Roma, dove abita, alla volta dell'Africa assieme alle due figlie Silvia e Daniela, per raggiungere Nyeri, in Kenya, dove all'ambasciata italiana è stata allestita una mostra per ricordare suo marito, Felice Benuzzi, morto nel 1988 all'età di 78 anni, e diventato famoso per essere stato protagonista, nel 1941, di una storia che ha dell'incredibile.

A Trieste, dov'era nato nel 1910, sono in molti a ricordare Felice Benuzzi. Lo ricordano per essere stato alpinista di vaglia, grande sportivo, scrittore (collaborò per un certo periodo anche al «Piccolo») e abile uomo diplomatico. Ma la sua figura resta legata a ciò che accadde durante la guerra, nel 1941, in Kenya, dove Benuzzi fu internato in un campo di concentramento inglese. Dal campo dove si trovava Benuzzi poteva vedere in lontananza svettare il Monte Kenya, motivo di nostalgico ricordo di quand'era libero.

Così, da buon triestino «testa matta», Benuzzi concepì un progetto folle nella sua «inutilità»: evadere dal campo, attraversare la giungla, scalare il Monte Kenya per piantare sulla vetta la bandiera italiana e poi...ritornare al campo di concentramento, visto che non c'era alcuna possibilità di sopravvivenza per un evaso nel possedimento coloniale inglese.

Trovati altri due compagni Benuzzi riuscì a organizzare la spedizione con il segreto appoggio degli altri prigionieri, fuggì dal campo, scalò la montagna tra mille pericoli e difficoltà, piantò in cima la bandiera, e poi ritornò — sempre di nascosto — al campo. E qui una mattina si presentò al comandante inglese (che nel frattempo aveva scatenato una massiccia caccia all'uomo), assieme ai suoi compagni di evasione e di cordata — tutti e tre sbarbati e con le divise in perfetto ordine — salutando con un impeccabile: «Good morning, sir». La vicenda, resa nota dai giornali, ebbe una vasta eco soprattutto in Gran Bretagna: gli inglesi ammirarono molto il gesto del prigioniero triestino.

Negli ulteriori cinque anni di internamento che dovette scontare, Benuzzi ebbe il tempo di scrivere un libro sulla sua straordinaria avventura: «Fuga sul Kenya», pubblicato per la prima volta in Italia nel 1947, e pochi anni dopo in francese, inglese, tedesco e svedese. In Gran Bretagna il libro ebbe un successo clamoroso (con il titolo «Picnic on Mount Kenya», ha venduto 160 mila copie in numerose ristampe, fino al 1976), mentre in Italia si contano solo tre edizioni per poche migliaia di copie.

E proprio l'ultima edizione di «Fuga sul Kenya» (Torino, Centro documentazione alpina, 1991) sarà presentata nei prossimi giorni all'Istituto italiano di cultura di Nairobi, alla presenza della moglie di Benuzzi. «Sono felice di andare finalmente laggiù — racconta la signora Stefania —, con mio marito non ne ebbi mai l'occasione, nonostante quell'avventura abbia segnato profondamente la nostra vita».

Adesso, mentre si attende che qualcuno si decida a trarre un film per il grande schermo su questa vicenda, Stefania Benuzzi si appresta a un'esperienza a lungo sognata: «Volerò — spiega —, con l'aereo del figlio di un pilota che aveva conosciuto mio marito, intorno al Monte Kenya: finalmente vedrò la montagna che ha scalato, e i luoghi di quell'impresa compiuta in nome di un insopprimibile bisogno di libertà».

Pietro Spirito

ELEZIONI

Unione slovena in cerca di partner per le politiche

L'Unione slovena cerca alleati in vista delle prossime elezioni politiche. E' questo il senso dell'ultima riunione del suo direttivo provinciale. «E' opportuno - si legge in una nota - che anche l'Us, quale espressione politica della minoranza slovena in Italia cominci a muoversi alla ricerca del polo al quale responsabilmente indirizzare i propri elettori».

Durante i lavori è stata presa in esame la recente sentenza della Corte Costituzionale che "estende" alla Provincia di Trieste la normativa nazionale sulla predisposizione dei collegi elettorali provinciali. Una decisione, quest'ultima, vista favorevolmente dall'Us, visto che «nelle prossime elezioni provinciali i comuni minori dovrebbero esprimere metà dei consiglieri», ma che proprio per questo, viene aggiunto, non piace a certe forze politiche che cercano di vanificare il verdetto.

PROPOSTA DELLA CGIL AGLI ALTRI SINDACATI E AGLI ENTI SULLE EMERGENZE IN CITTA'

Un Protocollo «sociale»

Sono tre gli assi portanti: le fasce economicamente più deboli, i giovani e le nuove povertà

Servizio di Giulio Garau

Prima il Protocollo di intesa per lo sviluppo economico all'area triestina e per dare programmi e strumenti che portino alla ripresa. Ora il sindacato punta sul sociale. Non perchè non serve più sostenere quel protocollo economico. Ma perchè bisogna guardare al di là della contingenza, dare risposte a quel tessuto sociale che si prepara ad entrare in una nuova epoca. In queste settimane di intense contrattazioni nelle aziende, si stanno ridisegnando rapporti, si parla di sviluppo e nuova affermazione del valore lavoro. Problematiche strettamente connesse a quella che è la "questione sociale". L'ambiente dove "vive" chi lavora e dove trova servizi e strutture.

«La contrattazione verte sugli assetti produttivi, il Protocollo di intesa, che ha già cominciato a portare i primi frutti, riguardava la metodologia, prendendo in esame emergenza e sviluppo. Parallelamente però vogliamo ragionare anche sulla questione sociale, da affrontare in maniera nuova».

E' ancora una volta il segretario provinciale della Cgil a lanciare l'appello. O meglio, la proposta locale del sindacato che si colloca all'interno della riflessione dell'assemblea nazionale dei quadri e delegati. Un protocollo di intesa sul sociale. «Non è una questione che riguarda solo la Cgil ma è una proposta che facciamo a Cisl e Uil - aggiunge - dove sappiamo ci sono forti sensibilità. Insieme elaboreremo un disegno che presenteremo a istituzioni ed enti locali e non solo. In questo senso il ruolo delle forze politiche sarà fondamentale. Prepareremo un protocollo di intesa che affronterà due questioni: emergenze e la prevenzione, e la gestione ottimale dei servizi».

«L'assistenza deve restare l'ultima delle risposte - afferma Zvech - mancano servizi. Anche per evitare il disagio del mondo giovanile»

Innanzitutto le emergenze. Tre gli assi su cui si poggia il ragionamento: quello socio-assistenziale, la questione giovani e le nuove povertà. «La prima delle emergenze riguarda la grande partita degli anziani - spiega Zvech - non tanto per la quantità numerica ma per la qualità di risposte che richiede. E questo discorso si intreccia necessariamente con il riassetto dell'Azienda sanitaria e la ridefinizione degli ambiti dell'assistenza. Abbiamo trovato convergenze per un risparmio mirato a riallocare risorse. L'assistenza è l'ultima fase delle risposte, dopo aver utilizzato tutti gli strumenti. Spesso è stata solo un surrogato dei servizi. C'è un gruppo di lavoro, partito in ritardo, che sta facendo una mappa delle relazioni territoriali».

Poi la questione giovani. «Un tema nodale - afferma il segretario della Cgil - e c'è un paradosso: da una parte un mare di anziani, dall'altra i giovani: in entrambi i casi non riusciamo a dare risposte, perchè siamo una città «adultocentrica». Serve un salto culturale . Dei giovani parliamo solo nei casi di disagio e non di normalità. E' un mondo con i suoi bisogni che se non soddisfatti portano al disagio».

Mancano spazi autogestiti, centri culturali veri per i giovani, luoghi di aggregazione, di formazione, di incontro. «Le denunce sull'emergenza sono quotidiane - aggiunge - cito tra le tante quelle del Sert o di don Mario Vatta. La città deve riconoscere questo problema, è un malessere a cui dobbiamo dare risposte. Con la prevenzione, recuperando con i servizi un tessuto giovanile, iniziando anche dalle scuole. Anche in questa città la scuola non è vista come elemento centrale per lo sviluppo, un errore fondamentale».

L'ultimo punto, le nuove povertà. «Mi riferisco alla gente, disoccupata o cassintegrata, che vive al di sotto della soglia di povertà - dice Zvech - una volta gli enti locali assistevano per la maggior parte anziani. Oggi sono famiglie giovani: su 1580 assistiti infatti mi risulta che ci siano soltanto 200 anziani. Per non parlare degli immigrati. Non ce ne rendiamo conto ma esiste un esercito di senza volto. Profughi, immigrati, clandestini, lavoratori transfrontalieri. Il rischio è che non trovando risposte, questa gente vada ad ingrossare le fila del lavoro nero o della microcriminalità. Bisogna mettere in cantiere strutture di accoglienza. Ci sono molti centri di volontari che lavorano con difficoltà, devono trovare supporti».

Il sindacato non ha comunque intenzione di fermarsi al dibattito: «Siamo un soggetto contrattuale - conclude Zvech - e metteremo a disposizione della città capacità contrattuali e servizi per realizzare una piattaforma da contrattare con tutti i soggetti. Soprattutto con i comuni, quello di Trieste in particolare. A fine mese formalizzeremo le nostre proposte. Ci spenderemo fino in fondo».

COMITATI PRODI

Ultimato il programma dai nove gruppi di lavoro dell'Ulivo

Su alcuni punti sono state elaborate tesi diverse da quelle espresse dalle assemblee di altre città, ad esempio sulle riforme istituzionali

Quale ruolo deve rivestire il Comitato triestino per l'Italia che vogliamo nell'ambito delle forze politiche locali che aderiranno all'Ulivo? Come sintetizzare l'intervento programmatico svolto in ogni singolo settore? Quale valore avrà a livello nazionale il documento che ne uscirà? Di questi temi si è parlato ieri nel corso dell'incontro che ha visto riuniti i rappresentanti dei nove gruppi di lavoro.

Questo, spiega il responsabile del Programma per Trieste Maurizio Fanni, il dato fondamentale emerso dalla discussione: il documento elaborato dovrà costituire, a livello locale, «il nucleo centrale di consultazione» con i partiti che vorranno entrare nell'Ulivo. «Le forze che vi aderiranno, riassume Fanni, dovranno impegnarsi a non elaborare forme programmatiche alternative. E dovranno essere consapevoli del fatto che non siamo disposti a modificare le linee emerse dal nostro lavoro».

Il prossimo passo sarà quello di organizzare delle assemblee alle quali invitare gli esponenti delle forze che dovrebbero riconoscersi nella coalizione. Quanto al ruolo nazionale del Comitato, l'ambizione è quella di fornire un contributo che integri il programma Prodi, inserendovi alcuni punti individuati anche in rapporto alla specificità della situazione cittadina e regionale.

In questo senso, su alcune tematiche il Comitato ha elaborato tesi che si discostano da quelle espresse dai gruppi di altre città. Una riguarda le riforme istituzionali, di cui è discusso recentemente a Bassano in un incontro fra rappresentanti del Triveneto e dell'Emilia Romagna: «Ne è emersa la propensione a un federalismo di tipo secessionista che noi, dice Fanni, rifiutiamo nel nome dell'unità dello Stato e di un sistema che rafforzi il potere delle Regioni, salvaguardando la specialità del Friuli-Venezia Giulia in rapporto al suo ruolo di ponte con l'Est europeo».

Un'altra tematica che il Comitato intende affrontare è quella della separazione delle carriere fra giudice e pm. Un'ipotesi che la sinistra in generale non condivide, ma nella quale potrebbe essere accolta la proposta di Giorgio Spangher, docente di diritto processuale penale all'ateneo cittadino: trasferire il pm in un altro distretto giudiziario dove possa operare come giudice. E ancora, il Comitato cittadino si è nettamente pronunciato per l'abolizione della titolarità delle cattedre universitarie: una proposta di cui a livello nazionale non si è mai parlato.

Queste alcune delle tematiche focalizzate dal gruppo triestino. Intanto, dall'ultimo incontro pubblico dedicato alla politica sociale in città è emersa una netta critica alle carenze del Comune: scarsa attenzione per i ricreatori, mancanza di centri di aggregazione per i giovani, necessità di un rilancio del servizio di settore. Il Comitato ha anche proposto la creazione di una commissione di studio e l'istituzione - a livello regionale - di un osservatorio per i minori e per la famiglia, intesa come nucleo di persone che coabitano indipendentemente dalla considerazione del loro status civile.

NORD LIBERO

«Inchiesta sull'Acega, sconfitta consiliare»

«Non siamo felici dell'invio degli avvisi di garanzia agli amministratori dell'Acega, e ribadiamo che, da garantisti crediamo nella presunzione d'innocenza e speriamo che sia fatta rapidamente piena luce». Giorgio Marchesich e Laura Tamburini, consiglieri comunali di Nord libero, entrano con una nota nel merito della vicenda della privatizzazione della municipalizzata, attualmente oggetto di un'inchiesta della magistratura. A loro dire, comunque, «l'invio degli avvisi di garanzia è una sconfitta della politica e la colpa è solo di tutti i consiglieri della maggioranza che, cocciutamente, hanno fatto per mesi muro alle richieste di chiarezza fatte da noi e da An. Se gli esponenti della maggioranza non avessero messo la testa nel sacco - prosegue il testo - si sarebbe potuto chiarire tutto in consiglio comunale senza che si fosse costretti a presentare esposti all'autorità giudiziaria».

DOPO LO SCIOPERO DI MARTEDI' ANCORA FACCIA A FACCIA COMUNE E SINDACATI

Asili, domani continua il confronto

L'amministrazione potrebbe stanziare altri 300 milioni per integrare il personale per le pulizie

Continuerà domani mattina il confronto avviato tra sindacati e Comune per risolvere la vertenza riguardante scuole materne, asili nido e ricreatori.

Dopo lo sciopero di martedì scorso i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, Sossi, Gallone e Vindigni, avevano ottenuto un incontro con l'assessore alle attività ricreative ed educative, Damiani, e con quello al personale, Zanfagnin, per venerdì mattina: sono state tracciate alcune linee operative lungo le quali il Comune si impegnerà per tamponare la grave emergenza che si è verificata dopo che l'appalto per le pulizie è stato vinto da una ditta napoletana che opererà esclusivamente a locali chiusi.

Sul fronte dei ricreatori si discuteranno le richieste per integrare l'organico e fare nuove assunzioni

Una delle ipotesi avanzate prevede l'impegno immediato da parte dell'amministrazione di stanziare circa 300 milioni di lire per integrare ulteriore personale, che operi anche durante l'orario di apertura. La possibilità riguarderebbe almeno i plessi più grandi.

Un nuovo incontro al quale prenderà parte anche Ada Murkovich, dirigente del XVI Settore, è in programma domani per definire con maggior precisione dove e quante ausiliarie impiegare fino al momento delle nuove assunzioni, previste in numero di 47 per i primi mesi del '96.

I risultati dei due vertici verranno poi illustrati al personale di scuole materne e asili nido in un'assemblea in calendario martedì dalle 8 alle 10 nell'aula magna della scuola Morpurgo; per i ricreatori l'incontro con il personale è previsto al Toti martedì alle 17.30.

Per quanto riguarda i ricreatori, la richiesta dei sindacati è di avviare le procedure del corso-concorso per le assunzioni del personale, oltre che per l'integrazione dei posti previsti dalla pianta organica.

Alla protesta di martedì avevano preso parte anche numerosi genitori, preoccupati per la qualità del servizio offerto e in particolare per le condizioni igieniche in cui verrebbero a trovarsi i locali di scuole materne e nidi.

g. l.

ISTRIANI

Un triste diktat

«Il diktat e il trattato di Osimo, anche se non si dà prova di operare per la giustizia rovesciando i termini dell'ingiustizia, sono il marchio del carattere di rivalsa che non cancella il ludibrio di centinaia di migliaia di esuli»: è quanto dice l'Associazione delle Comunità istriane in un intervento che abbiamo pubblicato solo in parte. «Non cancella l'ingiustizia che è stata consumata nel colpire non i responsabili della guerra - chiude la nota - ma semplicemente della povera gente. Non cancella l'affanno dei componenti del Cln dell'Istria a portare avanti, putroppo inutilmente, la lotta per l'autodeterminazione, unico mezzo democratico secondo la Carta atlantica per decidere del destino dei popoli».

CASO ACEGA

Presidio Rc al Broletto

Grande fermento intorno alla privatizzazione dell'Acega. Domani dalle 12.50 alle 13.40 (durante il cambio di turno dei lavoratori) il nucleo di lavoratori comunisti dell'Acega organizzerà un presidio davanti al Broletto. Con volantini e striscioni si manifesterà a favore di un referendum comunale sulla trasformazione dell'Acega in spa. Saranno presenti il consigliere regionale Monfalcon e quello comunale Venier.

ASSOCIAZIONE VENEZIA GIULIA E DALMAZIA

«Osimo fu un trattato ingiusto ma soprattutto ingiustificato»

L'ex deputato Giacomo Bologna ha ricostruito le fasi salienti della vicenda, ricordando il travaglio interno alla Dc

«Osimo: un trattato ingiusto, ma soprattutto ingiustificato. Perché l'intangibilità dei confini era stata appena sottoscritta dall'Italia a Helsinki, e dunque non occoreva ribadirlo con un trattato. Oggi avremmo potuto ancora coltivare la speranza, l'illusione...». Queste e altre riflessioni hanno tenuto banco l'altra sera nella sede dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, che ai vent'anni del discusso accordo ha dedicato una conferenza tenuta dall'onorevole Giacomo Bologna, l'unico parlamentare della Dc che all'epoca votò contro.

«E per quel suo gesto, si giocò probabilmente il posto in Parlamento» ha sottolineato in apertura il presidente dell'associazione, Renzo Codarin (presente anche il presidente della federazione, Paolo Sardos Albertini).

Preciso, tagliente, a tratti sanguigno, Bologna ha ricostruito con dovizia di particolari le settimane che precedettero la firma di Osimo, svelando il travaglio interno alla Democrazia cristiana. Una cosa in particolare, secondo Bologna, è risultata inaccettabile e dolorosa: l'adesione al trattato da parte di alcuni esponenti degli esuli. «Avessero almeno avuto l'accortezza di starsene in silenzio...».

«C'è chi ancora oggi vorrebbe superare il trattato e chiudere un'epoca – ha aggiunto – ma c'è modo e modo di "andare oltre". Senza giustizia, ciò sarà impossibile». Bologna ha poi elencato alcuni fra gli errori che sono stati commessi di recente nella trattativa con Slovenia e Croazia: la richiesta della restituzione dei beni («ciò porterà a ribadire le clausole più pesanti, quelle territoriali, del trattato), o anche l'apertura alla Dieta istriana e all'idea dell'euroregione Istria. «Tutte questioni che tendono a lasciarsi alle spalle Osimo».

In conclusione della serata hanno portato la loro testimonianza anche l'onorevole Renzo de Vidovich (all'epoca parlamentare dell'Msi) e l'ex vicesindaco di Trieste Gianni Giuricin, che in occasione di Osimo rassegnò le dimissioni.

a.r.

An: la magistratura intervenga su Osimo

Nella manifestazione di ieri sera svoltasi nella sala Illiria della Stazione Marittima il deputato Menia ha chiesto che la magistratura valuti il codice penale in relazione alla cessione dei territori nazionali che il provvedimento ha comportato. Il Trattato di Osimo, del quale ricorre il ventennale, è da sempre osteggiato da Alleanza nazionale e dall'allora Movimento sociale. Secondo An coloro che hanno compiuto sulla questione atti formali e anche politici che hanno portato a questo traguardo, devono rispondere del loro operato. (Foto Lasorte)

IN LINEA PUNTO PER PUNTO

PANCIA
Appiattimento del ventre con migliore tono muscolare.

FIANCHI
Eliminazione dei cuscinetti e immediata riduzione della circonferenza vita.

GLUTEI
Rimodellati e tonici fin dalle prime sedute.

INTERNO COSCE
Ripristino rapido della tonicità e contemporaneo rimodellamento.

COSCE
Riduzione mirata dei centimetri in eccesso senza cellulite.

Figurella funziona in ogni PUNTO del tuo corpo perchè per ogni PUNTO che vuoi migliorare trovi una **METODOLOGIA SPECIFICA**, un **TRATTAMENTO PERSONALIZZATO**, una **ASSISTENTE QUALIFICATA**.

Scegli quanti [illegible] perdere e dove grazie ad una ANALISI COMPUTERIZZATA **gratuita** della tua linea.

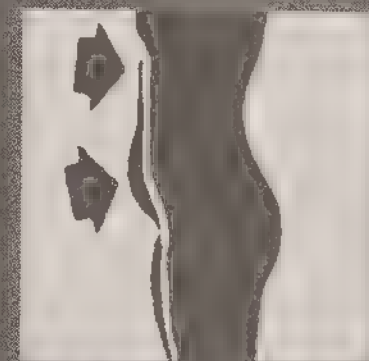
Scegli [illegible] per **grasso totale** o **parziale**.

Scegli di rimodellare il tuo corpo solo dove vuoi tu.

Neutralizza la cellulite [illegible] **Programma Multifase Bilanciato**.

Risultati [illegible] fin dalle prime sedute.

Risultati [illegible] e duraturi nel tempo.

SODDISFATTI O RIMBORSATI

PANCIA

FIANCHI

GLUTEI

Via Beccaria 8 Tel. 360930

DAL LUNEDI' AL SABATO
ORARIO CONTINUATO 8.00 - 20.00

INIZIA L'ATTIVITA' IL SEGRETARIATO PERMANENTE

L'Ince «apre» a gennaio con un vertice in città

Confermata per il mese di gennaio l'apertura ufficiale del segretariato permanente dell'Iniziativa centro europea (Ince) a Trieste. L'attività del centro prenderà invece avvio già a dicembre. Il 4 dicembre prossimo, nella sede del segretariato (in via Genova), alla presenza dei coordinatori italiani dell'Ince, per la parte «politica» Alessandro Grafini, per quella economica Giuseppe Cipolloni, si terrà la prima riunione ufficiale del neocostituito gruppo di lavoro permanente per la ricostruzione della Bosnia-Erzegovina e della Croazia.

Questo gruppo di lavoro dell'Iniziativa centro europea in effetti venne creato in via provvisoria all'indomani dell'incontro Ince dei ministri degli Esteri dell'aprile scorso a Cracovia e tenne due successive riunioni a luglio a Varsavia e a settembre a Zagabria. Dal vertice dei primi ministri dei primi di ottobre a Varsavia nacque però la decisione di rendere permanente l'attività del gruppo di lavoro e, in qualche modo, di «legarla» al segretariato permanente, come proprio a Varsavia venne auspicato dal primo ministro bosniaco Haris Silajdzic.

Alla riunione di Trieste è prevista la partecipazione dei rappresentanti dei Ministeri degli Esteri di tutti i dieci Paesi che oggi aderiscono all'Ince (accanto all'Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Austria) e delle cinque nazioni che a breve entreranno nell'iniziativa: Albania, Bielorussia, Bulgaria, Romania e Ucraina.

Ogni delegazione nazionale potrà essere integrata da un proprio esperto, in grado di valutare gli aspetti tecnici e finanziari legati alla ricostruzione «fisica» del territorio bosniaco e croato danneggiati dagli eventi bellici di questi anni. Per l'Italia, appare probabile (si sottolinea alla Farnesina), la designazione di un rappresentante dell'Ance, l'Associazione nazionale dei costruttori edili.

Studenti a dibattito con il provveditore

L'Assemblea studentesca, organo nato nel dicembre '94, e che raccoglie nel suo seno tre delegati per ogni istituto scolastico superiore di Trieste, giovedì alle 10, nell'aula magna del liceo scientifico «Galilei», in via Mameli 4, terrà un dibattito sul tema «Trieste e i giovani», a cui parteciperanno il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, il provveditore agli studi Vito Campo e gli studenti rappresentanti di classe del quarto e quinto anno, nonché delegati all'Assemblea studentesca delle 14 scuole con lingua di insegnamento italiana e delle 4 con lingua di insegnamento slovena.

Verranno trattati problemi dell'edilizia e delle strutture scolastiche cittadine e, più in generale, della scuola e del disagio giovanile a Trieste.

L'avvenimento è uno dei primi segni di riconoscimento dell'importanza della componente studentesca da parte delle autorità politiche cittadine, così dicono gli studenti.

LE DICHIARAZIONI DELLE TASSE RELATIVE AL 1990

I 740 degli architetti

Prosegue la pubblicazione dei redditi delle categorie professionali

Continuiamo oggi la pubblicazione degli elenchi dei redditi relativi all'anno 1990 resi pubblici dal ministero delle finanze. Dopo i notai, è la volta di un'altra categoria professionale, quella degli architetti, di cui diamo qui una parte (che completeremo da martedì).

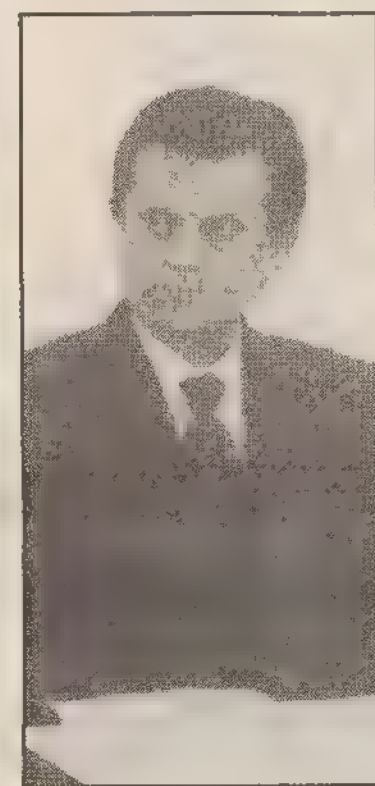
Albrecht Benno Andres ('57), 28 milioni; Angiolini Enzo ('53), 32; Antoni Danilo ('55), 28; Arneri Lucio ('22), 79; Avanzini Massimo ('42), 30; Bartoli Giovanni Paolo ('36), 105; Bartolini Anna ('62), 7; Battaglia Roberto ('50), 29; Battara Fabrizio ('62), 20; Benedetti Andrea ('60), 4; Benevol Bruno ('44), 21; Bernè Walter ('51), 27; Berni Giorgio ('40), 154; Bertoja Maria Rita ('55), 28; Bette Evelina ('56), 16; Bigollo Fulvio ('57), 7; Bloccari Graziella ('55), 25; Bonato Roberto ('50), 37; Bonivento Claudio ('53), 36; Bordon Davide ('61), 7; Borghi Carlo ('40), 131; Boschin Luciana ('52), 3; Bradaschia Maurizio ('62), 10; Brandolisio Marco ('57), 42; Bronzini Stefano ('53), 53; Cacciatori Giuseppe ('40), 82; de Calò Ruggero ('54), 25; Canarutto Luciano ('43), dati rilevati non corretti; Caputo Lino ('51), 26; Celli Luciano ('40), 162; Celli Carlo ('36), 161; Cernogoraz Renzo ('58), 11; Cervi Ennio ('36), 56; Chitarro Alessandro ('56), 6; Clescovich Dario ('20), 92; Colantonio Bruno ('50), 34; Colonna Alvaro ('52), 66; Cordara Pietro ('48), 47; Cosmini Mauro ('53), 0; Costa Nicoletta ('53), 24; Crem Gianfranco ('50), 29; Cremese Giorgio ('53), 18; Croce Enrico ('53), 23; Coderi Diana ('54), 24; Cusma Pietro ('57), 31; Dambrosi Maurizio ('55), 23; Dambrosi Roberto ('46), 100; De Comelli Annalisa ('55), 23; Dellamartina Dario ('33), 120; Derossi Liviano ('50), 18; Di Brai Cattarini Marina ('49), 0; Di Lenna Tiziana ('54), 9; Dolce Mario ('38), 81; Fabris Davio ('52), 50; Fabris Sergio ('57), 23; Fabro Piero ('52), 79; Fegitz Francesco ('54), 30; Ferluga Marco ('58), 29; Filipaz Roberto ('59), 9; Fistarol Raffaella ('54), 27; Flaminio Roberto ('60), 8; Fontanot Tullio ('50), 44; Fornasir Barbara ('51), 11; Foti Gianfranco ('53), 112; Fragiacomo Barbara ('65), 0; Fragiacomo Giorgio ('38), 184; Franca Giuseppe ('40), 34; Franceschini Alenka ('55), 27; Frandoli Piero ('38), 106; Furlan Ave ('53), 26; Gabrielli Pross Gabriella ('23), 84; Galluzzo Lorenzo ('57), 14; Gasparini Paolo ('36), 59; Gasperini Lorenzo ('57), 24; Gerbini Rossella ('54), 18; Gerdol Giuliana ('53), 13; Ghidini Mario ('46), 57; Giovarruscio Giuseppe ('48), 196; Glerean Claudio ('53), 19; Golini Ezio ('55), 29; Grgic Boris ('53), 38; Gruden Gualtiero ('23), 41; Hrast Demetrio ('35), 151; Hrescak Marco ('47), 25; Jagodic Dario ('35), 64; Kirac Drabeni Mirna ('51), 33; Kokorovec Marino ('43), 74; Krecic Giorgio ('59), 22; Kriznic Andrea ('52), 39; Lange Ferruccio ('50), 23; Lazzari Luciano ('50), 57; Lodes Dario ('55), 3; Luparelli Francesco ('46), 111; Magnani Patrizia ('58), 0; Mannino Angelo Guido ('45), 40; Manola Inda ('60), 11; Manta Roberto ('56), 36; Marafatto Massimo ('51), 0; Maranzana Maurizio ('63), 15; Marchi Giulio ('36), 44; Marinelli Marino ('54), 24; Marini Giulio ('61), 200 mila; Markezic Verjano ('59), 10; Marsich Bruno ('50), 71; Martinelli Maurizio ('59), 10; Massimi Giancarlo ('50), 16; Mayer Alfonso ('61), 7; Melan Maria ('23), 38; Meng Martina ('60), 8; Meng Paolo ('33), 29; Merizzi Antonia Ludovica ('52), 54; Merson Marina ('50), 20; Miazzi Gianluigi ('48), 44; Micheli Diego ('57), 13; Montegan Vinicio ('55), 4; Moro Riccardo ('51), 32; Nait Dario ('58), 39; Nicotra Carlo ('51), 37; Nigris Aurelia ('58), 13; Omero Fabio ('55), 22; Orecchia Gianfranco ('47), 41; Orto Ramiro ('34), 29; Pagliaro Corrado ('52), 90; Panizon Giovanni Andrea ('58), 26; Papa Marcello ('58), 17; Patrono Bruno ('36), 49; Pavanello Francesco ('58), 21; Pellicciari Fausto ('35), 0; Penco Giorgio ('54), 26; Perisutti Livio ('51), 25.

(segue)

QUERELLE TRA GLI ESERCENTI DOPO LA RIELEZIONE DEL PRESIDENTE BENEDETTI

Fipe, guerra per la sopravvivenza

Ma l'interessato smentisce: «Chi parla così è mosso da ambizioni personali» - Nessi diplomatico

Benito Benedetti

Giorgio Nessi

E' una guerra all'ultimo branzino, all'ultima pizza o all'ultimo tovagliolo, fate un po' voi. Di sicuro è una guerra non dichiarata, visto che coinvolge ristoratori e gestori di bar. Tutti quei 6-700, insomma, che risultano iscritti alla Fipe, federazione italiana pubblici esercizi, che ha recentemente rinnovato i propri quadri locali con una votazione, per usare un eufemismo, non propriamente bulgara. Basti dire che il presidente uscente, Benito Benedetti, è stato riconfermato con 68 voti (bassissima l'affluenza dei votanti) contro i 62 ottenuti da Giorgio Nessi, presidente della Fipe srl.

Capire cosa ci sia dietro quesi sei voti e quella maggioranza risicata, peraltro, sembra compito improbo, perchè diverse sono le scuole di pensiero. Secondo alcune campane, la guerriglia si sarebbe incentrata attorno a un tema di fondo: l'autonomia della federazione. Qualcuno, in altre parole, si sarebbe preoccupato non poco dopo la scomparsa della Fipe di Udine, vampirizzata in seno all'Ascom di quella città, e avrebbe temuto possibili effetti analoghi nella nostra città. A queste preoccupazioni, sempre stando a queste voci, avrebbe contribuito lo stesso Benedetti, mai abbastanza duro nelle sue dichiarazioni su quell'evento. Il diretto interessato, peraltro smentisce. «Rischi di accorpamento della Fipe all'interno di qualche altra categoria - precisa - non ce ne sono proprio, non a Trieste. Chi sostiene certe tesi, è in realtà mosso solo da ambizioni personali all'interno della categoria. Dove, detto per inciso, c'erano due categorie di esercenti contrarie alla mia candidatura, una dichiarata e una no.Tutto qui».

Difficile, a questo punto, dire in quale posizione si possa collocare lo "sfidante" Nessi. Anche perchè quest'ultimo, dalla plancia del suo "Bragozzo", rifiuta a priori la polemica. «A me interessa soltanto che la Fipe mantenga la sua autonomia, e che quell'autentico patrimonio di dipendenti che siamo riusciti a far maturare in questi anni, grazie anche all'entusiasmo del segretario Fabrizio Ziberna, venga salvaguardato».

Uno a uno e palla al centro? Assolutamente sì, visto che, presidenza a parte, il discorso sui vertici è tutt'altro che chiuso. Tra una ventina di giorni, infatti, gli aderenti alla Fipe saranno nuovamente chiamati alle urne, per votare la nuova giunta di presidenza. Le "truppe" sono già in movimento, e c'è chi segnala una recente assemblea al calor bianco, culminata in accuse e controaccuse dall'una e dall'altra parte della barricata. Visto il tema del contendere, i tempi di...cottura sembrano raggiunti.

f.b.

DALL'ANAI

Patti in deroga: sollecitata la riforma

L'Anai (Associazione nazionale autonoma inquilini) ha scritto all'Onu, alla Commissione europea per i diritti dell'uomo e al Presidente della Repubblica per invitarli a sollecitare a Governo e Parlamento la riforma della legge sugli affitti con patti in deroga.

In una lettera diffusa a Trieste il segretario nazionale dell'Anai, Nicola Papagni, sostiene che in Italia «otto milioni di affittuari rischiano di trovarsi nella condizione di non poter pagare l'affitto diventato per loro insostenibile.»

RIUNIONE DEI SOCIALISTI ITALIANI COL NEOASSESSORE

De Gioia: «Il passato ora è alle spalle, siamo l'alternativa moderata al Pds»

Rinserrano le file gli eredi epurati del vecchio «Garofano»: all'indomani della sua nomina ad assessore regionale («Ma la vicinanza delle date è casuale, l'incontro era già stato fissato in precedenza», assicura l'interessato) Roberto De Gioia, responsabile dei socialisti italiani di Trieste, ha fatto il punto della situazione in vista del congresso provinciale del «Si» che si svolgerà nei primi giorni di dicembre, incontro propedeutico al congresso nazionale in calendario a Roma dall'8 al 10 dello stesso mese. «Abbiamo scontato gli errori del passato – ha detto De Gioia – e dopo un periodo di emarginazione la nostra presenza ha avuto formale riconoscimento anche nel governo regionale».

Restano da delineare con maggior precisione gli indirizzi politici entro i quali si svolgerà l'azione dei socialisti: sistemati all'ombra dell'Ulivo di Prodi nell'ambito del patto dei democratici, i socialisti si propongono come forza di sinistra in alternativa moderata al Pds. In chiave locale non mancano gli spunti di confronto con la città e con le altre forze politiche: dopo l'istituzione della commissione-casa che affronta i temi legati al problema abitativo, il «Si» sta ora avviando un serio dibattito sul tema della privatizzazione dell'Acega; ne ha parlato ieri Franco Gei che non ha escluso una consultazione referendaria per definire l'assetto dell'azienda. In particolare sarebbero da verificare le ripercussioni che la nuova spa avrà sulla qualità del servizio, sul trattamento contrattuale dei dipendenti, sulle tariffe praticate. «Se dovessero emergere elementi di dubbio o di perplessità sulla validità dell'indirizzo approvato recentemente dal consiglio comunale – ha aggiunto Gei – non esiteremo a chiedere l'appoggio delle altre forze politiche per procedere a una consultazione popolare e porre così in discussione la decisione del consiglio comunale».

g.l.

In plastico un Porto vecchio futuribile

Un plastico che riproduce un Porto vecchio futuribile, secondo il progetto del Consorzio Tergeste, è stato esposto alla concessionaria Fiat Lucioli. Vi troverebbero posto, secondo l'intenzione dei progettisti, un porto nautico, strutture commerciali, alberghi. E' stata anche l'occasione per tenere a battesimo l'ultimo modello della Fiat la «Bravo 2H GT».

IN CITTÀ IL 60 PER CENTO DEI DECRETI DI ALLONTANAMENTO VENGONO EFFETTIVAMENTE ESEGUITI

Immigrati, record di espulsi

Per la maggioranza sono albanesi: è facile metterli sul traghetto che parte proprio dal nostro porto

Deara in municipio

Ha preso per mano i quattro figli (ma un quinto è in arrivo) e i due nipoti ed è andata a protestare fino in municipio. Nella foto manca il marito. Tutti quanti assieme (sono nomadi di origine) abitano in un miniappartamento di proprietà del Comune, in via Baiamonti 10. Sulle scale si rifugiano drogati e ubriachi e spesso scoppiano incendi.

Trieste prima città d'Italia per le espulsioni di immigrati extracomunitari. È quanto emerge da una relazione del ministero degli Interni presentata alla commissione Affari costituzionali del Senato. Dal documento risulta che nei primi nove mesi del 1995 sono stati emanati 1192 provvedimenti di espulsione, oltre il 60 per cento dei quali effettivamente eseguiti. Si tratta in prevalenza di albanesi, oltre che di cittadini provenienti dall'Europa orientale e dall'Africa.

La media nazionale delle espulsioni è invece di gran lunga più bassa. Nel primo semestre di quest'anno sono stati emanati quasi 29 mila provvedimenti, mentre solo 3281 (l'11 per cento) sono stati effettivamente eseguiti. In pratica, nove clandestini su dieci riescono a farla franca.

A Trieste la situazione è diversa per un semplice motivo: dal nostro porto salpa con cadenza bisettimanale un traghetto per Durazzo. Così, verificare che gli espulsi si imbarchino veramente è più facile che nel resto d'Italia.

Ma il fenomeno delle espulsioni dovrebbe subire un forte aumento nelle prossime settimane, specie dopo l'approvazione del decreto legge previsto dal governo. Nel mirino però ci sarebbero solo coloro che hanno compiuto dei reati gravi (spaccio di droga, sfruttamento della prostituzione), esclusi quindi gli stranieri che non sono semplicemente in regola. A Trieste la Questura non fa previsioni sul numero, e attende di vedere la versione definitiva del provvedimento governativo. Alcune stime parlano però di un centinaio di persone, che in passato erano state denunciante per reati più gravi.

a.r.

«PERSI I FONDI REGIONALI»

Campi immondezzaio a favore degli zingari: Rc attacca il Comune

L'emergenza zingari è sul punto di esplodere. I rapporti con la popolazione di Borgo San Sergio potrebbero peggiorare nelle prossime settimane. Molti dei siti dei Rom della zona sono privi dei servizi più elementari: acqua, luce, e nettezza urbana. Scarseggiano pure i bagni, con conseguenze facilmente immaginabili.

E' quanto denunciano i rappresentanti di Rifondazione comunista, che nei giorni scorsi hanno visitato i campi nomadi della città. Degli otto insediamenti, concentrati soprattutto a Borgo San Sergio e nei pressi di via Pietraferrata, solo due o tre sono parzialmente «in regola». Nessuno però, preso singolarmente, possiede tutti i servizi più elementari.

Sotto accusa c'è il Comune che, come rileva il consigliere comunale Jacopo Venier «ha perso i fondi regionali stanziati dalla legge 11/88 per il 1995, in quanto non è stato presentato alcun progetto in tempo utile». La normativa, che quest'anno prevedeva 400 milioni per la salvaguardia dei diritti delle popolazioni nomadi presenti sul territorio, dovrebbe essere però rifinanziata nel 1996.

«Ecco perché convocherò la commissione Lavori pubblici – aggiunge Venier (che ne è tra l'altro il presidente, ndr) – e in quell'occasione chiederemo all'assessore competente la presentazione di un progetto che dia un minimo di servizi a quelle persone».

I rappresentanti di Rc (erano presenti anche il consigliere regionale Fausto Monfalcon e quello della VII circoscrizione Claudio Zaccai) hanno chiesto inoltre che i siti degli zingari vengano definiti nel piano regolatore, proprio per poter progettare in tempo gli interventi urgenti.

Il Comune resta nel mirino di Rc anche sul fronte degli immigrati. «Il caso di Beba è emblematico – precisa Venier –. Il sindaco Illy si è nascosto dietro formalismi giuridici, senza per questo risolvere il problema». Sempre secondo Venier, che si sofferma anche sulla situazione a livello nazionale, è preoccupante il clima che si sta creando attorno al problema degli extracomunitari. «C'è una evoluzione del dibattito in senso negativo, dove il diverso viene visto con intolleranza. E lo stesso decreto (anticostituzionale) previsto dal goveno Dini ne è la palese dimostrazione. Ma queste emergenze sono solo il frutto di una mancata politica di accoglienza e integrazione».

«Bisogna invertire la rotta – aggiunge l'esponente di Rc – prima che la destra scateni operazioni di intolleranza».

Alessio Radossi

IN BREVE

Non autosufficienti ospitati in famiglia: contributi tra un mese

Saranno necessari venti, trenta giorni per esaminare le 250 domande di contributo presentate da famiglie che ospitano persone non autosufficienti. Lo rileva il Comune rendendo noto che la Regione ha stanziato a questo scopo 370 milioni 381 mila lire, circa il 45 per cento cioè dell'importo effettivamente richiesto. Le domande dunque saranno ora sottoposte a una nuova istruttoria per quantificare l'importo da erogare a ogni nucleo familiare. Solo in un momento successivo potrà aver luogo l'erogazione dei contributi.

Scrittori croati letti alla Fiera da scrittori italiani e sloveni

Stamattina alle 10 al centro congressi della Fiera, in piazzale De Gasperi, si svolgerà l'incontro intitolato: «Mattinata letteraria alla ricerca del lettore ideale - Scrittori croati letti da scrittori italiani e sloveni». L'appuntamento, a cura di Ljiljana Avirovic, è connesso al convegno internazionale «Editoria: dialogo tra culture». Gli scrittori italiani e sloveni Longo, Rumiz, Pahor, Kravos e Kosuta offriranno una lettura critica di altrettanti scrittori croati: Soljan, Jergovic, Novak, Sanader-Stamac e Marinkovic.

Divieto di sosta in via Scorcola da domani per lavori dell'Acega

Divieto di sosta da domani, per un mese e mezzo, in piazza Scorcola, all'altezza del numero 1 e in via Scorcola, dal lato dei numeri pari, per un tratto di cento metri in direzione di via Virgilio. Il divieto è stato stabilito per consentire lo svolgimento di lavori Acega di ristrutturazione della rete di distribuzione elettrica.

IL RAGAZZO HA BISOGNO DI UN'ALTRA COSTOSA OPERAZIONE

La nonna cerca solidarietà per Enrico

Forse qualcuno avrà notato, ieri sotto i Portici di Chiozza, una anziana signora sostare vicino ad un banchetto con un salvadanaio di cartone. Si chiama Gigliola Varin, ed è la nonna di Enrico Bertos, il giovane triestino che a causa di un terribile incidente stradale rischia di non camminare mai più.

Il 27 marzo del '94, Enrico, un ragazzo di vent'anni che lavora al mercato ortofrutticolo, viene investito da un furgone mentre si trova in sella alla propria «Vespa». Le conseguenze sono terribili: la gamba sinistra è spappolata, il rischio che si renda necessaria l'amputazione è alto. Ma Enrico ce la fa, i medici lo operano sei volte, gli salvano l'arto.

Si rendono però necessari altri interventi. Così comincia il suo calvario. Da Cortina a Vienna, il ragazzo è costretto da un ospedale all'altro. I chirurghi gli applicano delle protesi al femore e al ginocchio. Ora, dopo 19 mesi da incubo, Enrico è ancora a Vienna, in attesa di un'altra, complessa, operazione, che dovrebbe ricostruirgli il muscolo, le vene e i nervi.

Ma la sua attesa potrebbe essere lunga. Prima di operare di nuovo bisogna saldare il conto dell'ultimo intervento. Sono 180 milioni, una cifra che è solo l'ultima delle costose spese che fino ad oggi ammontano a quasi un miliardo. Una cifra esorbitante per la famiglia di Enrico, che può contare unicamente sullo stipendio da infermiere della mamma.

Parte così l'appello rivolto direttamente ai concittadini di Enrico. Un gesto concreto di solidarietà che già in tante importanti occasioni i triestini hanno dimostrato di concedere con generosità. Per questo (oltre ad aver attivato il numero di conto corrente 650940/37 presso l'agenzia di corso Italia del Banco di Roma, intestato alla mamma di Enrico, Marina Rocco) la nonna Gigliola è scesa in strada ieri sotto i Portici di Chiozza e oggi in piazza Unità) armata dei salvadanai di cartone per chiedere un contributo che possa permettere al nipote Enrico la tanto attesa operazione.

A mettere a disposizione banchetto e "musina" è stato Nonno Berto, il pensionato che i triestini conoscono bene per le sue campagne di solidarietà condotte con successo in favore di altri sfortunati giovani, e nel quale nonna Gigliola ha trovato un prezioso alleato.

Paolo Marcolin

La cassetta per Enrico in attesa un gesto di solidarietà da parte dei triestini.

MUGGIA / LEGA NORD, «UNIONE» E CCD SUPERANO GLI ANTICHI SCREZI

Compatti i rivali di Milo

Cementati dalle critiche: «Dopo un anno del tutto deludente si cambi comandante o equipaggio»

Avevano convocato una conferenza stampa per fare un bilancio del secondo anno di governo Milo. Ma poi, all'indomani della tempesta abbattutasi sulla giunta, non hanno potuto esimersi dal commentare le dimissioni a sorpresa degli assessori Tibaldi e Pacco.

Superati gli antichi screzi, Lega Nord, «Unione» e Ccd si sono così ritrovati a fianco a fianco, ieri mattina nella sala convegni di piazza Repubblica, per fare il punto della situazione politico-amministrativa a Muggia.

«Stando all'opposizione, dovremmo rallegrarci se la nave del sindaco sta affondando – ha esordito il capogruppo del Carroccio, Oliviero Magris – ma purtroppo a bordo c'è tutta la cittadinanza, e a questo punto le soluzioni sono due: o il capitano abbandona il vascello, oppure cambia l'equipaggio, lasciando posto ai migliori e sostituendo chi non si è dimostrato all'altezza, cosa che noi a suo tempo non avevamo mancato di segnalare».

Solo così, a suo avviso, si potrebbe cambiare rotta rispetto a un anno «totalmente deludente», caratterizzato da un anno di spese non fatte, dal prolungato stato di agitazione dei dipendenti comunali, dal «degrado della giunta, del consiglio e delle commissioni», dal fatto che a novembre non sia ancora noto un quadro, anche approssimativo, del bilancio». Considerazioni cui si è associato il leader dell'«Unione» Italo Santoro, che nel «fare un plauso all'atto di coraggio dei sette consiglieri nel denunciare una situazione insostenibile, ha rinnovato la sua proposta di una giunta di salute pubblica, auspicando poi di aprire un dibattito ad hoc in consiglio.

Per il capogruppo del Ccd Claudio Grizon, invece, questi due anni di amministrazione «inefficiente e apatica» sarebbero da addebitare non solo a sindaco e giunta ma anche all'intera maggioranza, e non certo ai singoli assessori (chiaro il riferimento a Steffè). «Dov'erano – si interroga – i sette firmatari del documento Minkush-Nicolini in tutto questo tempo? Evidentemente tutti dormivano un sonno profondo. Intanto, i problemi si accavallavano ai problemi». Se Santoro si è soffermato sull'edilizia scolastica fatiscente, sull'incertezza dei finanziamenti alle scuole private cattoliche e su un «Progetto giovani» arenatosi dopo le dimissioni di Avon, Grizon ha spaziato in tutti i campi dell'attività amministrativa. Da una biblioteca e museo ancora da inaugurare, alla mancanza di un «piano parcheggi», dagli interrogativi che gravano sul Carnevale, sul palazzetto di Aquilinia e su Marina Muja, alla «difficoltosa» gestione degli appalti.

Barbara Muslin

RIFONDAZIONE

«Esterrefatti dalle dimissioni»

«Siamo esterrefatti di fronte all'atto gravissimo delle dimissioni di due assessori, le motivazioni dei quali non riguardano tanto le scelte o i programmi della coalizione di governo, quanto l'organigramma dell'esecutivo». Questo il duro commento del segretario muggesano di Rifondazione comunista, Diego Apostoli, dopo la clamorosa rinuncia all'incarico di Otello Tibaldi e di Giovanna Pacco. «Da parte nostra – prosegue Apostoli – siamo disponibili ad accettare qualsiasi formazione di giunta il sindaco intenda proporre, nel pieno rispetto dei suoi poteri. Lo sviluppo commerciale non è andato avanti? Guarda caso era proprio Tibaldi l'amministratore competente».

POPOLARI

«Una rivincita della politica»

Nuove speranze per la nascita dell'Ulivo a Muggia. Ne è convinto il coordinatore locale del Ppi Piero Pesce, che negli ultimi avvenimenti a «palazzo» vede il segnale per la ripresa di un dibattito politico nella cittadina istroveneta e per un nuovo dialogo sulle orme di Prodi.

«Il gesto dei due assessori – afferma Pesce – è stato emblematico di una rivincita della politica sull'ordinaria amministrazione (acqua, luce e gas infatti non possono costituire motivi di vanto, essendo servizi dovuti alla cittadinanza). Dell'assenza di un progetto globale per Muggia, però, era responsabile anche il Consiglio comunale, forze di opposizione incluse».

QUERCIA

«Pieno appoggio ai dissidenti»

«Il sindaco Sergio Milo ora deve dare delle risposte serie, concrete e non dilazionatorie nei confronti dei problemi reali sollevati dagli estensori del documento Minkusch-Nicolini; problemi che toccano la funzionalità della giunta».

Nell'esprimere il pieno appoggio all'iniziativa «autonoma e responsabile» dei sette consiglieri di «Insieme» (sfociata poi nelle dimissioni di due assessori), il segretario locale della Quercia, Claudio Mutton, non nasconde però la sua preoccupazione per il futuro. «Finora – ricorda – tutte le proposte tese a un miglioramento dell'azione amministrativa sono rimaste infatti inascoltate».

RIONI / SAN GIACOMO-BARRIERA VECCHIA

Dal Comune una sede per operatori sociali

Tutti i problemi del sociale sul tavolo del consiglio rionale di San Giacomo Barriera Vecchia. Intensa la seduta di giovedì sera, con tanto di giallo iniziale per l'assenza dell'assessore Pecol Cominotto, che solo all'ultimo momento ha rinunciato a partecipare dopo aver accettato l'invito. È stata la dottoressa Deliso, dirigente del Settore assistenza del Comune di Trieste, a fare le veci dell'assessore, a quanto pare impegnato in una riunione con la nuova giunta regionale. È toccato quindi al funzionario ascoltare le richieste della Cooperativa La Quercia in merito alla reperibilità di un locale per svolgere l'attività di sostegno a un gruppo di ragazzi bisognosi d'interventi di carattere straordinario.

Era questo infatti l'argomento principale della serata per quanto riguarda le problematiche sociali, e pare che l'esito della discussione sia stato positivo.

Al termine degli interventi, la Deliso si è impegnata a reperire un locale adatto alle esigenze della cooperativa, titolare di un contratto di appalto col Comune, spiegando che si trattava solo di una questione gestionale, considerando il fatto che la decisione politica già era stata presa.

Altre erano comunque le questioni che il consiglio della circoscrizione avrebbe voluto trattare con la presenza dell'assessore, al quale verrà riformulato l'invito a partecipare a una delle prossime sedute. Una di queste riguardava la richiesta d'impegno, da parte dell'assistenza sociale del Comune, per risolvere il penoso problema dei «barboni» di campo San Giacomo.

Una questione piuttosto delicata, poiché le tre o quattro persone senza fissa dimora non si limitano a dormire sulle panchine della piazza ma le usano anche come bagno pubblico, suscitando le proteste di genitori e anziani, talvolta costretti ad assistere a spettacoli poco edificanti soprattutto per i bambini.

Al termine della seduta è stata inoltre approvata una mozione che dovrebbe servire a ottenere chiarimenti sulla situazione riguardante il «tavolo di coordinamento sui minori» e sulla «commissione permamente di studio per i ricreatori comunali».

Il Comune di Trieste, a detta del consiglio di circoscrizione, dopo aver dato vita a questi due organismi impegnati nella ricerca di una soluzione per i problemi dei minori, continua a procrastinare gli incontri con i loro rappresentanti. Ciò non permetterebbe a «tavolo» e «commissione» di dare veste ufficiale ai documenti elaborati e di continuare nel lavoro intrapreso.

Riccardo Coretti

MUGGIA

Pensionati vigileranno davanti alle scuole

Da domani anche a Muggia, secondo gli orari dell'attività scolastica, anziani effettueranno un servizio di vigilanza per garantire la sicurezza stradale agli alunni dei tre istituti con il traffico veicolare più sostenuto: la scuola Nazario Sauro (via D'Annunzio vicino le strisce pedonali); la «De Amicis», sia in relazione al tempo normale che al tempo pieno, fino a garantire l'uscita dell'ultima classe alle 16.30; la scuola a tempo pieno di Aquilinia. Nei primi giorni del servizio i vigili affiancheranno le persone incaricate, due uomini e una donna. Frattanto che domani dalle 8.30 alle 9.30, i servizi comunali saranno sospesi per un'assemblea dei dipendenti, convocata da Fp, Cgil, Cisl, Undel, Uil, Sulpm.

PETIZIONE PER LA SICUREZZA

Doppiette «invadenti», 600 cittadini scrivono appellandosi ai sindaci

Una petizione popolare sottoscritta da circa 600 cittadini è stata consegnata ai sindaci di Trieste, San Dorligo della Valle, Muggia, Sgonico e Duino-Aurisina contro l'invadenza dei cacciatori. Eccone il testo.

I sottoscritti, firmatari della presente petizione, tutti residenti nei comuni della provincia di Trieste, constatato che, negli ultimi tempi, sono stati notati numerosi cacciatori armati nei pressi di centri abitati e vie di comunicazione rilevano che tale situazione crea allarme nella popolazione e che si verificano situazioni di oggettivo pericolo, in considerazione del fatto che buona parte delle zone ove si esercita l'attività venatoria nella nostra provincia sono fortemente urbanizzate e, per l'esiguità dell'entroterra, sottoposte a grossi afflussi di turisti e gitanti.

E ancora che le armi usate per la «caccia di selezione» hanno una gittata massima che può arrivare, o addirittura superare, i 5000 metri. Ricordato (che l'art. 27, lett. f) della L. 11.2.1992 N. 157 vieta di sparare da una distanza inferiore a 150 metri con armi da caccia a canna liscia e ad una volta e mezzo la gittata massima con armi a canna rigata, chiedono ai sindaci in qualità di autorità di pubblica sicurezza, di voler emettere urgentemente opportune ordinanze di divieto dell'esercizio venatorio in tutte le zone ove non vi siano i presupposti per garantire le condizioni di sicurezza.

RIAPRONO LE FRASCHE CARSOLINE

Bianchi, annata scarsa Ci si consola col novello

«A San Martino il mosto diventa vino». Come ogni anno, l'11 novembre si è rinnovata una tradizione che vuole sulla tavola in vino nuovo, frizzante e ancora un po' torbido, tanto da ricordare il succitato mosto. A dire il vero, già da qualche settimana in buona parte delle classiche osterie triestine la scritta «vino nuovo» campeggia sulle botti riservate all'affezionata clientela.

E proprio in questo periodo cominciano a riaprire i battenti alcune frasche carsoline e dei dintorni, per un cittadino più che bendisposto a sorbire le nuove offerte sfuse e imbottigliate, dopo gratificanti passeggiate nelle doline e sui sentieri dell'altipiano.

Mentre il vino novello comincia a scorrere nei bicchieri, l'«altro vino» continua a maturare nelle cantine dei viticoltori. Come per l'annata precedente, la produzione del '95 risulta piuttosto scarsa, soprattutto per i vini bianchi. Siamo di fronte a un decremento del 40 per cento rispetto alle medie. E a pagarne le conseguenze è proprio la Vitovska che, a detta dei tecnici, presenta una situazione qualitativa inversamente proporzionale alle minime quantità vinificate. Problemi pure per la Malvasia, colpita in primavera da un'acarinosi che ne ha condizionato precocemente lo sviluppo. «Una buona annata – afferma Stefano Rosati, tecnico enologo dell'Alleanza contandina – si profila invece per gli amanti del Terrano». Nonostante l'acidità molto alta (il doppio rispetto al normale), questo vino si presenta con un colore molto intenso, dal profumo fruttato dei lamponi e primizie di bosco, abbastanza corposo, di gradazione più alta (attorno ai 10-11 gradi) rispetto agli anni scorsi.

In presenza della succitata alta acidità, il Terrano di quest'anno dovrebbe risultate gradito a chi ama i sapori aspri di un tempo. «È probabile – continua il tecnico – che la fermentazione malolattica abbia corso durante la bella stagione. Si tratta in sostanza di un processo chimico per cui dei batteri aggrediscono l'acido malico trasformandolo il acido lattico, più rotondo, con il risultato di un vino decisamente più morbido e bevibile. Il problema dell'acidità, peraltro, riguarda tutta la gamma dei vini, tutti piuttosto fruttati, di gradazione moderatamente alcolica e generalmente ancora crudi».

Maurizio Lozei

INTERROGAZIONE DI GOBESSI A ILLY

Comune, fermo il piano per migliorare il canile

Il consigliere comunale della Lista per Trieste Massimo Gobessi ha presentato un'interrogazione urgente sul rinnovo della convenzione tra il Comune e il Canile GilRoss, in particolare sulla mancata corresponsione di alcuni Comuni della quota di loro pertinenza spettanta secondo gli accordi della convenzione.

Gobessi anzitutto esprime perplessità sul fatto che non si sa ancora sde tale convenzione, in scadenza il prossimo aprile, verrà rinnovata con le stesse modalità o modificata. Segnalando i Comuni morosi nei confronti di quello capoluogo (Monrupino con tre milioni, Duino-Aurisina con altrettanti e Muggia con sei) Gobessi sottoliena un altro problema.

Ricordando come la struttura abbia operato «sempre in maniera del tutto precisa e corretta» rispetto alla convenzione il consigliere evidenzia come la GilRoss abbia presentato un progetto di ampliamento, con un piccolo ambulatorio veterinario e di maggior vivibilità delle gabbie ricevendo il parere positivo da parte dell'Azienda sanitaria di Trieste mentre per la concessione edilizia da parte del Comune di Trieste il piano, prensetato a metà giugno, attende ancora una risposta.

I lavori al canile, secondo Gobessi,potrebbero essere conclusi in tre mesi e questo periodo risulta il migliore, dato che con l'arrivo dell'estate purtroppo si assiste a una recrudescenza dell'abbandono dagli animali. A seguito di tali considerazioni il consigliere della LpT chiede al sindaco se gli uffici preposti non possano rinnovare già ora la convenzione; se oltre ai solleciti da tempo inviati agli altri Comuni il primo cittadino non intenda adoperarsi personalmente per la riscossione dei debiti, posto che alle cifre irrisorie si sommano i costi, per l'amministrazione triestina, delle ore/personale per la predisposizione dei solleciti e altro. Gobessi chiede inoltre se e quando verrà data risposta al progetto di miglioramento e se e quando, dopo la fine dell'iter sul PIano regolatore generale, verrà finalmente eretto un canile intercomunale attingendo ai fondi regionali previsti dalla legge regionale 39/90.

LE ORE DELLA CITTA'

Vesperi in gregoriano

Oggi alle 16 nella chiesa di Santa Maria Maggiore su iniziativa della Schola Cantorum Aquilejensis, saranno officiati nell'ambito delle celebrazioni in onore della Madonna della Salute i Vesperi solenni in lingua latina in canto gregoriano. Durante il corso del sacro rito, cui seguirà benedizione eucaristica, saranno eseguiti brani per organo di Cordans e Pavona, due compositori operanti nel territorio friulano nel XVIII secolo. La liturgia del Vespero avrà cadenza mensile.

Teatro a Muggia

Oggi, alle 16.30 al Teatro Verdi di Muggia il Gruppo teatro d'arte «Rinascita» presenta «Arlecchino servitore di due padroni», due atti da Goldoni. La regia è di Renzo Santolin.

Musica al «Tommaseo»

Matinée musicale al Tommaseo oggi alle 11 di tre allievi del conservatorio Tartini: Lorella Turina (soprano), Elisa Frausin (pianoforte) e Antonio Macchi (chitarra). In programma musiche russe per pianoforte, arie d'opera e pagine per chitarra. Nel pomeriggio, dalle 16 alle 19, si esibiranno invece Andrea Massaria (chitarra), Nevio Zaninotto (sax tenore), Alioscia Jeric (batteria) e Marco Gregorcic (contrabbasso) che proporranno musiche jazz, bossenove e standard.

Pro Senectute Club Rovis

Oggi «I grandi brani della musica internazionale»: un pomeriggio con il fisarmonicista Claudio Bologna, il tenore Franco Nallino e Alessandro Prodan al pianoforte. Inizio ore 16.30, via Ginnastica 47.

E' uno studente di 17 anni il «Mister Trieste '95»

Lo studente diciassettenne Stefano Drioli è stato eletto Mister Trieste 1995 al termine della finale annuale che si è svolta alla discoteca Machiavelli di Barcola. Il neovincitore del titolo è alto un metro e ottanta e pratica lo sport del baseball. Dopo di lui, al secondo posto si è classificato Luca Paulissich, studente anche lui diciassettenne, un metro e novanta di altezza. La manifestazione che ha visto proclamato il personaggio-simbolo fra i ragazzi triestini è stata realizzata dallo staff diretto da Fulvio Marion, e si è appoggiata a un noto studio nazionale di moda e spettacolo. Nella foto Lavorino, i due premiati con alcune giovani giurate.

Informazioni turistiche

L'Azienda di promozione turistica informa che il proprio ufficio informazioni situato nella stazione centrale delle Ferrovie oggi rimarrà aperto dalle 9.30 alle 13.30.

Speleologia per quarantenni

Ancora pochi giorni per iscriversi al corso di speleologia organizzato dalla Società Alpina delle Giulie attraverso la sua Commissione Grotte ed appositamente studiato per quarantenni interessati al Carso e al suo sottosuolo. Le lezioni teoriche inizieranno martedì e la prima uscita pratica si terrà domenica 19/11. Il corso si concluderà con la consegna degli attestati durante la cena di fine corso il 15 dicembre. Per maggiori informazioni, rivolgersi alla sede del Cai in via Machiavelli 17 tel. 630464 dalle 15 alle 19, o telefonare al direttore del corso 823267 dalle 14 alle 15 o dalle 22 alle 24.

Famiglia montonese

La Famiglia montonese informa che oggi verrà celebrata una Santa Messa alle ore 15.30 nella chiesa del Cimitero in ricordo dei defunti di Montona.

Circolo italo-austriaco

Il Circolo di cultura italo-austriaco organizza la presentazione di Kurt Klinger, poeta, scrittore, drammaturgo e saggista austriaco, esponente e protagonista della letteratura austriaca contemporanea, che avrà luogo martedì con inizio alle ore 18.30 nella Sala Oberdan dell'Albergo Jolly in Corso Cavour 7.

Festa all'Itis

L'Itis informa che oggi alle ore 16, nella sala feste di via Pascoli 31, si terrà un concerto con il gruppo musicale «Vecia Trieste». Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

Convivio Anioc

Gli insigniti di onorificenze cavalleresche si ritroveranno per la tradizionale festa conviviale il giorno 3 dicembre, alle 20, al Jolly Hotel di Corso Cavour 7. Le adesioni degli associati e amici si ricevono ogni martedì e giovedì dalle ore 10 alle 11.30 e il venerdì dalle ore 17 alle 18.30 nella sede sociale in via Ginnastica 12.

Beata Vergine del Rosario

Oggi, alle 17.30, nella chiesa della B.V. del Rosario, piazza Vecchia si terrà una S. Messa per tutti i defunti. Il canto sarà sostenuto dal Coro delle Comunità istriane guidato e diretto da Daniela Hribar.

Asta Bot

Le Poste comunicano che in occasione dell'asta prevista per il 24 novembre l'inizio della raccolta delle prenotazioni e delle sottoscrizioni dei titoli di Stato (Bot), a scadenza trimestrale semestrale e annuale, terminerà alle 12 del 22 novembre in tutte le agenzie della provincia.

Circolo Udi «La mimosa»

Domani, alle ore 18, al Teatro Miela, il Circolo Udi «La mimosa» organizza l'incontro «Ripartiamo da Pechino: le donne si interrogano sulle politiche future». Relatrice sarà Lidia Menapace.

Caffè Gambrinus

Domani, alle 20,30 la compagnia di Carlo e Aldo Giuffrè, al Savoia Excelsior, incontrerà i soci dell'associazione culturale «Amici del Caffè Gambrinus». Nel corso della manifestazione verrà consegnata ad Aldo Giuffè la Targa d'argento degli «Amici del Gambrinus».

Collegio infermieri

Il Collegio provinciale infermieri professionali assistenti sanitari vigilatrici d'infanzia di Trieste, organizza una giornata di studio sul tema «L'Infermiere e la libera professione». L'iniziativa si svolgerà il 16 novembre al Circolo sottufficiali di via Cumano n. 5 alle ore 15.30. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del Collegio il martedì e venerdì dalle ore 17.30 alle 18.30, tel. 370122.

Club cinematografico

Il Club Cinematografico Triestino organizza il concorso internazionale «13° Trofeo Trieste» aperto a opere in Super 8, Vhs e S/Vhs della durata massima tassativa di 15 minuti, che trattino argomenti relativi alle regioni italiane del Veneto, Trentino - Alto Adige e Friuli - Venezia Giulia, alla regione austriaca della Carinzia e alla repubblica di Slovenia. Il concorso è riservato ad autori non professionisti che potranno presentare, entro il 17 novembre, una o più opere che non abbiano partecipato a precedenti edizioni del Trofeo Trieste. Per richiedere la scheda di iscrizione e per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 040/415848 e 040/942432.

Pallavolo per adulti

La Sgt, organizza un corso serale di pallavolo per adulti. Per informazioni rivolgersi al 360546 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

ORE SPE

Tedesco superintensivo

Al Goethe Institut: 50 lezioni di tedesco in 2 settimane. Informazioni e iscrizioni in via del Coroneo 15, Trieste. Tel. 040/635763-4.

Capelli... capelli...

Tensione cutanea, prurito, caduta, capelli spenti? Parlane con Giorgio, via Ginnastica 9, tel. 771289.

PICCOLO ALBO

Venerdì 3 novembre ho smarrito in zona via Pietraferrata borsetta con documenti intestati a Elisabetta Di Stefano. Ricompensa. Tel. 040/412675.

Si prega l'automobilista distrattro che con un'avventata manovra di retromarcia ha danneggiato gravemente la portiera destra della mia Ford Fiesta rossa posteggiata domenica 5 novembre pomeriggio nell'ampio piazzale nei pressi dello svincolo della superstrada per Padriciano di mettersi urgentemente in contatto col 370941 o col 0368/912528. Si cercano inoltre testimoni.

MOSTRE

Rettori Tribbio

Espone

IRENEO RAVALICO

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia

Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Oca Giuliva

Meglio prenotare, 303984!

CINEMA
Anteprima cittadina e incontro col regista

Oggi al cinema Lumiere di via Flavia si proietta il film «Il teppista»: alle 20 è previsto l'incontro in sala con la regista Veronica Perugini, intervistata da Maurizio Bekar. «Il teppista», opera d'esordio della regista romana, è ambientato a Udine e narra l'ingresso nel mondo della piccola criminalità di un ragazzo che vede franare i propri punti di riferimento sociali e affettivi. Interprete della pellicola è Giacomo Zito, attore di formazione teatrale proveniente dalle scuole di Cobelli, Castri e Luca Ronconi. «Il teppista» è presentato in anteprima triestina nell'ambito della rassegna «L'Europa si incontra al cinema».

INIZIATIVA DEI LIONS CLUB
Aiutare i giovani a diventare adulti: corso per insegnanti

E' iniziato alle Beatitudini il secondo corso residenziale per insegnanti delle scuole medie organizzato e offerto dai Lions Club locali nell'ambito del «Progetto adolescenza - Lions Quest».

L'iniziativa mira a estendere l'applicazione di una metodologia che, già in uso in alcune scuole triestine da insegnanti formati in corsi precedenti, potrà interessare d'ora in poi un maggior numero di allievi.

Il Progetto, che ha l'appoggio della Comunità europea e - sempre per iniziativa dei Lions - ha già avuto una larga diffusione in una quarantina di Paesi di tutto il mondo, viene da qualche anno applicato anche in Italia.

Lo scopo è quello di aiutare gli adolescenti a sviluppare positivamente la propria personalità, a vincere il pericolo delle devianze e ad affrontare con consapevolezza le difficoltà che possono trovarsi ad affrontare nella vita adulta. Il Friuli-Venezia Giulia è una delle prime regioni nelle quali viene sperimentata l'applicazione di questo metodo didattico. Al corso di quest'anno partecipano 32 insegnanti di scuole medie di Trieste, del Fruli e del Goriziano. Il primo corso italiano dedicato al «Progetto adolescenza» è stato attuato nel '92 a Torino.

SUPPLENTI
La Cappella civica seleziona cantori

Saranno selezionati nuovi elementi da inserire nell'elenco dei cantori supplenti della Cappella civica. Gli interessati possono chiedere l'ammissione alle audizioni contattando entro l'8 dicembre la direzione di via Imbriani 5 (tel.636263). Le audizioni si terranno nei 15 giorni successivi alla scadenza: saranno verificate le qualità musicali particolarmente in merito a timbro ed estensione vocale, intonazione, senso ritmico, lettura a prima vista, cultura musicale generale. La commissione valuterà anche l'esecuzione di uno o due brani presentati a scelta dell'aspirante.

STATO CIVILE

NATI: Bartole Luca, Bartole Davide, Laterza Simone, Quargnali Gabriele, Giani Alice, Bensi Andrea.

MORTI: Rocco Erna, di anni 79; Sosic Andrea, 90; Cheriach Giovanna, 73; Mattei Nereo, 72; Benvenuto Anna, 100; Maraspin Angelo, 82; Morelli Severina, 86; Tamino Claudina, 75; Bean Luciano, 70; Favento Bruno, 64; Zago Antonio, 71; Gammino Leonardo, 80.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Murro Leonardo, operaio tessile con Mereu Alessandra, commessa; Radin Davide, termoidraulico con Borsi Cristiana, impiegata; Buranello Claudio, operatore culturale con Sluga Sabina, impiegata; Ostoich Marco, impiegato con Rossi Chiara, impiegata; Gon Denis, impiegato con Gruia Emilia Nicoleta, casalinga; Valentini Nevio, artigiano con Ponis Michela, impiegata; Ronchi Decimo, pensionato con Antoni Marcella, pensionata; Padovani Alessandro, agente P.S. con Bello Monica, infermiere professionale.

RIVOLTO A DISOCCUPATI UNDER 25
Turismo, supercorso per nuovi operatori

Diplomati disoccupati con meno di 25 anni di età cercansi: suonerebbe più o meno così l'ipotetico annuncio che l'associazione Tempi moderni lancia nell'ambito dell'operazione «Gulliver», un progetto finanziato dal Fondo sociale europeo con la collaborazione della Regione e della Confesercenti per l'innovazione nell'impresa turistica nell'area giuliana.

Si tratta di un corso di formazione intensiva orientato alla creazione di inediti operatori turistici in grado di proporre interi pacchetti mirati. L'iniziativa è stata illustrata ieri dal presidente regionale di «Tempi moderni», Nicola Cernigoi, da Piero Pizzamei, membro dello stesso sodalizio, da Furio Bednaz, collaboratore del progetto e da Ester Pacor, presidente della Confesercenti.

Nel corso della presentazione è stata ribadita l'importanza che il comparto turistico riveste per la nostra zona; in particolare, Furio Bednaz ha sottolineato come la posizione geografica di Trieste, quasi compressa tra i due grandi poli di Venezia e dell'Istria, offra in realtà enormi potenzialità di sviluppo con impulsi che provengano però dal suo stesso tessuto e non dall'esterno, come invece spesso accade. Da qui l'idea di studiare una sorta di «tematizzazione» del turismo, una vera e propria nuova impresa che inventi prodotti completi e nello stesso tempo innovativi. Nuovo prodotto da affidare dunque a nuovi operatori, gli stessi che usciranno da «Gulliver».

Ester Pacor ha messo in risalto l'importanza del progetto, che, una volta ultimato, offrirà agli imprenditori del settore turistico professionalità qualitativamente superiori in grado di assicurare nuove spinte al volano turistico locale. Il corso di articola in 900 ore su due anni, inizierà il 4 dicembre e si concluderà il 19 aprile; il secondo anno si divide in due parti, dal 6 maggio a 5 luglio 1996 e dal 16 settembre al 18 novembre dello stesso anno. Le elezioni saranno tutte pomeridiane o serali per un impegno massimo di cinque ore al giorno; sono previsti viaggi di istruzione in Italia e all'estero.

La partecipazione al corso, costato circa 600 milioni di lire, è gratuita. I candidati selezionati saranno 30, scelti tra i disoccupati con meno di 25 anni, in possesso di diploma di maturità e con conoscenza scolastica di tedesco e inglese. Le iscrizioni si accettano alla sede dell'associazione in via Vidali 1 fino a sabato 25 novembre.

gi. lo.

SUB SEA CLUB: ADDESTRAMENTO CON I CANI TERRANOVA
Salvataggio simulato in mare

Attività addestrative di protezione civile stamattina, a partire dalle 9, nello specchio d'acqua antistante la spiaggia di Castelreggio a Sistiana. Le effettuerà il Sub Sea Club in collaborazione con il Centro sportivo Terranova - salvataggio nautico di Ruda, un'unità cinofila di addestramento di cani da salvataggio nautico.

L'iniziativa consisterà nella simulazione di un salvataggio di naufraghi e nel recupero di un affogato. L'intervento di suddividerà in più fasi: dopo il ritrovo previsto alle 7.30 i «naufraghi» si prepareranno indossando la muta, metteranno il giubbetto di salvataggio e verranno poi portati sul punto segnalato da una boa. Il sub che simulerà l'affogato sarà munito di autorespiratore a ossigeno, pinne e maschera.

L'affogato, dopo la partenza dei soccorritori, si immergerà a una profondità di otto metri e attenderà il gruppo dei soccorritori che entreranno in azione aiutati dai cani.

Una volta portato a terra l'affogato il personale della Croce rossa provvederà a rianimarlo, mentre gli altri naufraghi saranno portati a terra grazie ai cani. Alla fine dell'esercitazione saranno eseguite dal Centro sportivo Terranova alcune prove dimostrative della capacità di traino dei cani stessi.

Alla manifestazione parteciperanno numerosi subacquei: la sicurezza sarà assicurata dal Nucleo sommozzatori dei carabinieri, dalla polizia del mare di Duino e dal personale medico della Cri.

Farmacie di turno

Domenica 12 novembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Combi 17; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Mazzini 43; via Flavia 89 (Aquilinia); Fernetti.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; piazza 25 Aprile 6 (Borgo San Sergio), tel. 281256; via Flavia 89 (Aquilinia), tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Combi 17; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Mazzini 43; via Flavia 89 (Aquilinia); Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi perdona ai tristi nuoce ai buoni

Inquinamento

8,5 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 11,8 gradi, massima. 14,8; umidità: 77%, pressione 1020,0 in aumento; cielo coperto, vento da Est Levante, 4 km/h, mare poco mosso con temperatura di 16 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 0.17 con cm 21 e alle 10.41 con cm 29 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.10 con cm 2 e alle 17.56 con cm 41 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta all'1.10 con cm 19 e prima bassa alle 18.36 con cm 34.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

OGGI Qui benzina

TURNO D

AGIP: piazza Caduti per la libertà (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902; largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.

MONTESHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti, 4; riva N. Sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1; via dell'Istria, 212.

ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3; via F. Severo, 2/8.

ERG PETROLI: via Piccardi,46.

API: via Baiamonti, 48.

FINA: via F. Severo, 2/3.

Impianti notturni self-service:
FINA: via F. Severo 2/3.
ESSO: piazzale Valmaura 4.
AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miamare 49.
ESSO: S.S. 202 - Comune di Sgonico.

Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24:
AGIP: Duino Nord, Duino Sud.

ELARGIZIONI

— Ricavato mostra benefica Franca Batich da n.n. 128.000 pro Caritas, 80.000 pro Uildm; da Adriano Gerbino 25.000 pro Amnesty International; da Alba Daris 80.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Antonia Micalessin 170.000 pro Ass.de Banfield; da Bianca Vitali 48.000 pro Cooperativa Ala; da Bruna Daus Medin 80.000 pro Agmen; da Clara Zanetti 120.000 pro Aism; da Dina Cernaz 240.000 pro Caritas; da Edda Starz 80.000 pro Cro - Aviano; da Elvira Spinetti 190.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (missioni); da Ennio Steindler 80.000 pro Aism; da Eva Bresci 40.000 pro Cooperativa Ala; da Fabio Ielusic 120.000 pro Cro - Aviano; da Fabio Richetti 120.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Gabri Benci 160.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 48.000 pro Ist.Rittmeyer; da Gianni Stanta 240.000 pro Caritas; da Laura Fonda 24.000 pro Unione degli Istriani; da Laura Trincanato 40.000 pro Aism; da Marisa Cimadori 120.000 pro Anffas; da Nelda Stravisi 120.000 pro Anffas; da Nevia Zvittan 288.000 pro Chiesa Evangelica Metodista; da Olivia Siauss 72.000 pro Pro Senectute (attività di sostegno); da Omero e Rita Bosser 130.000 pro Astad; da Renat

— In memoria di Aldo Giotta nell'anniv. (10/11) dalla moglie 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.

— Ricavato mostra benefica Franca Batich da Ennio Steidler 80.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Massimiliano (Massimo) Bortolotti per un anniv. (12/11) dalla moglie Licia 100.000 pro Aism (ricerche).

— In memoria del cap. Libero Cescutti nel IV anniv. (12/11) dalla moglie 50.000 pro Ass.de Banfield, 50.000 pro Fondo Banelli; da Maria Biucchi 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Andrea Fatutta nel XXX anniv. (10/11) dai figli Nino, Maria ed Etta 50.000 pro Tempio Mariano.

— In memoria di Renato Lipolt per l'onomastico (12/11) e in memoria dei cari defunti dalla moglie Maria 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Alessandro Loy nel III anniv. (12/11) dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Chiesa S. Luigi.

— In memoria di Roberto Lucchesi (12/11) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.

— In memoria di Renata Zanini per l'onomastico (12/11) dalla figlia Roberta 50.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.

— Ricavato mostra benefica Franca Batich da Gabri Benci 80.000 pro Airc.

— In memoria di Laura Loredan da Luciana, Luciano, Massimiliano e Cinzia 50.000 pro Chiesa S. Lorenzo.

— In memoria di Aurelia Viscovi dalla figlia Liliana 30.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Elda Zalateo da Maria Burlo, Elda Lorenzutti e Cristina Coslovich 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Omero Zanella dalla moglie Luigia, figlia Odinea con Franco e Fabrizio 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Levina Zeni ved. Toros Sossi da Gina Marussi 50.000 pro Unione ital. ciechi.

— In memoria di Emilio Zergol dalla famiglia Germani 50.000, dalle colleghe dei consultori familiari della figlia Ondina 110.000 pro Astad.

— In memoria di Tino Zucca dall'Associazione Rena Cittavecchia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Doris Enrico Zuzig dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri cari defunti da n.n. 100.000 pro Astad.

— In memoria dei propri familiari da Delio 100.000 pro Astad, 100.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria dei propri cari defunti da Elena De Pol 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist.Rittmeyer; da Lidia Gregori 30.000 pro Andos, 30.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin, 30.000 pro Itis; da Lina Bornettini 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Stellio Gercini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri genitori da Ubaldo ed Ondina Pravisani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del cap. Guido de Visintini da Anita 25.000 pro Ass.Amici del cuore, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Mario Adami da Dante e Valnea Gorza 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Manuel Amendola da Anita Marraffa 50.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Pietra Badamo Caterina Scopazzi 30.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa SS Ermacora e Fortunato).

— In memoria di Ada Boboskk in Zochil da Marisa Decarli e Gabriella Berton 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Anna Bonifacio e Silia Venturi v. Depott da Bruna Zulini e Filiberto De Luca 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Laura Boschin Cernivani da Bianca e Nino Micheluzzi 50.000, dalla fam. Laurenti 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Rina Caparotto da Marisa ed Anna Decavallas 20.000 pro Comunità greco orientale; dalla fam. Susca 20.000 pro Agmen.

— In memoria di Luciano Cernigoi da Dolores e Letizia 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Martino Deconi da n.n. 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo.

— In memoria di Roberto Devescovi dai colleghi del figlio Lorenzo 205.000, dalle fam. Francesco Correro e Salvatore Spina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Tuccio Devescovi da Stella Devescovi de Laszlo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Vittorio Favretto dalla fam. Domenico Veronese 200.000 pro Astad.

— In memoria di Luisa Ferrucci da Marisa Genel 50.000 pro Ass.de Banfield.

L'AUTORE HA PRESENTATO IL LIBRO AL TOMMASEO

«Il silenzio delle cicale» rievocato da Rolly Marchi

Nella foto Lasorte, Rolly Marchi (a destra) con Fulvio Fumis al Caffè Tommaseo.

Che uomo incredibilmente vitale, Rolly Marchi: originario di Trento, 74 anni portati con disinvoltura non comune, dopo la brillante partecipazione al «Maurizio Costanzo show» ha fatto il suo ingresso al Caffè Tommaseo, dove venerdì ha presentato il suo ultimo libro «Il silenzio delle cicale», salutando con un vivace «buonasera a tutti gli sciatori del mondo».

Appassionato di montagna, Marchi si è laureato a Bologna, ha cominciato a scrivere per la rivista «Neve e ghiaccio» nel 1947 e per la Gazzetta dello Sport (chiamatovi da Gianni Brera) nel 1951; è stato speaker dei Giochi olimpici di Cortina nel '56 e attualmente dirige la rivista semestrale di «sci e contorni» «La Buona Neve». Vive a Milano da più di 40 anni, ma quando può corre nella amata Cortina, sua seconda dimora.

A illustrare la sua ultima fatica letteraria, proprio nel giorno dell'inaugurazione della nuova gestione dello storico caffè triestino, è stato il giornalista Fulvio Fumis. Il libro, pubblicato dalla casa editrice Dolomia (190 pagine, 24.000 lire), è ambientato tra il 1943 e il1945 e racconta la storia vissuta da Rolly Marchi, ufficiale dei granatieri. In una sorta di autoconfessione, Marchi narra con uno stile coinvolgente e vigoroso di essere stato ferito in modo grave nel corso di un bombardamento. Il titolo «Il silenzio delle cicale» si riferisce appunto al fatto che in quella torrida estate segnata da un'incessante frinire, le cicale per un attimo sembrano zittirsi, come presagendo la tragedia.

«Il suo è un silenzio che parla», ha precisato Fumis rialacciandosi al titolo. Ma l'autore non si impone mai nel racconto: è come se assistesse seminascosto alla storia, aggiungendoci di tanto in tanto un pizzico d'ironia. Visto il periodo storico ne sarebbe potuto uscire un libro di sciagure e atrocità: invece l'autore trova lo spazio anche per divertenti episodi d'amore, tra cui quello con una prostituta triestina.

Rolly Marchi ha già pubblicato tre romanzi («Un pezzo d'uomo», «Le mani dure» e «Ride la luna») e due libri di racconti («Il tram della vita» e «Neve per dimenticare»).

Prima dell'inizio della presentazione, nel cosiddetto quarto d'ora accademico, l'autore ha improvvisato qualche pezzo al pianoforte: «Posso dirlo, sono più bravo a scrivere che a suonare», ha commentato allegro. Ma a giudicare dagli applausi seguiti al miniconcerto, si direbbe che sia tanto abile a destreggiarsi con le note quanto con la penna.

Doriana Segnan

Aria nuova per un caffè che punta ai giovani

Cambia l'aria al Caffè Tommaseo: ma attenzione, nessun stravolgimento - ribadisce il nuovo gestore - soltanto un soffio di novità.

Lo storico caffè, fondato nel 1830, vuol diventare un punto di incontro per i giovani di tutte le età. Sembra essere questo infatti lo slogan del rilancio che la nuova gestione inaugurata venerdì scorso, ha in mente per il caffè triestino tra le cui mura si incontrarono i più prestigiosi scrittori e poeti di queste terre: da Giotti a Stuparich, da Quarantotti Gambini a Saba.

Il programma proposto alterna la cultura alla musica. Per quanto riguarda quest'ultima, si inizierà stamattina alle 11 con l'esibizione di tre artisti. Ogni domenica pomeriggio inoltre, sempre a partire da oggi, si potrà ascoltare musica dal vivo. Il venerdì sera sarà invece la volta dei giovani che, lasciando da parte il rock duro, ascolteranno vari generi di musica soft.

L'incontro con Rolly Marchi, tenutosi proprio nel giorno dell'inaugurazione, è insomma solo il primo di una serie di appuntamenti culturali che si susseguiranno nei prossimi mesi.

d.s.

TESTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LE MATERNE ED ELEMENTARI

Ecco «Coloranatura»

Parole e vignette per attirare l'attenzione dei bambini su un patrimonio da salvare

C'erano una volta un porcospino e un gufo, uno di fronte all'altro. Il porcospino aveva tra le mani una matita colorata, con cui serenamente stava colorando una zampa del gufo. Un bel giorno...

Non si tratta dell'inizio di una fiaba, ma con i più piccoli ha certo a che fare. Il porcospino e il gufo sono infatti due dei teneri personaggi disegnati da Sergio Derossi per il libretto «Coloranatura», testo di educazione ambientale pensato per la scuola materna ed elementare e nato dalla collaborazione tra la Provincia di Trieste, l'Associazione sportiva e culturale dei Corpi forestali del Friuli - Venezia Giulia e l'Editoriale scienza di Trieste, che l'altro pomeriggio è stato presentato nella sala congressi dell'Ente fiera, in occasione del seminario «Piccoli esploratori» realizzato dall'Immaginario scientifico nell'ambito del programma di educazione ambientale.

Una delle simpatiche vignette che arricchiscono il volumetto intitolato «Coloranatura».

Ideato da Diego Masiello e Roberto Valenti dell'Associazione dei Corpi forestali – e autori dei testi del libro – con l'intento di far partecipare attivamente i bambini alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente naturale, «Coloranatura» contiene 14 vignette in bianco e nero – che il bambino avrà la possibilità di colorare – che rappresentano i comportamenti più usuali degli escursionisti di «casa nostra» (sul Carso, sulla Costiera, nelle grotte...). Le vignette sono accompagnate da alcuni brevi testi che allargano i messaggi visivi e che, attraverso un approccio di tipo emozionale, insegnano alcune regole fondamentali per il rispetto del territorio: ad esempio il pericolo di incendi nei boschi, la protezione della flora e della fauna, e così via.

Il volumetto sarà distribuito alle scuole interessate

Del volumetto sono state stampate 5 mila copie che verranno consegnate, gratuitamente, a tutte le scuole che ne facciano richiesta; è stato predisposto dalla Provincia un apposito modulo nel quale vengono richiesti i motivi della domanda del libretto «affinché – ha spiegato Irene Vittorelli della Provincia – non ci sia una inutile dispersione». Nel corso della presentazione è del resto già emersa l'idea di una possibile ristampa del testo, per la quale saranno ricercati degli sponsor privati, ed è stata altresì sottolineata la necessità che per una futura edizione il libro sia anche tradotto in lingua slovena.

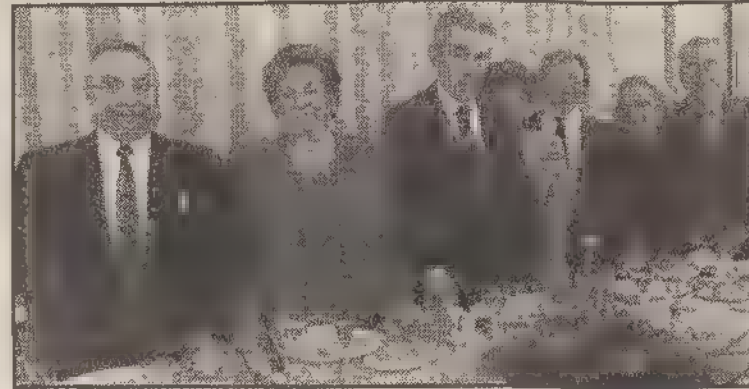
«Coloranatura» è stato inoltre concepito come un ulteriore contributo al progetto «Obiettivo ambiente», promosso dalla Provincia per invogliare i giovani a una conoscenza della natura non solo in ambito scolastico, proponendo dunque una serie di attività extra come ad esempio il «Premio Julius Kugy», le visite all'orto botanico «Carsiana» inteso come «palestra di educazione ambientale», o i programmi di turismo scolastico «Carso triestino - Giovani e ambiente», in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica ed altri enti. La prospettiva è quella di una collaborazione tra pubblico e privato che sta già portando a dei buoni risultati.

en. cap.

LA MANIFESTAZIONE TENUTA IN UN RISTORANTE MUGGESANO

Il Touring club celebra i 101 anni: un convivio dedicato alle Marche

Ha spento in questi giorni le centouno candeline il Touring club italiano. A festeggiare l'evento, soci, giornalisti e ospiti si sono riuniti a convivio sul tema «Attraverso un Paese, la sua cucina», in contemporanea con altre città italiane, presenti il sindaco di Muggia Sergio Milo, il console regionale del Touring Giorgio Tombesi, i consoli provinciali Fulvia Costantinides e Maria Masau Dan.

L'incontro si è svolto al «Lido» di Muggia, l'unico ristorante della nostra provincia aderente all'«Unione dei ristoranti del buon ricordo», un sodalizio che riunisce gli operatori che si ispirano alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio gastronomico delle regioni italiane.

Il convivio di quest'anno, il dodicesimo, è stato dedicato alle Marche con la presentazione di un menu tipico per il quale è stato realizzato un piatto commemorativo in ceramica di Vietri dipinta a mano, distribuito agli intervenuti. Le varie portate sono state illustrate dal presidente della Fipe, Benito Benedetti. Nel suo intervento di saluto, Tombesi ha sottolineato il significato della serata che ha voluto porsi come una delle testimonianze con cui il Touring propone quei valori dell'ospitalità e della ristorazione che costituiscono una delle componenti precipue del turismo. Tombesi ha preannunciato poi la visita, fissata per il 13 novembre, del presidente nazionale Giancarlo Lunati che presenterà la Guida Verde del Friuli-Venezia Giulia.

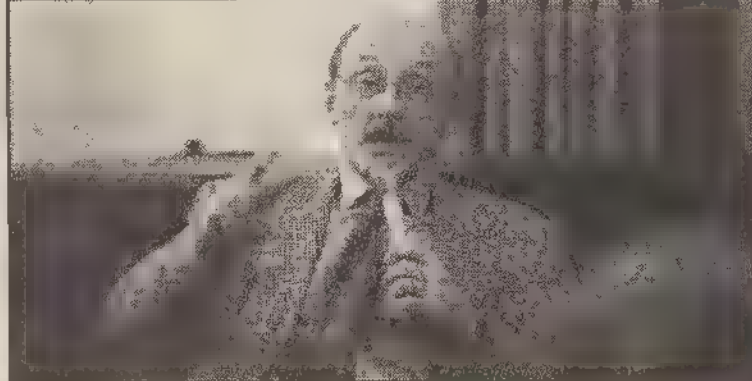
Il Touring vuole affrontare il suo secondo secolo di vita puntando sull'incremento delle adesioni e sul miglioramento della qualità dei servizi. «Il Club – ha proseguito Tombesi – non è soltanto un'azienda editoriale, ma soprattutto un'istituzione italiana che vuol far conoscere meglio l'Italia e stimolare un turismo colto e intelligente. A questo scopo sono destinate le varie collane di pubblicazioni che illustrano Paesi e città di tutto il mondo e che si rivolgono a diverse fasce d'età di soci e turisti e alle diverse tipologie d'interesse.

Fulvia Costantinides

PAOLO RUMIZ OSPITE DI LILIANA ULESSI AL CIRCOLO DELLE GENERALI

«Inviato»: quando la passione diventa mestiere

Il taccuino rigorosamente nella tasca sinistra; soldi, documenti, una piantina e qualche indirizzo nella destra. Ecco, l'inviato è pronto a partire. Senza computer portatili o cellulari. Anzi, il più anonimamente possibile, perché per fare al meglio il proprio mestiere di giornalista non deve farsi notare, ma mescolarsi alla gente del posto. Perciò se partirà per una zona pericolosa, dove fischiano le pallottole, piuttosto che del giubbotto antiproiettile sarà meglio indossare giacca e cravatta.

Quale sarà questa volta la sua meta? Una città assediata, una piazza su cui soffia un vento foriero di epocali cambiamenti, o lo scompartimento ferroviario di un treno che corre per la vasta pianura? Chissà. In ogni caso lo guideranno due passioni: quella per il viaggio e quella per la scrittura. E alla fine di ogni sera, chino su un tavolo di osteria metterà insieme i fogli di appunti presi durante la giornata, e poi li detterà per telefono al suo giornale. E mentre nella sua città uscirà, la mattina dopo, il «pezzo», lui sarà già in viaggio per scoprire un'altra «Linea dei mirtilli» o per annusare un nuovo «Vento di terra».

Così lavora Paolo Rumiz, inviato del Piccolo, autore di servizi dalla ex Jugoslavia che sono stati tanto apprezzati, anche fuori Trieste, da fargli meritare il premio Hemingway. Ma Rumiz è stato anche, tra l'altro, molte volte negli ultimi anni in tanti altri Paesi balcanici, tanto da diventarne una sorta di specialista in materia.

Venerdì Liliana Ulessi, organizzatrice e animatrice del ciclo di appuntamenti delle «Generali» «Un personaggio racconta...», è riuscita a intrappolare per un'ora l'anima viaggiatrice di Rumiz e a farla raccontare. Di sé e del proprio mestiere, soprattutto. Si è saputo così che il modello di giornalismo, forse insospettato, di Rumiz è il Giulio Cesare del «De bello gallico». Per la concisione dello stile non disgiunta dalla chiarezza, ma anche per quel raccontare di Paesi e popoli lontani. E si ritorna alla passione di Rumiz di conoscere cose nuove («quando non viaggio per lavoro non torno mai due volte nello stesso posto»), una passione che gli ha fornito l'occasione, alla fine degli anni Sessanta, grazie a un viaggio in Scandinavia fatto in «Cinquecento», di accostarsi a quella che sarebbe diventata la sua professione.

«Un modello giornalistico? La concisione di Giulio Cesare»

Un mestiere che sta cambiando, a traino di un'abitudine a dare la notizia che risente sempre più spesso della tv, per cui «i giornali perdono contatto con la realtà, quando invece dovrebbero raccontare più storie individuali. Trieste, da questo punto di vista è molto ricca». Già, Trieste. Non poteva mancare, in chiusura d'incontro, l'opinione della sua città che si è fatto un uomo che ha visto posti e situazioni forse più ingarbugliati. «Trieste è una testa senza muscoli, cui manca un hinterland che fornisca del sangue nuovo che la rigeneri. Così, anche a causa di un'oligarchia che mira a mantenere la sua rendita di posizione — è la pessimistica conclusione di Rumiz — la città non ha la forza per uscire dal guscio».

Paolo Marcolin

ASSOCIAZIONE

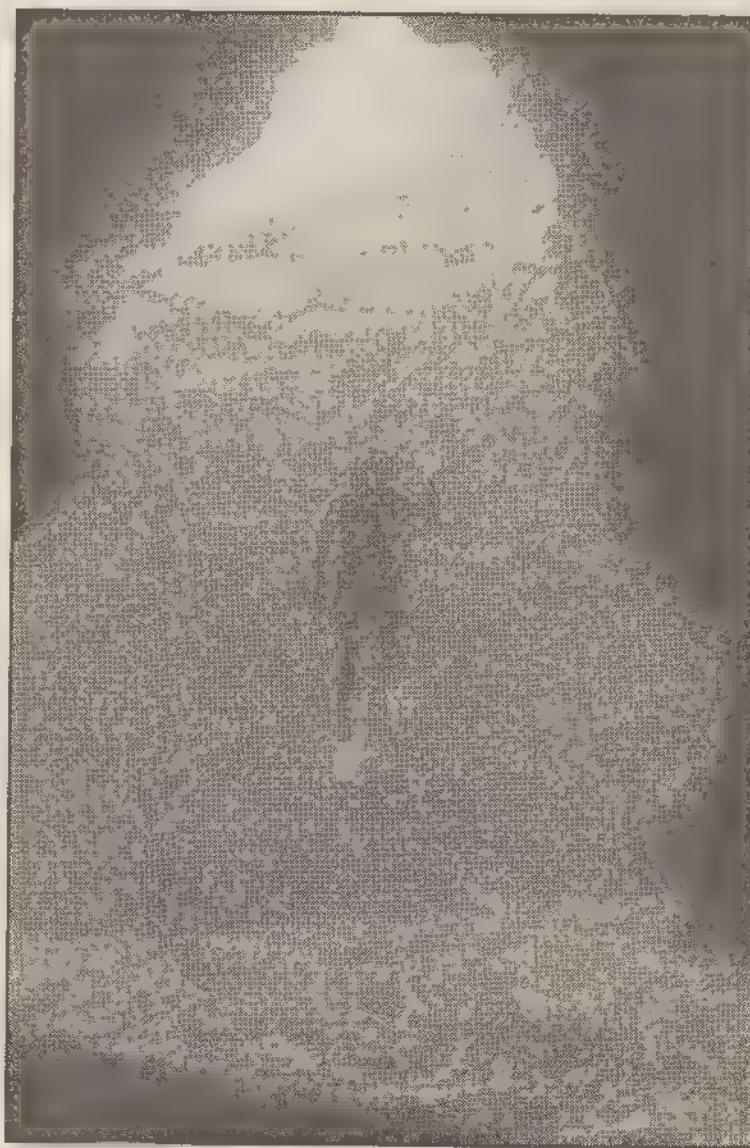
«Petrarca» Assemblea

L'Associazione liceo-ginnasio Petrarca organizza per sabato 25 novembre alle 18 in seconda convocazione (la prima è fissata per il 24 alle 23.45) la propria assemblea statutaria. All'ordine del giorno, fra gli altri punti, le relazioni del presidente e del tesoriere, l'approvazione del bilancio, la situazione del «Premio Mercanti», le modifiche statutarie, l'elezione del nuovo direttivo e le attività. Sempre il 25 novembre alle 20 si terrà la cena (55mila lire tutto compreso); prenotazioni alla CrT sul c/c 5/10999/0 entro il 15 novembre o al Savoia mercoledì 22 e giovedì 23 novembre dalle 18 alle 19. Le candidature per il rinnovo delle cariche si accettano all'Associazione (via Rossetti 74) entro il 15 novembre.

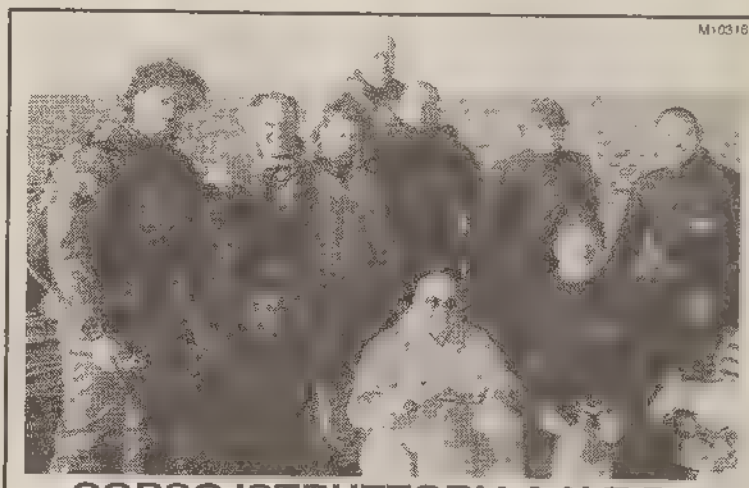
I SEGRETI DEL MARE

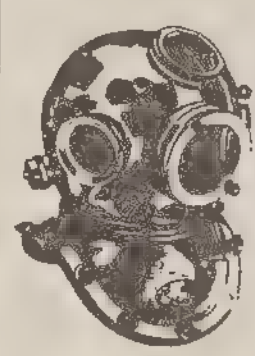
...Là dove il mare è più blu

Prima di toccare terra a Sharm el Sheikh l'aereo proveniente da Roma sorvola il deserto del Sinai. Con gli occhi incollati al finestrino il «sub» al suo primo viaggio in questa zona è ansioso di vedere il mare. Sa in anticipo che sarà un eccezionale spettacolo di verde, azzurro e blu dalle mille sfumature, ma il panorama che d'un tratto ha sotto di sé gli toglie il respiro. Mai avrebbe immaginato che «visto con i propri occhi» quel mare potesse ammaliare tanto: magici colori si mescolano e si rincorrono sotto l'alito del vento che nel sole pennella di argento l'acqua cristallina.

Dopo questa emozione, il nostro «sub» adesso sogna impaziente il momento in cui potrà mettere la testa sott'acqua. È venuto sulle rive del Mar Rosso per dare sfogo alla sua passione, quella di avventurarsi in uno dei posti più celebri del sesto continente, immergendosi fra miriadi di pesci multicolori per nulla spaventati dall'uomo. Arde dal desiderio di incontrare barracuda, pesci Napoleone, carangidi, aspetta con trepidazione il momento in cui potrà vedere gli squali. La fauna ittica è talmente numerosa già sul «reef» che coloro che nuotano solamente con maschera e pinne in venti centimetri d'acqua devono farsi largo... a gomitate fra banchi di pesci multicolori e di tutte le taglie.

Al largo della barriera il mare sprofonda verso il blu notte. Fin dove arriva la luce del giorno si vedono vagare giganteschi pesci pelagici. In una grotta a qualche metro di profondità, rischiarata dalle torce subacquee, una cernia di una cinquantina di chili si atteggia a modella. E tutt'intorno coralli, un'infinità. Sulle formazioni sviluppatesi e inscheletritesi nel corso dei millenni, le colonie sono un'esplosione di «fiorellini» colorati che ritmicamente si aprono e chiudono per respirare la vita.

La manta appare all'improvviso. Si direbbe che veleggi con quelle sue ali smisurate. Per curiosare ti si avvicina fino a qualche metro di distanza. Poi cabra, mostrandoti il ventre bianco sul quale è attaccata una remora. Sembra che a un tratto stanca del gioco se ne voglia andare, invece si dirige lenta e maestosa verso un altro subacqueo compagno di avventura per farsi immortalare dalla telecamera. L'incontro ravvicinato dura alcuni minuti. L'aria dell'autorespiratore sta per finire e bisogna risalire sulla barca appoggio. Domani sarà un'altra intensa giornata di fantastiche immersioni. E alla fine della vacanza sarà già nostalgia.

Abbiamo accennato a un viaggio in Mar Rosso, ma oggi i «sub» non hanno altro che l'imbarazzo della scelta se desiderano soggiornare in qualsiasi parte del mondo. Sono migliaia i subacquei che si immergono ogni giorno dal Mar Rosso ai Caraibi, alla barriera corallina australiana. Esistono libri che descrivono minuziosamente ogni genere di immersioni indicando perfino itinerari e quote consigliate per andare a visitare relitti di navi, incontrare gli squali, eccetera. Sempre più turismo di massa, oramai, purtroppo. Ma se si ha la fortuna di potersi far consigliare da amici esperti, allora si può provare l'emozione di fare immersioni veramente indimenticabili, visitare stupendi luoghi lontani dal grande traffico turistico, o magari nuotare e giocare in qualche metro d'acqua con una delfina che vive allo stato libero (e che gradisce il solletico). Le agenzie fanno a gara nell'organizzare viaggi, ma l'idea che è venuta alla Key Tre di Trieste sembra di quelle buone. Sta per nascere infatti la Key Sub, un'agenzia specializzata in viaggi per subacquei, cui offrirà immersioni «testate», ossia sperimentate da esperti collaboratori.

CORSO ISTRUTTORI I.A.N.T.D.

Si è svolto dal 21 al 24 ottobre presso PUNTO SUB TRIESTE, il corso per istruttori NITROX standard I.A.N.T.D. tenuto dall instructor trainer Nicola DONDA.
I partecipanti al corso hanno appreso tutte le nozioni necessarie per poter insegnare i corsi di NITROX base, per l'uso di miscele Nitrox standard 32% e 36% di ossigeno, ADVANCED NITROX per l'uso di miscele Nitrox tecniche dal 22% al 40% come miscela di fondo e dal 40% al 50% come miscela da decompressione questo corso è una introduzione alla vera immersione tecnica in quanto insegna i primi calcoli per la gestione e l'utilizzo di più miscele nel corso della stessa immersione, nonché il calcolo della migliore miscela per una specifica immersione, e corso DEEP AIR per l'uso corretto dell'aria nell'immersione profonda e le corrette tecniche per la decompressione sia in aria che in miscele iperossigenate.
I partecipanti al corso hanno avuto l'occasione di mettere in pratica le tecniche apprese durante due immersioni su dei relitti, dove, oltre a verificare i grossi vantaggi nell'uso del Nitrox, sono state provate anche tecniche di addestramento del corso avanzato, simulando decompressioni indipendenti con l'uso di un lift bag e relativo reel. L interessamento al corso è stato internazionale, con la partecipazione di due istruttori croati, che daranno così la possibilità d' poter ricaricare Nitrox anche in Croazia.
Tutti gli istruttori sono stati molto ben preparati e la loro esperienza ha permesso di fare un ottimo lavoro di gruppo, che ha così dato un ulteriore grado di professionalità ai già bravi partecipanti.
Gli istruttori brevettati sono: NEVEN LUCAS e ANTE PLANCIC da Zagabria, Crozia, MAURIZIO BARBERINI da Udine, ADRIANO MORETTIN, CLAUDIO BIRSA, GUIDO MERSON, TULLIO MULLER da Trieste

SPECIALE SUBACQUEA

Consigli utili

Varrà la pena di soffermarci un momento sulle attrezzature necessarie e sui brevetti. Nei mari topicali l'acqua è relativamente calda, ma la muta è indispensabile se non altro per proteggersi dai corralli urticanti. Per lo snorkeling non ci sono limitazioni, ma se l'immersione avviene con le bombole d'aria compressa, il «sub» deve essere in possesso di un brevetto rilasciato da una scuola che testimonia il suo grado di preparazione; senza brevetto non si scende in acqua, a meno che non si voglia frequentare sul posto un corso apposito concentrato in sette giornate (in questo caso però verrà vanificata parte della vacanza, perché tutto il periodo di soggiorno verrà occupato dalle lezioni). Converrà portare da casa il jacket personale e la cintura per la zavorra, mentre piombi e bombole potranno essere noleggiati in loco.

Nella nostra regione sono in attività numerosi circoli sportivi, ai quali i neofiti potranno rivolgersi per informazioni. Ogni anno si organizzano corsi per sommozzatori sportivi, mentre nei vari negozi specializzati si trova tutto l'occorrente. Si bada a spese per andare in un paradiso?

Corsi per sommozzatori sono tenuti da varie organizzazioni quali FIPS, PADI, SSI e ANIS, che rilasciano brevetti riconosciuti a livello internazionale. I corsi si svolgono tutto l'anno, ma si concentrano per lo più nei periodi lontani dalle ferie. Vi possono accedere previa visita medica uomini e donne, dai ragazzi ai più anziani. A titolo di esempio, un corso per l'ottenimento del brevetto di primo grado prevede non meno di 16-17 ore di lezione in «bacino delimitato» (come una piscina), almeno quattro uscite in mare e almeno 6-7 ore di teoria. Al termine l'allievo si sottopone a un esame. Il prezzo varia a seconda delle tariffe del «bacino delimitato».

LA «GRANA»

Canone di noleggio sul telefono acquistato in un negozio Telecom

Care Segnalazioni,
vorrei sapere dalla Telecom per quanto tempo ancora mi sarà addebitato il canone di noleggio per un telefono che non è di loro proprietà. L'11 luglio ho consegnato al negozio Telecom di via Crispi il mio telefono guasto per la riparazione. Il tecnico invece mi ha consigliato l'acquisto di un nuovo telefono, risparmiando così il noleggio: in un anno, ha detto, avrei ammortizzato la spesa. Alla successiva bolletta, con l'addebito del canone, mi sono rivolta al 187: mi è stato riferito che avrei dovuto pagare il canone per un anno, nonostante l'assicurazione contraria del venditore. La Telecom, interpellata per iscritto, non mi ha risposto. Ho una modesta pensione, con cui devo far quadrare i conti: pertanto mi auguro che mi venga restituito quanto pagato in più sino ad oggi.

Adelina D'Orio

Via dell'Acquedotto sotto la pioggia

In questa immagine datata alla prima metà dell'Ottocento ecco la via dell'Acquedotto, che Domenico Rossetti fece alberare negli anni 1807/1808. La via, oggi chiamata Viale XX Settembre, doveva il suo nome a un canale di pietra, sostenuto da pilastri e da archi, costruito all'epoca dei Romani.

Ferruccio Zoldan

CARSO / GARE MOTOCICLISTICHE LUNGO I SENTIERI

Tutela ambientale, le leggi «morbide»

Che fortuna abitare in una città bagnata dal mare, con alle spalle il piccolo ma meraviglioso e protetto Carso dove si possono assaporare tutte quelle delizie che la natura ancora ci offre. È il luogo ideale per passeggiare, camminare, andare in bicicletta o semplicemente sostare lungo qualche sentiero o bel prato vicino al bosco, magari ascoltando il canto degli uccelli e aspettando il passaggio di qualche animale (facendo però anche attenzione a non farsi impallinare dai cacciatori ai quali la legge permette di sparare a quei poveri e indifesi animali senza troppi preamboli).

Quello che invece la legge vieta è il transito lungo i sentieri di tutti i mezzi a motore: e le guardie del Corpo forestale sono giustamente molto severe nell'applicare la normativa; proprio per questo motivo domenica 22 ottobre mentre camminavamo lungo il sentiero n. 8 nei pressi di Ceroglie ci siamo meravigliati nel vedere alcune motociclette che sfrecciavano lungo lo stesso sentiero a grandi velocità e che, dietro a una curva, per poco non ci hanno investito.

Siccome tutte le moto portavano attaccato un numero ciò significa che stavano partecipando a qualche competizione organizzata, permessa o dal Comune di Duino-Aurisina o dal Corpo forestale o da qualche altro ente preposto a tale concessione.

Ma ha poca importanza chi sia stato a concedere tale autorizzazione: se la legge punisce giustamente chi entra con l'automobile nei sentieri, chi raccoglie un fiore, un asparago o un fungo perché così reca danno all'ambiente, come può la stessa legge permettere simili competizioni?

I danni provocati sono incalcolabili: i sentieri vengono rovinati, i gas di scarico danneggiano la flora e inquinano l'aria, i rumori prodotti impauriscono la fauna e arrecano disturbo; inoltre queste competizioni sono pericolose per le persone che transitano sui sentieri.

In conclusione, se non possiamo camminare nelle città inquinate avremo almeno il diritto di camminare in santa pace e senza alcun timore lungo i sentieri e i boschi del nostro Carso?

Armida Pococco (e altre 18 firme)

L'Acega secondo il Comune

Per l'ennesima volta il Movimento Umanista denuncia i metodi autoritari del Comune di Trieste che assume decisioni, come la privatizzazione dell'Acega, senza consultare i cittadini. Ci troviamo di fronte a due fatti gravi:

1) Palese atto autoritario con negazione della democrazia reale. Secondo il Movimento Umanista invece la democrazia reale prevede la partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica, economica e sociale del Comune. Sono i cittadini che devono decidere sulle questioni da affrontare, sui cambiamenti da apportare ecc. Per questo sono indispensabili veloci forme di consultazione popolare, referendum abrogativi e propositivi, realizzazione di forum a ogni livello. A maggior ragione per un fatto come la privatizzazione dell'Acega.

2) Negazione dei diritti primari del cittadino. Il Comune cede a privati servizi tali (acqua, gas, elettricità) che possono compromettere la vita della popolazione comunale se gestiti secondo la logica del profitto, come accade appunto in una Spa. Secondo il Movimento Umanista, i servizi pubblici hanno la funzione di distribuire beni essenziali fra tutti i cittadini, indipendentemente dalla ricchezza e dalla posizione sociale di ognuno, e il tutto senza fini di lucro. Privatizzare acqua, gas, elettricità renderà ancora più profonde le disuguaglianze fra le varie fasce sociali.

In conclusione il Movimento si oppone alla privatizzazione dell'Acega, propone un referendum popolare e denuncia la confusione ideologica nella quale si trovano attualmente la sinistra cittadina e italiana, che assumono comportamenti simili a quelli della destra sia per ideologia che per forme di procedere.

Maurizio Fanelli, portavoce a Trieste Movimento Umanista

La storia dimenticata

Ho letto sul Piccolo la recensione del libro di Orio e Guido Vergani «Caro Coppi», messo a confronto con il «Grande Fausto» offertoci recentemente dalla televisione.

Rammento l'epoca dei famosi duelli fra Coppi e Bartali, quando le relative cronache facevano il giro del mondo sulle pagine sportive dei giornali, contribuendo – per quanto ci riguarda – a placare l'inquieto e convulso mondo politico italiano. Durante un giro di Francia ci fu l'attentato a Togliatti, e Pajetta occupò la Prefettura di Milano palesando l'intento di molti comunisti di avviare una rivoluzione. In quel momento le forti tensioni politiche si allentarono nel seguire le fatiche di Coppi e Bartali al Giro di Francia e ascoltando alla radio le loro vittorie.

Rendo quindi onore e grati pensieri a questi due grandi campioni che assorbirono le attenzioni di tutti con le loro vittorie. Tuttavia, al pensiero che alle vicende di Fausto Coppi la nostra televisione abbia dedicato non un film, ma uno sceneggiato, mi sorge anche una amara constatazione. Nessuno infatti può dire d'aver mai visto né pellicole (di qualche valore) né sceneggiati, o letto un dramma, incentrati (o comunque implicati anche solo indirettamente) sulle vicende della gente del confine orientale. Eppure si tratta di vicende storiche che hanno cancellato una parte del nostro popolo (la diaspora degli istriani e dalmati sparsi in tutto il mondo) le quali contengono una potenza emotiva e una tragicità difficilmente rinvenibile (basti pensare alle foibe).

È mai possibile che questo immane dramma tutto italiano che ha condannato all'irrimediabile perdita delle proprie radici un'infinità di stirpi secolari, divelte a forza dalle loro case e dalle loro memorie, da una terra che diede all'Italia i Tommaseo, i Tartini, i Baiamonti, i Sauro, i Filzi, i Gambini, i Rismondo e infiniti altri, non offra la minima ispirazione a registi, scrittori, sociologi? Sappiamo abbastanza sui negri della Rhodesia, sugli angolani, sul nostro intervento in Mozambico, ma – a causa dei tenaci e voluti silenzi di una ben individuata casta di intellettuali – la grande massa degli italiani non sa nulla delle vicende dell'Istria e della Dalmazia (di mille anni fa, o di ieri o di oggi).

Giorgio Bevilacqua

Ricetta per la lirica in crisi: meno quantità e più qualità

Un autorevole intervento di Paolo Isotta ha messo a fuoco in questi giorni, mentre a Milano si paventa un Sant'Ambrogio senza la rituale apertura della Scala, la differenza che passa tra la musica teatrale intesa come patrimonio culturale e investimento per un futuro di civiltà, e la gestione corporativa di enti che sprecano il pubblico denaro.

Per spendere meno il regista Mauro Bolognini suggerisce un rimedio: mettere in scena alcune opere in forma di concerto (rinunciando cioè a scene e a costumi) «per rieducare il pubblico e gli addetti ai lavori alla musica». Si tratta di una proposta già a lungo dibattuta, la cui realizzazione comporta evidenti sacrifici. Ma quando i quattrini non ci sono bisogna pur tagliare la quantità a beneficio della qualità, con tutto il rispetto per le rivendicazioni sindacali.

Si pone certamente il problema rilevante della valutazione della qualità degli spettacoli, per poter coordinare in tutta Italia le rappresentazioni di miglior livello così che esse costituiscano un motivo di richiamo turistico oltre che culturale. Ma per alcuni eventi di minor rilevanza la forma di concerto appare sufficiente per attenuare la crisi economica che attanaglia il Paese e per dar tempo al settore di modificare la sua attuale struttura, che da ogni parte si definisce troppo dispendiosa. Così, in un quadro di rigorosa autolimitazione delle spese, la funzione regionale del nostro Teatro Verdi non può che rimanere trainante e attirare tutte le risorse disponibili, che vi dovranno convergere senza venire disperse in velleitarie iniziative locali.

Furio Finzi

ACT / IL LIMITE DEL METRO DI ALTEZZA RAPPRESENTA UN ESEMPIO DI DISCRIMINAZIONE

«Bambini gratis in autobus: iniquo il criterio della statura»

Ritengo che siamo tutti d'accordo sul fatto che non è corretto (né legale o costituzionale) discriminare i cittadini sulla base delle loro caratteristiche fisiche. E invece l'Act applica quotidianamente questa discriminazione sulle sue vetture, facendo pagare il biglietto ai bambini di statura superiore al metro.

Ora, i bambini avrebbero diritto a delle tariffe differenziate come accade sui treni (fino a quattro anni viaggiano gratis e dai quattro ai dodici pagano metà tariffa), o come succede ad esempio sugli autobus di Ancona e provincia, dove pagano a partire dai sette anni compiuti. Tutto ciò per non penalizzare eccessivamente le famiglie con più figli piccoli, le quali potrebbero altrimenti trovare più conveniente usare l'automobile per gli spostamenti urbani (con le ovvie conseguenze in termini di inquinamento e di traffico).

Naturalmente ogni azienda di trasporti ha il diritto di stabilire le sue regole in merito, ma queste dovrebbero essere basate su dei criteri di equità e su dati oggettivi, come l'età anagrafica.

È profondamente ingiusto che un bambino paghi il biglietto perché fisicamente «diverso» da un suo coetaneo che può ancora viaggiare gratis. E non mi si venga a dire che il bambino alto occupa più spazio in vettura. Se ragioniamo così, a quando i biglietti «maggiorati» per obesi, giocatori di basket, donne incinte...?

Auspico a questo punto una maggiore sensibilità dell'Act nei confronti degli utenti delle fasce sociali più deboli.

Elena Albertelli

Una città invivibile

Mi sono trovato in questi giorni nei dintorni della Posta centrale. C'era un po' di vento e la nostra amata bora ripuliva un po' la città. Neanche la bora, però, riusciva a cancellare la polvere, il gas e la puzza. Non solo il naso reagiva disgustato, ma perfino la lingua percepiva un pizzicore amarognolo di aria inquinata. Il dilemma è chiaro: amiamo di più la nostra salute o l'invasione delle macchine a livelli di frequenza insopportabili?

Sembra evidente che, se vogliamo salvare la salute e la decenza del centrocittà, dobbiamo limitare di più la circolazione. Le limitazioni suggerite sono ormai arcinote a tutti e sono, grosso modo, le seguenti: ridurre la circolazione a pochi servizi essenziali come i vigili del fuoco, le autoambulanze, i bus dei trasporti pubblici (possibilmente elettrici o a metano), il carico e lo scarico delle merci, le poste, le pompe funebri, ecc.

Dovremmo convincerci tutti ad usare di più i mezzi pubblici ed i nostri piedi, riservando le nostre amatissime automobili e i nostri motorini e motociclette per le gite fuori porta. Il tutto nell'attesa che la tecnica motoristica faccia il grande balzo e trovi il sistema di muovere i veicoli con alimentazioni energetiche più pulite (ad esempio elettricità, metano, idrogeno o altro).

So che questi interventi, anche se dettati da buone intenzioni, non riescono a cambiare di molto – almeno nel breve periodo – la situazione del traffico cittadino: ma, come si dice, chi tace acconsente.

Io non intendo acconsentire, né rimanere a guardare questa moderna barbarie senza dir nulla, senza muovere un dito, senza protestare vivacemente.

Bruno Dequal

L'Airc ringrazia

Il Comitato Friuli-Venezia Giulia dell'Airc, dopo lo strepitoso successo del concerto di chiusura del Festival Horowitz, ringrazia sentitamente il sovrintendente, la direzione, le maestranze del Teatro Verdi per la preziosa collaborazione. Ringrazia inoltre il maestro Claudio Crismani, animatore ed organizzatore del Festival, il maestro Thomas Sanderling, tutta l'Orchestra Filarmonica di Londra per la splendida esecuzione, nonché il pubblico convenuto da tutta la regione che ha vissuto con umana solidarietà e pazienza il ritardo dell'inizio del concerto dovuto a cause di forza maggiore.

CANTINA

Un'annata «magra» tutta da assaggiare

La vendemmia '95 è la più scarsa degli ultimi anni: il calo maggiore si registra in Sardegna, Veneto, Lombardia e Friuli-Venezia Giulia

Annata 1995, occhio al palato. Lo scrivevo domenica scorsa, parlando del volubile andamento della vendemmia. La più scarsa degli ultimi anni, quantitativamente. In fatto di qualità, il quadro è invece così eterogeneo, che nessuno potrà dire aprioristicamente quali regioni daranno vini buoni e quali no. Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione enologi ed enotecnici italiani, alla presentazione fatta a fine ottobre a Verona delle previsioni definitive elaborate sul campo dai responsabili delle cantine, è arrivato a sostenere che la difformità di maturazione dei grappoli è stata tale da interessare non soltanto vigneti di una stessa zona ma persino viti di uno stesso vigneto.

Dunque, non resterà che affidarsi all'assaggio per decidere quali vini meriteranno le nostre attenzioni future. Di comune, c'è l'elevata acidità delle uve e il loro scarso contenuto zuccherino. Elementi che, lo ribadisco, possono tuttavia favorire vini bianchi vivaci e profumati, rossi bevarini, e non precludono capacità di conservazione e di tenuta dei prodotti. Della serie, non tutti i mali vengono per nuocere.

L'analisi dell'Associazione enologi ed enotecnici, che si dimostra sempre più puntuale grazie alla sua ramificata presenza nel territorio, mette allo scoperto le cause del fenomeno. Nel centro-nord, dopo una buona partenza, le piogge della tarda primavera, lo scompenso fra il caldo torrido di luglio e il volto autunnale di un agosto meteorologicamente bizzarro, per non parlare di settembre, hanno determinato, nell'ordine, una cattiva fioritura, lo sviluppo delle malattie della vite, un ritardo di maturazione e marcescenze alla raccolta. Anche al sud è caduta in agosto "un'enorme, quanto anomala, quantità di pioggia", che è invece mancata nelle isole, tanto da creare il problema inverso, quello della siccità.

Non c'è regione vitivinicola italiana che registri perciò un aumento o, semplicemente, la tenuta dei quantitativi prodotti rispetto al 1994. Quelle dove il calo è stato maggiore, secondo questi primi dati, sono la Sardegna (- 30%), il Veneto (- 25%), Lombardia e Friuli-Venezia Giulia (con un - 20% a testa). Si salva un po' la Puglia, dove la riduzione si limita a un 5%.

Puglia e Sicilia sono in testa alla classifica fra le regioni più produttive, con oltre 9 milioni di ettolitri previsti per ciascuna; seguono l'Emilia-Romagna con 6 milioni e 700mila ettolitri e il Veneto, con 5 milioni e 600mila ettolitri. Nel Friuli-Venezia Giulia non si raggiungeranno invece il milione di ettolitri (941mila, secondo queste attendibili previsioni).

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Impariamo da Israele

In quel Paese un esempio di come Finanze e contribuente possano collaborare

Quando si sente parlare di commissione di esperti presso il ministero, automaticamente il pensiero corre ai soliti personaggi che orbitano intorno al potere e che, per mestiere normale, son piazzati qua e là nelle varie Direzioni generali.

La commissione di esperti della quale oggi si parla è invece fatta - tutta – di tecnici che non appartengono all'amministrazione finanziaria; fra i suoi doveri c'è quello di «sentire» i contribuenti interessati attraverso incontri di volta in volta autorizzati dagli stessi. E «sentire» significa verificare la contabilità, esaminare l'organizzazione aziendale, passare ai raggi «X» le varie fasi produttive, ecc. Il tutto per raccogliere i suggerimenti e le informazioni che vengono dal mondo economico per la formazione dei «tachshivim»: che sarebbero gli studi di settore – o qualche cosa di molto simile – già da parecchio tempo in vigore in Israele.

In quel Paese le cose funzionano così: il «tachshiv» è strumento nelle mani dell'amministrazione finanziaria, ma viene formato con la collaborazione dei contribuenti; esso può essere «approvato» o meno dalle categorie economiche interessate, ma – comunque – viene divulgato in modo da assicurarne una piena conoscenza da parte degli operatori interessati; è un potente mezzo che viene usato dal fisco, ma costituisce prova di evasione solo quando le scritture non siano state regolarmente tenute.

E vediamo uno di questi «tachshivim» (pubblicato in Rassegna Tributaria 10/94): vediamo un negozio di frutta e verdura: Si comincia con una suddivisione dei negozi in tre categorie, a seconda della centralità, delle dimensioni, del numero dei dipendenti. Si passa poi alle tabelle numeriche: a fianco di ciascun anno e sotto ciascuna delle tre categorie figurano i ricavi attribuiti dal «tachshiv». La piccola – e molto semplice – scheda contiene anche un'indicazione delle percentuali di profitto: a seconda del tipo di approvvigionamento si va dal 30 al 45 per cento; percentuale che per gli esercizi di lusso in grandi città può essere più elevata.

Ci sono infine dei temperamenti, e cioè dei margini di correzione dei dati assegnati, per cui i ricavi stimati possono essere ridotti ovvero aumentati all'interno di una fascia di venti punti percentuali. Il reddito lordo, in ultimo, è il risultato di una semplice operazione: si moltiplica il ricavo per la percentuale di profitto.

Perché raccontare come funzionano le cose in Israele, per fare dei raffronti? Per dire che fra i nostri studi di settore (passati dal grembo di un ministro a quello del successore: e sono ancora là in pancia a Fantozzi) ed i «tachshivim» c'è davvero tanta distanza? Per sottolineare che i modelli di questionario per la raccolta dei dati da utilizzare per la formazione dei nostri «studi», che questi modelli - si diceva – occupano una mezza pagina di quotidiano? No. Se n'è parlato perché vedendo come sono fatti quegli «studi», si riceve un messaggio: tra fisco e contribuente, pur con le inevitabili contrapposizioni, sembra spirare aria di fiducia. In Israele.

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 60%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 75%

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Tempo previsto

Sulla costa nuvolosità variabile, sul resto della regione prevalenza di cielo nuvoloso con qualche possibile pioggia locale più probabile sulla fascia occidentale. Dalla serata peggioramento su tutte le zone.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	7	14
Atene	variabile	5	16
Bangkok	pioggia	22	30
Barbados	sereno	25	31
Barcellona	pioggia	10	19
Belgrado	nuvoloso	0	11
Berlino	nuvoloso	5	9
Bermuda	pioggia	15	18
Bruxelles	sereno	6	17
Buenos Aires	sereno	11	24
Caracas	variabile	18	28
Chicago	neve	-3	13
Copenaghen	pioggia	7	9
Francoforte	nuvoloso	4	10
Gerusalemme	n.p.	n.p.	n.p.
Helsinki	nuvoloso	0	4
Hong Kong	sereno	20	25
Honolulu	sereno	26	32
Istanbul	sereno	1	10
Il Cairo	nuvoloso	14	20
Johannesburg	sereno	11	29
Kiev	variabile	-7	0
Londra	nuvoloso	10	16
Los Angeles	sereno	16	24

Località	Cielo	Min.	Max.
Madrid	pioggia	8	14
Manila	sereno	23	32
La Mecca	sereno	22	35
Montevideo	sereno	9	17
Montreal	variabile	4	5
Mosca	nuvoloso	-12	-3
New York	sereno	10	13
Nicosia	sereno	10	16
Oslo	sereno	-5	1
Parigi	nuvoloso	10	17
Perth	sereno	11	21
Rio de Janeiro	pioggia	22	30
San Francisco	sereno	12	22
San Juan	variabile	23	31
Santiago	sereno	10	27
San Paolo	pioggia	18	26
Seul	sereno	1	12
Singapore	pioggia	25	27
Stoccolma	nuvoloso	1	5
Tokyo	sereno	9	19
Toronto	n.p.	n.p.	n.p.
Vancouver	variabile	3	6
Varsavia	nuvoloso	-8	3
Vienna	pioggia	1	2

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

DOMENICA 12 NOVEMBRE — S. RENATO

Il sole sorge alle	6.59	La luna sorge alle	20
e tramonta alle	16.38	e cala alle	11.01

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max.	Località	Min.	Max.
TRIESTE	11,8	14,8	MONFALCONE	9,1	14,4
GORIZIA	9,3	14,5	UDINE	8,8	13,4
Bolzano	-3	13	Venezia	4	11
Milano	6	11	Torino	3	10
Cuneo	0	9	Genova	11	13
Bologna	3	14	Firenze	10	15
Perugia	8	17	Pescara	3	16
Aquila	1	16	Roma	9	18
Campobasso	6	14	Bari	4	19
Napoli	6	19	Potenza	0	14
Reggio C.	10	19	Palermo	12	20
Catania	5	17	Cagliari	16	20

Tempo previsto per oggi: sul settore Nord-occidentale cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse e persistenti in estensione successiva sulle restanti regioni del Nord. Sulle altre regioni graduale aumento della nuvolosità. Durante la notte e la prima mattinata intensificazione della nebbia.

Temperatura: in lieve aumento, in particolare le minime.

Venti: moderati o forti meridionali, tendenti a rinforzare fino a burrasca, da scirocco sulle regioni tirreniche, moderati sciroccali sulle regioni adriatiche.

Mari: molto mossi o agitati lo Jonio, il Tirreno, il Mare e il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia. Poco mosso l'Adriatico, ma con moto ondoso in aumento.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: al Nord cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse e persistenti. Sulle altre regioni da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge sparse.

Temperatura: in ulteriore lieve aumento nei valori minimi.

Venti: da moderati a forti meridionali sulle regioni occidentali, con rinforzi di burrasca e mareggiate lungo le coste esposte; moderati da Sud-Est in intensificazione sulle regioni adriatiche.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/11	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
12/11	12.00	Et KEIY KOKEB VOY.78	Jeddah	40
12/11	16.00	Ho BADER II	Pireo	rada
12/11	19.00	It SANSOVINO	Durazzo	23
13/11	5.00	Pa EVER GLORY	Valencia	51/20
13/11	5.00	Gr NISSOS THERASSIA	Ras Lanuf	Siot
13/11	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Ploce	Afs
13/11	6.00	Ma ADRIATIC QUEEN	Beirut	54/36
13/11	20.00	Ma SEAWIND II	Tuapse	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
12/11	6.00	Ma SARAJEVO EXPRESS	Koper	50/14
12/11	8.00	Kw ARABIYAH	ordini	Siot 4
12/11	18.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
13/11	10.00	It ZAGARA	ordini	Si.lo.ne.
13/11	10.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
13/11	14.00	It SOCAR 4	Ancona	52
13/11	14.00	Ma HRVATSKA	Koper	49
13/11	14.00	Ma ADRIATIC QUEEN	Ravenna	54/36
13/11	18.00	Ct KAPETAN VJEKO	Koromacno	Afs

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave		
12/11	8 00	OMO WONZ	da rada	a 39
12/11	8.00	HRVATSKA	da rada	a 49/9

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Esposte senza soste - **3** Una gara in più fasi - **10** Non ha problemi di .. linea - **12** Negli occhi e nelle ciglia - **13** Settima lettera greca - **14** Poco... luminoso - **15** Non si vendono spaiati - **19** Le prime in affanno - **21** Squadra con la maglia rossonera - **24** Tipo di contratto come la Rca - **28** Un teatro statunitense - **29** Un Enrico pittore astratto - **30** Un potere del Presidente della Repubblica - **32** Se «canta» è confesso - **33** Le ultime di domani - **34** Principio d'incendio - **35** Bagnata di rugiada - **38** Fa accorrere aiuti - **39** Titolo ingiurioso - **41** Alimento - **42** Seconda nota musicale - **43** Prete ortodosso.

VERTICALI: **1** Iniziali di Manet - **2** Rivale... del Secam - **3** Due volte in proprio - **4** Fu amata da Titone - **5** Touring Club Italiano - **6** Vinaio senza vino - **7** Articolo per signore - **8** Giunta tra le prime - **9** Chiudono la persiana - **11** Fanti specializzati nei sabotaggi - **16** Buono per la benzina - **17** Seguaci del maresciallo che governò in Jugoslavia fino al 1980 - **18** Una roulotte semovente - **20** Sono sempre in calce - **21** Non ne ha l'ingenuo - **22** Un metallo alcalino - **23** Affermazione assurda - **25** Fu sconfitto a Salamina - **26** Nascondere, riparare - **27** Il nome del baritono Panerai - **31** Infelice madre della mitologia - **36** Il fratello di Efialte - **37** Andati - **38** Inviava bollette telefoniche - **39** Il... per il poeta Belli - **40** In punta di scarpe - **41** Poco... coraggioso.

CAMBIO D'INIZIALE (5)

La Croce sul Golgota

Sulla balza del colle, ecco, tenace,
alto si leva l'albero di pace

Gigliolo

INDOVINELLO

Mia moglie diveggia

Da quando se la fa con le pellicole,
di armi affilatissime è provvista,
ma pure se le unghie so mostrarle
ai miei piedi nessuno l'ha mai vista

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

INDOVINELLO:
Il ventaglio

LUCCHETTO:
Sole, legno = sogno

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Diffidate di una persona che mostra troppa curiosità per i vostri affari. Con la persona amata le cose possono migliorare ma ci vuole pazienza.

Toro 21/4 – 19/5
Non precipitate la conclusione di un affare che potrebbe danneggiarvi in futuro. Una persona ha preso una cotta per voi. Non deludetela.

Gemelli 20/5 – 20/6
Imponetevi di mantenere la calma di fronte ad un avvenimento imprevisto e spiacevole. Sappiate scegliere tra tante la persona che fa per voi.

Cancro 21/6 – 21/7
Un vecchio problema tornerà ad assillarvi con forza: affrontatelo e risolvetelo una volta per tutte e senza drammi. Serenità ritrovata in amore.

Leone 22/7 – 23/8
Le questioni finanziarie in questo periodo vanno in maniera soddisfacente, ma non dormite sugli allori. In amore vivrete una stagione intensa.

Vergine 24/8 – 22/9
Vi si presenteranno ottime possibilità di miglioramento economico: siate prudenti comunque. In amore è tempo di fare progetti per il futuro.

Bilancia 23/9 – 22/10
Agite con molta oculatezza perchè state attraversando un momento delicato per la professione. Molta gioia in famiglia. Buone prospettive per i singles.

Scorpione 23/10 – 22/11
Un viaggio per motivi di lavoro allargherà la sfera delle conoscenze che vi possono essere utili. Conquisterete il cuore di una persona.

Sagittario 23/11 – 21/12
La vostra attività prenderà un nuovo indirizzo e si svilupperà piuttosto bene. Una decisione a sorpresa in amore da parte della persona amata.

Capricorno 22/12 – 20/1
Vedrete rapidamente aumentare il volume dei vostri affari. Sforzatevi di uscire dalla solita cerchia di amici. Batticuore insolito che vi darà gioia.

Aquario 21/1 – 19/2
Non mettetevi nei guai intavolando discussioni pericolose con i colleghi di lavoro. Sentimenti da salvare. L'amore non è da prendere alla leggera.

Pesci 20/2 – 20/3
La strada che avete intrapreso vi darà molte soddisfazioni morali e finanziarie ma richiederà maggiore impegno. Il partner si sentirà trascurato.

NAZIONALE

AZZURRI / RAVANELLI E MALDINI «CANCELLANO» L'AUTORETE INIZIALE DI FERRARA CONTRO L'UCRAINA

Italia, trionfo dopo la paura

3-1

MARCATORI: nel pt 19' autogol Ferrara, 22' Ravanelli; nel st 4' Ravanelli, 9' Maldini.
ITALIA: Peruzzi, Benarrivo, Maldini, Di Matteo, Ferrara, Costacurta, Dino Baggio (1' st Crippa), Albertini, Del Piero (42' st Carboni), Zola (20' st Simone), Ravanelli. (12 Toldo, 16 Casiraghi).
UCRAINA: Suslov, Lezhnyi, Skripnik, Bezhenar, Gorily (14' pt Evtushok), Polunin, Orbu, Kalitvintsev, Nagorniak (26' st Pokhlebaev), Sharan (5' st Popov), Guseinov. (12 Shutkov, 16 Gusin).
ARBITRO: Muhmenthaler (Svizzera).

BARI — Nebbia ed incubi si diradano. Si scorgono le bianche scogliere di Dover. L'Inghilterra, per ora è agguantata per la manica. Insomma è quasi fatta all'Italia resta solo la responsabilità di stoppare mercoledì i remissivi lituani e sarà tra le 16 finaliste europee. Ha versato l'acconto Irpef (Italia Recupera Punti Europei Fuggiti) battendo gli ucraini che per mezza partita, la prima, le hanno agitato davanti qualche fantasma. Ma il colpo è riuscito con un 3-1 neppure proporzionato al numero di occasioni avute. Una doppietta di Ravanelli, che si è confermato grande opportunista del gol, ed una rete da cineteca di Maldini hanno ampiamente rimediato al vantaggio iniziale degli avversari venuti dall'Est, andati in vantaggio su un autogol di Ferrara. Il pubblico alla fine ha applaudito meritatamente gli azzurri per un risultato maturato nella ripresa.

Nel primo tempo si è temuto però il peggio per un'Italia incredibilmente confusa e pasticciona, che non riusciva a superare la pimpante Ucraina evidenziando tutti quei difetti che si sperava fossero rimasti alle spalle. Non riusciva a far decollare il proprio gioco, aveva troppe esitazioni difensive, centrocampo debole con gente fuori ruolo e un attacco affidato al solo Ravanelli.

Ma gli ospiti hanno retto molto bene per un tempo

Gli stessi Zola e Del Piero si sono trovati in difficoltà contro rivali rapidi, in grado di giocare bene la palla di prima e applicati a saltare il centrocampo azzurro con rasoiate diagonali.

Era stata soprattutto la posizione di Dino Baggio a squilibrare la formazione azzurra dato che il parmigiano nel ruolo desueto non era riuscito a proteggere adeguatamente il compagno di squadra e di fascia Benarrivo, sempre in affanno contro il tornante Orbu.

Nella ripresa la svolta: uscito Baggio 2 è entrato Crippa e la squadra si è come d'incanto assestata. Dieci minuti di fuoco sono bastati agli azzurri per piegare la partita e gli avversari. E' stato proprio un cross di Crippa deviato da Skripnik a permettere la correzione sottomisura di Ravanelli per il 2-1 al 4' e cinque minuti dopo Maldini ha fatto spellare le mani al pubblico barese con una incursione e palleggio al volo che gli hanno consentito di superare due avversari e mettere in rete di destro come si addice ad un grande centravanti. Sul 3-1 la vigoria fisica degli ucraini ha cominciato a vacillare così come è scemata la loro continuità di pressing a centrocampo consentendo agli azzurri di dettare finalmente quel gioco che non avevano saputo esprimere nel primo tempo.

I due gol della prima frazione erano venuti su altrettanti svarioni difensivi. L'autorete di Ferrara con una deviazione su tiro di Polunin sfuggito a Benarrivo che aveva bucato un facile pallone. Il parmigiano si era riscattato però 3' dopo approfittando a sua volta di un errore di Orbu presentandosi alla conclusione. Anche in questa circostanza un buco di Evtushok ha favorito Ravanelli per l'1-1.

E nel finale del primo tempo c'erano state altre tre occasioni per gli azzurri mancate da Ravanelli (si è allungato troppo palla), da Zola (tiro ribattuto da Bezhenar) e ancora dall'attaccante juventino (tocco di esterno da distanza ravvicinata sventato dal portiere Suslov). L'Italia dunque è piaciuta per la relativa facilità con cui ha creato le proprie occasioni. Ha soddisfatto meno sull'assetto del centrocampo e sulla sua capacità di fare filtro a protezione di una difesa che ancora una volta ha mostrato troppe incertezze, specie in Costacurta e in Benarrivo. Fortuna che dal settore si è sganciato più sovente del solito Maldini dando spinta alla squadra e proponendosi più volte al cross dalla fascia oltre che allo splendido gol messo a segno. Più sicuro rispetto a Costacurta è stato Ferrara che però ha limitato gli sganciamenti per favorire quelli di Maldini.

Ma la delusione della serata è venuta soprattutto da Del Piero e Zola. Il primo è sembrato stanco, troppo lontano dalla porta; il secondo si è limitato a qualche giocata, mai decisiva. Tutta la squadra per la verità è stata disorganizzata nel primo tempo nel corso del quale non ha trovato fluidità di manovra nè continuità, al contrario degli ucraini che hanno imposto il loro vigore fisico ed atletico. Quelli dell'Est hanno poi pagato nella ripresa lo sforzo sostenuto nella prima parte.

Si accetti dunque questa vittoria azzurra senza sottolizzare troppo sul gioco che pure si è visto anche brillante nel finale del primo tempo e in tutta la ripresa. Importante era aggiungere tre punti nella classifica del girone e l'obiettivo è stato centrato. E' bastata dunque mezza Italia per venire a capo di una partita che si è rivelata più infida di quanto si aspettasse. Probabilmente gli azzurri sono rimasti sorpresi dalla vitalità iniziale degli avversari ed hanno avuto bisogno di più tempo per riassestare gli schemi.

Il gol di Maldini al 9' della ripresa che con un destro da antologia ha suggellato la vittoria degli azzurri

AZZURRI / SACCHI: NEL PRIMO TEMPO ABBIAMO DEMERITATO

«Soddisfatto a metà»

Ma il ct pensa già alla Lituania: «Non ci sono partite facili»

BARI — La paura è passata. Arrigo Sacchi dopo avere molto temuto nel primo tempo si bea di questo largo successo che avvicina la squadra allo sbarco in Inghilterra. Una partita difficile, ma l'Italia ne è venuta a capo con grande determinazione. «Abbiamo trovato nel primo tempo una di quelle avversarie che ti mettono in grandi difficoltà - ha detto Sacchi - L'Ucraina ha svolto un gioco veloce, aggressivo, ben organizzato, non aveva timore di attaccare a tutto campo». «E' una di quelle squadre - prosegue - contro le quali di solito fai una brutta figura. Gioca corta e attenta al raddoppio. Nel primo tempo siamo riusciti a venirne a capo anche grazie all'appoggio del pubblico. Ma è inutile nasconderlo: l'Ucraina ha giocato meglio di noi anche se poi siamo stati noi ad avere le migliori occasioni».

«Nel secondo tempo - puntualizza il ct azzurro - la musica è cambiata, li abbiamo aggrediti, abbiamo portato via molte palle preziose a centrocampo e siamo ripartiti in maniera veloce. Siamo riusciti anche a ragionare, mentre nel primo tempo sembravano loro quelli più in forma, con una velocità di base superiore. Con calma siamo riusciti ad invertire la marcia ed a sfiorare la goleada. Se c'è un appunto che posso fare agli azzurri è quello di non avere cercato il gol abbastanza negli ultimi 25 minuti. Il pubblico paga il biglietto per 90' e noi dobbiamo dare il massimo fino alla fine».

Sacchi non ha avuto paura di rivivere la serata di Palermo. «La situazione era diversa perchè questa è una squadra vera - ha detto - Il mondiale è stato ormai archiviato, mentre l'Italia di Palermo non aveva la testa per giocare partite di grande difficoltà. La partita ha preso una piega diversa anche perchè nel secondo tempo gli ucraini non sono riusciti a ripetere il ritmo del primo tempo. Loro avevano speso molto, noi siamo stati più rapidi sia in attacco che in difesa. A questo punto si è vista una squadra di razza».

Sacchi non si sottrae alle dolenti note. «Dino Baggio - dice - si è trovato in difficoltà, per certi versi l'organizzazione del gioco ha lasciato a desiderare, per lunghi tratti siamo stati lunghi e larghi. La linea difensiva è stata statica, poi alla distanza la situazione è cambiata. Sono comunque molto soddisfatto perchè solo una buona squadra sarebbe riuscita ad invertire la rotta». «E' stato determinante il pareggio ottenuto subito nel primo tempo - conclude - Però se ci sono giocatori che vogliono giocare a palle lunghe, o cambiano squadra o cambiano allenatore. Non mi riferisco a un elemento in particolare, ma un pò a tutti. Abbiamo avuto la dimostrazione che c'è un filo sottile che separa il successo dall'insuccesso. Ora è giusto concentrarci sulla Lituania perchè partite facili non esistono; non va dimenticato che Crippa è stato ammonito e sarà squalificato».

AGENDA DEL CALCIO

Serie «B» alla ribalta: Reggiana-Bologna alle 20.30 suTele+2

Serie B

Ancona-Brescia	*Cardona di Reggio Calabria*
Cesena-Avellino	*Branzoni di Pavia*
F. Andria-Cosenza	*Rosica di Roma*
Genoa-Palermo	*Bazzoli di Merano*
Lucchese-Salernitana	*Dagnello di Trieste*
Perugia-Chievo	*De Prisco di Nocera*
Pistoiese-Pescara	*Quartuccio di T.Annunziata*
Reggiana-Bologna *(ore 20.30)*	*Messina di Bergamo*
Reggina-Venezia	*Braschi di Prato*
Verona-Foggia	*De Santis di Tivoli*

CLASSIFICA: Genoa 21; Brescia e Palermo 19; Bologna 18; Salernitana 17; Ancona e Verona 16; Cesena e Pescara 15; Reggiana e Avellino 14; Pistoiese, F. Andria e Reggina 13; Cosenza 12; Perugia, Lucchese e Foggia 11; Chievo 10; Venezia 8.

Serie C/2 gir. B

Baracca Lugo-Giorgione	*Tripaldi di Potenza*
Centese-Ternana	*Pascariello di Lecce*
Fano-Triestina	*Manganelli di Milano*
Forlì-Cecina	*Ayroldi di Salerno*
Imola-Rimini	*Gazzi di Torino*
Livorno-Pontedera	*Acronzio di Teramo*
Ponsacco-Vis Pesaro	*Ortu di Cagliari*
Tolentino-Fermana	*Maselli di Lucca*
Treviso-San Donà	*Tullio di Avezzano*

CLASSIFICA: Triestina 22; Ternana 21; Livorno 20; Treviso 19; S. Donà 17; Fermana 16; Ponsacco 15; Pontedera, Rimini e Giorgione 13; Forlì 12; Vis Pesaro e Cecina 11; Baracca Lugo 9; Fano 8; Tolentino e Imola 7; Centese 2.

Eccellenza

Aquileia-Ronchi	*Lepore (Ud)*
Pordenone-Sacilese	*Taiariol (Pn)*
Cormonese-San Sergio	*Morganti (Go)*
Gemonese-Manzanese	*Parisi (Pn)*
Gradese-Trivignano	*Zamò (Go)*
Com. Pozzuolo-Itala	*Stefanutti (Ud)*
Pro Fagagna-San Daniele	*Baratto (Ud)*
San Giorgina-Centro del Mobile	*Iacuz (Go)*

CLASSIFICA: Cormonese 17; Ronchi 15; Pordenone 14; Sacilese 13; San Sergio e Trivignano 12; Manzanese 11; Pozzuolo e Gradese 9; Centro del mobile 8; Itala San Marco e Sangiorgina 6; Pro Fagagna e Aquileia 5; San Daniele 4; Gemonese 0.

Promozione

Aiello-Pro Fiumicello	*Lupi (Go)*
Staranzano-Juventina	*Padrini (Ud)*
Cussignacco-Ruda	*Casali (Ts)*
Manzano-Flumignano	*Pavano (Go)*
Ponziana-San Canzian	*Persello (Ud)*
San Luigi-Rivignano	*Mininni (Ud)*
Sovodnje-Maranese	*Simonetti (Ud)*
Torviscosa-Mossa	*Paladini (Ts)*

CLASSIFICA: Sovodnje e Mossa 14; Rivignano 13; Manzano, Maranese e Juventina 12; Aiello 11; Staranzano 10; Cussignacco e San Canzian 9; Ponziana 8; San Luigi 7; Ruda e Pro Fiumicello 5; Torviscosa 4; Flumignano 2.

Prima categoria gir. B

Capriva-Futura	*Laganà (Ts)*
Gonars-Edile	*Vacanti (Go)*
Isonzo-Costalunga	*Monfredo (Ud)*
Lavarianese-*Lignano*	*Gerometta (Pn)*
Muggia-Lucinico	*De Martini (Go)*
Palazzolo-Zaule	*Favuzza (Pn)*
Pro Cervignano-Fincantieri	*Cibin (Ts)*
San Giovanni-Villanova	*De Odorico (Ud)*

CLASSIFICA: Futura 16; Lucinico ed Edile 12; Costalunga, Muggia, Lignano e Capriva 11; Fincantieri e Zaule 10; Isonzo e San Giovanni 9; Palazzolo 8; Lavarianese 7; Gonars 6; Villanova 5; Pro Cervignano 3.

Prima categoria gir. C

Aurora-Tavagnacco	*Milocco (Go)*
Basaldella-Union 91	*Donno (Pn)*
Buiese-Forgaria	*Cruciatti (Ud)*
Cividalese-Reanese	*Belich (Ts)*
Pagnacco-Opicina	*D'Andrea (Ud)*
Primorje-Vesna	*Lonzar (Ts)*
Serenissima-Medeuzza	*Boglione (Pn)*
Zarja-Torreanese	*Visentini (Go)*

CLASSIFICA: Primorje 15; Vesna, Union 91 e Basaldella 14; Opicina 12; Forgaria e Zarja 10; Torreanese e Medeuzza 9; Cividalese e Reanese 8; Pagnacco 6; Buiese e Tavagnacco 5; Pradamano 4; Aurora B. 3.

Seconda categoria gir. C

Azzurra-San Lorenzo	*Padrini (Ud)*
Campanelle-Cgs	*Coccopalmerio (Ts)*
Mariano-Moraro	*Tonca (Go)*
Medea-Portuale	*Franzin (Go)*
Primorec-Domio	*Verlato (Go)*
Pro Romans-Corno	*Panont (Ud)*
Roianese-Villesse	*Brosolo (Go)*

CLASSIFICA: Corno 14; San Lorenzo 13; Medea 11; Mariano e Domio 10; Pro Romans 9; Cgs 8; Moraro 7; Azzurra, Portuale e Campanelle 6; Villesse 4; Roianese e Primorec 3.

Seconda categoria gir. E

Monfalcone-Isonzo	*Braiuca (Ts)*
Olimpia-Donatello	*Vio (Go)*
Piedimonte-Audax	*Venuti (Ud)*
Poggio-Santandrea	*Pravisani (Ud)*
Pro Farra-Risanese	*Salmi (Ts)*
Sangiorgina-Chiarbola	*Fachin (Ud)*
Stock-Sistiana	*Skerl (Ts)*

CLASSIFICA: Risanese 16; Sangiorgina e Isonzo 13; Monfalcone e Chiarbola 10; Sistiana e Audax 9; Stock 8; Piedimonte 7; Pro Farra e Donatello 5; Sant'Andrea e Poggio 3; Olimpia 1.

Calcio Mondo

Inter: Ardemagni rileva Suarez in panchina

MILANO - Giovanni Ardemagni, 49 anni, ex calciatore e negli ultimi 15 anni anni tecnico in C/1 e C/2, è da ieri il nuovo allenatore ufficiale dell'Inter. In attesa che venga risolta la questione della posizione di Roy Hodgson, «vero» tecnico nerazzurro ma ufficialmente dirigente accompagnatore, Ardemagni prende in panchina il posto occupato da Luis Suarez dal giorno delle dimissioni di Ottavio Bianchi. L'annuncio è stato dato ieri mattina ad Appiano Gentile dal presidente nerazzurro, Massimo Moratti, che fra l'altro ha trovato alla «Pinetina» anche il brasiliano Caio, arrivato a Milano. Suarez torna nei ranghi societari come responsabile degli osservatori.

Polonia: il Cracovia vuole comprare un giocatore che è in carcere

VARSAVIA - L'Hutnik Cracovia, squadra polacca di prima divisione, vuole acquistare Wojciech Ozimek, ex giocatore del Gornik Zabrze che sta scontando una condanna a sette anni di carcere per aver provocato la morte di tre persone in un incidente stradale. Durante il processo era stato dimostrato che Ozimek guidava sotto l'effetto dell'alcool. Il direttore della prigione in cui il calciatore sconta la condanna l'ha di recente autorizzato a giocare con il Gornik Zabrze, club di terza divisione.

Avellino: identificato il teppista che aveva ferito il vicequestore

AVELLINO - La Digos di Avellino ha identificato il presunto feritore del vicequestore vicario Mario Lezzi, colpito alla testa da un'asta metallica nel corso dei disordini scoppiati l'otto ottobre scorso nello stadio Partenio durante la partita Avellino-Salernitana. L'incontro fu vinto dai biancoverdi irpini con il risultato di 1-0. Il presunto feritore è un tifoso della Salernitana, Luca Barone, di 22 anni, attualmente militare di leva nella Marina, il quale è stato denunciato in stato di libertà all'autorità giudiziaria per tentativo di omicidio.

Primavera: alla Juventus il derby dei fuori-quota

TORINO - La Juventus ha vinto per 2-0 il derby Primavera disputato ieri pomeriggio sul terreno del Ruffini di Torino. Il derby ha visto la partecipazione di quattro calciatori delle formazioni maggiori, che da questa stagione possono essere impiegati come fuori-quota. Nella Juventus hanno giocato Jugovic (per un' ora), reduce dall' infortunio di un paio di mesi fa, e l' argentino Sorin, autore della seconda rete. Nel Torino ha fatto il suo esordio Caniato.

CALCIO C2

TRIESTINA / CONTRO UNA SQUADRA RINNOVATA

Fano, una partita al buio

Roselli porterà in panchina i nuovi Camporese e Cecotti

Dall'inviato
Bruno Lubis

FANO — Scendendo l'Adriatico per via di terra, la Triestina deve fare tappa a Fano. Gente che parla ancora con l'accento di Romagna, possedimento lontano dei Malatesta di Rimini, i marchigiani di queste bande sembrano inclini a criticare la squadra della loro città. Il Fano, in fondo alla classifica, ha già cambiato allenatore affidando le future fortune a Bruno Giordano solo un paio di settimane addietro, però il pubblico non ha visto l'atteso beneficio nè sul gioco nè sui risultati. Talché passa i pomeriggi domenicali alterni a fischiare verso quei poveretti che non ce la fanno a produrre divertimento col pallone.

Giordano ha invitato i tifosi alla pazienza, ma l'ambiente sembra scosso da scariche elettriche; vedremo se il suo appello sortirà effetti calmanti. Per ora il Fano è cambiato in tanti uomini e nessuno azzarda nemmeno un abbozzo di possibile formazione.

Sono arrivati i difensori Ferri dall'Ischia e Balzamo dalla Turris, il fluidificante Del Vecchio, i centrocampisti Veneziano e Caocci, l'ala destra del Livorno Rubinacci. Potrebbero giocare tutti o nessuno. Tra le due ipotesi estreme il melange è molto nutrito.

Detto degli avversari e annusato l'ambiente, conviene sperare che la Triestina mantenga la sua rotta sicura come una galea su un mare leggermente mosso. Pare ovvio che il Fano partirà con entusiasmo, se non addirittura con rabbia, ma fatalmente dovrà frenare i bollori. Nelle pieghe di tanti nomi nuovi e di altrettanti nomi sbolliti, la squadra di Roselli avrà modo di inserire le sue stilettate sui fianchi. A respingere gli attacchi marchigiani dovrebbero essere sufficienti i difensori con l'aiuto di Natale e Pavanel.

Il gioco degli alabardati è abbastanza collaudato, la solidità anche psicologica è garantita da una dozzina, o quasi, di partite senza sconfitte. Contro il Fano si rischia anche di perdere, certamente, ma le probabilità non sono alte, purché la squadra riesca a offrire il normale rendimento.

L'allenatore Roselli non deve fare esperimenti, come il suo collega marchigiano, e la rosa alabardata è praticamente tutta a disposizione. Ci sono, come ogni settimana, giocatori più o meno ammaccati, ma capita a tutti e non vale lamentarsi per i pestoni: si gioca da incolumi soltanto la prima amichevole della stagione agonistica, e non sempre nemmeno quella. Poi, i dolori accompagnano le stagioni fino a giugno, ma se arrivano i punti i dolori sono attenuati; quasi un miracolo della psiche umana. Per la Triestina si tratta di una partita al buio con tante incognite, perché l'avversario ha cambiato sembianze. Roselli porterà in panchina anche i due nuovi arrivati, il secondo portiere Cecotti e il centrocampista Camporese.

SERIE C2
Derby a Treviso

TRIESTE — Il piatto più gustoso dell'undicesima giornata viene oggi servito a Treviso, dove è in programma il derby tra la formazione di Pillon e il San Donà, due squadre che mirano dritte ai play-off. Difficile formulare un pronostico, ma un pareggio ci potrebbe stare. Non dovrebbe deludere nemmeno il derby toscano tra Livorno e Pontedera. Trasferta tutt'altro che agevole per il Giorgione a Lugo di Romagna, mentre la Ternana tenterà oggi di insidiare il primato della Triestina. Gli umbri, infatti, dovrebbero cogliere facilmente i tre punti a Cento. Il Ponsacco, infine, ospita la Vis Pesaro.

DILETTANTI / LE REGIONALI
Suona la sveglia a Sevegliano Gorizia a Mirano con i rinforzi

TRIESTE — Con tre squadre regionali su quattro impelagate nei bassifondi è già squillato un campanello d'allarme che tiene in apprensione, a causa del meccanismo delle promozioni e retrocessioni, tutto il mondo del calcio dilettantistico minore. E la giornata odierna è di quelle che può lasciare il segno. Cominciamo dal basso, cioè dal **Sevegliano** che ha tenuto banco in settimana. I gialloblù, sulla cui panchina è tornato a sedersi Leonarduzzi, ospitano il Bassano, tre punti più avanti in classifica. C'è l'occasione di riagguantarlo e di vincere la prima partita davanti ai propri tifosi. Partito Dominissini, i nuovi arrivati (Beltrame, Danelutti e Avanzo) non dovrebbero essere della partita.

L'ex alabardato col tempo potrebbe dare una buona spinta sia per doti agonistiche che per esperienza alla formazione della Bassa. **Palmanova** ad Adriese, con i padroni di casa due punti avanti: occorre, perlomeno, non perdere. Il Palmanova sembra aver trovato la retta via.

Risalendo, in quartultima posizione, la **Pro Gorizia**, rinforzata da Dominissini e Rebonato, è impegnata a Mirano, anche se sussiste qualche dubbio. Vale lo stesso discorso fatto per il Palmanova, essendo i miranesi due punti avanti. Per Gerolin è l'ora della conta e di affidarsi, come ha dichiarato, a «chi non tira indietro la gamba e ha fame di giocare». La **Sanvitese**, unica delle «nostre» a tenere alto il vessillo, ospita il Legnago che, tanto per cambiare, ha ottenuto più punti lontano da casa che sul terreno amico. I friulani dell'allenatore Piccoli a questo punto mirano al secondo posto, visto che il Mestre è inattaccabile. Con due attaccanti come Cinello e Locatelli è lecito avere ambizioni.

Il resto del programma prevede la trasferta dell'irraggiungibile Mestre ad Arzignano (mai sconfitto in casa, 4 reti segnate e 5 subite, ultimo e primo delle relative classifiche) e un Pievigina-Russi dal quale potrebbe trarre vantaggio la... Sanvitese. Inoltre, Luparense-Santa Lucia e Lendinarese-Porto Viro, incontri ai quali, per i riflessi in zona retrocessione, guardano anche le «nostre».

E, per finire, Argentana-Caerano per la classifica medio-alta. Domenica scorsa scorpacciata di reti, 25; è abbastanza improbabile che la cosa possa ripetersi. Ma nel calcio tutto può accadere.

a. l.

FORMULA 1

G.P. D'AUSTRALIA / MIGLIORANO LE CONDIZIONI DEL FINLANDESE

«Hakkinen guiderà»

Hill in pole position nella gara conclusasi all'alba - Replica alle 11 su RaiTre

ADELAIDE — La grande paura sembra essere svanita. Nei box della McLaren ieri mattina s'è respirato di sollievo. «Gli specialisti - ha riferito Ron Dennis, patron della scuderia britannica - dicono che Mika Hakkinen sta recuperando in modo incredibile. Parla, non ha bisogno di assistenza respiratoria, ha bevuto un po' d' acqua ed ha persino potuto mettersi seduto».

Dennis ha ringraziato i soccorritori intervenuti venerdì. «Hanno reagito in modo formidabile - ha detto Dennis - senza andare nel panico. Hanno visto che Mika perdeva sangue e gli hanno praticato una tracheotomia. I medici hanno detto che se continua così non vedono ragione per cui Mika non possa tornare a correre».

All' ottimismo spinto di Dennis fa riscontro la cautela dei medici dell' ospedale australiano che hanno fatto uscire Hakkinen dal reparto rianimazione, ma lo tengono sotto controllo continuo e avvertono che le sue condizioni rischiano ancora di regredire.

Come conseguenza diretta dell' incidente di Hakkinen, i piloti hanno chiesto l'altra sera alcuni lavori per migliorare la sicurezza sul circuito cittadino di Adelaide. La Goodyear, che fornisce le gomme a tutte le vetture di F.1, ha riferito che, oltre alla vettura di Hakkinen, anche la Benetton di Herbert e la Minardi di Lamy presentavano lesioni al pneumatico posteriore sinistro, probabile conseguenza dei detriti, dei tombini e dei marciapiedi di cui il tracciato australiano è costellato.

Il G.p. d'Australia è stato disputato nella notte, con Damon Hill in pole position davanti a Coulthard. Terzo tempo per Schumacher, quarto per Berger, quinto per Alesi. Chi non ha atteso l'alba davanti al televisore potrà seguire una sintesi della gara stamani alle 11 su RaiTre.

RALLY / IL PIANCAVALLO HA ASSEGNATO IL TITOLO

Cunico, tricolore thrilling

Uno spettatore butta pietre sulla strada e danneggia la Ford

PIANCAVALLO — Il campionato italiano assoluto rally va dunque a Franco Cunico e alla sua Ford Escort della Martini Racing. Una vittoria ottenuta in virtù del successo nella gara pedemontana e anche per effetto di una buona dose di sfortuna patita dal suo rivale Piero Liatti, che nel corso della prima tappa è stato attardato a causa di problemi meccanici. Un rally caratterizzato da una folla oceanica di spettatori che hanno condizionato addirittura l'andamento della competizione.

La prima speciale della seconda tappa, infatti, è stata annullata per problemi di sicurezza: troppa gente lungo il percorso della speciale. Cunico nella seconda parte del Piancavallo si è limitato a controllare gli avversari e ha concesso spettacolo soltanto nella prima speciale su sterrato, poi i severi ordini di scuderia gli imponevano di alzare il piede.

Brivido nel corso della penultima speciale. All'imbocco di una curva che i primi affrontavano in sesta piena a oltre 170 chilometri all'ora, un gesto sconsiderato di un folle: due pietre grandi come due gomme, sono parole di Cunico, in mezzo alla ristretta sede stradale. Cunico non ha potuto evitare l'impatto. La sua Ford si è impennata ma per fortuna è ricaduta su tutte e quattro le ruote. Danni lievi che i meccanici hanno ripristinato in dieci minuti.

Cunico ha così potuto finire tranquillamente il rally che nella seconda parte è stato dominato dalla Subaru di Liatti che alla fine ha rosicchiato quasi tre minuti al capofila. Le speciali di sterrato sono state decisive anche per il campionato italiano sulla terra che Grossi si è aggiudicato con largo margine vincendo l'Aviano Rally.

Classifica finale: 1) Cunico-Evangelisti; 2) Longhi-Pirollo; 3) Tabaton-Roggia; 4) Fiorio-Brambilla; 5) Liatti-Alessandrini; 6) Oldrati-Mantovani; 7) Bentivogli-Hendiger; 8) Bedini-Bonvicini; 9) Ascheri-Agnese; 10) Scaldon-Alloro; 11) Fornasiero-Vianello; 12) Casagrande-Termini.

Claudio Fontanelli

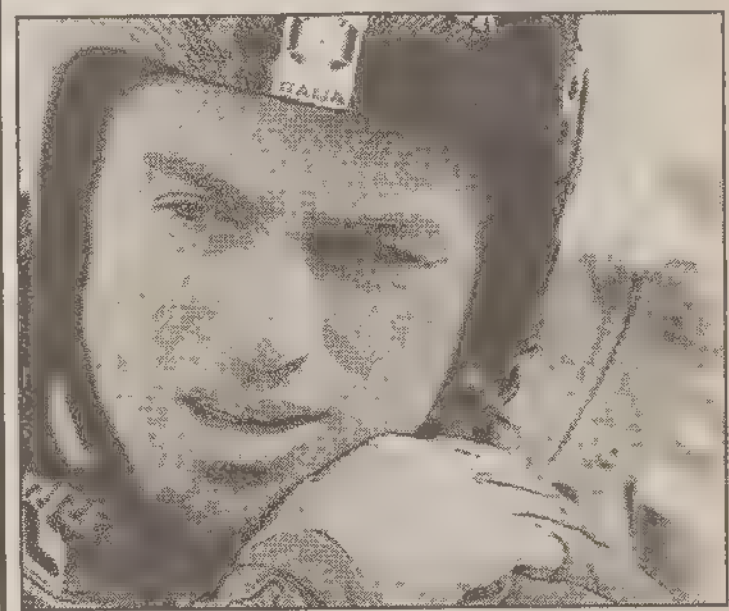
SCI / NON SI RECUPERA LA PROVA FEMMINILE

Coppa già nella bufera Annullato il debutto

TIGNES — Lo slalom gigante di Tignes, prima prova della Coppa del Mondo donne di sci alpino è stato annullato a causa della bufera di vento che continua a imperversare sulla stazione sciistica francese. Dopo la discesa della 18/a concorrente, Barbara Merlin, la giuria è stata costretta a interrompere la prima manche e ha atteso per circa un'ora e mezza un miglioramento delle condizioni meteorologiche. Il gigante non sarà recuperato. Il regolamento della Coppa prevede infatti che le gare di apertura, disputate in altitudine, non possano essere riprogrammate nella stagione. Già lo scorso anno saltarono i prologhi in ghiacciaio a Saas Fee (Svizzera).

Al momento della sospensione a Tignes in testa c'era la tedesca Martina Ertl (1'12"54), davanti alla francese Piccard (1'12" 72), alla svizzera Zeller-Baehler (1'12"82), all'elvetica Summermatter (1'12"86) e a Sabina Panzanini (1'12"92).

SCI / OGGI TOCCA AI MASCHI

Aria di maltempo Ghedina promette: «Voglio stupirvi»

TIGNES — Oggi a Tignes tocca agli uomini, e Guenther Hujara, responsabile del trofeo maschile, ha già messo le mani avanti: «Le previsioni sono piuttosto brutte. Vento in crescendo soprattutto nel primo pomeriggio con qualche precipitazione».

Comunque vada, il tedesco ha fatto capire che la seconda manche si correrebbe in maniera tradizionale. Tempi duri per le novità imposte dalla Fis. Il cambiamento è stato voluto dal presidente Marc Hodler, ispirato da Bernhard Russi. Toni Sailer, presidente del Comitato sci alpino, si è detto subito d' accordo. La protesta più sdegnata è venuta dal presidente dalla Federsci italiana Carlo Valentino, ed era uno sfogo ovvio e naturale per il capo di una squadra che allinea fuoriclasse come Tomba e la Compagnoni e un' atleta di grosse prospettive come la Panzanini.

Quanto agli atleti, salvo Tombo e Mader già in America, tutti gli altri sono pronti per l' esordio. Marc Girardelli non vede l' ora di scattare, ma il più in forma di tutti sembra lo svizzero Von Gruenigen. Anche Kaelin è pronto, mentre non sembra perfetto Aamodt e Kjus ha un po' d' influenza.

Fra gli azzurri c' è viva attesa per i due liberisti che hanno vinto le selezioni: Ghedina (nella foto) e Fattori. «Speriamo di fare buone cose - ha detto Kristian Ghedina - noi non abbiamo niente da perdere, proprio per questo andremo all' assalto. Sarà una grande esperienza».

Ghedina e Fattori nelle selezioni azzurre sono riusciti a fare meglio di gigantisti come Bormolini, Zucchelli e Senigagliesi. «Ghedo» tra il serio e il faceto ammette di fare le prove in vista dell'anno prossimo, quando cercherà di mettersi in lizza per la conquista della Coppa del Mondo. «Ricordatevi che a livello giovanile erno uno dei migliori nelle discipline tecniche...»

La madre delle maratone

NEW YORK — Appuntamento a New York per la più bella (e affollata) maratona del mondo. Al via anche una folta rappresentanza regionale col sempre arzillo Rodolfo Crasso.

CICLISMO / PRESENTATA L'EDIZIONE '96

Giro da duri solo nel finale

Partenza dalla Grecia, una sola cronometro, il Gavia come Cima Coppi

MILANO — Ventidue tappe per un totale di 3.951 km., partenza sabato 18 maggio '96 da Atene e arrivo domenica 9 giugno a Milano, sei tappe di alta montagna e una sola frazione a cronometro individuale. Queste le principali caratteristiche del 79/o Giro ciclistico d'Italia, presentato ieri a Milano, che celebrerà con la partenza da Atene e con tre tappe in Grecia il centenario delle Olimpiadi moderne.

La principale manifestazione ciclistica italiana, organizzata dalla «Gazzetta dello Sport», avrà anche nella prossima edizione gli ormai tradizionali sconfinamenti: in Francia (14/a e 15/a tappa, Vicoforte-Briancon e Briancon-Aosta) e in Svizzera (16/a e 17/a tappa, Aosta-Losanna e Losanna-Biella). Osserverà una sola giornata di riposo, il 21 maggio, per il trasferimento in Italia.

Le grandi tappe alpine saranno concentrate fra la 14/a e la 17/a tappa (Alpi Occidentali) e nella 20/a e 21/a (Dolomiti e Alpi lombarde orientali). Principali salite in programma: il Col d'Izoard (m. 2.361), il passo Pordoi (m. 2.239) e il passo di Gavia (Cima Coppi, m. 2.621).

Il regolamento del Giro prevede, nella classifica generale, per il traguardo delle tappe in linea abbuoni di 12", 8" e 4" rispettivamente ai primi tre classificati. Nessun abbuono, come da regolamento internazionale, per la tappa a cronometro. Sul traguardo dell'Intergiro, gli abbuoni in classifica generale sono di 6", 4" e 2" ai primi tre classificati.

CICLISMO / LE VENTIDUE TAPPE

La nostra regione resta fuori

MILANO — Le tappe del Giro d'Italia '96. 18/5 Atene-Atene 170 km; 19 Elefsina-Nafpaktos 231; 20 Messolongi-Ioanina 188; 21 riposo-trasferimento; 22 Ostuni-Ostuni 147; 23 Metaponto-Crotone 188; 24 Crotone-Catanzaro 182; 25 Amantea-Monte Sirino 164; 26 Vallo di Diano-Napoli 170; 27 Napoli-Fiuggi 181; 28 Arezzo-Prato 140; 29 Prato-Marina di Massa 153; 30 Aulla-Loano 195; 31 Loano-Pratonevoso 109; 1/6 Santuario di Vicoforte-Briancon 204; 2 Briancon-Aosta 226; 3 Aosta-Losanna 163; 4 Losanna-Biella 226; 5 Meda-Vicenza 210; 6 Vicenza-Marostica (crono.) 60; 7 Marostica-Passo Pordoi 221; 8 Cavalese-Aprica 250; 9 Sondrio-Milano 173.

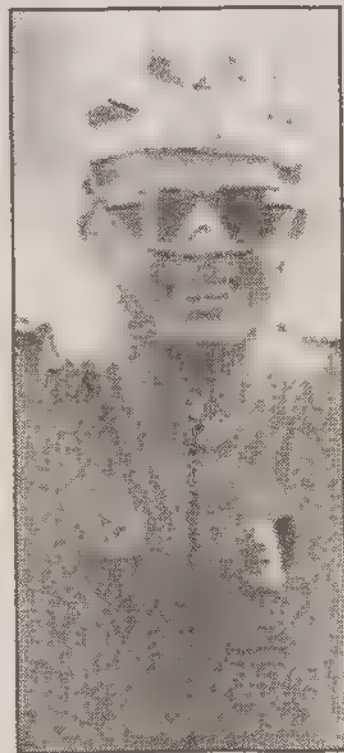
Questo l'elenco delle salite (tra parentesi i dati di lunghezza effettiva e pendenza media). Sesta tappa: m. 1426 Valico Torrione Morello (km.3, pend. 5,7%), 1306 Villaggio Mancuso (km. 2,5, p 5,1%); settima: 594 Passo La Colla (km. 10, p 5,44%), 1546 Monte Sirino (arrivo) (km. 16,1, p 5,4%); tredicesima: 957 Colle San Bernardo (km 13, p. 5,2%), 1381 Colla di Casotto (km 11, p 7,3%), 1615 Pratonevoso (arrivo) (km. 11, p 8,9%); quattordicesima: 1996 Colle della Maddalena (km 65,5, p 5%), 2111 Vars (km 9, p. 7,3), 2361 Izoard (km 14,5, p. 6,25%); ventesima: 2047 Passo Manghen (km. 19, p. 7,6%), 2239 Passo Pordoi (km. 12,1, p 6,4%), 2057 Passo Fedaia-Marmolada (km. 6,5, p 9,2%), 2239 Pordoi (arrivo); ventunesima: 1363 Mendola (km. 10,6, p. 6%), 1883 Tonale (km. 15, p. 6,3%), 2621 Passo di Gavia-Cima Coppi (km. 9,5, p. 10,5%), 1852 Passo Mortirolo (km. 12,6, p. 10,25%), 1181 Aprica (arrivo) (km. 11, p. 4,3%).

CICLOCROSS / COPPA DEL MONDO

Variano aspetta il guizzo di Pontoni

TRIESTE — Scatterà oggi pomeriggio a Variano di Basiliano l'attesa terza prova di «Coppa del Mondo» di ciclocross, riservata alle nazionali di Francia, Belgio, Olanda, Svizzera, Germania, Lussemburgo, Spagna, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Italia A e B. E' l'avvienimento clou dell'annata ciclistica in Friuli.

Facile prevedere dei duelli altamente spettacolari nel fango tra i giganti di questa faticosa disciplina che è da noi fucina di campioni con i vari Pontoni, Zontone, Galassi e altri. Una manifestazione che deve dire grazie a una perfetta macchina organizzativa comprendente i club ciclisitici udinesi del Corva, della Varianese e della Pontoni, guidate da Gianni Dal Grande che, avvalendosi di oltre 150 persone-volontari, ha disegnato sulla collinetta varianese di San Leonardo un selettivo tracciato di 2650 metri. Un percorso, questo, sul quale si cimenteranno nel corso di un'ora esatta prevista di gara, i migliori ciclopratisti del mondo seguiti da un pubblico di non meno di cinquemila persone.

Tra i campioni più quotati figurano i francesi Arnould e Chiotti, il belga Herijgers, il ceco Simunek e l'olandese Groendall. Tra i nostri azzurri, il lombardo astro nascente Luca Bramati e l'acciaccato friulano di Variano Daniele Pontoni attuale detentore della coppa. Purtroppo per Pontoni, dopo diverse annate di successi colti sui circuiti di tutta Europa, pare per lui arrivata la fatidica parabola discendente. In questo inizio di stagione ha colto solo un secondo posto, scontando pregressi e attuali vari malanni fisici costringendolo ora al 60 per cento della forma: «... Quando sforzo, la schiena di dà ancora dei problemi, il ritmo in corsa non c'è come vorrei, segno che sono ancora in ritardo di preparazione».

Ma conoscendo bene l'omino di ferro di Variano, accaddero già in passato delle repentine sue ressurrezioni. C'è da dire che la prova odierna è riservata a sei atleti per ogni squadra, solo per la nazione ospitante previsti due schieramenti. E quindi per l'Italia oltre a Bramati e Pontoni in prima squadra avremo Fontana, Vandelli, Zoli e Gianmario Bramati.

Invece nella Italia B correranno Margon, Bertoni, Cioni, Stefano Del Bianco, Bilato e Zanetti. Risulterà estremamente interessante sotto il profilo tattico seguire le scelte che farà il nostro ct Gregori nel guidare in corsa Luca Bramati attuale leader di Coppa del Mondo onde acquisire punti. L'alfiere bergamasco della Selle Italia-Colnago, infatti, guida la classifica di Coppa con 40 punti davanti all'olandese Groendall (30) e al francesce Chiotti (25), assente oggi l'iridato Runkel (25).

Essendo Bramati l'uomo più in forma del momento con 4 vittorie al suo attivo, un successo odierno porterebbe già a una seria ipoteca sulla Coppa stessa detenuta da Pontoni.

La partenza dell'importante gara «open» alle 14.45, mentre alle 13 quella regionale riservata a esordienti, allievi e juniores.

Roberto Poggiali

BASKET / L'ITALIA A HELSINKI

Sul parquet all'ora di pranzo

Un avversario abbordabile sulla via degli Europei '97

HELSINKI — Sulla strada che «deve» portare agli Europei di Badalona '97, l'Italia del basket trova la Finlandia, oggi in un piccolo impianto verso la periferia di Helsinki e a un'ora inconsueta: le 13.15 locali, le 12.15 italiane.

Una partita da vincere «con autorità e senza titubanze» (parole del ct Messina), senza farsi condizionare dalle assenze che, pure, sono tante: da Myers a Moretti, appena tornati in campo dopo lunghi infortuni, a Fucka, che rischia di non rivedere più la nazionale se non verrà trovata - una soluzione, quanto meno un compromesso, alla vicenda dai contorni grotteschi.

Illy, oggi il responso su Crudup In forse il torneo di Novara

TRIESTE — Solo oggi si conoscerà l'entità dell'infortunio rimediato da Jevon Crudup. Durante l'amichevole perduta contro la Brescialat Gorizia, nel tentativo di stoppare Fazzi, era ricaduto male sul piede destro. Non dovrebbe trattarsi di un infortunio preoccupante, anche se il giocatore dovrà comunque osservare qualche giorno di riposo.

L'indisponibilità di Crudup si aggiunge all'assenza di Pol Bodetto, fermo ancora per due settimane a causa della microfrattura da stress a un piede. Come dire che il settore dei lunghi a disposizione di Bernardi è ora completamente sguarnito. Di "gettonari" non se ne parla: l'eventualità verrebbe presa in considerazione solo se il verdetto di stamani fosse preoccupante.

La tegola dell'infortunio di Crudup condiziona anche la partecipazione dell'Illycaffè al torneo di Novara, in programma martedì e mercoledì. Nella prima serata i triestini dovrebbero affrontare la Teamsystem Bologna ma, dovendo scendere in campo senza un centro e affidandosi a "5" improvvisati come Gironi e Tonut, l'attendibilità del test verrebbe falsata. È possibile, quindi, che venga ufficializzata la rinuncia alla manifestazione.

RUGBY

Gli azzurri all'Olimpico contro gli Springboks

ROMA — Dimenticare la Nuova Zelanda, anche se i 64 punti di scarto incassati contro gli All Blacks a Bologna (70-6) pesano come un macigno sulle spalle dell' Italia del rugby e non sarà oggi contro il Sud Africa che potrà cancellarli. Arriverà un' altra sconfitta, ma sarà comunque una festa perchè all' Olimpico approdano gli Springboks campioni del mondo, imbattuti da 16 mesi, da quando Kitch Christie ne ha assunto la guida tecnica.

L' evento è di quelli storici, perchè Italia e Sud Africa si affrontano per la prima volta in un test match a livello di nazionali vere e il palcoscenico che accoglierà Pienaar e compagni, ormai una leggenda della palla ovale, è il più degno, l' Olimpico.

CANOTTAGGIO

Dei Rossi, Orzan e Rosso preolimpici

TRIESTE — Ci sono anche Riccardo Dei Rossi, la Rosso e la Orzan al raduno preolimpico di canottaggio che inizia oggi a Piediluco. Il dt azzurro La Mura ha chiamato il doppio senior di Farina-Tizzano, per i pesi leggeri il doppio maschile Esposito-Crispi, il quattro senza maschile Re-Pettinari-Zasio-Gaddi e il doppio femminile Bertini-Orzan. Per i senior A convocati il singolo maschile Calabrese, il due senza Penna-Bottega, il 4 senza Molea-Dei Rossi-Leonardo-Mornati, il 4 di coppia Paradiso-Corona-Galtarossa-Sartori, l'otto con i due Abbagnale - Mattei - Blanda - Cascone - Trombetta - La Mura- Zucchi (tim. Di Capua) e il doppio femminile Rosso-Bello.

IPPICA / LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Sulla strada di Rubendorf un lanciatissimo Ribbon Lb

TRIESTE – Finita la scorpacciata con i gentlemen, tornano a guidare i «pro» oggi a Montebello nel convegno che si inizierà alle 14.30 e che avrà il Premio Lega Nazionale al centro del programma. In pista, per un miglio di Categoria C/D, sei rappresentanti della generazione 1991 e precisamente Riesling Mf, Rovarè Dra, Recel Bi, Rusignol Rl, Rubendorf e Ribbon Lb.

Soggetti di qualità, con la biasuzziana Recel Bi che rientra da maggio dopo una corsa vittoriosa ai danni di Rubendorf a Ponte di Brenta. Più fresca la femmina di Orlandi, più rodato il panzer di Rossi, però va detto che la corsa può prestarsi anche ad altre considerazioni. Per esempio che Rusignol Rl è ritornato al meglio della condizione, come dimostrato dall'ultimo successo, e che anche Rovarè Dra è apparso progredito proprio in occasione della corsa riportata da Rusignol Rl nella quale si adoperò per mettere alle strette Pacha Bi. Riesling Mf è uno sprinter già visto a Montebello, invece ammireremo per la prima volta Ribbon Lb, che proviene da Agnano dove all'ultima uscita ha vinto, nelle mani di Maisto, al record di 1.16.8 sul doppio chilometro.

Sulla breve, Ribbon Lb (Florida Pro e Flo Lb la genealogia un autentico «made in Bambolaccia») si è già espresso in 1.16.1, quindi si tratta di un soggetto di valore. In sulky a Ribbon Lb salirà Quadri, ed è pensabile che ne farà una presentazione all'altezza.

Protagonisti di vaglia dunque per questo «centrale», nel quale nulla appare scontato. L'agilità di Recel Bi e la possanza di Rubendorf non andranno dimenticate, come la duttilità di Riesling Mf, il ritorno in efficienza di Rovarè Dra, la ritrovata vena di Rusignol Rl. Poi la forma della novità Ribbon Lb.

Doppio chilometro per i 3 anni in apertura, e pronostico legato a Sales du Kras, Saro Fontanu e Saguaro. In campo gentlemen piace Oryginal Db, che Donatella Quadri potrebbe portare al successo sempreché Flavio Fraccari non inventi qualcosa con Oscar d'Asolo. Nella corsa Totip, Pepolino se ripeterà l'ultima uscita, non dovrebbe perdere, pur trovando in Pollination Db, Podium Po, Nicolas e Metallo Ks, avversari tutt'altro che rinunciatari. Nella reclamare per 3 anni da seguire Starfaider Np, Suprim e Savona d'Abba. Tiffany Bi pretende i favori del pronostico fra i 2 anni, come Nuccio si fa preferire nella riserva Totip. Un altro biasuzziano della leva 1993, l'esordiente Tudor Bi, potrebbe intitolare la seconda prova per giovanissimi, mentre nella reclamare in chiusura è Partial Db il più accreditato.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio della Pioggia: Sales du Kras, Saro Fontanu, Saguaro. **Premio Lega Nazionale**: Rubendorf, Ribbon Lb, Racel Bi. **Premio Fantasylandia**: Oryginal Db, Oscar d'Asolo, Mariachi Bi. **Premio della Nebbia (Totip)**: Pepolino, Pollination Db, Metallo Ks. **Premio della Foschia**: Starfaider Np, Suprim, Savona d'Abba. **Premio dell'Autunno**: Tiffany Bi, Twinky, Tandy Tand. **Premio Alan Studio**: Nuccio, Paulownia Mn, Popsy Box. **Premio Foglie gialle**: Tudor Bi, Talita Uan, Tuttamarco. **Premio della Bruma**: Partial Db, Peltro Fos, Pink Dame.

PALLAMANO

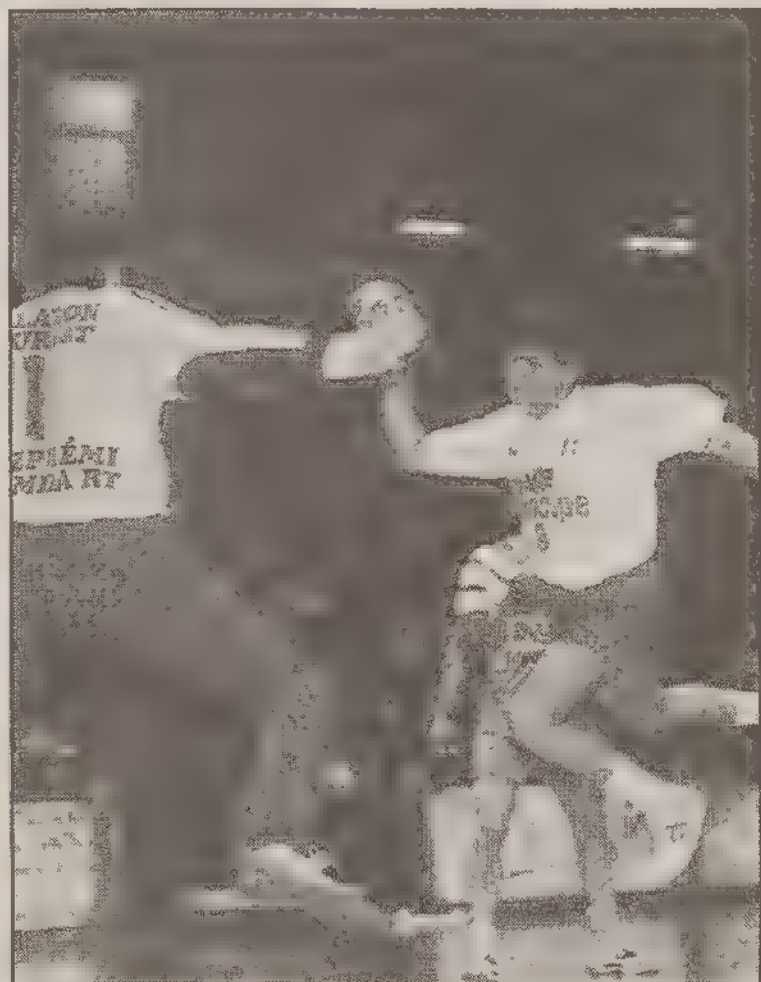
COPPA DEI CAMPIONI / NELLA GARA DI ANDATA PRINCIPE SCONFITTO PER UN SOLO GOL DAGLI UNGHERESI

Battuti, ma dai «maestri»

Principe 22
Fotex Veszprem 23

PRINCIPE: Mestriner, Barberini, Sivini, Oveglia, Kavrecic, Schina 1, Mrkonia 7, Saftescu 7, Guerrazzi 4, Tarafino 3, Lo Duca M., Bosnjak.
FOTEX: Svajlen, Barbashinski, Torok 2, Sotonyj 3, Giurka 2, Eles 3, Gulyas 2, Zubjuh, Beres 7, Csoknyai, Zsigmond, Szathmari.
ARBITRI: Molnar e Klar della Federazione Slovacca.

TRIESTE — Il Fotex Veszprem espugna 23-22 il parquet del Principe e mette una grossa ipoteca sul passaggio alle semifinali di Coppa Campioni. Un risultato troppo severo per i ragazzi di Lo Duca in grado di combattere alla pari al cospetto di una delle migliori formazioni del vecchio continente. Anzi, i primi minuti mettono in luce un ottimo Principe che con un attacco spumeggiante e una difesa senza pecche riesce a conquistare un buon margine di vantaggio. Dopo lo svantaggio iniziale, infatti, trascinati da un positivo Tarafino, buono il suo rientro dopo un mese d'assenza, e dal solito grande Saftescu i triestini volano sul 5-1 dando l'impressione di poter controllare agevolmente l'avversaria.

Il cambio di difesa ordinato da Kocsis, si passa da una 5-1 a una 6-0, scombussola un po' i padroni di casa e, complice qualche palla persa di troppo, i magiari riescono a ricucire lo strappo siglando il 5-5 grazie a un contropiede del velocissimo Beres. Determinante in questa fase l'assenza di Saftescu espulso per due minuti a causa di una decisione arbitrale non propriamente condivisibile. Il prosieguo della frazione registra grande equilibrio con gli ospiti a portarsi in vantaggio e i triestini pronti a replicare. La ripresa è splendida per intensità agonistica. Le due squadre onorano l'impegno mettendo sul campo tutto quanto in loro possesso. Ne viene fuori una grande partita e il Principe non sfigura assolutamente. Replica con grande puntualità ai tentativi di fuga magiari sfruttando le bombe di Saftescu, la precisione dal dischetto del rigore di Mrkonia e alcuni buonissimi interventi di Barberini.

Si giunge così al 10' in parità. Sul 15-15 Barberini è bravo a non farsi sorprendere dalla distanza e Trieste recupera il pallone. C'è l'opportunità di invertire il trend portandosi in vantaggio. Invece, una grossa ingenuità a metà campo regala palla a Sotoniy che si invola verso la porta, subisce fallo da Saftescu riuscendo a segnare e costringendo l'arbitro a decretare i due minuti di penalità contro il romeno. Sembra la resa e invece il grande carattere dei ragazzi di Lo Duca non tradisce. Superato il momento di difficoltà, uno strepitoso Guerrazzi, con due reti consecutive, trova la forza per riportare avanti Trieste. 19-18 a nove minuti dal termine e cominciamo a credere nel miracolo. Si prosegue con continui capovolgimenti di risultato fino al 21-21 siglato su rigore da Eles.

Mancano due minuti e la partita è appesa a un filo. Torok e Guerrazzi si segnano ancora a referto e quindi la dea bendata ci gira le spalle. Due pali nei momenti determinanti ci negano la gioia del gol; dall'altra parte, spietati Sotonyi e Beres non hanno esitazioni portando il risultato sul 21-23. La gara è segnata, bisogna comunque pensare alla differenza reti e a limitare il passivo. Il Fotex per fortuna sbaglia l'attacco e il Principe può imbastire l'ultima azione. Il rigore concesso proprio nelle battute finali è utile a Mrkonia che riesce a ridurre le distanze. Un gol di differenza, una qualificazione ancora da giocarsi. Si sa, la speranza è l'ultima a morire.

Lorenzo Gatto

Claudio Schina in azione. (Foto Lasorte)

BASKET / SERIE B1

Il Faenza ospite a Chiarbola insidia il Latte Carso Udine

TRIESTE — Il Latte Carso Udine, investito della «responsabilità» di prima squadra regionale in questo week-end a causa del turno di riposo di A1 e A2, cerca oggi di scalare un altro gradino della classifica. La formazione di Zovatto ospita alle 17.30 al Palasport di Chiarbola il Faenza.

Rispetto alla formazione vista all'opera nell'ultima gara interna (l'infrasettimanale con Torino), il Latte Carso proporrà qualche novità. Tedeschi, rientrato in squadra una settimana fa a Vicenza, riprenderà il controllo della regia. Zarotti, costretto a saltare qualche allenamento, dovrebbe essere in grado di giocare mentre è ancora in dubbio l'impiego di Virgili, rivisto in palestra solo ieri mattina.

Debutta il '76 Gianantonio Furigo, proveniente dall'Illycaffè, una guardia che dopo un'ottima carriera a livello giovanile cerca ora di guadagnarsi il suo posto al sole. Ha invece lasciato la truppa friulana Petar Azman, rientrato nelle file servolane.

Nel Faenza si rivedrà a Chiarbola Gianluca La Torre, pivot, 207 cm, nei dieci in maglia Stefanel qualche stagione fa. Non mancano certo i centimetri alla squadra allenata da Antonio Giannetti: oltre a La Torre sotto canestro c'è Emilio Mikula, 210 cm.

L'elemento di maggiore impatto è tuttavia Marco Greco, guardia ventottenne di 193 cm, uno tra i tiratori più affidabili della cadetteria. Curiosità per Niccolai junior, fratello del più celebre Andrea.

BASKET / SERIE A2 DONNE

Ginnastica chiamata ad un pronto riscatto con il fanalino Epivent

TRIESTE — Dopo il capitombolo interno di domenica scorsa contro Rho la Ginnastica Triestina è chiamata a un pronto riscatto interno contro il fanalino di coda Epivent. Un test sulla carta decisamente abbordabile, una gara che deve servire per riacquistare il giusto approccio con un campionato sino a ora altalenante.

Proprio quando sembrava aver imboccato il giusto corridoio la compagine di Steffè si è bloccata dimostrando di dover ancora lavorare per trovare il giusto amalgama tra i vari reparti. In particolare, piuttosto carente è apparso il reparto delle «lunghe», un settore da cui, lo si sapeva fin dall'inizio, il contributo può essere limitato.

Ecco quindi la necessità di ricavare dalle piccole il massimo contributo in ogni partita: contro Rho tutto questo non è avvenuto, ora ci si attende quindi una convincente risposta nel non impossibile incontro di questa sera con l'Epivent.

l. g

JUDO / VENTESIMO TROFEO CITTA' DI TRIESTE

Alle friulane la Boccoli

Ottima prova di Marina Bernich. Stamani la Coppa Galante

OGGI A TRIESTE

Al via uno stage di Tae kwon do

TRIESTE — Oggi, alle 9.30, nella palestra Makoto di via Cristoforo Colombo 10/12, si terrà uno stage di Tae kwon do (l'arte marziale coreana entrata nel programma olimpico di Sidney). Allo stage organizzato dalla Società Taekwondo olimpico Trieste parteciperà il maestro coreano Kim Sun Bok, cintura nera 7° Dan. Il 26 novembre infine, al Palasport di Budrio, scenderanno in campo 12 atleti nel campionato interregionale (Minasi, Rizzo, Vascotto, Castri, Dean, Imperiale, Koncan, Sacripanti, Scuntaro, Turcovich, Bressan e Casson).

TRIESTE — Il Dlf Yama Arashi Udine ha conquistato la Coppa Boccoli nell'ambito del 20.o Trofeo Città di Trieste. La gara, che si è disputata alla Ginnastica Triestina, ha riscontrato un'affluenza inferiore alle aspettative, ma la qualità non ne ha sofferto. Numerose infatti, le atlete di rango internazionale che hanno deliziato il pubblico con dei numeri di grande spettacolarità. Su tutte ha prevalso la classe cristallina della torinese Laura Zimbaro, premiata quale migliore atleta fra le junior-senior, ma la scelta è stata in dubbio sino all'ultimo momento, per la grandissima prova offerta dalla triestina Marina Bernich. A Janja Lamut invece, è stato assegnato il premio relativo alle cadette.Questa mattina invece, iniziano alle 9.30 le gare della Coppa Galante, che vedranno sui tatami le categorie cadetti-speranze e junior-senior maschili. Queste le classifiche

Cadette 48 kg.: 1) Lamut (Bezigrad); 2) Nareks (Sankaku Celje); 3) Cadamuro (Heiwa Campoformido) e Carofiglio (S.G. Triestina). 52 kg.: 1) Zagorc (Golovec Lubljana). 56 kg.: 1) Boeri (Dlf Yama Arashi Udine); 2) Basic (Student Split); 3) Boko (Student Split). 61 kg.: 1) Golowacka (Wroclaw Polonia); 2) Visonà (Dojo Equipe Bologna); 3) Zolnir (Sankaku Celje) e Pozar (Bezigrad). +66 kg.: 1) Decman (Bezigrad); 2) Frece (Sankaku Celje); 3) Karapovic (Sankaku) e Suster (Sankaku).

Junior-senior
48 kg.: 1) Zanette (Dlf Yama Arashi Udine); 2) Pocecco (A&R Trieste). 52 kg.: 1) Casetta (Pol. Villanova); 2) Petillo (Sakai Battipaglia); 3) Del Pio Luogo (Pol. Villanova) e Lampe (Golovec Lubjana). 56 kg.: 1) Borgogno (Dojo Equipe Bologna); 2) Lovato (Dlf Arashi Udine); 3) Lotric (Sankaku Celje) e Nareks (Sankaku). 61 kg.: 1) Zimbaro (Akiyama Settimo Torinese); 2) Lunder (Bezigrad); 3) Petolicchio (Sakai Battipaglia) e Pinosio (Dlf Yama Arashi Udine). 66 kg.: 1) Bernich (S.G. Triestina); 2) Zupan (Kuroki Tarcento); 3) Srara (Bezigrad) e Jernejc (Sankaku Celje). 72 kg.: 1) Valdetara (Dlf Yama Arashi Udine); 2) Piller (S.G. Triestina); 3) Menegazzi (Cus Padova). +72 kg.: 1) Tondolo (Kuroki Tarcento); 2) Gallo (Sakai Battipaglia); 3) Boldrini (Raika Strasswalchen).

Enzo de Denaro

BASKET / LE «NOTTURNE» SUI PARQUET

Lo Jadran va sul velluto Don Bosco, beffa casalinga

TRIESTE — Passo falso casalingo del Vieffe Don Bosco nell'ambito della settima d'andata del campionato di C1. A castigare i salesiani ci pensa il quintetto del Dueville con il punteggio di 90-93 (50-49). Sul banco degli imputati per i triestini sicuramente la difesa, apparsa in netto affanno rispetto alle precedenti uscite; l'assenza di Guzic, inoltre, è pesata più del previsto nonostante gli straordinari fatti da Olivo (35 punti) e Vlacci (21). Il Dueville ha legittimato l'impresa sfoderando una percentuale al tiro stellare, la fatidica giornata campale che non ha lasciato scampo alcuno alla rabberciata formazione del Vieffe di ieri.

Sempre in C1 il Latte Carso non è riuscito a tamponare lo scivolone dei cugini perdendo sul parquet del Piove di Sacco per 88-73 (54-37).

I servolani sono riusciti a edulcorare un costante svantaggio solamente nelle battute finali di un match dominato dal quintetto veneto. Lucio Tommasini in luce con 20 punti, coadiuvato a tratti da Ritossa (14 punti). In B2 lo Jadran furoreggia con il Banco Desio approdando a un successo molto più franco di quanto non dica il punteggio di 87-76 per il quintetto di Vremec. I plavi hanno dominato nell'intero arco della sfida, subendo un leggero quanto sporadico ed effimero acuto degli ospiti solamente nello scorcio iniziale della ripresa. Per il resto una prestazione sontuosa dei plavi spinti dal solito Calavita ma pure dagli ottimi Vitez e Oberdan. La Gesteco di Cividale ha fatto sua la gara con il Bcc di Sesto San Giovanni con un perentorio 98-86. Dopo un primo tempo all'insegna dell'equilibrio i cividalesi sono usciti nella ripresa grazie al gran lavoro dell'asso Gandolfi e Sguazzero, ben supportati dal redivivo Lorenzon.

In C1 ancora l'Italmonfalcone, complice le molte assenze e l'espulsione di Dapas, è crollata con il San Daniele 74-89. In C2 la Florimar ha perso con la Dvc 81-86 mentre la Panauto si è aggiudicata il derby con la Barcolana per 102-75. In A2 femminile le muggesane della Petrol Lavori si confermano magiche espugnando Treviso per 61-71.

Francesco Cardella

CALCIO

ECCELLENZA / DOPO LA GRANDE ABBUFFATA DI GOL CON LA GEMONESE MATCH CON INCOGNITE

Il San Sergio bussa alla porta della reginetta

Costantini: «Ho visto la Cormonese all'opera in Coppa Italia e devo dire che apprezzo il collettivo»

TRIESTE — La scorsa domenica il San Sergio dovette vedersela con il fanalino di coda del campionato di Eccellenza, la Gemonese, liquidata al termine dei 90 minuti di gioco, secondo copione, con un secco 5-0 che non lascia adito a dubbi di sorta. Oggi tocca invece entrare nel salotto buono della graduatoria affrontando l'attuale regina che svetta in cima alla classifica, la Cormonese. Avversari quindi di caratura diversa, anzi opposta, ma per il San Sergio permane il medesimo atteggiamento votato alla debita cautela e concentrazione costante. I proclami insomma non abitano da queste parti. I guasconi non indossano la casacca giallorossa e Costantini brandisce, come sempre, il fioretto del pacato ottimismo.

«I proclami non servono, anche se partite come quella con la Cormonese sapranno dirci veramente di che pasta siamo fatti – commenta l'allenatore dei "lupetti" –. Ci siamo preparati comunque al meglio. Ritengo che la mia squadra abbia tutte le qualità per giocarsela alla pari. Il problema è mantenere sempre umiltà e concentrazione – aggiunge ancora l'allenatore del San Sergio –, io non penso mai in negativo ma se vengono meno queste condizioni di base possono nascere dei problemi. Ho già visto la Cormonese all'opera in Coppa Italia e devo dire che apprezzo tutto il collettivo, creato proprio per ambire al salto di categoria».

La Cormonese infatti non ha tradito le aspettative e ora capeggia la classifica con un bottino di 17 punti, frutto di cinque successi (3 casalinghi). L'attacco ha segnato 11 reti e ha incassato pochissimo, appena 2. Una contesa che promette, almeno sulla carta, molto sul piano della intensità, a meno che prevalga un insano ma legittimo timore di una battuta a vuoto nella giornata che prevede anche lo scontro Pordenone-Sacilese, anche esso fortemente collegato alle battaglie che si disputano nei quartieri alti della classifica.

Il San Sergio vuole soprattutto mantenersi a ridosso delle posizioni di vertice, un pareggio sarebbe ovviamente cosa gradita ma il colpaccio è un sogno sempre da accarezzare nel calcio. Un successo, in altre parole, darebbe nuovi impulsi al campionato e aprirebbe nuovi sbocchi ai «lupetti» di Costantini, senza dubbio, lo si può affermare con cognizione di causa, provvisti di zanne sufficientemente affilate per mordere chiunque si pari davanti.

Francesco Cardella

ECCELLENZA E PROMOZIONE

Dopo il mercato nei quartieri alti squadre in campo a ranghi invariati

TRIESTE – **Eccellenza.** Le prime della classifica non hanno toccato l'organico. La Cormonese impegnata con il San Sergio cercava un difensore di qualità (e poco costoso) e non l'ha trovato, il Ronchi oggi ad Aquileia, ha dato via giocatori, ma di seconda fascia compreso quel Pahor che della nazionale dilettanti è finito al Vermegliano in Terza categoria. Il Pordenone impegnato oggi nel derbissimo con la Sacilese, ha ritenuto di avere l'organico a posto per vincere il campionato, mentre anche la Sacilese è rimasta invariata. Scendendo in classifica il San Sergio impegnato con la prima della classe, si è addirittura privato di Vascotto passato alla Pievigina in serie D e Giovannini è andato a rinforzare l'Edile.

Nessun movimento anche a Trivignano oggi a Grado e alla Manzanese in gita a Gemona. Ma novità di acquisti non sono arrivate neanche da Aquileia, Itala San Marco, dalla Pro Fagagna che oggi ha il derby con il San Daniele fermo all'arrivo del difensore Michelutti. Alla Gradese con l'arrivo di «bomba» Tognon, Vidiak dispone ora forse del migliore centrocampo in giro. Mentre il Pozzuolo che ospita l'Itala ha affiancato a Berlasso il mobilissimo Marchesan, quello del Palmanova non della Manzanese. Si è mosso il Centro del Mobile che ha affiancato a Viel la punta Rauti (ex professionista a Perugia). La San Giorgina che ospita proprio il Centro presenta accanto a Salvador la punta Barchiesi non voluto a Grado. Infine la Gemonese presenta Zilli e Bon con la speranza che servano a qualcosa (oltre ai miracoli).

Promozione. Le squadre che stanno bene o non hanno fatto niente oppure hanno lasciato andare qualcuno. Il Mossa oggi a Torviscosa cercava un giovane, ma solo per metterlo in lista, visto l'obbligo. Il Sovodnje che ospita la Maranese non poteva tenere tre attaccanti buoni che volevano giocare e ha dato via Casagrande e tenuto Goriup e Businelli. Il Rivignano è a posto com'è. La Maranese idem. La Juventina ha preso una punta, Zamar, un ventiduenne proveniente dalla Terza, ma che deve sudare per trovare posto in squadra.

L'Aiello prova a ricostruire Di Florio del Palmanova che aveva un ginocchio malandato e tenta anche con Chiaruttini che appena arrivato al Torviscosa è ripartito. A proposito di Torviscosa, rientrato il «vecchio» Romano è partito per Gonars De Marco preso dal San Daniele ma sono arrivati Budicin e Forte dalla Pro Romans e Guerin addirittura dal Flumignano che non si è mosso sul mercato. Il Cussignacco spera di risolvere il problema del gol con Proietti del Bearzicolugna.

Oscar Radovich

PROMOZIONE / IN CAMPO CON L'IMPERATIVO CATEGORICO DI VINCERE

Ponziana sotto esame dopo il k.o.

TRIESTE — Sotto esame il Ponziana, nell'ambito dell'ottava di andata del campionato di Promozione. Ai veltri non è concesso sbagliare. Lo sanno i giocatori e il tecnico Di Mauro ancora alle prese con i postumi dello scoramento legato alla scorsa, grigia e mesta, sconfitta esterna. «I ragazzi devono assolutamente fare bene — sottolinea lo stesso Di Mauro — spero tanto in una immediata reazione ma soprattutto di una prova di vero carattere da parte di tutti. Va cancellata la sconfitta di domenica, subito, ma troveremo un San Canzian ferito, che viene da un paio di pesanti sconfitte; non sarà facile ma confido nella squadra».

All'appello odierno dell'allenatore biancoceleste non risponderà il difensore Lombardo, ancora alle prese con l'infortunio alla caviglia, e lo stopper Rossi, colpito dalla mannaia del giudice sportivo. In compenso il clan ponzianino vede il rientro casalingo di Pribac e Pusic. Al Ponziana servono i tre punti. La situazione in classifica potrebbe divenire problematica anche in caso di un approdo alla spartizione della posta; bisogna vincere. Per Frontali e soci questo il tema assoluto della missione odierna.

Clima d'alta quota invece sul terreno del San Luigi con lo sbarco della seconda della classe, il Rivignano. Gli avversari della truppa di Cattonar sono a quota 13 in classifica, a una sola lunghezza quindi dalla coppia di vertice, Sovodnje e Mossa. I triestini paventano una lenta ma sostanziale crescita legata a un maggior assetto corale e la prova odierna potrebbe rappresentare una sorta di piccolo ma probante test delle reali possibilità alla stregua dei biancoverdi. Il San Luigi infatti deve intraprendere un inesorabile passo «alpino», un avanzamento forse lento ma rigorosamente costante. Nel San Luigi rientra Degrassi, dopo il turno di squalifica, ancora assente invece Giorgi, il cui buon momento di forma è stato osteggiato da una improbabile sanzione del giudice sportivo. Il tecnico Cattonar deve inventare il libero di oggi, Amarante infatti è anch'egli vittima di una squalifica.

Franc. Card.

PRIMA CATEGORIA / SFIDA TRA DUE CANDIDATE ALLA VETTA

Primorje e Vesna, big-match a Prosecco

TRIESTE — Nell'ottava giornata la partita di cartello è decisamente rappresentata dal derby dell'altipiano tra Primorje e Vesna che si svolgerà sul rettangolo di gioco di Prosecco. I giallorossi, con la coppia Miclaucich-Pescatori, guidano la testa della classifica, ma affronteranno l'undici di Nonis, decisamente forte in attacco. Si prospetta quindi un grande derby, tra due squadre che hanno entrambe l'obiettivo di salire di categoria; al forte attacco del Primorje, risponderà il ritrovato Padoan per il Vesna. L'Opicina di Stoini farà visita al Pagnacco dove cercherà di proseguire l'ottimo campionato che la vede terza in classifica.

Dopo il capitombolo di Lauzacco sono imperativi i tre punti casalinghi per lo Zarja di Palcini che affronterà a Basovizza la non trascendentale Torreanese. La formazione di Torreano, comunque, ha conquistato più punti in trasferta che tra le mura amiche, a Ispiro e Osmanhodzic il compito di far risalire uno Zarja che merita molto di più.

Nel girone B trasferta insidiosa per l'Edile, impegnata a Gonars contro la rediviva squadra locale che la scorsa domenica si è permessa il lusso di fermare una delle grandi del campionato, il Capriva. La squadra di Lenarduzzi è quindi chiamata a una prova di carattere per riconquistare la leadership di un campionato che la vede ancora protagonista.

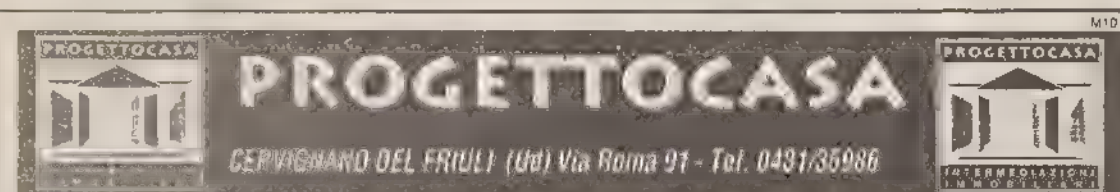
Trasferta a Isonzo Turriaco per il Costalunga di Tesevic ancora imbattuto dall'inizio del torneo. I locali contano su un agguerrito reparto offensivo, ma sono decisamente debolini nel reparto offensivo. Olivieri e compagni quindi sono avvisati se vogliono continuare a fare un campionato di vertice.

Non può mancare l'appuntamento con i tre punti il San Giovanni, impegnato in viale Sanzio contro il debole Villanova, penultimo in classifica, mentre lo Zaule a Palazzolo incontrerà l'attacco più debole del torneo, con soli due gol segnati.

Pietro Comelli

ARTISTICO

Rassegna regionale, in pista i giovani

TRIESTE — Oggi, alle 15, al Palagioni di via Felluga 56 avrà inizio la rassegna regionale Aics (Associazione italiana cultura sport) di pattinaggio artistico. Alla manifestazione, promossa dal comitato regionale Friuli-Venezia Giulia dell'Aics e organizzata dallo Skating Club Gioni, parteciperanno i giovani pattinatori delle Società dopolavoro ferroviario, S.C. Gioni, P.A. Triestino, Polisportiva Opicina, S.C. Gradisca e S.C. Orgnano.

GORIZIANO

GORIZIA Corso Italia elegante ufficio adatto anche abitaizone in prestigiosa palazzina, piano rialzato ampi locali per totali 190 mq, pianoterra sala riunioni di 60 mq, giardino pensile, 330.000.000. 0431/35986.

GORIZIA appartamento in palazzina di soli 6 appartamenti composto da:soggiorno con caminetto 2 camere matrimoniali 1 camera singola cucina abitabile due bagni, autometano box e cantina, 160 000.000

GORIZIA centralissimo primo ingresso elegantemente rifinito in casa d'epoca di soli tre appartamenti composto da ingresso, salone, tre ampie camere, cucina abitabile, due bagni spaziosi, 2 terrazze e cantina, autometano, giardino condominiale, 300.000.000, 0431 35986

SAN LORENZO ISONTINO rifinita e caratteristica casa con soggiorno ampia cucina 3 camere, 3 bagni box e giardino recentemente ristrutturata, 290.000 000 0431/35986

FARRA D'ISONZO rifinitissima villa in bifamiliare con ingresso e giardino completamente indipendenti dalla seconda unità. Ampio soggiorno con caminetto e cucina elegantemente arredata collegati a terrazza abitabile sul giardino, 3 camere da letto, doppi servizi, lavanderia, ripostigli, garage per 3 auto, 320 000 000. 0431/35986

GRADO centralissimo stabile composto da 2 locali commerciali al piano terra: appartamento di 80 mq al primo piano, appartamenti di 125 mq al secondo e terzo piano: mansarda con terrazze vista aperta. Tutti gli enti sono in buone condizioni, la posizione esclusiva. TRATTATIVE RISERVATE. 0431/35986.

GRADO centralissimo vendesi appartamenti da lire 2.000.000/mq. 0431/35986

GRADO centralissimo adiacenze viale vendesi locale commerciale con vetrine ed ampia possibilità di esposizione, 200.000 000, 0431/35986

S. PIER D'ISONZO nuda proprietà. appartamento tricamere in casa di soli due enti con 600 mq di giardino di proprietà esclusiva, 135.000.000. OTTIMO INVESTIMENTO. 0431/35986.

RONCHI centralissimo laboratorio artigiano molto ben avviato di articoli regalo, bomboniere e vetrinistica, 30.000.000. 0431/35986.

MONFALCONE centro intero stabile indipendente composto da tre locali commerciali al piano terra e cinque appartamenti al primo, secondo e terzo piano. Ottima opportunità, 600.000.000. 0431/35986

MONFALCONE zona centrale appartamento in quadrifamiliare con giardino di proprietà, composto da soggiorno zona cottura 2 camere bagno. Riscaldamento autonomo a metano. Buone condizioni, 150 000.000. 0431/35986.

MONFALCONE Anconetta appartamento II piano soggiorno 2 camere matrimoniali cucina bagno terrazzo. 128.000.000. 0431/35986.

MONFALCONE casa indipendente da ristrutturare soggiorno cucina sala da pranzo tre camere bagno, garage e giardino 0431/35986.

BASSA FRIULANA

CERVIGNANO centralissima casa d'epoca finemente ristrutturata, disponiamo di prestigiosi appartamenti primingresso di varie dimensioni; uffici, ampio locale commerciale al piano terra POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO 0431/35986

TRA CERVIGNANO E AQUILEIA sulla strada per Grado in posizione di forte passaggio durante tutto l anno: bar-paninoteca gelateria in moderno locale su 2 livelli Buon fatturato, in vendita licenza e muri, 0431/35986

CERVIGNANO ville schiera con rifiniture di pregio, 2 livelli + luminosa mansarda abitabile con travatura a vista, garage e giardino. Tetto ed infissi in legno, mansarda, 0431/35986

CERVIGNANO centralissima casa d'epoca da ristrutturare con piccolo scoperto di proprietà, 160 000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO in piccola palazzina vista fiume appartamento composto da ingresso soggiorno tre camere cucina abitabile bagno e terrazzo, giardino condominiale cantina, box. Occasione: 140.000 000. 0431/35986.

CERVIGNANO vicinanze recente azienda agricola in attività composta da casa con rimessa per macchinari parco e frutteto. 0431/35986.

CERVIGNANO adiacenze piccolo rustico da ristrutturare con giardinetto di proprietà, 40.000 000. 0431/35986.

AQUILEIA adiacenze 2 appartamenti in villa, taverna, giardino, box auto. 0431/35986.

TERZO recentissimo appartamento al II piano in palazzina composto da. soggiorno con ampia veranda, cucina, 2 camere, bagno, studio o terza camera da letto, box auto e cantina. Termoautonomo, ottime condizioni. 0431/35986.

AQUILEIA da ristrutturare in pieno centro storico: albergo-bar ristorante, tre livelli, ampio giardino con possibilità parcheggio. Compresi nella proprietà un piccolo rustico e struttura recente adibita a forno per pizzeria. Posizione unica ed esclusiva per detto genere di attività. 400.000.000. 0431/35986

FIUMICELLO recente ed ampia villa a schiera composta da salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, mansarda e taverna, box auto e giardino, ottime le rifiniture come la manutenzione. 250 000.000. 0431/35986

Continuaz. dalla 4.a pagina

PRIMARIA società leader settore teleservizi, ricerca uomini o donne di serietà ineccepibile, auto propria, dinamici, spiccata personalità, da avviare, previa formazione qualificata, a carriera basata sul mercato, con interessantissime prospettive e opportunità di guadagno, per fissare colloquio informativo telefonare solo domani lunedì 9-16 allo 040/370576.

RAS Agenzia principale Trieste 15 seleziona 2 persone da avviare alla carriera di subagenti, si richiede volontà di affermarsi, personalità dinamica, facilità di rapporti interpersonali, si offre: corso di formazione, piano carriera, fisso + provvigioni ai più alti livelli del settore. Inviare curriculum a: RAS Agenzia Trieste 15 V.le XX Settembre 101 34100 Trieste. (A099)

RICERCHIAMO personale cui affidare lavoro a domicilio numero verde 167-274604 Silver Point via Venezia 4 Pescara 65121. (C0775)

SARTORIA specializzata cerca sarta macchinista esperta. Scrivere a cassetta N. 13/T Publied 34100 Trieste. (A099)

SCUOLA internazionale cerca tecnico di laboratorio con esperienza in chimica fisica biologia e conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum vitae al fax 040/3739245. (A12245)

SELEZIONIAMO artiste ballerine bella presenza come ragazze immagine per discoteche, ristoranti, pubs. Si garantiscono ottimi guadagni e massima serietà. Presentarsi domani Hotel Savoia Excelsior (Ts) dalle 15 alle 19 chiedere sig.ri Caserta-Wonko.

SIAMO una multinazionale austriaca presente nell'affascinante mondo dei bijoux di alta moda da 30 anni cerchiamo signore/ine minimo 25 anni automunite massima serietà per presentazione nostre collezioni telefonare numero verde 1670-12568. (A12268)

SOCIETA' metalmeccanica per propria sede di Trieste ricerca saldocarpentieri esperti liberi subito telefonare ore 11-13 17-18 040/381554.

SOCIETA' multinazionale cerca addetto ufficio contabilità indispensabile esperienza contabilità generale iva bilanci inviare curriculum a cassetta 3/T Publied 34100 Trieste. (A12171)

SOCIETA' seleziona ambosessi per semplice attività di consulenza. Telefonare allo 0481/482644 dalle 20-21.30.

SOFTWARE house ricerca per sistemi avanzti digital laureato/a informatica esperienza rapporto clienti automunito. Tel. ore ufficio 040/635835: (A12288)

TNT Traco ricerca padroncini supporto zone Trieste Monfalcone possibilità lavoro continuato 0481/790514 16-17.

Rappresentanti

A. GRIZZLY Italia Spa necessitano giovani fortemente motivati lavoro consulenza e vendita industriale. Il ricco portafoglio clienti e il supporto costante permettono guadagno iniziale 7.000.000 mensili. Informazioni gratuite 1670-14923. (G178414)

CERCASI abili procacciatori residenti zone Veneto-Venezia Giulia per vendita distributori metallici di profilattici-erogatore profilattici (brevetto) per stanze d'albergo. Provvigione 20%. Scrivere Casella Postale 157 - Padova. (A00)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A12348)

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane, pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A12348)

A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto 040-763841 761206 Rigutti 13/1. (A12336)

ELETTRICISTA autorizzato installa salvavita ed esegue impianti completi o piccole riparazioni elettriche. Preventivi gratuiti tel. 422231. (A11660)

MURATORI pittori eseguono restauri tetti facciate poggioli con armatura pitturazioni posa piastrelle tel. 040/394043-0330/722197. (A12327)

OFFRESI videoamatore massima serietà per servizio video completo cerimonie e feste prezzi modici. Tel. 390201. (A12330)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente appartamenti cantine eventualmente acquistando giacenze telefonare 040/394391 - 040/311474. (A12312)

VUOI confezionare semplici bigiotterie senza nodi lavorando a domicilio? Telefonaci! Non costa nulla. Silpoint 167-274604 numero verde. (C775)

Acquisti d'occasione

LIBRI intere biblioteche stampe cartoline tutto il mondo fotografie acquisto pagando il massimo, tel. 0481/33776. (B00)

Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000 nuovo tedesco 1.650.000 0330/480600 0431/93388. (C0)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A12062)

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot Mariano del Friuli. Tel. 0481/692281 offre... Alfa Romeo 145 1.6 L 95, Alfa Romeo 146 1.6 L 95, Alfa Romeo 155 1.8 L 94, Alfa Romeo 164 2.0 v6 turbo 93, Alfa Romeo spider 1.6 91, Fiat Punto 55 S 3p 94, Fiat Punto 55 S 5p 94, Fiat Tempra 1.6 S. Wagon 95, Fiat Panda 4x4 Country Club 94, Ford Mondeo 2.0 Ghia 5p 93, Opel KAdett 1.3 S. Wagon 90, Opel Calibra 16V 90, Volkswagen Polo 1.0 CL 92, Volkswagen Golf 1.6 GL 5p 92, Volkswagen Golf 1.8 GTI 3p, Mercedes 200 TE fam. 91, Mercedes 200 E berlina 91, Mercedes 200 coupé 91, Porsche 924 turbo 79, Saab 900 16V Cabrio 91, Peugeot 405 1.6 S. Wagon 90, BMW 316i 93, Mitsubishi Eclipse turbo 16 4WD 91, Thema 2.0 16V turbo 89/91. (A099)

CONCESSIONARIO Alfa Romeo Bigot - Mariano del Friuli - tel. 0481/69281 acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)

FIAT 127 mod. Super 1982 km 56000 reali ottimo stato autoradio privato vende L. 2.500.000 tel. 0481/482217. (C780)

MERCEDES 200 E 92 km 74.000 clima air bag telefono perfetta vendesi. Tel. 232242. (A12373)

YAMAHA DT 125 1985 buone condizioni vendo lire 750.000 trattabili 040/762423 pasti. (A12244)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CENTRALISSIMO 180 mq, per ufficio prestigioso, restauratissimo, stabile raffinato, affittasi privatamente. Telefonare 0337-543656 ore 12 ore 20. (A12338)

TECNICO non residente cerca piccolo in affitto transitorio max. 600.000 compresi oneri. Tel. 040/362158. (A00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati, non residenti una/due stanze cucina bagno da 600.000. (A12292)

ABITARE a Trieste. Conti-Tigor. Arredati non residenti adatti due/tre persone. 700.000. 040/371361. (A12296)

ABITARE a Trieste. S. Francesco. Arredato Foresteria. 140 mq con box. 2.200.000. 040/371361. (12296)

ABITARE a Trieste. Uffici mq 90-140-180. Zone: Goldoni, Tribunale, Stazione, Sistiana. 040/371361. (A12296)

AFFITTASI garage via Casale 19, Gorizia. Tel. 0481/535790. (B00)

AFFITTASI inintermediari locale via San Giusto primo ingresso fronte castello grande passaggio tel. 040/418750 ore ufficio. (A11986)

AFFITTASI posto macchina in garage largo Promontorio. Telefonare 040/313610 oppure 040/7600281. (A12130)

AFFITTO laboratorio odontotecnico/banco tre posti/lavoro conveniente affitto appartamento/telefonare ore pasti 281858. (A12349)

AFFITTO monovano centrale accessoriato 500.000 mansardina zona rive 420.000 tel. 040/660377. (A12270)

ALLOGGIO arredato Muggia villa recente ogni confort 800.000 mensili affittiamo. Tel. 040/370854. (A12363)

APPARTAMENTO secondo piano su giardino pubblico tre stanze soggiorno cucina servizi affittasi tel. 040/418750 ore ufficio. (A12320)

BAIAMONTI recente cucinotto soggiorno 2 letto bagno arredato ottimo anche residenti 040/351342. (A12339)

CARDUCCI affitta locale affari 9 vetrine 260 mq stabile recente 3.500.000.040/761383. (A12372)

CARDUCCI affitta zona 7fontane appartamento ultimo piano con ascensore terrazzo recente 040/761383. (A12372)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta arredati: Monte Cengio, Donadoni, Valmaura, Bonomea condizioni perfette, varie metrature. (A12315)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: affitta alloggi vuoti due/tre stanze: Molino a Vento, Fabio Severo - moderni comfort. (A12315)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: affitta arredato via Berlam in palazzina completa vista mare 107 metri quadrati con terrazza e posto macchina coperto. (A12315)

IMMOBILIARE CANAL GRANDE

LUMINOSISSIMO
ULTIMO PIANO
VISTA APERTA
TERMOAUTONOMO
ASCENSORE

Cacciatore: in stabile decennale, appartamenti varie metrature con vista panoramica sul golfo, ascensore, riscaldamento autonomo, posto macchina in garage.

Bonomea: prestigioso appartamento primingresso con splendida vista sul golfo, giardino, terrazza, posto auto, box, finiture di pregio, consegna primavera 1996.

S. Andrea: in stabile esclusivo, attico disposto su 3 livelli dotato di ampie terrazze e vista incomparabile, libero, eventuali possibilità di permuta, trattative riservate presso i nostri uffici.

S. Luigi: appartamento esclusivo, piano alto, 95 mq, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, 3 balconi di cui uno verandato, ascensore, panoramico e luminoso, box di proprietà.

PALAZZO "TORREBIANCA"

IN STABILE COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO OFFRIAMO APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE E TIPOLOGIE CON FINITURE DI PREGIO.

IMMOBILIARE CANAL GRANDE
TRIESTE - VIA ROSSINI 12 - Tel. 040/662277
APERTI SABATO MATTINA

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: affitta Romolo Gessi in palazzina signorile 120 metri quadrati con grande terrazza e possibilità box auto. (A12315)

IN zona ospedale militare affittasi appartamento prestigioso completamente e lussuosamente arredato circa 200 mq. Telefonare dalle 16 alle 18.30 al 631338. (A12264)

LORENZA 040/7606552 patti deroga Marina salone 4 stanze servizi 1.400.000; Crispi salone 2 stanze servizi grande terrazza 800.000; Garibaldi 3 stanze servizi 650.000; Stuparich 4 stanze servizi 650.000. (A12272)

MONFALCONE KRONOS affittiamo capannoni industriali, artigianali, varie metrature. 0481/411430. (C00)

PERIFERICO ultimo piano cucinotto soggiorno 2 stanze bagno balcone ascensore libero da 1.o gennaio 700.000. 040/351342. (A12339)

Continua in 32.a pagina

SICURAMENTE IL TUO PROGRAMMA

SAN GIUSTO NUOVA COSTRUZIONE

Presso le adiacenze del colle di S. Giusto sono situati gli splendidi appartamenti che Vi proponiamo, provvisti di terrazze e garage. Al cliente viene assicurata la scelta di rifiniture, anche pregiate, con possibilità di permuta, e mutui alle migliori condizioni di mercato. Ecco le nostre proposte:

- appartamento composto da saloncino, una stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone; totali 70 mq a L. 185.000.000;
- appartamento composto da saloncino, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone a partire da L. 220.000.000;
- appartamento composto da saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio e balcone; totali 115 mq. a L. 310.000.000.

PARCO REVOLTELLA
PRESTIGIOSE VILLETTE PRIMINGRESSO

Queste luminose soleggiate e panoramiche villette a schiera di prossima consegna, immerse nel verde, godono di una fantastica vista sul mare e sono dotate di impianti tecnologici avanzatissimi (pavimenti riscaldati, aspirapolvere centralizzato, porte blindate e caveaux). Ciascuna delle villette è composta da taverna, terrazza giardino, e doppio garage con accesso diretto agli appartamenti; sono assicurate rifiniture pregiate. Ogni villetta di divide in 3 piani composti internamente da mansarda con due stanze e bagno, mentre al primo piano sono elegantemente distribuiti saloncino, cucina abitabile, camera e bagno. Possibilità di permuta. Prezzi a partire da L. 495.000.000.

PREZZO OFFERTA!

ADIACENZE TRIBUNALE ultime disponibilità box diverse metrature interne con acqua e luce, basculante, barriera speciale per chiusura notturna, ascensore, custode. Ottimo investimento. Box singolo a partire da L. 34.600.000. Box doppio mt. 6,5x6,2 a partire da L. 86.000.000. Posti auto a partire da L. 35.000.000. Cantine L. 5.000.000. Possibilità mutuo totale.

VENDITE PER INVESTIMENTO: ADIACENZE CARPINETO
In casa recente appartamenti con posto macchina occupati con contratti in scadenza, varie disposizioni interne:
- monolocale con cucina abitabile e bagno a L. 84.000.000;
- soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio e balcone a balcone da L. 100.000.000;
- soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone a partire da L. 128.000.000. **Vero affare!**

PRESTIGIOSO PALAZZO D'EPOCA IN ZONA CENTRALISSIMA, POSSIBILITÀ DI VENDITA FRAZIONATA, con progetto per la realizzazione di: al piano terra locale d'affari di 90 mq., al primo piano tre uffici da 52, 130 e 300 mq. ciascuno; al secondo piano due splendide mansarde disposte su due livelli da 80 e 140 mq. ciascuna e altra mansarda da 400 mq.

ESLCUSIVA VILLA IN COSTIERA CON SPIAGGIA E MOLO. La villa è indipendente, completamente immersa nel verde e Vi offre una splendida vista, terrazza sul mare con spogliatoio, posto barca, molo e spiaggia, giardino da 800 mq. I conforts che la villa offre sono un ampio salone con caminetto, barbeque, posti macchina all'interno della proprietà e dependance separata All'interno sono dislocati una sala da pranzo, cucina abitabile, quattro stanze, doppi servizi e ripostiglio.

San Dorligo in costruzione ville bifamiliari panoramiche disposte su tre livelli, composte da salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, taverna, autorimessa e giardino. Consegna entro dicembre 1996. **Solo L. 360.000.000.**

S. Luigi casetta in ottime condizioni disposta su due piani con soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, biservizi, balcone, giardino da 130 mq. con accesso auto. L. 360.000.000.

Muggia zona residenziale appartamento in casetta bifamiliare immersa nel verde composto da soggiorno, cucinetta, tre stanze, bagno e cortile di proprietà da 70 mq. L. 170.000.000.

Viale Romolo Gessi. Esclusivo appartamento panoramico in casa recente, 165 mq. interni distribuiti fra uno splendido salone da 70 mq. tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, più ampia terrazza da 70 mq. e cantina.

Via Ovidio appartamento circondato dal verde in una signorile palazzina trentennale composto da salone, cucina abitabile, tre matrimoniali doppi servizi, terrazza, cantina e box.

Via Monfort. Singolare mansarda al grezzo da 110 mq. completamente calpestabili, rifinita con travi a vista in legno, con possibilità di realizzare un soppalco.

Via Cigotti. Ottimo appartamento con incantevole vista sul mare a **sole L. 120.000.000**, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno e ripostiglio. Vera occasione.

Opicina terreno edificabile da 1.180 mq. indice di edificabilità 1mc/mq. L. 500.000.000.

Gretta costruenda villetta indipendente, panoramica di 165 mq. disposta su tre piani con terrazza, garage e giardino, consegna dicembre 1996 L. 490.000.000. Eventuale vendita terreno edificabile per L. 100.000.000.

S. Giusto ultimo appartamento primingresso panoramico con mansarda abitabile travi a vista tavernetta finiture extra a **sole L. 320.000.000.**

Via Buonarroti signorile villa d'epoca

Splendida villa d'epoca signorile in ottime condizioni composta da: al piano terra ampia autorimessa e cantina. Al primo piano appartamento occupato da 120 mq. con salone, due camere, cucina abitabile, bagno e ripostiglio. Al secondo piano appartamento da 135 mq. con salone (50 mq.), cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, stanza da lavoro, terrazza e soffitta da 120 mq. quasi interamente agibili. Bellissimo giardino da 720 mq. Possibilità vendita frazionata.

Bellissima villa a Trebiciano

Vi offriamo una stupenda villa a Trebiciano, circondata dal verde, con giardino da 1.000 mq., perfettamente rifinita con ampio garage taverna con bagno e cantina al piano seminterrato. Il piano terra è provvisto di un elegante porticato che incornicia l'entrata e all'interno sono dislocati soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, bagno e ripostiglio. La mansarda, dotata di una caratteristica terrazza a vasca, offre inoltre la possibilità di ricavare un'altra area abitabile componibile di saloncino, angolo cottura due stanze e bagno.

CASA PROGRAMMA
VIA S. NICOLO' 33 - TRIESTE - TEL. 040/366544

SPECIALIZZATI IN PERMUTE CON ASSISTENZA COMPLETA PER TUTTA LA DURATA DELL'OPERAZIONE DI VENDITA DEL VOSTRO IMMOBILE E L'ACQUISTO DI QUELLO NUOVO

Habitat agenzia immobiliare

Palazzo Fontana
Via del Pesce 4
TRIESTE
Tel. 040/314747

50.000.000 Contovello casa due piani + mansarda con terrazzino. 75 mq circa utili.
50.000.000 Rive mansarda due ambienti cucina, da ristrutturare. Tetto nuovo.
55.000.000 S. Giusto epoca particolare camera cucina bagno poggiolo
60.000.000 Barriera epoca da ristrutturare due ampie camere cucina servizio, ca 60 mq.
90.000.000 Ippodromo ottimo panoramico ascensore: camera cucina bagno poggiolo.
98.000.000 Settefontane ottimo: tinello cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio balcone
105.000.000 S. Giacomo perfetto con vista: due camere cucina bagno servizio terrazza. Termoautonomo
120.000.000 Opicina tranquillo soleggiato: soggiorno-cucina due matrimoniali bagno soffitta cantina.
127.000.000 Garibaldi soleggiato panoramico epoca ottimo soggiorno due camere cucina servizio bagno.
140.000.000 Servola recente: soggiorno cucina due matrimoniali bagno terrazza posto auto
170.000.000 Carpineto recente panoramico ascensore: salone cucina due camere bagno terrazza.
Da 179.000.000 primi ingressi ultime disponibilità: soggiorno cucinino tre camere - soggiorno cucina due camere.
187.000.000 Rozzol recentissimo, vista aperta: salone 2 camere cucina due bagni. Termoautonomo. Possibilità box 4,5x4,5.
200.000.000 Faro casa panoramicissima: soggiorno cucinino bagno due camere giardino
Grado centro primi ingressi da 35 mq anche su due livelli Ottime rifiniture, termoautonomi.
Affitto 3-4 studenti zona Università Nuova 800.000 + spese.
Bar-buffet centrale ottimo reddito forte passaggio 70.000.000.
Opicina licenza vasta trasferibile: drogheria cartoleria giocattoli alimentari etc. 50 000 000
Servola locale affittasi fronte strada più magazzino totali 80 mq facilità scarico merci.
Uso magazzino S. Giacomo camera cucina wc al p.t. 35.000.000
Locale via Udine 70 mq soppalcabili, vetrina fronte strada 110 000.000.

AGENZIA IMMOBILIARE VICO

Rag. A. Dureghello
34131 TRIESTE - Piazza Vico 3/B
tel. 040/311023 - 314794
Iscrizione al Ruolo n. 563

VENDITE

Miniappartamento da ristrutturare via dell'Industria.
Appartamentini via Udine, ristrutturato, salone con angolo cottura, camera, bagno, riscaldamento autonomo: seminterrato
Appartamento 105 mq, zona Giardino Pubblico, 4.o piano, ascensore, palazzo d'epoca, signorile.
Viale Ippodromo, 9.o piano, palazzo recente, 170 mq, finiture extra.
Villa recente, su due piani, con 1100 mt giardino, in zona tranquilla all'inizio di Monfalcone arrivando da Trieste, caminetti, taverna, box. Altra simile a S. Canzian d'Isonzo

AFFITTI

Zona Revoltella, 2 camere, soggiorno, cucina e servizi, posto auto, giardino condominiale: arredato. L. 900.000 più 150.000 spese
Via Milano, 180 mq L. 1.000.000.
Via Università vecchia signorile, grande salone, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 1.o piano: 800 000 mensili, arredato
Sistiana monolocale e appartamentino, tipo residence, in casetta con giardino. Contratti annui o mensili.
Appartamento frontestrada, adatto ambulatorio medico, veterinario ecc. con annesso appartamento comunicante al piano superiore, in via Donadoni L. 1.200.000 mensili
Magazzino in via Donadoni, fronte strada, 45 mq con servizi. L. 700 000 mensili.
Affittasi terreno a Sgonico: 6000 mq pianeggianti.

ATTIVITÀ

Cedesi attività di macelleria, centralissima, zona di forte passaggio, ottima occasione, comprese attrezzature frighi, ecc
Cedesi chiosco a S. Giusto comprese attrezzature, panini, bibite, gelati.

TERRENI

Terreno agricolo (25.000 mq) con annessi 2 rustici da ristrutturare, vista bellissima golfo a Lazzaretto-Muggia, vendesi. Altro appezzamento contiguo 30.000 mq destinazione turistica.
Terreno agricolo a S. Croce 1600 mq, vista completa golfo, vendesi
Terreno pianeggiante a Sales, 4000 mq vendesi

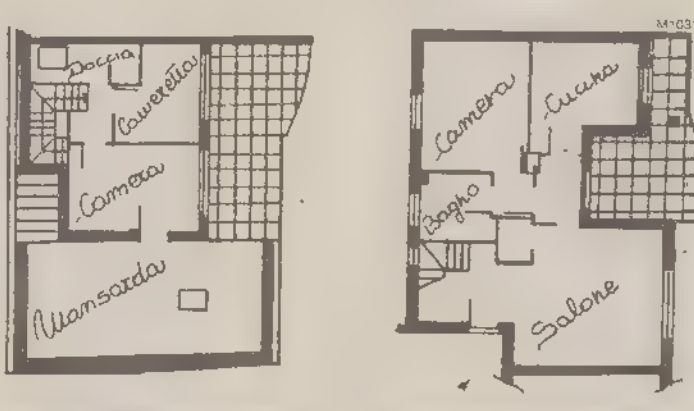
GUIDA immobiliare

OGNI SETTIMANA UN AMPIO E SEMPRE NUOVO PANORAMA DI APPARTAMENTI, VILLE BOX, LOCALI D'AFFARI TERRENI... E TANTE ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI

LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

410.000.000 Commerciale alta casa indipendente su tre livelli con vista aperta: al p. terra taverna con caminetto cantina vano caldaia, al 1.o piano cucina abitabile salone bagno, al 2.o piano matrimoniale due ampie singole bagno. Più giardino di circa 700 mq con accesso auto. HABITAT 040/314747
A Muggia, nel verde, casa su due piani con 1500 mq terreno, anche edificabile. Con vista aperta in posizione semicollinare. Piano superiore abitabile, in buone condizioni, pianoterra da sistemare, grande cantina, posto auto, orto, giardino. L. 260.000.000. IMMOBILIARE VICO 040/314794.
Rossetti, soggiorno, due camere, cucina, bagno, piano basso L. 20.000.000 più L. 670.000 mensili di mutuo. L'IGLOO IMMOBILIARE 040/661777.
Via Benussi in palazzina semirecente appartamento molto soleggiato soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ingresso poggiolo verandato cantina posto macchina. 155.000.000. L'IMMOBILIARE 040/7606141.
Via San Giusto, elegante appartamento rifinitissimo, salone con caminetto, matrimoniale, due camere, cucina + tinello, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo con soffitta di 170 mq. L. 320.000.000. PORTICI IMMOBILIARE 040/774177.
Orsera libero recente ottime condizioni saloncino due matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi cantina parcheggio condominiale terzo piano con ascensore riscaldamento centrale. 180.000.000. PROFESSIONE CASA 040/638408.
Via Soncini zona tranquilla, proponiamo appartamento in palazzina con giardino condominiale, composto da ampio soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza, soffitta, posto macchina condominiale. 180.000.000. PROGETTOCASA 040/368283.
Altipiano carsico immerso nel verde splendido parco con piscina posti macchina giardino terrazze disposto su due livelli. Pianoterra: soggiorno con caminetto, angolo cottura, piccolo bagno. Primo piano: camera, cameretta, bagno con vasca ottime rifiniture 275.000.000. AREA IMMOBILIARE 040/3720058.
Zona Rive (nelle immediate vicinanze dell'Università) perfetto piano ammezzato: due camere, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina. Riscaldamento autonomo. Occasione 110.000.000. B.G. IMMOBILIARE 040/272500.

L'IGLOO IMMOBILIARE

di Michela Kraus & C.
VIA TIMEUS 1 - TRIESTE
040/661.777 - 7600243

SUPERATTICO — ATTICO

GRETTA (Bonomea) vista Golfo attico primo ingresso su due livelli composto da salone, quattro camere, cucina abitabile, terrazzone, terrazza e posto macchina. Rifiniture personalizzate. Lit. 490.000.000.

MANSARDINA CENTRALISSIMA, DELIZIOSA, SU DUE LIVELLI LUMINOSISSIMA, perfettamente e finemente arredata su progetto de L'AMBIENTE ARREDAMENTI composta da cucina ab. AIKO mod. GARDEN accessoriatissima, saloncino finestrato con libreria MOLTENI e divani BIEFFE, contenitore armadio a specchio CADEL e particolarissimo piano rialzato tutta luce zona notte, bagno, termoautonomo Lit. 120.000.000.

Grignano, vista golfo, in residence recentissimo, prestigioso appartamento. Salone con caminetto, terrazza abitabile fronte mare, matrimoniale con bagno padronale, singola doppia, bagno con doccia, cucina abitabile, lisciaia, porticato, giardinetto, box doppio con cantina. L. 550.000.000.
Università (F. Severo alta), in palazzina recente, stupendo, soggiorno cucinotto, matrimoniale con guardaroba, bagno, ampia soffitta. L. 25.000.000 più mutuo (L. 670.000 mensili).
Strada del Friuli, vista mare, in piccola palazzina, salone con cucina all'americana, due camere, bagno, ampia taverna annessa, luminosissimo, da ristrutturare. L. 126.000.000 (possibilità mutuo integrale al 10,7%).
S. Vito, salone, 4 camere, cucina abitabile, parzialmente mansardato. L. 165.000.000
Rive, prestigiosi primi ingressi, appartamenti di varie metrature, con ampie terrazze e attici su due livelli con mansarde. Trattative riservate previo appuntamento nei nostri uffici
Bonomea, vista golfo, appartamento primo ingresso su tre livelli, composto da taverna, salone, cucina, doppi servizi, due camere, giardino di proprietà e posto macchina. Rifiniture personalizzate L. 430 000 000
Rossetti adiacenze, mansarda del tutto abitabile con finestre, finemente ristrutturata su progetto di architetto, rifiniture in legno, salone con cucina all'americana arredata, due stanze, bagno completo. Da vedere. L. 145 000 000
Lazzaretto Vecchio in prestigioso palazzo d'epoca, rifinitissima mansarda primo ingresso, composta da salone con caminetto, cucina su misura arredata all'americana, due camere, due bagni completi, guardaroba, autometano, impianto di condizionamento, ascensore. L. 370 000.000. Possibilità di permute e finanziamenti
Buonarroti, villa singola, vista golfo e città, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, soffitta, possibilità taverna (da risistemare), lastrico solare, ampio giardino. L 450 000 000.

AFFITTI

Campanelle in palazzina recente, ultimo piano, cucinotto, soggiorno con grande terrazza, vista aperta, camera matrimoniale, bagno, due ripostigli, grande corridoio, giardino condominiale. Libero per residenti, patti in deroga, autometano. L. 730 000
Via Timeus, ristrutturato, salone, 2 matrimoniali, grande cucina abitabile, servizi separati, vuoto per residenti, termoautonomo. L. 1.000.000 spese comprese
Zona Romagna, d'epoca appartamento ammobiliato, luminoso e tranquillo, adatto studenti non residenti o patti in deroga. Composto da due camere matrimoniali, grande soggiorno, cucina e bagno con doccia; termoautonomo L. 630 000 mens

LOCALI D'AFFARI

Bazzoni (S. Vito), luminosissimo ufficio (locale d'affari) completamente ristrutturato L. 85 000 000 Possibilità ampio magazzino confinante. L. 45.000 000
Via Madonnina alta, stupendo locale d'affari frontestrada, completamente ristrutturato su due livelli 80 mq più 80 mq, pavimentato in cotto, serramenti nuovi, impianto elettrico a norma completamente curato. L. 165 000.000

L'IMMOBILIARE

Via Crispi, 4-2°p- Trieste - Tel. 7606141 - 7606581

VILLE E CASETTE

Roiano casetta a schiera assolutamente perfetta vista golfo nel verde saloncino con caminetto cucina camera matrimoniale due camerette doppi servizi cantina poggiolo terrazza abitabile posto macchina al coperto di proprietà 390.000.000.
Longera a schiera casetta con giardino di proprietà tre posti auto al coperto terrazza abitabile soggiorno tre camere cucina abitabile arredata doppi servizi ripostigli anno di costruzione 1993. 450.000.000.
Aquilinia recente villa bifamiliare di ampie dimensioni con giardino di oltre 1000 mq quattro piani ampio garage taverna mansarda con terrazza a vasca appartamenti completi disposti a livelli differenti con ambienti ampi e luminosi adattabili a varie possibilità anche abitazione più studio.
Sagrado villetta su due piani con giardino molto tranquilla piano terra con due camere doppi servizi cucina abitabile lisciaia ulteriore vano con possibilità garage e taverna primo piano con saloncino tre camere ampia cucina doppi servizi e terrazza trattative riservate.

APPARTAMENTI

Giardino Pubblico appartamento di tipologia signorile in stabile trentennale saloncino due camere camerino cucina abitabile bagno più wc notevole ingresso tre poggioli ampia cantina molto luminoso vista giardino e colle zona Cantù 260.000.000.
Romagna esclusivo appartamento con rifiniture di alto pregio per amatori tipologia signorile saloncino due camere camerino cucina abitabile doppi servizi ingresso terrazza cantina posto macchina in garage.
Foro Ulpiano immediate adiacenze appartamento in stabile signorile molto luminoso adattissimo come ufficio e/o ambulatorio doppio ascensore due grandi camere cameretta cucina abitabile bagno più ulteriore wc ingresso poggiolo terrazza ripostiglio cantina 190.000.000.
Via Diaz vicinanze appartamento al terzo piano completamente ristrutturato vista nel verde saloncino camera cameretta cucinotto bagno ingresso ripostiglio termoautonomo 163.000.000.
Via San Vito stabile quarantennale appartamento buono molto luminoso e tranquillo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ingresso poggiolo ripostiglio cantina 155.000.000.
San Giovanni semirecente con ascensore appartamento in buone condizioni soggiorno due camere cucina abitabile bagno ingresso poggioli 170.000.000.
Via Monfort signorile con ascensore saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno ingresso poggiolo. 235.000.000.
Ospedale Maggiore appartamento adatto uso ambulatorio da ristrutturare completamente quattro camere cucina abitabile wc ingresso ripostiglio 100.000.000.
Via Vergerio vicinanze terzo piano con ascensore buone condizioni soggiorno camera cucinotto bagno ingresso poggiolo ripostiglio. 115.000.000.
Viale XX Settembre epoca completamente ristrutturato camera cameretta cucina abitabile bagno ingresso. 85.000.000.
Via Romagna stabile in zona alberata appartamento tranquillo nel verde soggiorno due camere cucina abitabile bagno ingresso bel poggiolo cantina posto macchina al coperto di proprietà. Trattative riservate.

AFFITTI

Centralissimo via Milano appartamento completamente ammobiliato e accessoriato tre camere cucina abitabile doppi servizi ingresso termoautonomo 1.500.000 mensili.
Sistiana perfetto luminoso nel verde appartamento ammobiliato composto da ampio soggiorno con angolo cottura matrimoniale cameretta bagno ingresso ripostiglio bei poggioli posto macchina riscaldamento termoautonomo. 1.200.000 comprese spese.

PORTICI immobiliare

TRIESTE - PIAZZA PUECHER 9
TEL. 040/774177 - FAX 040/774178
associato FIAIP

APPARTAMENTI

Via d'Angeli, soleggiato appartamento recente, ingresso, ampio soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, box, termoautonomo L. 220.000.000
Matteotti, appartamento luminoso, stabile recente con ascensore, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizi separati, ripostigli, balcone, riscaldamento centralizzato, occupato L. 120.000.000.
Zona Ospedale, appartamento mansardato con finestre e abbaini, 120 mq calpestabili, atrio, salone, matrimoniale, due singole, doppi servizi, guardaroba, cantina L. 130.000.000.
Piccardi/Ananian, appartamento soleggiato con balcone, palazzo di quarant'anni in buone condizioni, ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, cantina, termoautonomo L. 160.000.000.
Via XXX Ottobre, appartamento con balcone, palazzo d'epoca decoroso, soggiorno, ampio studio, due camere, cucina abitabile, servizi separati, soffitta L. 150.000.000.

VILLE E CASETTE

Via dell'Eremo, villetta con splendida vista, giardino di circa cento mq, due piani, soffitta con finestre e abbaini, centosessanta mq, da ristrutturare L. 270.000.000.
Via Felluga, villetta soleggiata su due piani con terrazzo, portico, giardino e box. Piano terra: tre vani, ripostiglio, bagno. Primo piano: soggiorno, matrimoniale, tinello, cucinino, bagno L. 520.000.000.

FABBRICATI E TERRENI

Muggia, centralissimo, recenti, locali uffici al piano terra, duecentoventi mq, cantina, giardino, garage di 80 mq. Trattative in ufficio.
Via S. Cilino, fabbricato indipendente con accesso carrabile, duecento mq, con servizio e soppalco, altezza massima metri 4,30 L. 210.000.000.
Pascoli, intero edificio pianoterra più sei piani, con progetto approvato per l'installazione dell'ascensore, la realizzazione di sette posti macchina nel cortile.
Adiacenze piazza Vico, intero stabile da ristrutturare, parzialmente occupato, ammezzato più quattro piani, cortiletto.
Zona Stadio, terreno edificabile per gli usi industriali e artigianali, circa 4090 mq. Informazioni e visione delle planimetrie in ufficio.

LOCAZIONI ED AZIENDE

Madonnina, negozio mq 51 con vetrina, unico vano con servizi, riscaldamento, buone condizioni L. 800.000 mensili.
Giardino Pubblico, ambulatorio dentistico rinnovato, predisposto tre riuniti, termoautonomo, piano ammezzato, possibilità acquisto o affitto attrezzature L. 1.600.000 mensili.
Adiacenze Burlo Garofolo, posti macchina, camper, roulotte, in parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disonibilità a partire da 70.000 mensili.
Crispi, negozio con tre vetrine, cento mq, altezza 4,35 metri, da ristrutturare, ottima posizione centrale L. 2.600.000 mensili.
Imbriani, ufficio in palazzo prestigioso, circa trecentocinquanta mq, atrio, dodici stanze, servizi, termoautonomo, tre posti macchina, due balconi, possibilità sala riunioni di cento posti, si vagliano proposte locative L. 4.000.000 mensili.
Piazzale Rosmini, adiacenze, cedesi azienda di profumeria, bigiotteria, articoli da regalo, locale in affitto, contratto nuovo agevolato L. 25.000.000.
San Giacomo, vendesi attività negozio calzature, forte passaggio, 30 mq, magazzino, servizi, arredamento L. 80.000.000 più inventario.

CASE DI MONTAGNA

Tarvisio, complesso residenziale «Il Picchio» ultimato sei anni fà, appartamenti, mansarde, villette bifamiliari con terrazze e giardini arredati completamente, termoautonomi, possibilità garage. Esenti compenso di intermediazione.
Sella Nevea, complesso «Residence Bucaneve», appartamenti panoramici, posizione invidiabile, otto appartamenti completamente arredati, mono o bicamere, con terrazzo a partire da L. 62.000.000.
Lauco vicinanze Villa Santina, fabbricato rurale allo stato grezzo, 80 mq su due livelli, facilmente accessibile con l'autovettura. L. 39 000.000.
Caprizi - Socchieve a pochi chilometri da Ampezzo, caratteristica villetta di montagna disposta su due piani, circa 160 mq, finemente arredata, indipendente con 1000 mq di prato.

PROFESSIONE CASA

CORSO ITALIA 21 - TRIESTE - 040 638.408
VIA ROMA 17 - MONFALCONE (GO) - 0481/412.424

Rossi libero in recente palazzina nel verde termoautonomo cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo cantina posto auto coperto 160.000.000 senza spese di mediazione
Mansarda Ginnastica Triestina rifinitissima termoautonoma in stabile d'epoca signorile senza ascensore salone cucina matrimoniale bagno ripostiglio.
Tibullo libero rimesso a nuovo termoautonomo cucina soggiorno camera bagno balcone ripostiglio 140.000.000
San Luigi buone condizioni riscaldamento autonomo soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo, 150.000.000 altro stesso stabile terzo piano termoautonomo 160 000 000.
Soncini alta libero ottimo vista mare soggiorno, salotto unificabile, due matrimoniali, bagno ripostiglio terrazzi cantina eventualmente box per due macchine.
Paisiello libero recente perfette condizioni cucina soggiorno tre camere bagno ripostiglio terrazzo verandato possibilità posto macchina 195.000.000.
Via Antoni ultimo piano salone matrimoniale cucina bagno poggiolo cantina completamente ristrutturato posto auto condominiale.
Tribunale splendida mansarda ampia metratura termoautonoma, totalmente finemente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore 300.000.000.
Gretta libero, stupenda vista mare soggiorno, cucina, matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo cantina 145.000.000.
Barcola alta casa accostata solo da un lato completamente ristrutturata termoautonoma vista golfo composta da saloncino con caminetto cucina abitabile bagno matrimoniale singola dependance esterna con terrazza ampio giardino posti auto di proprietà.
Viale Sanzio recente libero ascensore riscaldamento centrale cucinino soggiorno due matrimoniali cameretta bagno ripostiglio poggioli cantina 148.000.000.
Duino ottimo recentissimo su due livelli ingresso saloncino cucina abitabile doppi servizi matrimoniale singola ampia terrazza abitabile con stupenda vista mare due posti macchina coperti di proprietà cantina 250.000.000
Sistiana in casetta bifamiliare completamente rimesso a nuovo termoautonomo cucina abitabile saloncino due matrimoniali cameretta bagno poggioli giardino di proprietà cantina posto auto 265 000.000.
Hermet appartamento libero in buone condizioni saloncino cucina matrimoniale singola doppi servizi terrazzo cantina uso del lastrico solare 225.000.000.
Buonarotti alta villa d'epoca indipendente con giardino proprio vista totale sulla città e sul golfo da riattare ingresso salone, tinello, cucina, due matrimoniali, camera, doppi servizi soffitta cantina termoautonoma libera 450.000 000
Istria libero totalmente ristrutturato ultimo piano con ascensore vista mare cucinotto saloncino due matrimoniali bagno poggiolo cantina posto macchina di proprietà 200.000.000.
Donadoni libero recente cucinatinello due stanze bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore possibilità posto auto in affitto 140.000.000.
Giulia liberi in casa d'epoca appartamenti vari piani composti da ingresso cucina abitabile bagno matrimoniale stanzino prezzi a partire da 75.000.000
Viale piano alto con ascensore luminosissimo ampia metratura cucina salone due matrimoniali servizi separati 165.000.000.
Rigolato (Sappada) ultime disponibilità monolocali primingresso 32-34 mq bagno posto auto cantina in piccola palazzina indipendente vicina al bosco prezzi a partire da 35.000.000.
Centralissimo locale d'affari ampia metratura disposto su due livelli adatto a molteplici attività informazioni e planimetrie c/o ns. uffici.

MONFALCONE

Pieris recentissimo cucina soggiorno due camere doppi servizi termoautonomo garage.
Monfalcone villa su due piani centralissima in fase di ristrutturazione totale giardino proprio ampia metratura informazioni e planimetrie c/o ns. uffici previo appuntamento.
Monfalcone vicinanze stazione ingresso due camere soggiorno cucina abitabile bagno poggiolo verandato cantina e garage di proprietà termoautonomo 145.000.000
Monfalcone ultimo piano centralissimo salone cucina bagno due matrimoniali poggiolo termoautonomo ottime condizioni.
Altopiano Carsico casa accostata in fase di ristrutturazione con giardino proprio possibilità ampliamento
Monfalcone soggiorno cucinino due camere bagno poggiolo termoautonomo 130.000.000.
Monfalcone in elegante residence soggiorno cucina due camere bagno terrazzo verandato termoautonomo garage.
Monfalcone e dintorni proponiamo appartamenti varie metrature in affitto.
Via Gambini libero termoautonomo soggiorno cucina 2 matrimoniali bagno cantina soffitta 120 000.000.

PROGETTOCASA

TRIESTE via Rossini 10 - 040 36.82.83

APPARTAMENTO posto al 3.o piano della palazzina con vista panoramica, composto da salone, cucina abitabile, terrazzo di 22 mq, 2 camere da letto, doppi servizi e ripostiglio. Prezzo di sicuro interesse.

San Giacomo adiacenze appartamentino perfettamente restaurato, arredato su misura, soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, 89 000.000.
Via Commerciale stupenda mansarda perfettamente restaurata, luminosissima, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, soffitta, 160.000 000.
Via Vigneti appartamento con vista panoramica, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza, posto macchina coperto, cantina, 167 000.000.
Piazza S. Antonio proponiamo stupendo attico bipiano con scorcio sul Canale di Ponterosso, composto da: primo livello salone, camera, cucina abitabile e bagno; secondo livello con travi a vista, salone, due stanze e bagno. L'attico verrà realizzato in una casa d'epoca in fase di totale restauro eseguito rispettando e valorizzando al massimo la struttura e l'architettura originarie, sarà dotato di rifiniture signorili e personalizzate. **La presente proposta è esente da mediazione.**
Muggia appartamento ultimo piano in palazzina recente, soggiorno, ampia matrimoniale con bagno e terrazza, due stanze, cucina abitabile, bagno, altra terrazza e due cantine, 250.000.000.
Commerciale in nuovo complesso edilizio con splendida vista mare, proponiamo appartamento composto da salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza abitabile, posto macchina. Ottime rifiniture, porta blindata, videocitofono, ecc. **La presente proposta è esente da mediazione.**
Grignano splendida vista mare, in residence di prossima costruzione con sauna e piscina a monte del Castello di Miramare, proponiamo attico composto da salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, box auto. Rifiniture esclusive e personalizzate.

VILLE E CASETTE

Scala Bonghi casetta su due piani con giardinetto proprio, soleggiatissima, taverna, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, camerino/guardaroba, 315.000.000.
Aurisina stupende villette immerse nel verde, salone su due livelli, stanza, cucina abitabile e bagno al primo piano; piano mansardato con travi a vista composto da tre stanze e bagno; terrazza, porticato, giardino, due posti macchina coperti.
Muggia villette immerse nel verde, taverna, garage per due macchine, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 375.000.000
Monte S. Pantaleone casa bifamiliare, giardino di circa 360 mq, appartamento al pianoterra composto da tinello con zona cottura, tre stanze, bagno e cantina, appartamento al primo piano composto da cucina abitabile, quattro stanze, bagno terrazza, 430 000 000.
Opicina villa bifamiliare ampia metratura, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, 3 posti macchina coperti, cantina, giardino di circa 350 mq.
Barcola villa prestigiosa in posizione dominante la riviera di Trieste disposta su quattro piani collegati da ascensore. La villa è composta da due ampi saloni di cui uno su due livelli con uscita direttamente sul giardino, taverna, sei camere, mansarda, due box.

AREA

di Antonella Fratte
Mediazioni e consulenze immobiliari
TRIESTE - VIA MILANO 15 - TEL. 040/3720058-3720059 FAX
ADERENTE ORGANIZZAZIONE TUTELA CONSUMATORI — FIAIP

APPARTAMENTI

Rotonda del Boschetto ottavo e ultimo piano luminoso vista aperta ascensore ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 110.000.000.
Adiacenze Roiano palazzo in ottimo stato con ascensore vista aperta particolare appartamento d'epoca 160 mq cucina abitabile salone tre grandi camere cameretta servizi separati ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento autonomo da ristrutturare 220.000.000.
Adiacenze piazza Foraggi luminoso sesto piano ascensore stabile moderno 80 mq cucinino tinello soggiorno due stanze bagno poggiolo soffitta riscaldamento centralizzato 140.000.000.
Perfette condizioni zona servita settimo piano vista mare soggiorno cucinino due camere servizi separati riscaldamento autonomo ascensore 135.000.000.
Per neo sposi caldo e confortevole appartamento in buone condizioni cucinino soggiorno matrimoniale bagno in stabile moderno con ascensore riscaldamento centrale zona ben servita 120.000.000.
Centralissimo perfette condizioni nel verde 150 mq grande cucina abitabile salone tre grandi camere doppi servizi ottime rifiniture in stabile completamente ristrutturato 345.000.000.
S. Giacomo luminoso appartamento terzo piano cucina abitabile due grandi camere servizi separati da risistemare 80.000.000.
Monfalcone alloggio primo ingresso consegna giugno 1996 in palazzina cucina abitabile salone due camere bagno poggiolo terrazza cantina garage giardino e campo giochi condominiali vendite esenti da mediazione 175.000.000.

VILLE E CASETTE

Commerciale alta casetta indipendente al grezzo 100 mq con terreno 1.000 mq splendida vista mare cucina soggiorno due camere bagno posti macchina.
Monfalcone consegna dicembre 1996 villini bifamiliare cucina abitabile salone studio e bagno al pianoterra tre camere bagno e terrazze al primo piano cantine autorimessa e giardino di 250 mq vendite esenti da mediazione 325.000.000.

AFFITTANZE

Largo Papa Giovanni salone cucina abitabile due grandi camere bagno poggiolo vuoto o arredato 1.200.000/mensili patti in deroga.
Università soggiorno cucinino due camere bagno wc separati poggiolo cantina arredato ottimo per studenti 1.200.000/mensili.

FATEVI UN BEL REGALO DI NATALE

Regalati una vacanza per tutta la vita in un albergo a quattro stelle,
Dolomiti, Toscana e Sardegna
da L. 11.000.000 la settimana pagamento in due anni senza interessi

BG immobiliare

040/272500-271348

Costalunga recentissimo villino a schiera 200 mq circa: tre stanze, soggiorno, cucina, due bagni, taverna con bagno, porticato, giardino e posto macchina 390.000.000.
Muggia nuove ville centrali in consegna a marzo '96: tre camere, salone con zona pranzo in vetrata panoramica, cucina abitabile, bagni, terrazza, garage 60 mq, giardino, rifiniture di pregio a scelta, riscaldamento autonomo a metano, da 393.000.000.
Contovello signorile, in recente villa bifamiliare fronte mare: quattro camere, salone, salotto, grande cucina, tre bagni, terrazzone, giardino e garage.
Muggia-Lazzaretto bella villa monopiano di recente costruzione, 130 mq più grande garage e giardino alberato 2200 mq due stanze, sala da pranzo (o terza stanza), salone, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, terrazzone, cantina, ottima vista mare.
Muggia-via Strudthoff in stupenda posizione fronte golfo: prossima costruzione lussuose ville singole e bifamiliari, ampie metrature interne, ognuna con taverna, garage, terrazze e giardino privato. Rifiniture di alto pregio. Pagamenti personalizzati.
Muggia-Chiampore ultima villetta a schiera in bifamiliare imminente consegna: cucina, saloncino, due stanze, taverna, studio, due bagni, terrazza, giardino vista golfo. Ottime rifiniture.
Muggia-Chiampore ultima villetta a schiera in bifamiliare di nuova costruzione: tre camere, saloncino, cucina, due bagni, taverna, garage e grande giardino vista mare. 390.000.000.
Muggia (Villaggio del Pescatore) casetta accostata con vista mare: tre camere, soggiorno, cucina, servizi separati, ripostiglio, due terrazzini, cortile e giardinetto. Buone condizioni 175.000.000.
Trieste centralissimo appartamento ultimo piano da sistemare: matrimoniale, salone, salotto, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, terrazza, poggiolo, termoautonomo, ascensore.
Barcola nuova entrata fronte golfo, ultimo piano con soggiorno, cucina e bagno, in mansarda troviamo la camera matrimoniale con bagno e terrazza nel tetto. Riscaldamento autonono, porta blindata.
Muggia alloggio centrale (no centro storico) luminoso con mansarda, 110 mq interni circa: soggiorno, cucina, tre stanze e bagno. Occasionissima 130.000.000
Muggia appartamento 50 mq circa da finire internamente: camera, angolo cottura, soggiorno, bagno. Lire 70.000.000.
Muggia mansarda da ristrutturare con camera matrimoniale, cucina e servizio lire 52 000 000.

ATTIVITA' LOCALI-D'AFFARI

Via Flavia cedesi bar/superalcolici zona di continuo passaggio completo di attrezzature. Occasione 75.000.000.
Muggia vendesi locale centrale completamente nuovo 90 mq con impianti a norma, bagno e ripostiglio. Adatto attività commerciale/banca.
Palazzetto dello sport (via D'Alviano) in stabile recente vendiamo garage circa 150 mq completo di servizio, luce e acqua. Adatto eventuale uso magazzino. Lire 150.000.000 trattabili.

Ippodromo stupendo ultimo piano panoramico Dotato di riscaldamento centrale, cantina e soffitta. Possibilità box auto. 230.000.000 trattabili.

Prestigioso appartamento centralissimo in ottimo palazzo d'epoca 180 mq interni circa, molto luminoso con grande salone di rappresentanza. Dotato di riscaldamento autonomo a metano e ascensore. Particolari soluzioni d'architettura impreziosiscono gli interni. Prezzo interessante.

TRIESTE - VIA DEL RONCO 7
TEL. 040/362508
SABATO MATTINA APERTO
INFORMAZIONI FESTIVI 0337-549375

Opicina (adiacenze), nel verde, soggiorno, angolo cottura, bagno nuovo, due matrimoniali, autometano, L. 100.000.000.
L.go Santorio salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, stanzino, luminoso, L. 155.000.000.
S. Giacomo nel verde, primingresso, ampio salone, due matrimoniali, bagno, cucina, autometano, balcone, L. 145.000.000.
Montebello recente, perfettissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzone, vista nel verde, L. 158.000.000.
Perugino recente, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, balcone, ristrutturato, cantina, ascensore, L. 160 000 000.
(San Vito) via Galleria ristrutturato, entrata, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, L. 165 000 000.
Roiano vista mare, piano alto, salone, cucina abitabile, due bagni, singola, matrimoniale, ascensore, cantina, giardino condominiale, L. 165 000 000.
Donadoni recente, perfetto, entrata, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, balcone, L. 175 000 000.
P.zza Da Vinci in ottimo palazzo, perfettissimo, salone, due camere, cameretta, cucina, bagno, autometano, luminosissimo, L. 180.000 000
V.le Miramare adiacenze, salone, tre stanze, cucina, bagno, autometano, due balconi (140 mq), L. 185 000.000.
Marconi alta, palazzo ristrutturato, salone, tre camere, cucina, bagno, autometano, cantine, L. 195 000 000
Università nuova adiacenze, in palazzina recente, appartamento lussuoso, composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazzo, veranda, L. 200.000 000.
Casetta **Muggia**, tre livelli, stile veneziano, facciate e infissi nuovi, prezzo interessante

VIA CORONEO ALTA

appartamento ampia metratura, perfettissimo, in palazzina recente, piano alto con ascensore, panoramico vista città, composto da: salone, quattro camere, cucina abitabile, tripli servizi, una terrazza, due poggioli, possibilità box in affitto. L. 345.000.000.

Rossetti (adiacenze), ristrutturato lussuosamente, luminoso, salone, tre camere, cucina abitabile, bagno, soffitta, L. 270.000.000.
Sistiana in splendida posizione, vista mare, salone, tre stanze, cucina, bagno, terrazzone, autometano, parco condominiale, parcheggio e possibilità box, L. 215 000 000.
Giardino pubblico recente, nuovo, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazze, soffitta, possibilità box, L. 215.000.000.
Aurisina in casetta, primo ingresso, salone, due camere, bagno, giardino proprio e posto macchina, ingresso indipendente.
Casetta nel verde (adiacenze Borgo S. Sergio), due livelli, salone, quattro camere, terrazze, cucina, servizi, cantina, L. 318 000 000
Villa prestigiosa Sistiana, splendida posizione, box, taverna, salone, tre camere, cucina, servizi, porticato, ampio giardino, rifiniture personalizzate, L. 550 000 000
Duino stupenda posizione, costruendi appartamenti, mansarde, varie metrature, rifiniture lussuose, permute, finanziamenti.
Domio nel verde, costruende villette su tre livelli, composte da ampio salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, porticato, terrazza, mansarda abitabile, garage, ampio giardino, riscaldamento autonomo, rifiniture personalizzate, L. 390.000.000, permute e pagamenti dilazionati.
Adiacenze **L.go Nicolini** in stabile nuovo, disponiamo di appartamenti primingressi all'ultimo piano di varie metrature, panoramici sulla città, dotati di riscaldamento autonomo con rifiniture a scelta e cantina, permute e finanziamenti al tasso del 10,7% annuo.
Gretta vista golfo, attico, primo ingresso, composto da: salone, tre camere, cucina abitabile, servizi, terrazzone, possibilità box, rifiniture personalizzate, L. 415.000.000.
Villetta adiacenze Costa dei Barbari, nel verde, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazze, taverna, mansarda e giardino, L. 465 000 000

LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Centralissima mansardina finemente ristrutturata composta da saloncino, cucina, bagno, zona notte con soppalco, completamente arredata su misura con mobili di prestigio, L. 120.000.000 (possibilità mutuo 8% tasso fisso). CASA CITTÀ 040/362508.
Monfalcone in zona residenziale, lussuosa villa singola recentissima immersa nel verde, soleggiata, salone di 50 mq cucina abitabile, 3 camere, tripli servizi, ampia taverna, cantina, stanza hobby, garage, caminetti, sistema d'allarme, 300 mq interni, 1000 mq di giardino alberato L. 440.000.000. CASAELITE 040/364949.
370.000.000 Monfalcone recentissima villetta a schiera di testa con rifiniture extra con giardino e box di proprietà, composta da ingresso, cucina ab., soggiorno con caminetto, quattro camere da letto, tripli servizi, due terrazze e due poggioli, ripostiglio, taverna, vano caldaia, termoautonomo a metano. CASAIMMEDIA 93 040/941424.
Complesso «Le Agavi» libero, luminoso, vista aperta, come 1.o ingresso, in ottimo stato, costruzione dell'84, alloggio di: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, ripostiglio, balcone, garage. L. 190.000.000. CASAMANIA 040/768276.
Dittamo, libero, ventennale, perfetto, luminoso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, due balconi, ripostiglio, 226.000.000. ELLECI 040/635222.
Occasione largo Mioni in grattacielo recente, appartamento ristrutturato, luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, L. 170.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA 040/638440.
Fabio Severo soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio due balconi soffitta secondo piano ascensore ricaldamento centralizzato buone condizioni. 190.000.000. IMMOBILIARE IL FARO 040/639639.

Poggi Paese recentissimo, soggiorno, cucinetta, camera, bagno, atrio, veranda, soffitta, posto auto coperto, sesto piano, panoramicissimo, termoautonomo, ascensore. L. 130.000.000.
Adiacenze Rossetti soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, buone condizioni. L. 95 000.000.
Università recente signorile, soggiorno, cucinetta, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande atrio, terrazzo, riscaldamento, ascensore, piano alto. L. 120.000.000.
Centro commerciale Giulia paraggi appartamento indipendente in casetta composta da saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo di 75 mq. L. 110.000.000.
San Francesco condominio recente, piano alto, ascensore, riscaldamento, saloncino,cucina abitabile, 2 camere, biservizi, anche uso ufficio. L. 168.000.000.
Paraggi Università via Zanella in piccola palazzina recente immersa nel verde, appartamento panoramico in perfette condizioni con porta blindata, serramenti nuovi, composto da cucina abitabile, saloncino, 2 camere, bagno, veranda, poggiolo, riscaldamento. L. 220.000.000.
Ospedale infantile paraggi soggiorno, cucina abitabile, bagno, 2 camere, poggiolo, termoautonomo rifinitissimo in piccola palazzina. L. 165.000.000
Viale D'Annunzio in bel condominio recente, VII piano, panoramicissimo, soggiorno, cucina, 2 camere, cameretta, biservizi, terrazza, poggiolo, cantina, ascensore, riscaldamento, rimesso a nuovo come primoingresso. L. 190.000.000.
Muggia casetta singola da ristrutturare, immersa nel verde, 100 mq interni, possibilità ampliamento, giardino. L. 140.000.000.
Zaule Montedoro casetta a schiera di testa, ampio giardino, box L. 279.000.000.
Muggia villa recentissima, ampia metratura, grande terreno, panoramica, possibilità bifamiliare. L. 450.000.000.
Duino in villa appartamento disposto su tre piani composto da grande salone su due livelli con vetrate, cucina abitabile, 3 camere da letto, tripli servizi, taverna, ampi terrazzi, grandi terrazze, giardino di 600 mq. L. 570.000.000.
Strada per Basovizza villa primoingresso accostata, panoramica, salone, cucina abitabile, doppi servizi, 3 camere, taverna, ampi terrazzi, box per due auto, giardino, ottima opportunità.
Viale XX Settembre alto disponiamo di locali con ottime altezze idonei a magazzini in androna interna e di vano uso ufficio da 30.000.000 Casaelite tel. 040/364949.
Gorizia stabile vuoto su 4 piani con locale d'affari interamente da ristrutturare con progetto approvato ottima posizione. L. 260.000 000
Fiumicello prestigiosa villa padronale ampia metratura, possibilità bifamiliare, grande parco, box auto, giardino d'inverno, ottime condizioni. L. 620.000.000.
Revoltella alta appartamento perfetto immerso nel verde, soleggiato, soggiorno, cucinotto, bagno, ampia matrimoniale, ripostiglio, terrazzo, cantina, in condominio recente, II piano, ascensore, riscaldamento. L. 120.000.000.
Gambini palazzo semirecente, II piano, 90 mq, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, minime spese condominiali. L. 130.000.000.
San Giacomo palazzo d'epoca in fase di ristrutturazione, ottimo appartamento, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno, luminosissimo. L. 60.000.000.
Mattoni bel palazzo inizio secolo, II piano tranquillissimo, lussuosamente ristrutturato, salone, bagno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, termoautonomo. L. 145.000.000.
Altopiano carsico in palazzina recentissima immersa nel verde appartamento panoramico su due piani, 125 mq interni, rifinitissimo, box proprio. L. 290.000.000.
Ippodromo paraggi recente, tinello, cucinino, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento, buone condizioni, tranquillissimo. L. 92.000 000.
Strada del Friuli terreno idoneo realizzazione 6 posti auto. L. 25.000.000.
Sistiana villa ampia metratura, possibilità bifamiliare, panoramica, grande terreno.
Grado appartamento adatto meublé 8 stanze, 4 servizi, cucina, cortile di proprietà recente, ottime condizioni, ideale per investimento. L. 223.000.000.

CASAIMMEDIA 93
COMPRAVENDITE IMMOBILIARI
VIA ROSSETTI 87 - TEL. 040/941424 - FAX 040/392731

35.000.000 Romagna adatto investimento alloggio da ristrutturare composto da: cucina abitabile due camere matrimoniali e servizio.
52.000.000 S. Giacomo in stabile epoca: cucina camera bagno e servizio ammobiliato.
60.000.000 Servola 3.o ed ultimo piano in stabile epoca ristrutturato: ingresso ampia cucina matrimoniale molto grande servizio termoautonomo.
70.000.000. San Giacomo stabile epoca ristrutturato: tre camere cucina servizio da ristrutturare.
75.000.000 Viale XX Settembre epoca: ingresso cucina soggiorno due stanze bagno e servizio separato, da ristrutturare termoautonomo.
100.000.000 adiacenze Carducci appartamento piano alto: ingresso, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, termoautonomo, ammobiliato.
90.000.000 via Flavia recente libero, porta blindata: ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio, posto auto, cantina.
90.000.000 adiacenze via Rossetti alta libero luminoso buone condizioni: ingresso cucinino tinello due stanze da letto bagno e cantina
92.000.000 S. Vito in stabile epoca piano alto luminoso: ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno.
110.000.000 centrale mansarda in stabile epoca ristrutturato con ascensore, circa 130 mq. da ristrutturare
110.000.000 adiacenze Politeama in una bella casa epoca vendiamo due mansarde unificabili composto da cucina quattro stanze bagno ripostiglio.
115.000.000 S. Michele epoca appartamento al secondo ed ultimo piano: ingresso cucina abitabile terrazza verandata soggiorno due camere bagno + soffitta soprastante di 30 mq.
120.000.000 adiacenze Cantù casetta su due piani + cortile ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno in corso di ristrutturazione tetto e facciate.
130.000.000 Campanelle in stabile epoca di due piani completamente ristrutturato, appartamento al 2.o ed ultimo piano con vista + sottotetto da ristrutturare internamente ricavabili soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi cantina.
160.000.000 Roncheto in stabile recente appartamento luminoso: ingresso cucina abitabile soggiorno due camere bagno ripostiglio terrazza posto auto assegnato ottime condizioni. AFFARE.
195.000.000 viale Campi Elisi in stabile recente con ascensore ottimo appartamento vista: cucina abitabile soggiorno due camere matrimoniali bagno e servizi separato ripostiglio terrazza parte verandata cantina termoautonomo. POSSIBILITÀ PERMUTA CON IL VS. IMMOBILE.
195.000.000 tratt. Severo libero recente ascensore: ingresso cucina abitabile saloncino due matrimoniali doppi servizi due poggioli cantina (appena rifatto vano scale, impianto elettrico scale, portone, cassette posta).
200.000.000 Carpineto recente luminoso ascensore: ingresso cucina abitabile soggiorno due camere da letto doppi servizi ripostiglio terrazzino.
220.000.000 Viale Miramare epoca signorile con ascensore: ampio ingresso salone due matrimoniali camera singola studio cucina abitabile bagno e servizi separati.
250.000.000 S. Giovanni ottimo appartamento in casetta bifamiliare come primo ingresso, rifiniture extra: ingresso, saloncino, cucinotto, camera matrimoniale, bagno ripostiglio vano caldaia termoautonomo, giardino e due posti auto di proprietà.
255.000.000 ultime disponibilità primi ingressi altipiano appartamenti: soggiorno cucina abitabile due camere da letto bagno ripostiglio vano lavanderia termoautonomo giardino di proprietà + posto macchina di proprietà. POSSIBILITÀ MUTUO PERSONALIZZATO-PERMUTE.
Ultime disponibilità Sistiana in residence villette primoingresso nel verde con rifiniture extra, soggiorno con caminetto cucina abitabile tre camere da letto tre bagni taverna terrazze garage doppio giardino di proprietà porticati termoautonomo (portoncini blindati cancello telecomandato videocitofoni). POSSIBILITÀ mutuo personalizzato permute con il vostro immobile.
400.000.000 trattoria Sistiana a due passi dal centro in Residence nel verde appartamento composto da ingresso salone cucina abitabile due camere da letto, doppi servizi taverna terrazzino giardino e posto macchina di proprietà termoautonomo.
Vicinanze Sistiana vendiamo villetta in bifamiliare primo ingresso: salone cucina abitabile tre stanze da letto due bagni con vasca e doccia Teuco taverna lavanderia terrazzi box ampio giardino, riscaldamento autonomo a metano. MUTUO PERSONALIZZATO PERMUTE

immobiliare **casamania**
TRIESTE - V. dei Falchi, 2 — TEL. FAX 040/768276-768222
MUGGIA - Passo Marcuzzi, 1 — TEL. FAX 040/330400

Muggia libera, prestigiosa villa indipendente con splendida vista mare, ampia metratura, volendo bifamiliare, con annesso parco di mq 6000 ca., buone rifiniture. Trattative riservate.

Piazza Foraggi adiacenze libero, come 1.o ingresso, piano alto, luminoso, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, bagno, 2 ampie camere, balcone verandato, cantina, riscaldamento autonomo. L. 105.000.000.
Via Pascoli libero, mansardato, da ristrutturare, circa mq 85, di: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio; modificando si può ottenere soggiorno con angolo cottura, bagno, 2 camere. L. 70.000.000.
Via Ghirlandaio libero, in stabile moderno, silenzioso, di: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, camera matrimoniale, balcone, poggiolo, ripostiglio. L. 138.000.000.
Largo Mioni ad.ze libero di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, 3 camere, poggiolo, riscaldamento autonomo. L. 150.000.000.
Piazza Garibaldi ad.ze 2 appartamenti abbinabili, di cui uno occupato con fine locazione a novembre '96, di: ingresso, cucina abitabile, camera, bagno; altro alloggio libero di: 2 camere, servizio. L. 72.000.000.
Muggia centrale libero, da ristrutturare, su due piani, molto luminoso, con scorcio sul porticciolo, di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, servizio, ripostiglio. L. 104.000.000.
Gretta libero panoramico con vista mare, ristrutturato, di ingresso, cucina abitabile, bagno, salotto, 2 camere, balcone, cantina, garage, riscaldamento autonomo. L. 170.000.000.
Muggia libero a rogito in buone condizioni di ingresso, cucina abitabile, bagno, soggiorno, ampia matrimoniale. L. 90.000.000.
Muggia libero, parzialmente da ristrutturare, luminoso di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno. L. 102.000.000.
Rive adiacenze libero, da ultimare, ottima posizione anche come ufficio, ampia metratura di: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, bagno, possibilità 2 servizio, autometano. L. 150.000.000.
Via dei Fabbri libero, in ottimo stato di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno + servizio, 3 camere, studio, terrazzino, autometano. L. 185.000.000.
Muggia nuova costruzione casa indipendente su 2 piani da ultimare, vista mare di salone, cucina abitabile, studio, 2 bagni, 3 camere, lavanderia, terrazza, porticato, taverna, garage, mq 1300 di giardino pianeggiante. L. 290.000.000.
Via Cividale libero, in palazzina, in ottimo stato vista mare di: ingresso, salone, cucina, bagno, 2 camere (dal salone si può ricavare le 3.a camera), cantina, posto auto. L. 240.000.000.
Cantù ad.ze libero, con vista panoramica, in buono stato interno ed esterno composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio, terrazza. L. 290.000.000.
Aquilinia libera villa recentissima, ottime rifiniture, bifamiliare, con vista mare, ampia metratura, curatissimo giardino alberato. Trattative riservate.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

Trieste avviato frutta-verdura-pasta e altre tabelle, in zona di forte passaggio cediamo avviamento + muri.
Muggia ottima posizione profumeria-bigiotteria-pelletteria cedesi avviamento.
Muggia licenza per animali con toilettatura.

ELLECI IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA VASARI 4 - TEL. 040/635222
APERTO SABATO MATTINA

Campanelle libero perfetto salone camera cameretta cucina abitabile due bagni terrazzo veranda ripostiglio posto auto riscaldamento autonomo 295 000 000.
Piazza Goldoni libero ampia metratura salone camera cameretta cucina abitabile bagno wc terrazzo sgabuzzino soffitta riscaldamento autonomo 475.000.000.
Adiacenze Burlo libero ottime condizioni vista mare soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 125.000.000.
Largo Barriera Vecchia libero perfetto soggiorno due camere cucina abitabile bagno wc soffitta riscaldamento autonomo 121.000.000.
San Giovanni libero panoramicissimo signorile soggiorno camera cucina abitabile bagno due balconi ripostiglio soffitta box posto auto 192.000.000.
Gorizia libero stupendo attico con mansarda lussuoso salone soggiorno tre camere cucina abitabile due bagni lisciaia terrazzo due ripostigli cantina box posto auto riscaldamento autonomo 315.000 000.
Centrale libero da ristrutturare camera cucina abitabile bagno 44 000 000.
Roiano libero soleggiato camera cameretta cucina abitabile bagno wc due balconi cantina riscaldamento autonomo 130.000 000.
Bonomea libero stupendo vista golfo salone due camere cucina abitabile due bagni due balconi ripostiglio cantina posto auto 245.000.000

Francovez immerso nel verde, perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. 155.000.000.

Top Immobiliare s.a.s.
di SALVADOR FABIO & C.
34123 TRIESTE - Via Hermet, 3/A - Tel. 040/314777

Boschetto (adiacenze) libero signorile recente, piano alto con ascensore, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, terrazzino, ottime condizioni, luminoso. 115 000.000.
Stazione (adiacenze) libero epoca ampia metratura salone, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, perfetto. 270.000.000.
Kandler libero signorile salone, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazzino, riscaldamento centralizzato, traquillissimo. 175 000.000.
Campo Marzio libero signorile soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, due terrazzini. 166.000.000.
Baiamonti libero primo ingresso soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi separati, terrazzino, riscaldamento autonomo, traquillissimo. 160.000.000.
Montebello libero, recente, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo, ottime condizioni, vista mare luminosissimo. 150 000.000.
Sistiana casetta primo ingresso su un livello giardino di proprietà accesso macchina. 240.000 000.
Largo Sonnino libero recente ultimo piano con ascensore, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, perfetto. 175 000 000.
San Giacomo libero epoca soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, vista aperta, scorcio mare, luminosissimo. 75.000.000. Occasione.
Semicentrale recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo, perfetto, panoramicissimo. 166 000.000.
Largo Pestalozzi (adiacenze) stabile epoca ristrutturato, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, ottime occasioni. 120.000 000

EuroCasa
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE S.R.L. - ISCRIZIONE AL RUOLO N. 658

TRIESTE - VIA C. BATTISTI 8 - TEL. 040/638440 — (3 linee r.a.)

Via Crispi alta in stabile signorile, matrimoniale, cucina abitabile, servizio 45.000.000.
Strada del Friuli recente, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, posto macchina, 67.000.000.
Rossetti ottimo, zona giorno, zona notte, cucina, bagno, soffitta, 75.000.000.
Molino a Vento buono, matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizio, poggiolo, cantina, 79.000.000.
San Michele mansarda ristrutturata e arredata, terzo piano, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, autometano, 89.000.000.
Cigotti ristrutturato, tinello, ampia matrimoniale, cucina,bagno, ripostiglio, autometano, 94.000.000.
Occasione Molino a Vento alta recente, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiolo, cantina, 135.000.000.
Giarizzole buono, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagni, poggiolo, cantina, autometano, 138.000.000.
Belpoggio ristrutturato, 100 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 139.000.000.
Severo luminoso, tinello cucinino, tre camere, servizio, veranda, soffitta, 145.000.000.
Piazzetta Belvedere finemente ristruturato, 100 mq, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, cantina, autometano, 146.000.000.
Zona Rosmini recente, buono, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagni, due poggioli, 149.000.000.
Roiano recente, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, 150.000.000.
Francovec ultimo piano in casetta, 110 mq, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggioli, ampia soffitta, 150 mq giardino proprio, 165.000.000.
Giardino pubblico epoca, finemente ristrutturato, 100 mq, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagni, 168.000.000.
Via dell'Istria recente, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucinino, bagni, poggioli, ripostiglio, 169.000.000.
Servola casetta accostata al grezzo, 160 mq interni, con 55 mq cortile, 190.000.000.
Casetta indipendente Roiano alta, immersa nel verde, vista mare, circa 100 mq interni ampliabili, 250 mq giardino, 220.000.000.
Centralissimo signorile, ascensore, attualmente ufficio, 105 mq circa, quattro ampie stanze, bagno, soffitta, 230.000.000.
XX Settembre recente, signorile, piano alto, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggioli ripostiglio, soffitta, possibilità box, 268.000.000.
Palazzo Marconi splendido primo ingresso, 110 mq, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggiolo, possibilità box auto, autometano, 390.000.000.
Giarizzole villetta indipendente, accesso auto, circa 170 mq interni, con 350 mq di giardino, 420.000.000.
Occasione Gretta recentissimo vista Golfo, salone 50 mq caminetto, tre camere, cucina abitabile, bagni, terrazzoni, ripostiglio, cantina, box doppio, giardinetto di proprietà, autometano, 530.000.000.
Commerciale alta in splendido residence recente, vista Golfo, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze, ripostiglio, cantina, box auto, giardinetto di proprietà, 540.000.000.
Nel più bel complesso di via Commerciale in palazzina recentissima, totale vista Golfo, attico con mansarda come primo ingresso, composto da: atrio, salone, salotto, quattro camere, cucina abitabile, bagni, terrazzoni, ripostigli, cantina, posto macchina, lire 620.000.000.

Trieste - Via S. Francesco 16 - Tel. 040/639.639 (r.a.) - Fax 639.669

VENDITE

FABIO SEVERO soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio due balconi soffitta buone condizioni 190 000 000
RESIDENZA «LE PANCOGOLE». Disponibili abitazioni nel verde accuratamente rifinite con mansarda o giardino riscaldamento autonomo videocitofono possibilità taverne posti auto coperti. Consegna giugno '96. Prezzi a partire da lire 265 000 000 esenti commissioni agenzia.
ROIANO attico su due livelli 135 mq abitativi più terrazzone panoramiche per 160 mq 450.000.000. Possibilità box
STAZIONE primingresso in signorile palazzo d'epoca restaurato soggiorno quattro camere cucina doppi servizi ripostiglio soffitta termoautonomo 550.000.000.
PAPA GIOVANNI adiacenze quinto piano ascensore salone matrimoniale guardaroba cucina bagno balcone 210.000.000.
COSTALUNGA adiacenze recente panoramico soggiorno cucina due camere bagno veranda mansarda con ampia terrazza posto auto in garage 255 000 000
GINNASTICA luminosissimo ottime condizioni soggiorno due camere cucina servizi separati ripostiglio casa d'epoca con ascensore 225.000 000
ROSSETTI soggiorno quattro camere cucina doppi servizi ripostigli balcone cantina termoautonomo 250 000.000.
CAMPI ELISI vista mare soggiorno tre camere cucina stanzino servizi separati 157.000.000.
VIALE adiacenze da ristrutturare quattro stanze cucina doppi servizi luminosissimo 120 mq 160.000 000.
ROIANO terreno edificabile intervento diretto adatto villa trifamiliare 170 000 000
ROIANO casa da ristrutturare con giardino. Progetto approvato 200 000.000

Rossetti
adiacenze, in palazzo trentennale appena restaurato, appartamento al quinto piano con ascensore composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, 152.000.000.

Rossetti
adiacenze, terzo piano in casa d'epoca, tinello, cucinino, due camere, guardaroba, bagno, balcone, soffitta, 120.000.000.

Commerciale
con scorcio mare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, veranda, cantina, termoautonomo, perfette condizioni, 180.000.000.

RICHIESTE URGENTI

Villetta con giardino da Sistiana a Opicina, Strada del Friuli, Barcola 120/150 mq disponibilità immediata 600 milioni contanti.
Appartamento soggiorno due camere cucina servizi balconi posto auto S. Luigi, Rozzol, S. Giovanni disponibilità 250 milioni.
Villa signorile panoramica ampia metratura con giardino Trieste Ovest disponibilità 1 miliardo.

PREMIATA AGENZIA IMMOBILIARE
gamba
COMPRAVENDITE
AFFITTANZE
CONSULENZE - STIME
VIA PASCOLI 5/E - TRIESTE - TEL. (040) 768.702 - FAX 774.927

VENDITA APPARTAMENTI
Agro Quinto piano con ascensore molto luminoso composto da soggiorno con poggiolo cucina abitabile con poggiolo ampia matrimoniale bagno cantina in buono stato lit. 130 000.000 tratt.
Settefontane Perfetto terzo piano tranquillo e luminoso composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo ampio lit. 150.000.000.
Garibaldi Perfetto secondo piano casa d'epoca signorile mq 90 come primo ingresso composto da cucina tinello (arredati) salone matrimoniale bagno poggioli possibilità singola riscaldamento autonomo impianto antifurto lit. 200.000.000. Altro attiguo mq 115 parzialmente da ristrutturare adatto anche studio lit. 200.000 000
Carducci Adiacenze in casa d'epoca senza ascensore terzo piano in buono stato mq 90 composto da saloncino due matrimoniali ampia cucina bagno molto tranquillo lit. 150.000.000.
Galatti Secondo piano casa d'epoca completamente ristrutturata nelle parti comuni con ascensore vendiamo due appartamenti attigui unificabili da ristrutturare mq 340 complessivi adatti studio professionale/abitazione
Viale XX Settembre Adiacenze splendido appartamento mq 130 rifinitissimo salone cucina due camere due bagni (di cui uno con idromassaggio) due ripostigli riscaldamento autonomo.
Locchi Appartamento di mq 220 in casa d'epoca signorile con ascensore VI piano panoramico composto da salone studio tre camere cucina due bagni terrazza e poggiolo.
Duino Villa recente ampia metratura con giardino di mq 900 garage possibilità frazionamento trattative riservate.
Scoglietto Villa d'epoca bifamiliare su due piani con giardino di mq 1000 tre accessi alla casa due entrate indipendenti un accesso auto

AFFITTANZE
Baiamonti Appartamento terzo piano per non residenti composto da cucina matrimoniale bagno ripostiglio due poggioli ascensore riscaldamento centrale parzialmente arredato lit. 550.000 mensili.
S. Giacomo Casa d'epoca secondo piano per non residenti ampia entrata matrimoniale cucina abitabile bagno tutto in buono stato lit. 500.000 mensili + 30.000 spese.
Barriera Per non residenti o studenti ampio appartamento di mq 130 salone cucina tinello tre camere bagno lit. 800.000 mensili.

studio 4
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
Via Palestrina n. 8
Tel./Fax (040) 370796

HERMET ultimo piano ascensore salone tre stanze cucina servizi terrazzo verande vista mare.
S.FRANCESCO mansarda in casa d'epoca in fase di completa ristrutturazione 70 mq ascensore.
GRETTA in costruzione appartamenti primo piano con taverna salone quattro stanze servizi giardino proprio porticato - attico con mansarda salone tre stanze servizi grandissimi terrazzi vista golfo.
STRADA DEL FRIULI villa su tre piani con vista completa golfo in perfette condizioni giardino di 300 mq trattative riservate.
LONGERA villa in costruzione accostata su tre piani con giardino box triplo esente mediazione.
VIA PUCCINI recente ultimo piano soggiorno due stanze servizi terrazzo garage soffitte.
CORDAROLI appartamento su due piani sopra salone matrimoniale singola bagno cucina stanzetta - sotto taverna con servizio da ristrutturare 850 mq di giardino vista golfo.
BESENGHI attico con mansarda 180 mq grandi terrazzi palazzina recente posto macchina in garage cantina trattative riservate.
SCORCOLA in villa prossimo inizio ristrutturazione appartamento di 290 mq con 500 mq di giardino composto da triplo salone tre stanze servizi taverna 45 mq box doppio.
SCORCOLA prossimo inizio ristrutturazione appartamento 180 mq salone tre stanze doppi servizi terrazzo di 130 mq vista golfo città box doppio cantina.
AFFITTASI non residenti Via Matteotti VII piano ascensore soggiorno stanza cucina bagno recente terrazzo 650.000 mensili.
AFFITTASI CORSO ITALIA in stabile prestigioso perfette condizioni appartamento uso abitazione-ufficio da 130 145 150 170 mq.

FINCANTIERI / CONSEGNATA IERI A MONFALCONE LA «SUN PRINCESS»

P&O pensa al sesto ordine

Dovrebbe sempre trattarsi di una nave da 77 mila tsl, se ne occuperà ancora lo stabilimento di Panzano

Servizio di
Massimo Greco

MONFALCONE - Forse hanno pensato che fosse più suggestivo tenerla come «cadeau» pre-natalizio, fatto sta che se ne parla ancora in veste ufficiosa e usando - per scaramanzia - il condizionale. Ma quella che viene chiamata un po' misteriosamente «P6», ovvero il sesto ordine di una nave-crociera P&O a Fincantieri, non è una semplice illazione.

Ieri a Monfalcone, nel corso della cerimonia di consegna della «Sun Princess» all'armatore inglese, nè Corrado Antonini nè lord Jeffrey Sterling ne hanno esplicitamente fatto menzione. Ma Antonini non ha smentito l'esistenza di trattative (giunte ormai a un buon grado di maturazione) e ha evidenziato i rapporti «molto cordiali» tra il gruppo navalmeccanico italiano e il prestigioso cliente britannico.

«P6», stando alle informazioni raccolte negli affollati corridoi del grande albergo viaggiante, dovrebbe presentare le stesse caratteristiche della «Sun Princess» e della «Dawn Princess», unità gemella che verrà costruita sempre a Monfalcone e di cui è prevista la consegna nella primavera '97 (77 mila tsl, 2300 passeggeri, 260 mt di lunghezza). E, se la commessa «P6» troverà ufficiale riscontro, sarà Monfalcone - stabilimento ormai stabilmente vocato alla costruzione delle P&O - a occuparsene.

L'eventuale - ma assai probabile - ordine del gruppo armatoriale inglese amplia lo «share» occupato da Fincantieri nella nicchia delle navi-crociera. Non è un momento troppo felice per le concorrenti europee: della finlandese Kvaerner Masa non si sentono novità da un po' di tempo, la tedesca Bremer Vulkan - cui Costa Crociere aveva affidato la preparazione di due unità - è alle prese con una pesante crisi finanziaria, che un paio di mesi orsono ha causato il siluramento del vertice.

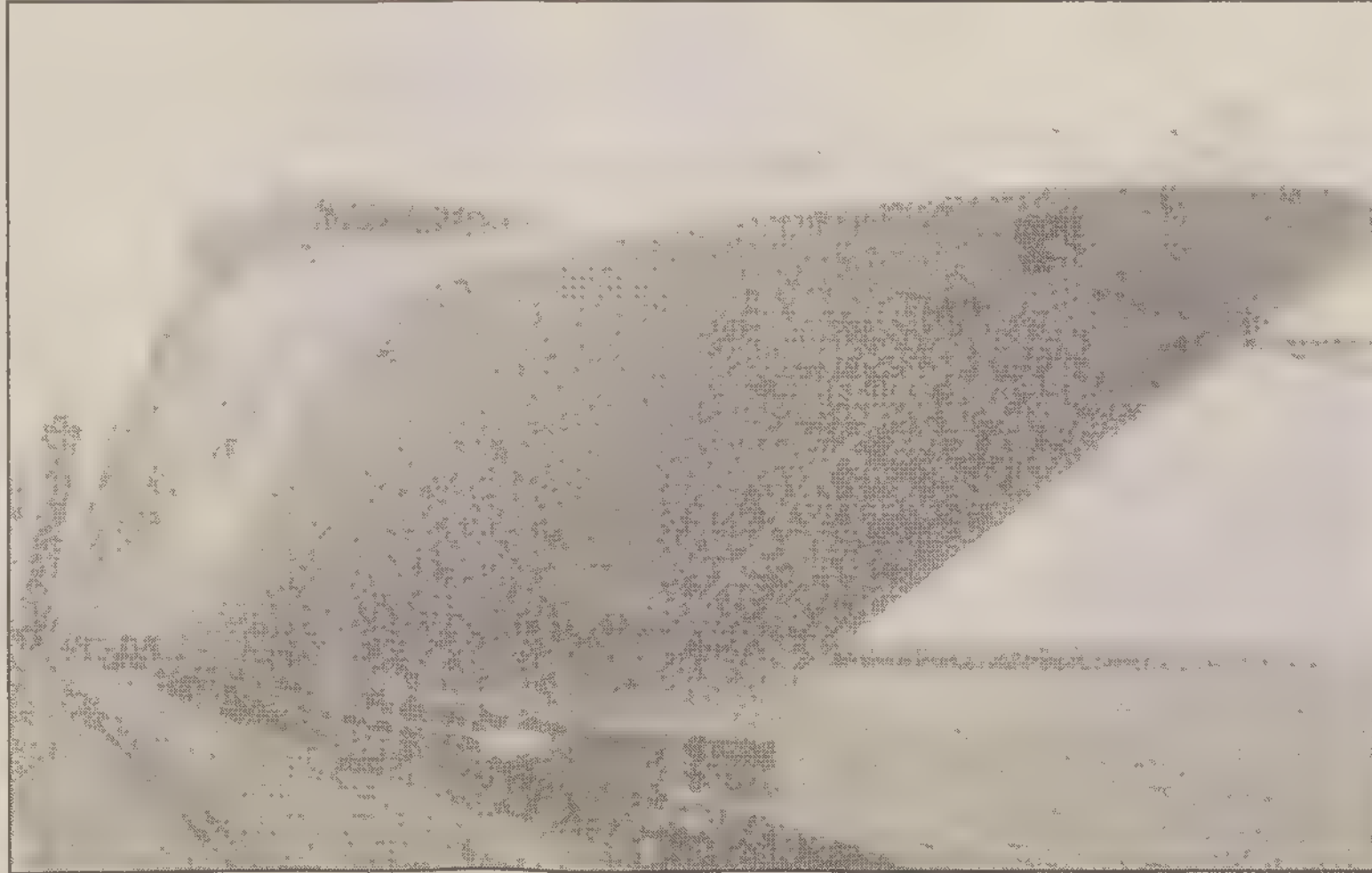
All'interno del settore armatoriale-crocieristico, la cui crescita aveva rimarcato tra la fine del '94 e l'inizio del '95 un certo rallentamento, è in atto un processo di concentrazione, che vede - naturalmente - rafforzarsi i gruppi più robusti. E' il caso delle due migliori clienti della Fincantieri, ovvero Carnival e P&O. Si vocifera, per esempio, della probabile acquisizione della Kloster - una delle compagnie che opera nei Caraibi, mercato «clou» delle crociere - da parte della Carnival; e anche Chandris non pare attraversare un gran momento.

Davanti al sottosegretario ai trasporti Chimenti, al presidente della commissione lavori pubblici del Senato Bosco, al presidente della commissione trasporti della Camera Perticaro, Corrado Antonini ha potuto disegnare un quadro abbastanza soddisfacente della situazione Fincantieri: la caposettore Iri per la navalmeccanica chiude in attivo il terzo esercizio consecutivo, l'utile netto supererà i 20 miliardi, il risultato industriale si attesta sui 100 miliardi. Migliorata efficienza, migliorato rapporto con l'indotto, approntata nello stabilimento monfalconese un'officina robotizzata all'avanguardia: dopo la dolorosa stagione dei tagli occupazionali, l'azienda procede nel risanamento gestionale e nell'ammodernamento tecnologico. Il periodo favorevole interessa anche il versante delle costruzioni mercantili «tradizionali»; stenta ancora il «militare», ma - ha detto Antonini - nel medio-lungo periodo le cose dovrebbero evolversi al meglio.

Corrado Antonini

E le voci di privatizzazione uscite su alcuni giornali (costruzioni militari conferite al Tesoro, gli altri cantieri in vendita) ? Antonini ha alzato le spalle: chiacchere.

Non sono invece chiacchiere, a giudizio del presidente Fincantieri, il venir meno degli aiuti pubblici alla cantieristica europea (solo temporaneamente prorogati, in attesa della ratifica dell'intesa Ocse da parte di Giappone, Corea, Usa) e il «dissennato» raddoppio della capacità produttiva degli «shipyard» sudcoreani. L'Unione europea - Antonini ha ringraziato i commissari Bangemann e Kinnock - si sta muovendo per tamponare la spregiudicata offensiva dei produttori asiatici, ma le poco trasparenti procedure di finanziamento pubblico praticate da Seul rendono decisamente ardui i controlli. La Ue tenta allora di ri-orientare la politica dei trasporti, puntando al rinnovo della flotta mediante la progressiva sostituzione delle unità sub-standard e alla promozione dell'attività cabotiera.

Una partita decisiva: non è in gioco solo la sopravvivenza della cantieristica nazionale, è in ballo il domani dei costruttori navali europei.

La maestosa prua della Sun Princess, la nave da crociera più grande del mondo

FINCANTIERI / CROCIERISTICA

Commesse per 5 mila miliardi, lavoro garantito fino a tutto il '98

MONFALCONE - Nel giro di dieci anni Fincantieri ha rimesso in piedi la vecchia tradizione delle costruzioni crocieristiche: fu proprio P&O a «esordire» con le prime commesse - «Crown Princess» e «Regal Princess» - a fine anni '80, il carnet Fincantieri si è progressivamente dilatato e fino alla fine del '98 per gli stabilimenti di Monfalcone e di Marghera il lavoro è assicurato. Otto le navi già consegnate; otto quelle in portafoglio-ordini per un valore complessiva che supera i 5 mila miliardi.

Nel derby delle commesse tra l'americana Carnival e l'inglese P&O il gruppo controllato dalla famiglia Arison è momentaneamente in testa: sette le navi finora ordinate, tre delle quali già realizzate; P&O è a quota cinque (con l'auspicio di un ulteriore, prossimo impegno), con la consegna della «Sun Princess» sono tre le unità che portano a spasso i turisti nelle acque caraibiche. Nell'impressionante escalation degli investimenti nel settore della vacanza crocieristica si è inserita anche la Disney, che nella primavera scorsa ha commissionato a Fincantieri due navi da 85 mila tsl.

Anche nelle dimensioni delle costruzioni la gara è serrata: Fincantieri è impegnata con due Carnival e una P&O da 100 mila tsl.

La «Sun Princess», consegnata ieri, entra a far parte della «Princess Cruises», che ha sede a Los Angeles ed è controllata da P&O. Dovrebbe partire domani alla volta di Fort Lauderdale - un importante scalo crocieristico in Florida -, dove è attesa per il 27 novembre. Può trasportare 2300 passeggeri e oltre 800 uomini di equipaggio, è lunga 261 mt, alta 48 mt, larga 32 mt; dispone di oltre 1000 cabine, il 70% delle quali con vista sul mare; nonostante le notevoli dimensioni - annota un comunicato della Fincantieri - è stata progettata per poter attraversare il canale di Panama. Provvede alla propulsione e a generare energia una centrale diesel-elettrica composta da 6 motori Sulzer-GmT fabbricati nello stabilimento di Bagnoli della divisione motori diesel.

Il cantiere di Monfalcone ha impiegato complessivamente 19 mesi per costruire «Sun Princess»: dieci mesi dall'impostazione in bacino del primo blocco prefabbricato al varo tecnico, poi altri nove mesi per completare l'allestimento. Tempi che Fincantieri giudica «particolarmente contenuti».

magr

IN BREVE

Orari: alla Zanussi di Mel rischia di scoppiare un altro «caso Termoli»

BELLUNO - Dopo che gli operai dello stabilimento di Mel (Belluno) della Zanussi, leader al mondo nei compressori per frigorifero, hanno bocciato in un referendum l'ipotesi di estendere l'orario lavorativo nell'intero arco delle 24 ore, con l'introduzione di un turno notturno, la vicenda rischia di avere pesanti ripercussioni: la Electrolux Zanussi potrebbe ridurre gli obiettivi di produzione prefissati - circa sette milioni di pezzi all'anno - e questo metterebbe in forse circa 350 posti di lavoro.

Per il segretario nazionale della Fim-Cisl, Ambrogio Brenna «la partita non è ancora chiusa».

«Bisogna trovare una soluzione»-dice il segretario generale dei metalmeccanici della Uil, Luigi Angeletti.

Casse rurali: crescono le sofferenze (+23%)

ROMA - Una crescita dei fondi intermediati più elevata che nel resto del sistema bancario, con un aumento pari al 3, 2% su base annua per un valore di 101. 673 miliardi: questo il risultato registrato alla fine del maggio scorso dalle Casse rurali ed artigiane, che hanno assistito nello stesso periodo a un incremento degli impieghi pari al 15, 2% e delle sofferenze pari al 22, 9% (2. 357 miliardi). I dati sono stati resi noti durante l'assemblea annuale di Federcasse, l'organismo che rappresenta le 633 Casse rurali e le banche di credito cooperativo operanti a livello nazionale con una rete di 2. 470 sportelli (il 10% del sistema).

Trasporti, per Necci (Fs) si rischia l'isolamento

PESCARA - Forti ritardi e una marcata debolezza caratterizzano la situazione italiana nel settore trasporti rispetto agli altri paesi europei. A lanciare l' allarme sulla possibilità di «restare isolati nel giro di cinque anni» è stato ieri l' amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Lorenzo Necci, intervenendo a Pescara al convegno su «Trasporti d' Europa: cosa manca all' Italia».

Necci vede scuro perchè a suo giudizio il sistema italiano dei trasporti sconta servizi inadeguati e una politica tariffaria sbagliata, a tutela di obiettivi sociali, ché provoca i risultati negativi delle gestioni. Un «progetto per i trasporti», secondo Necci, deve puntare soprattutto sull'integrazione intermodale.

Oltre 2600 miliardi spesi in Italia per la formazione

ROMA - Secondo un servizio che sarà pubblicato sul prossimo numero del settimanale *Il mondo*, entro la fine dell'anno saranno 2.629 i miliardi spesi nel nostro paese per la formazione professionale.

Di questi, 1.550 miliardi provengono dal bilancio dell' Unione europea, e 1.082 escono direttamente dalle casse dello Stato, delle regioni e degli operatori privati. La maggior parte dei fondi va alle regioni centrosettentrionali (1.416 miliardi), il resto (1.212 miliardi) alle regioni meridionali. Tra le regioni, è la Sicilia a guidare la classifica degli stanziamenti: nel 1995 può contare su 189 miliardi, cui si aggiungono i 300 del proprio bilancio. Al secondo posto sono la Lombardia e il Piemonte, entrambe con 181 miliardi.

Continuaz. dalla 28.a pagina

PRIVATO affitta ammobiliato tre camere accessori zona Perugino. Tel. 393756 ore serali. (A12298)
REVOLTELLA nel verde soggiorno cucina 2 stanze servizi terrazzo posto auto patti deroga 900.000. 040/351342. (A12339)
SIT Chiarbola recente piano alto ascensore cucina soggiorno 2 stanze stanzino bagno poggioli ammobiliato 040/636222. (A12285)
SIT Coroneo adiacenze signorile epoca cucina salone 2 stanze bagno termoautonomo prontoingresso 040/633133. (A12285)
SIT Monte Cengio recente tranquillo soleggiatissimo cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggioli ammobiliato 040/636828. (A12285)
STUDENTI 040/7606552 vicino scuola interpreti 3 stanze servizi 4 letti 900.000; 2 stanze servizi 3 letti 600.000; 1 stanza servizi 2 letti 500.000. (A12272)
STUDENTI 040/7606552 vicino università 4 stanze servizi 5 letti riscaldamento autonomo 1.250.000. (A12272)
VESTA 040/636234 affitta via Lazzaretto Vecchio appartamenti primingresso mq 96-160 e uffici con possibilità posto macchina, riscaldamento autonomo. (A12284)
VIA Rossi e Molino a Vento affittasi alloggi non residenti. B.G. 040/272500. (A099)
VILLETTA con giardino mq 120 completamente ristrutturata affittasi preferibilmente foresteria Gabrovizza vicino Prosecco ore pasti 229303. (A12259)

Capitali - Aziende

A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994-424186.
CARDUCCI vende Borgo Teresiano negozio 200 mq trattative riservate nostro ufficio. 040/761383. (A12372)
CEDESI attività ben avviata carpenteria in ferro causa problemi personali del titolare 0481/809858. (B00)
CEDESI attività fiori e piante centrale ottimo avviamento telefonare serali 577766. (A12358)
CEDESI contratto affitto locale affari zona grande prestigio tel. orario ufficio 634995. (A12341)

CENTRALISSIMO locale d'affari posizione molto commerciale, mq 90, con licenza di profumeria, ideale anche per altre attività, cedesi privatamente senza merce anche con dilazione a solvibili. Contratto di affitto nuovo ed economico, ottimo investimento per impresa familiare o per franchising. Telefonare da martedì a sabato, dalle 16 alle 19, tel. 7600177.

LICENZA frutta verdura vini pasta scatolame bibite zona Giardino pubblico vendesi 15.000.000. (A12272)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissima e avviata attività di abbigliamento vendesi. Informazioni presso nostri uffici. (C00)

MONFALCONE KRONOS disponiamo di attività ottimo reddito in Monfalcone, circondario e Grado, come: centralissima pizzeria in Monfalcone, bar-paninoteca ottimo reddito in Grado, abbigliamento giovane in Grado, sicuro investimento, videoteca in Ronchi dei Legionari. (C00)

PRIVATO vende locale pubblico ottimo avviamento completamente ristrutturato tel. orario ufficio 634995. (A12340)
SIT centrale trattoria con cucina birreria paninoteca ottime condizioni ampio magazzino affitto basso 040/633133. (A12285)
SIT centralissimo chiosco giornali fortissimo passaggio pedonale trattative riservate esclusivamente previo appuntamento. 040/636222. (A12285)
SIT novità rionale cartolibreria trentennale vastissima licenza piccolo locale solo 30.000.000 040/636222. (A12285)

SIT occasionissima drogheria vecchia licenza 16 voci mq 27 superficie vendita zona 16 11.000.000 040/636828. (A12285)
SIT ottima posizione fiori-piante Tab.XIV/2 grazioso locale ristrutturato anche acquisto muri. 040/633133. (A12285)
SIT rionale abbigliamento mercerie cartolibreria stabile recente 3 fori grandi possibilità acquisto muri. 040/636828. (A12285)
SIT unico in zona abbigliamento bambino semicentrale ottimo avviamento ampie vetrine tab. IX-X-XIV/5 prezzo interessantissimo. 040/633133. (A12285)
VENDESI licenza tabella quattordicesima sub 1.6 zona Uno ottimo prezzo tel. 634995. (A12341)

VENDESI trattoria pizzeria San Giacomo . tel. 040/774337. (A12184)

Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTINO stabile deocoroso: 1-2 camere, cucina, bagno. Cerchiamo urgentemente. Equipe 040/764666. (A11751)
CERCASI urgentemente appartamento due camere soggiorno servizi anche da ristrutturare qualsiasi zona. BG immobiliare 040/272500. (D00)
CERCHIAMO, zona residenziale: soggiorno, 2-3 camere, cucina, bagno. Possibilmente luminoso. Equipe 040/764666. (A4757)
CERCO urgentemente appartamento 60 mq zona centrale o servita definizione immediata. Cuzzot 0337/793964.
URGENTE! Cerchiamo per nostro cliente referenziato appartamento in zona tranquilla, anche periferica. Salone tre camere cucina doppi servizi. Gabetti Op. Imm., via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI palazzetto recente perfetto ingresso blindato cucina soggiorno tre stanze doppi servizi ripostiglio ampio poggiolo 240.000.000. 040/634075. (A12309)
A.A.A. ECCARDI Perugino-Conti ottimo stabile cucina abitabile due stanze bagno wc poggiolo cantina 90.000.000. 040/634075. (A12309)
A.A.A. ECCARDI Rossetti in palazzina cottura soggiorno matrimoniale bagno atrio ripostiglio poggiolo perfetto 140.000.000. 040/634075. (a12309)
A.A. ALVEARE 040/638585: ROSSETTI alta come primingresso autometano: saloncino matrimoniale cameretta cucina bagno balconi giardino condominiale. (A12292)
A.A. ALVEARE 040/638585: Viale alta signorile ampio appartamento panoramico soleggiato 150.000.000 mutuabili. (A12292)
A.QUATTROMURA Aurisina costruende villette schiera, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, terrazza, taverna, box, giardino. 040/578944. (A11286)
A.QUATTROMURA Maddalena luminosissimo, buono, camera, cucina, wc esterno, possibilità bagno interno. 48.000.000 040/578944. (A11286)
A.QUATTROMURA Matteotti luminoso, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggioli. 164.000.000 040/578944. (A11286)
A.QUATTROMURA Rozzol ampio salone, due camere, cucina, servizi, cantina, parcheggio. 205.000.000 040/578944. (A11286)
A.QUATTROMURA San Michele da sistemare, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, 80.000.000 040/578944. (A11286)
A.QUATTROMURA Sant'Anna casetta accostata, buoni esterni, 110 mq. interni, cantina, giardinetto. 230.000.000. 040/578944. (A11286)

A.QUATTROMURA Severo perfetto, arredato, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. 145.000.000 040/578944.
A.QUATTROMURA Viale da ristrutturare, ampia metratura, cucina, cinque stanze, due servizi. 180.000.000 040/578944. (A11286)
ABITARE a Trieste. Adiacenze Ospedale. Epoca 80 mq. Autometano. Serramenti nuovi. Cantina. 040/371361. (A12296)
ABITARE a Trieste. Belpoggio ristrutturato, signorile, 110 mq. Autometano. Videocitofono. Piano basso. 040/371361. (A12296)
ABITARE a Trieste. Duino mare. Recente, tranquillissimo 90 mq. Garage doppio. 040/371361. (A12296)
ABITARE a Trieste. Duino. Appartamenti nuovi piccole metrature. Ingressi indipendenti, termoautonomo. 040/371361. (A12296)
ABITARE a Trieste. Duino. Casa singola primo ingresso. Due appartamenti indipendenti con taverne, lavanderie, giardinetti. 040/371361. (A12296)
ABITARE a Trieste. Giardino Pubblico. Signorile 170 mq. Caminetto. Autometano. 330.000.000. 040/371361. (A12296)
ABITARE a Trieste. Giulia alta. Tranquillo. Epoca 90 mq. Cantinone 120.000.000. 040/371361. (A12296)
ABITARE a Trieste. Grado Vecchia. Palazzetto '700 ristrutturato. Trilocale signorile. Autometano. 040/371361. (A12296)
ABITARE a Trieste. Pam. Soleggiato. Autometano. Soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, poggiolo. 040/371361. (A12296)
ABITARE a Trieste. R. Manna. Luminoso, tranquillo. Circa 80 mq. Autometano. Cantina. 153.000.000. 040/371361. (A12296)
ABITARE a Trieste. S. Giovanni. Palazzetto antico 560 mq. Box. Cortiletto. Terreno adiacente edificabile. 040/371361. (A12296)
ABITARE a Trieste. S. Pelagio (Carso) Ville pronto ingresso. Ottime rifiniture. Giardinetto. Garage. 420.000.000. 040/371361. (A12296)
ABITARE a Trieste. Sistiana. Villa 350 mq recente. Vista mare. Parco. Piscina. Terreno adiacente edificabile. 040/371361. (a12296)
ADIACENZE Università sesto piano 95 mq due stanze cucina soggiorno servizi ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo ascensore occasione da 150.000.000. BG 040/272500.
ALTURA I piano soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo verandato cantina. Immobiliare B.B. 040/272192. (D00)
APPARTAMENTO 90 mq piano alto bellissimo Gambini occupato seminuovo 040/412457 - 0481/484882. (A12283)
BAIAMONTI perfetto quinto piano luminosissimo: camera tinello cottura bagno ripostiglio terrazza ascensore 98.000.000. BG 040/272500.
BELLOSGUARDO in giardino condominiale appartamento signorile 140 mq poggiol 50 mq box. Scrivere Posta Centrale Casella 89 A.P. Trieste no agenzie. (A11224)
BIBIONE mare: vendo villino con giardino e piscina, arredato elegantemente 89.500.000, appartamento 3 posti letto 44.000.000. 0431/430428 - 438085. (A00)
BOSCHETTO due stanze soggiorno cucinino conforts 180.000.000; Servola appartamento in casetta 180.000.000 tel. 040/364977. (A12270)
BOX in garage condominiale via Muzio (Rosmini) vendesi 17 mq acqua luce 35.000.000 tel. 301522. (A12334)
BUONARROTI pressi ospedale d'epoca III piano mq 115 2 stanze saloncino cucina grande bagno wc autoriscaldamento metano 170.000.000 trattabili. Telefonare 303495 , ore pasti. (A12344)
CARDUCCI propone ville zone Bagnoli, Besenghi, Romagna, tutte possibilità bifamiliare. 040/761383. (A12372)
CARDUCCI vende Barcola appartamento 120 mq da ristrutturare planimetrie nostro ufficio 040/761383. (A12372)
CARDUCCI vende via Flavia stabile 1200 mq con progetto 3 piani con 600 mq terreno fronte strada da ristrutturare. 040/761383. (A12372)
CARSO rustico da ristrutturare con progetto approvato 700 mq di terreno. Possibili anche due appartamenti di 130 mq ciascuno. Privato vende. Telefonare 0337/543656 ore 12 ore 20. (A12338)
CASABELLA GRETTA vista mare: salone, grandi terrazze, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, posto auto, 380.000.000. Tel. 639139. (A12332)

Continua in 36.a pagina

Per vendere, affittare o permutare

Appartamenti - Interi stabili - Ville o Casette - Locali di affari - Box auto - Capannoni - Magazzini - Terreni ecc.

velocissimamente, realizzando la miglior valutazione di mercato e tutto in contanti

in Trieste e circondario o per una stima o una consulenza immobiliare gratuita e senza impegno si rivolga a:

*RABINO s.a.s. Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) **368566** (6 linee)*

RABINO VENDE

RABINO AFFITTA

RABINO VENDE

VENDO CASA

VENDO STABILE

VENDESI APPARTAMENTO

AFFITTASI UFFICIO

® RABINO s.a.s.

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566

PRESENTA le occasioni immobiliari della settimana

IMMOBILI

RABINO 040/368566 libero Scala Santa appartamento in stabile trentennale con ascensore composto da soggiorno camera matrimoniale cucinino bagno terrazzo 126.000.000.

RABINO 040/368566 Grado viale principale appartamento perfetto in palazzo recente composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo ripostiglio riscaldamento ascensore 300.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Università in casetta appartamento completamente ristrutturato e ammobiliato composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 80.000.000.

RABINO 040/368566 San Dorligo stupenda villa bifamiliare su 2 piani, I livello composto da salone cucina abitabile 3 camere matrimoniali spogliatoio doppi servizi ripostiglio terrazzo, II livello composto da soggiorno cucina camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo tutto in perfette condizioni più taverna box per 4 macchine terreno di proprietà di 500 mq 760.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Pitacco appartamento perfetto vista mare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina posto macchina giardino condominiale 200.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze via Rossetti in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camerino bagno 107.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Giuliani in palazzo completamente ristrutturato piano alto con ascensore soggiorno camera matrimoniale cameretta tinello con cucinotto bagno terrazzo abitabile ripostiglio riscaldamento autonomo 149.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Cologna in stabile d'epoca ristrutturato luminosissimo soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Martiri della Libertà in stabile liberty ultimo piano con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 140.000.000.

RABINO 040/368566 via Molino a Vento libero primo piano camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo riscaldamento autonomo 60.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze rive appartamento vista mare composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno soffitta riscaldamento autonomo 169.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Ponzanino monolocale con bagno e soppalco completamente ristrutturato riscaldamento autonomo 53.500.000.

RABINO 040/368566 Duino villa in perfette condizioni su 3 livelli per 210 mq totali interni con giardino di 550 mq composta da salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzo taverna portico 570.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Largo Barriera in stabile con ascensore appartamento composto da ingresso salone 5 camere matrimoniali doppi servizi cantina 400 mq in totale con possibilità di dividere in vari appartamenti.

RABINO 040/368566 San Giacomo palazzo d'epoca stabile intero composto da 3 appartamenti di 90 mq l'uno più terrazzo o poggiolo e 3 locali d'affari fronte strada il tutto occupato trattative e informazioni nostri uffici.

RABINO 040/368566 libero adiacenze via Giulia in palazzo recente appartamento perfetto soggiorno tinello con cucinotto matrimoniale bagno poggiolo 138.000.000.

RABINO 040/368566 libero appartamento centralissimo in prestigioso stabile d'epoca con ascensore 240 mq composto da soggiorno 6 stanze cucina doppi servizi soffitta riscaldamento autonomo adatto uso ufficio 520.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Valmaura appartamento al 3° piano in stabile recente con ascensore soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo cantina 133.000.000.

RABINO 040/368566 libero Gretta appartamento perfetto stupenda vista mare golfo e città salone di 50 mq con caminetto 2 matrimoniali cameretta cucina abitabile doppi servizi 2 terrazze per un totale di 50 mq riscaldamento autonomo cantina box per 3 macchine giardino di 70 mq di proprietà 550.000.000.

RABINO 040/368566 libero Baiamonti in stabile ventennale appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina 105.000.000.

RABINO 040/368566 libero Salita Montanelli appartamento recente con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggioli cantina 200.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Tigor appartamento in stabile d'epoca con stupenda vista golfo e città soggiorno cucina 4 camere cameretta doppi servizi totali 125 mq 2 cantine riscaldamento autonomo 199.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Foscolo appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 240.000.000.

RABINO 040/368566 libero Roiano appartamento recente perfetto in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale camera bagno 2 poggioli ripostiglio posto macchina coperto in box 215.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Fabio Severo adatto universitari soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio cortile d'uso esclusivo 60.000.000.

RABINO 040/368566 Sistiana libera splendida villa a schiera di testa primo ingresso su tre livelli per un totale di 210 mq composta da salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo di 20 mq taverna cantina soffitta giardino di proprietà di 560 mq posti macchina 500.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Industria completamente ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera bagno riscaldamento autonomo 80.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze viale Miramare in palazzo d'epoca appartamento su 2 livelli di 150 mq totali composto da salone 3 camere matrimoniali cucina abitabile ripostiglio lavanderia doppi servizi riscaldamento autonomo completamente ristrutturato vista mare e città 365.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Colautti in palazzo trentennale totalmente ristrutturato con ascensore appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggioli cantina giardino condominiale 195.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Garibaldi stabile intero occupato composto da 10 appartamenti 2 locali d'affari cortile con accesso auto trattative riservate e planimetrie nostri uffici.

RABINO 040/368566 Muggia vista mare stupenda villa bifamiliare 300 mq interni giardino di 700 mq composta al piano terra da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi al piano superiore da salone cucina abitabile 4 camere studio lavanderia doppi servizi terrazzo ripostiglio riscaldamento autonomo 650.000.000.

RABINO 040/368566 libero Colautti appartamento da sistemare soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno cantina 120.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Salita di Gretta stupendo appartamento su 2 livelli con vista totale golfo e città recentissimo con giardino di 150 mq di proprietà composto da taverna di 40 mq con bagno salone di 50 mq con caminetto 2 matrimoniali cameretta cucina abitabile doppi servizi 2 terrazzi cantina box per 3 macchine trattative riservate nostri uffici.

RABINO 040/368566 libero via S. Ermacora appartamento recente con vista mare e monti settimo e ultimo piano con ascensore soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi 3 poggioli 240.000.000.

RABINO 040/368566 libero Valmaura in palazzo recente con ascensore perfetto luminoso appartamento composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo 110.000.000.

RABINO 040/368566 libero inizio viale D'Annunzio appartamento recente piano alto con ascensore vista aperta soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina 126.000.000.

RABINO 040/368566 Contovello casetta su 3 livelli per un totale di 140 mq cortile con accesso auto progetto approvato per la ristrutturazione 160.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze viale D'Annunzio appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta bagno poggiolo riscaldamento autonomo soffitta 190.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze via Matteotti appartamento perfetto ultimo piano con ascensore vista aperta saloncino cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo ripostiglio posto macchina coperto 228.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Navali in palazzina signorile con giardino condominiale appartamento perfetto con salone cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggioli cantina posto auto coperto 310.000.000.

RABINO 040/368566 libero San Michele alta in stabile trentennale completamente ristrutturato con ascensore appartamento composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo cantina 92.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Roma appartamento in stabile d'epoca ristrutturato composto da soggiorno 2 camere cameretta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio vano caldaia riscaldamento autonomo 144.000.000.

RABINO 040/368566 via Giulia in prestigioso stabile d'epoca appartamento che occupa tutto il secondo piano composto da 16 stanze 3 bagni con ascensore risultante dall'unione di 2 alloggi di 300 mq e 170 mq con entrate indipendenti attualmente adibito a casa di riposo per anziani affittato a 68.000.000 annui 698.000.000 possibilità di frazionamento.

RABINO 040/368566 adiacenze via Cumano casetta su 2 livelli 180 mq totalmente da ristrutturare adatta uso magazzino o uffici con posto macchina 124.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze via Settefontane bellissima mansarda con soppalco completamente ristrutturata composta da salone con caminetto cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 265.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Foraggi appartamento completamente ristrutturato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno 2 poggioli ripostiglio ascensore 140.000.000.

RABINO 040/368566 libero Bonomea stupenda vista mare e città primi ingressi ultime disponibilità di palazzina su 2 livelli appartamento con giardino di proprietà composto da taverna soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 camere da letto poggiolo posto macchina altro composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere da letto doppi servizi ripostiglio terrazzi per 35 mq posto macchina da 420.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze viale Sanzio box auto per macchina di grande dimensioni totali 17 mq 42.000.000.

RICERCHE

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento zona Opicina composto da soggiorno sala da pranzo 2 camere cucina abitabile doppi servizi box. Definizione immediata.

CERCHIAMO San Giovanni appartamento composto da soggiorno 2 camere cucina bagno. Pagamento in unica soluzione.

NOSTRO CLIENTE referenziato cerca appartamento ampia metratura o attico zona Barcola con posto macchina anche a prezzo impegnativo.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Perugino locale d'affari di 30 mq completamente ristrutturato composto da negozio e retrobottega con attività vendita di alimentari pane e dolci 128.000.000.

RABINO 040/368566 campo San Giacomo in palazzo d'epoca vendesi locali d'affari occupati con vetrine fronte strada di varie metrature planimetrie e informazioni nostri uffici.

RABINO 040/368566 via San Michele locale d'affari fronte strada composto da 2 vani con vetrina più cantina con impianto elettrico a norma 45.000.000.

RABINO 040/368566 Borgo San Sergio locale d'affari di circa 35 mq composto da 2 vani con vetrine e licenza di frutta e verdura 116.000.000.

RABINO 040/368566 Gretta locale fronte strada di 40 mq in perfetto stato 39.000.000.

RABINO 040/368566 via Matteotti locale d'affari fronte strada di 100 mq con passo carraio con soppalco uso ufficio servizio interno e cortile 130.000.000.

NUDA PROPRIETÀ

(Si precisa che per nuda proprietà si intende l'acquisto dell'immobile con diritto di abitazione a vita a favore del proprietario venditore).

RABINO 040/368566 Roiano via Tor San Piero stabile recente con ascensore soggiorno tinello con cucinotto camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 poggioli ripostiglio 91.000.000 nuda proprietà.

RABINO 040/368566 via Tigor recente perfetto attico con ascensore 100 mq composto da salone camera matrimoniale cucina abitabile bagno terrazza e veranda ripostiglio box auto 275.000.000 nuda proprietà.

RABINO 040/368566 Muggia centrale recente perfetto soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzo cantina posto auto 90.000.000 nuda proprietà.

RABINO 040/368566 Opicina in palazzo decennale perfetto soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggioli ripostiglio cantina riscaldamento autonomo posto macchina giardino condominiale 110.000.000 nuda proprietà.

AFFITTANZE

RABINO 040/368566 Rive vista mare in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore ultimo piano 210 mq composto da salone di 70 mq 3 matrimoniali cucina abitabile bagno soffitta riscaldamento autonomo completamente arredato 1.750.000 mensili patti in deroga.

RABINO 040/368566 adiacenze via dei Porta vista mare e città in stabile recente piano alto con ascensore soggiorno cucinotto 2 matrimoniali bagno poggiolo cantina 750.000 mensili uso foresteria o per non residenti.

TERRENI

RABINO 040/368566 Duino-Aurisina adiacenze San Pelagio terreno edificabile pianeggiante di circa 1.000 mq con progetto approvato per la costruzione di villa singola o bifamiliare cubatura di 730 mc 200.000.000.

RABINO 040/368566 Sgonico terreno pianeggiante adatto a pascolo di 9.200 mq recintato con accesso auto a L. 3.900 mq.

RABINO 040/368566 Rupingrande terreno seminativo e prato 5.000 mq totali 35.000.000.

RABINO 040/368566 Trebiciano terreno pianeggiante con accesso auto 1.700 mq 28.000.000.

RABINO 040/368566 San Pelagio terreno agricolo recintato perfettamente con muretti carsici accesso auto 29.000.000.

RABINO 040/368566 Sgonico Briscie terreno agricolo pianeggiante di 5.200 mq con accesso auto 36.000.000.

RABINO 040/368566 Prosecco adiacenze campo sportivo terreno di 6.000 mq pianeggiante con acqua recintato con cancello per accesso auto fronte strada asfaltata 60.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Oberdan negozio di fotografia sviluppo stampa e vendita prodotti fotografici locale fronte strada con vetrina 71.000.000.

RABINO 040/368566 altipiano carsico nota trattoria bar con vendita di alcolici e superalcolici locale di 200 mq con 100 posti a sedere interni più 100 posti esterni buon volume d'affari 270.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Stazione bar trattoria con somministrazione di cibi cotti locale di 60 mq con cucina e servizio buon giro d'affari 76.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze piazzale Gioberti negozio di frutta e verdura licenza avviamento arredamento compresi 35.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze via Locchi negozio di alimentari salumeria gastronomia locale di 50 mq con servizio composto da 2 vetrine e 2 vani buon reddito dimostrabile 55.000.000.

RABINO 040/368566 Monfalcone licenza bar ristorante self-service circa 300 mq coperti più 120 mq di giardino con possibilità di parcheggio immediate vicinanze 300.000.000.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.45 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Mara Venier.
18.00 TG1
18.10 NOVANTESIMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN...
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 SCOMMETTIAMO CHE..?. Con Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci.
23.05 TG1
23.10 DOMENICA MODUGNO: LA LEGGENDA DI MISTER VOLARE
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 SERATA DI GALA PER IL PREMIO BRAILLE 1995
1.30 SOTTO IL SEGNO DELLO SCORPIONE. Film (drammatico '69). Di Paolo e Vittorio Taviani. Con Gian Maria Volonte', Lucia Bose'.
3.00 ANNA MOFFO SHOW
4.00 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
4.30 INGEGNERIA DEL SOFTWARE, LEZIONE 3. Documenti.
5.15 INGEGNERIA DEL SOFTWARE, LEZIONE 4. Documenti.

RAIDUE

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
7.00 TG2 MATTINA (7.30 8.00 8.30 9.00 9.30)
10.00 TG2 FLASH
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.05 CLASSIC CARTOON
10.15 LA SIRENETTA
10.40 CHE FINE HA FATTO CARMEN SAN DIEGO?
11.15 DISNEY NEWS
11.30 BLOSSOM. Telefilm.
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 TELECAMERE
13.55 METEO 2
14.05 DALLE PAROLE AI FATTI. Con Gabriele La Porta.
14.10 STAR TREK. Telefilm.
15.50 DOMENICA DISNEY
15.50 CIP E CIOP
16.15 DUCKTALES
16.40 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
17.10 TOBY TYLER. Film (commedia '60). Di Charles Barton. Con Kevin Corcoran, Henzy Calvin.
18.45 HUNTER. Telefilm.
19.35 METEO 2
19.45 TG2 20 30 ANTEPRIMA
19.50 TGS DOMENICA SPRINT. Con Antonella Clerici.
20.30 TG2 20.30
20.50 SOTTO MASSIMA SORVEGLIANZA. Film (fantascienza '91). Di Lewis Teague. Con Rutger Hauer, Mimi Rogers.
22.40 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Per amore dei nonni"
23.30 TG2 NOTTE
23.35 SORTENTE DI VITA
0.05 TGR MEDITERRANEO
0.35 L'ALTRA EDICOLA
1.20 GODOT. Film (drammatico). Di Ryves Allegret. Con Edwige Feulliere, Jean Servasi.
2.55 SEPARE' CON MINA
3.15 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti

RAITRE

6.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.00 BUONGIORNO MUSICA. INVITO AI CONCERTI DI RAI 3
9.50 SLALOM GIGANTE MASCHILE 1. MANCHE
11.00 AUTOMOBILISMO. G.P. D'AUSTRALIA F1
12.00 I PROFESSIONALS. Telefilm. "Al di la' della giungla"
12.50 SLALOM GIGANTE MASCHILE 2. MACHE
13.30 VITA DA STREGA. Telefilm. "Darrin si vendica"
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 BILIARDO: MASTER BOCCETTE 1. PROVA
14.55 RUGBY: ITALIA - SUD AFRICA
16.45 PALLACANESTRO: FINLANDIA - ITALIA
17.30 IPPICA: GP DELLE NAZIONI
17.45 BASKET: ROMA - MILANO "VECCHIE GLORIE"
18.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.50 METEO
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.00 BLOB CARTOON
20.25 PRODUCER - IL GRANDE GIOCO DEL CINEMA. Con Serena Dandini
22.20 TG3
22.25 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.35 TGS DOMENICA SPORTIVA. Con Jacopo Volpi.
23.35 IL PROCESSO DEL LUNEDI'. Con Gigi Garanzini.
23.55 TG3
0.05 IL PROCESSO DEL LUNEDI'
1.00 ATLETICA LEGGERA: MARATONA DI NEW YORK
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 TG3
2.10 LA TORRE SUL POLLAIO
4.00 BIBLIOTECA DI STUDIO UNO
5.10 IN TOURNEE. Documenti.
5.20 IN TOURNEE: EDUARDO DE CRESCENZO

TMC

7.00 EURONEWS
8.00 BUON GIORNO MONTECARLO
9.00 CAPITAN ZETA
9.30 ITALIANI IN VIAGGIO
10.00 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE. Con Bruno Gattai.
11.00 LE GRANDI FIRME
12.00 ANGELUS
12.15 VERDEFAZZUOLI. Con Federico Fazzuoli.
14.00 TELEGIORNALE
14.10 SALOMONE E LA REGINA DI SABA. Film (storico '59). Di King Vidor. Con Yul Brinner, Gina Lollobrigida.
16.40 VIOLENZA IN CAMPO. Film (drammatico '73). Di Jerrold Freedman. Con Bem Johnson, Larry Hagman.
18.15 LE GRANDI FIRME
18.45 TELEGIORNALE
19.15 IL MONDO IN SELLA. Con Federico Fazzuoli.
20.20 RETTA D'ARRIVO. Con Mario Berardelli.
20.25 TELEGIORNALE
20.35 IL PREFETTO DI FERRO. Film (drammatico '77). Di Pasquale Squitieri. Con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale.
22.45 TELEGIORNALE
23.15 LA DOMENICA DI MONTANELLI
23.35 SPECIALE 12 NOVEMBRE
0.50 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
1.45 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con mons. Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
10.05 LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI. Con Licia Colo'.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 BUONA DOMENICA. Con Lorella Cuccarini.
18.10 NORMA E FELICE. Telefilm. "Ale' oh oh"
18.40 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 LA SAI L'ULTIMA?. Con Gerry Scotti e Paola Barale.
22.40 TARGET - OLTRE LO SCHERMO. Con Gaia De Laurentiis.
23.10 NONSOLOMODA
23.40 SPECIALE FILM "FORGET PARIS"
23.45 IL POSTO. Film (drammatico '61). Di Ermanno Olmi. Con A. Panzeri, L. Detto.
0.30 TG5
0.45 IL POSTO - 2. PARTE. Film.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ARCA DI NOE' - ITINERARI. Documenti.
5.00 TARGET. Con Gaia De Laurentiis.
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 SUPERBOY. Telefilm. "Trappola mortale"
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Sandro Piccinini.
13.15 GRAND PRIX. Con Andrea De Adamich.
14.15 TRE MOSCHETTIERI E 1/2. Film (avventura '93). Di John Paragon. Con David Hasseloff.
16.00 COLPO VINCENTE. Film (commedia '86). Di David Anspaugh. Con Gene Hackman, Barbara Hershey.
18.00 TARZAN. Telefilm. "La scomparsa di Tarzan"
18.30 STUDIO APERTO
18.45 DENTRO LA NOTIZIA
18.55 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Uno sbirro per amico"
20.00 I VICINI DI CASA. Telefilm. "Appesa a un filo e' la mia vita senza te"
20.30 X-FILES. Telefilm. "Il gene del male"
22.30 HURRICANE SMITH - SULLE TRACCE DI SALLY. Film (avventura '91). Di Colin Buds. Con Carl Wethers, Cassandra Delainy.
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.35 C A R A M B O L A FILOTTO...TUTTI IN BUCA. Film (comico '75). Di Ferdinando Baldi. Con Paul Smith, Michael Coby.
3.30 MAGNUM P.I.. Telefilm.
4.30 L'INSEGNANTE VA IN COLLEGIO. Film (commedia '78). Di Mariano Laurenti. Con Edwige Fenech, Lino Banfi

RETE 4

6.00 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
6.20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
6.50 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
7.50 GIOCHI PERICOLOSI A LAS VEGAS. Telefilm.
8.30 STELLE DELLA MODA
9.30 AFFARE FATTO
10.00 UNA SERA C'INCONTRAMMO (R). Con Iva Zanicchi
11.30 TG4
11.35 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
13.30 TG4
14.00 STRINGI I DENTI E VAI. Film (western '75). Di Richard Brooks. Con Gene Hackman, Candice Bergen.
16.30 DONNA IN CARRIERA. Telefilm.
17.00 A CUORE APERTO. Telefilm.
18.00 COLOMBO. Telefilm. "Alle prime luci dell'alba"
19.00 TG4 SERA
20.30 I DIECI COMANDAMENTI - 2. PARTE. Film (storico '56). Di Cecil B. De Mille. Con Charlton Heston, Ann Baxter.
22.30 JACKNIFE. Film (drammatico '89) Di David Jones. Con Robert De Niro, Ed Harris.
23.30 TG4
0.40 RASSEGNA STAMPA
0.55 MEDICINE A CONFRONTO
2.15 LA DONNA BIONICA. Telefilm.
3.10 GLI INTOCCABILI. Telefilm
4.00 SAMURAI. Telefilm.
5.00 RASSEGNA STAMPA
5.10 LOU GRANT. Telefilm.

RADIO

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi, 9.15: Santa messa; 12 00: Il mestiere dell'attore; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Il mestiere dell'attore; 15: Nordest cultura; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.40: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.50: Soft music; 15: Realtà locali; 16.30: In diretta dalla cattedrale di S. Giusto: Messa di Ringraziamento; 17.30: Festa di San Martino 1995; 19: Gr.

Radioattività

9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15; Gr Oggi Gazzettino giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 9, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; 13.30: Il commento; 12.30, 19.30: Prima pagina.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.30: GR1 Culto Evangelico; 8.00: Rai Giornale Radio GR1; 8.34: A come agricoltura; 9.10: GR1 Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 11.00: GR1 Ultimo minuto; 11.05: Fantasy; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: Chicchi di riso; 13.45: GR1 Sala stampa sport; 14.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: GR1 Il processo per direttissima; 17.30: GR1 Domenica sport, 19.10: Rai Giornale Radio GR1; 19.30: GR1 Domenica Sport; 20 10. GR1 Ascolta si fa sera; 20.25. Calcio. Reggiana - Bologna; 22.50: Bolmare; 23 00: GR1 Ultimo minuto; 23.06: Radiouno Jazz; 0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri;

Radiodue

6.00: Il tempo ritrovato; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.17: Momenti di pace; 8.00: Juke box classico; 8.45: La Bibbia; 9.15: Juke box classico; 9.25: I luoghi della storia; 10.00: Che domenica ragazzi!; 11.35: Momenti di pace; 12.15: GR Regione; 12.30. Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.50: Piazza Grande; 14.00: Quelli che la radio; 17.00: Radio musical; 17.45. Tornando a casa; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 22.40: Fans Club; 0.00: Stereonotte; 3.00: Ogni notte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto da camera; 12.00. Uomini e profeti; 12.45: Cent'anni suonati; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.45: Musica d'altri tempi; 16.00: Sipario d'operetta; 17.00: La luce del passato; 17 30: Concerto sinfonico; 18.25. Rai Giornale Radio GR3, 19.00. Club d'ascolto; 19 45: Fuori scena; 20.30: Radiotre Suite. Musica e spettacolo, 20 45. Concerto sinfonico; 0.00: Radiotre notte classica;

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 CAROLINA. Telenovela.
13.40 HE-MAN
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
14.55 CAROLINA. Telenovela.
15.35 HE MAN
15.55 SPECIALE MAGAZINE
17.00 SFILATA PELLICCERIA ROSSI
17.00 PAROLE E MUSICA
18.05 IL DIAVOLO NON PAGA MAI. Film. Di G. Fitzmau. Con R. Colman, M. Loy.
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.20 VESTITI USCIAMO
20.35 INDIA FANTASMA. Documenti.
21.25 EVENING SHADE. Telefilm.
21.50 FATTI E COMMENTI
22.00 TELEQUATTROSPORT
22.50 LICENZIATO LUI, ASSUNTA LEI. Film (commedia). Di Marc Daniels. Con Wayne Rogers, Karen Valentine.
0.20 ANDIAMO AL CINEMA

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

CAPODISTRIA

12.15 COPPA DEL MONDO: SLALOM GIGANTE MASCHILE
13.00 COPPA DEL MONDO: SLALOM GIGANTE MASCILE
16.00 EURONEWS
16.10 COPPA DEL MONDO: SLALOM GIGANTE MASCHILE
17.00 MEDITERRANEO
17.30 L'UNIVERSO E'...
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 PAGINE APERTE. Con Rosanna Giuricin.
20.00 EURONEWS
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 ISTRIA E ....DINTORNI. Documenti.
21.00 MAPPAMONDO
21.40 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.00 TUTTOGGI
22.15 PALLACANESTRO - CAMPIONATO SLOVENO
22.15 SPECIALE OSIMO

TELEFRIULI

6.10 TRAPPER JOHN. Telefilm.
7.00 MATCH MUSIC
7.30 ARABAKI'S
8.00 AVIANO, FRIULI, ITALIA
8.30 VIDEO SHOPPING
10.30 E' TEMPO D'ARTIGIANATO
11.00 HAGEN. Telefilm.
12.00 NON SOLO BIANCO E NERO
13.00 CODIRETTAMENTE
13.20 CAPITAL GAIN
14.00 W LE COPPIE
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 PARLIAMONE
19.00 TELEFRIULISPORT
21.00 CALCIO A 5: CUS CHIETI - ITA PALMANOVA
22.15 TELEFRIULISPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.00 MATCH MUSIC
1.40 UNDERGROUND NATION
2.10 ARRIVA JOHN DOE. Film (commedia '41). Di Frank Capra. Con Gary Cooper, Barabra Stanwick.
4.00 VIDEOBIT

TELE+3

7.00 VOGLIAMO VIVERE. Film (commedia '42). Di Ernst Lubitsch. Con Carole Lombard, Jack Benny.
9.00 VOGLIAMO VIVERE. Film.
11.00 VOGLIAMO VIVERE. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "TERRAIN VAGUE". Documenti.
20.50 +3 NEWS
21.00 SERATA "JAZZ POP ROCK"
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 ENOS. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 AMICHEVOLMENTE
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 QUARTIERE FRANCESE. Film (drammatico '77). Di Dennis Kane. Con Bruce Davison, Virginia Mayo.
16.00 WEEK END
16.10 QUESTO GRANDE GRANDE CINEMA
16.40 POMERIGGIO CON ...
18.00 IL MEGLIO DI MERENDA & CARTOONS
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 MEGALOMEN
20.00 SUPERAMICI
20.30 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
22.30 FUORIGIOCO
0.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 I RAGAZZI DELL'ACCADEMIA MILITARE. Film.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 FUORIGIOCO
3.40 WEEK-END
3.50 NEWS LINE SETTE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
12.30 L'UOMO DELLA PORTA ACCANTO. Film (thriller '91). Di Petra Haffter. Con Anthony Perkins, Uve Bohm.
13.45 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
14.05 JUNIOR TV
18.00 FUTBOL AMERICAS
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.30 RUOTE IN PISTA
22.00 LA NUOVA ERA
22.30 TPN FRIULI SPORT
0.30 IL GIOVANE DR. KILDARE. Telefilm.
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 SCANDALI AL MARE. Film (commedia '61). Di Marino Girolami. Con Carlo Dapporto, Bice Valori, Raimondo Vianello.
3.30 RANGERS ATTACCO ORA X. Film (guerra '70). Di R. Bianchi Montero. Con C. Hinterman, D. Cummings.
5.30 COMBAT KILLER. Film (guerra '50). Di K.Loring. Con B.Edward, C.Wilson.

TELECOMANDO — CANALE 5

La voce del cuore falsa e stonata

Rubrica di
Giorgio Placereani

Il paese (nel Trentino) è bello, con le sue vecchie case. Ed è l'unica cosa bella che si possa vedere nel film tv di Lodovico Gasparini «La voce del cuore» (prime due puntate martedì e mercoledì su Canale 5), con Gianni Morandi e Mara Venier: lui volonterosamente trombonesco, lei morta di sonno tristemente paciosa (la Venier non sa variare né d'inflessione né di espressione; nelle scene affettuose sa mantenerne una, di vaga dolcezza, che le viene naturale: è la sua).

Con la plateale sceneggiatura di Pier Giuseppe Murgia e Antonio Servidio, sottolineata dalla pesante musica di Bruno Zambrini, «La voce del cuore» è la Grande Kermesse della Falsità. È un film-fotoromanzo, dove la mozione immediata allo spettatore è così meccanica e corriva da sprofondare nella volgarità. Per questo motivo risulta così sgradevole la storia della madre e della figlia che entrambe corrono dietro a Morandi (se Agostina Belli è un suo amore giovanile, ora sposata al vecchio amico Andrea Roncato, la figlia, Claudia Pandolfi, è un personaggio così finto e artificiale che vien da urlare). A un certo punto, dopo che Roncato ha fatto il sostenuto con sua moglie per farle capire, sostanzialmente, che non gradirebbe le corna, è un buffo Oscar del cattivo gusto telenovelistico l'inquadratura parallela di madre e figlia nel medesimo atteggiamento di rabbia («lo à fatto per provocaathi», spiega alla madre Claudia Pandolfi nella sua splendida dizione).

Supermarket delle emozioni a buon mercato, il film affastella tutti i fili conduttori possibili. La Crisi dell'allenatore Morandi (la descrizione «critica» dell'ambiente sportivo si risolve in pura comicità). Il Rimorso per la figlia morta in un incidente dopo un litigio («non mi trattare come una bambina, sono una donna», dicono a Morandi nel solito stile da fotoromanzo, la Pandolfi nella prima puntata e sua figlia in flashback nella seconda: gli sceneggiatori, per avere architettato questo rimando, si sentiranno Carl Theodor Dreyer). Qui entra, fra molte battute memorabili del film, la più incredibile, e francamente da «cult», quando la madre Venier fa al babbo Morandi «accanto a quest'albero mi sento più vicina a te» (l'albero dove si è schiantata la figlia): che è pura Famiglia Addams.

Di lì il Ritorno alla Vita Semplice (mucche, taglialegna, abbraccio col vecchio padre alpestre, Riccardo Cucciolla, che sorveglia che non taglino anche gli alberi sani: ed è già Amaro Montenegro). Ma in paese – che sarà isolato ma è un vero porto di mare degli accenti: come quello emiliano di Roncato – mica son tutti sempre buoni, anche per colpa del macellaio carogna: sub-plot sull'Emarginato, figlio della prostituta. Tema centrale, le Donne dell'allenatore. Come in una pochade, è tutto un meccanico turbinare di donne che vanno e vengono, e si fanno scoprire in posizione imbarazzante da occhi indiscreti. Poi c'è il Bambino, replicante nordico di Totò Cascio, utile per il versante Pianti Infantili (muore la nonna, arriva a prenderlo lo zio cattivo che non aspetta neanche di essere fuori dal paese per cominciare a tirar giù botte, fuga e ritorno del bambino, corsetta disperata di Morandi dietro la macchina come Lassie).

Fortuna che le entrate della pubblicità – singolarmente mal montate – venivano ogni tanto a darci un po' di sollievo.

TELEVISIONE — RAIUNO

Ribollita domenicale

Ennesimo «esperimento» di Giucas Casella

Michele Placido, la diva americana Cher, Luca Carboni con il suo nuovo disco, monsignor Milingo in veste di cantante rap saranno tra gli ospiti della puntata odierna di «Domenica in», condotta da Mara Venier su Raiuno dalle 14, nel corso della quale si farà il punto di una settimana tv di impegno per la lotta contro il cancro, mentre nella seconda parte del programma, tra le 19 e le 19.40, Giucas Casella, dopo l'esperimento del ghiaccio, tenterà quello della «bollitura»: s'immergerà in una vasca con 1200 litri d'acqua alla temperatura di 65 gradi centigradi per oltre due minuti.

Ospiti musicali saranno anche i Nomadi, Irene Fargo e il giovane Rosario Di Bella.

I film

«Dieci comandamenti», seconda parte

Questa sera su Retequattro, alle 20.30, prosegue l'epopea biblica di **«I dieci comandamenti»** diretto nel 1956 da Cecil B. De Mille. La seconda parte del film è quella più spettacolare con il passaggio del Mar Rosso per 20 mila comparse e 15 mila animali.

Sei gli altri film da segnalare.

«Sotto massima sorveglianza» (1991), di Lewis Teague (Raidue, ore 20.50). Le carceri del futuro per Rutger Hauer e la bella Mimì Rogers. I due sono detenuti in fuga ma hanno al collo un esplosivo che può distruggerli a ogni passo.

«Hurricane Smith» (1992) di Colin Budd (Italia 1, ore 22.30). Il manesco Carl Weathers dal cuor d'oro parte da New York per l'Australia alla ricerca della sorella prostituta. Farà amicizia col prosseneta Jurgen Prochnow.

«Il posto» (1961) di Ermanno Olmi (Canale 5, ore 23.45). Il dramma del lavoro da cercare e dei concorsi da vincere in un film ancora oggi attualissimo.

«Jacknife» (1988) di David Jones (Retequattro, ore 22.30). Storie incrociate dei due reduci del Vietnam Robert De Niro e Ed Harris.

«Sotto il segno dello scorpione» (1969) di Paolo e Vittorio Taviani (Raiuno, ore 1.30). Apologo futurista con un Volontè d'annata.

«Il prefetto di ferro» (1977) di Pasquale Squitieri (Tmc, ore 20.35). La guerra alla mafia del prefetto Giuliano Gemma.

Canale 5, ore 13.30

Fini e famiglia a «Buona domenica»

L'on. Gianfranco Fini con la moglie Daniela e la figlia Giuliana di 10 anni saranno ospiti oggi di «Buona Domenica». Saranno intervistati da Lorella Cuccarini con l'aiuto anche di «indagini segrete» compiute con la complicità di parenti, amici e colleghi.

Tra gli altri ospiti Rita Pavone che proporrà un medley di canzoni e Irene Grandi presenterà due brani tratti dall'ultimo album «In vacanza da una vita».

Retequattro, ore 11.35

Diagnosi e terapie elettromagnetiche

Le diagnosi e le terapie elettromagnetiche sono l'argomento di oggi a «Medicine a confronto - I quesiti della scienza» di Daniela Rosati.

Italia 1, ore 20.30

Spiriti ultraterreni e killer a «X-Files»

Spiriti ultraterreni in cerca di vendetta e serial killers con lo stesso Dna sono al centro dell'appuntamento con «X files», il serial americano in onda stasera su Italia 1. Per i detectives del 'terzo tipo', Mulder (David Duchovny) e Scully (Gillian Anderson) si tratta di due indagini «ai confini della realta».

Raitre, ore 20.25

Verdone e Chiara Caselli a «Producer»

Carlo Verdone sarà ospite di Serena Dandini oggi a «Producer». L'attore e regista parteciperà al gioco con i concorrenti. In studio ci sarà anche l'attrice Chiara Caselli, nel cast del film di Antonioni- Wenders «Al di là delle nuvole».

Un provino a Lana Turner e alcune sequenze del processo che videro coinvolta la figlia dell'attrice accusata di aver assassinato l'amante della madre, un boss mafioso italo-americano, sono le rarità d'annata proposte da Claudio Masenza.

Canale 5, ore 10.05

«La compagnia dei viaggiatori» sul Carso

Le immagini delle Grotte del Carso apriranno oggi il programma di viaggi e scoperte «La compagnia dei viaggiatori», condotto da Licia Colò. Si volerà anche nel Togo, in occasione del natale maomettano.

Sopra: Rutger Hauer, interprete del film «Sotto massima sorveglianza» in onda alle 20.50 su Raidue. Sotto: David Duchovny, il detective del «terzo tipo» della serie «X-Files» su Italia 1.

TV / ASCOLTI
Record assoluto di «Scherzi a parte»: oltre i 10 milioni

ROMA — Record assoluto per «Scherzi a parte». Venerdì sera il programma di Canale 5 con Teo Teocoli e Massimo Lopez ha avuto 10 milioni 106 mila telespettatori (share 39,69).

La trasmissione ha distanziato nettamente tutti i concorrenti: al secondo posto «Fatti vostri» (Raidue) ha avuto 5 milioni 101 mila spettatori e al terzo il film «Arma perfetta» (Italia 1) 4 milioni 648 mila.

Seguono: il programma di Zavoli su Raiuno, «Credere, non credere»; il film «L'ultimo desiderio» (Retequattro) e «Il processo O.J. Simpson» (Raitre).

Grazie a «Scherzi a parte», le reti Fininvest hanno ottenuto il doppio degli spettatori delle reti Rai: 15 milioni 819 mila spettatori (share 58,45) contro 8 milioni 838 mila (share 32,65).

TEATRO / VENEZIA

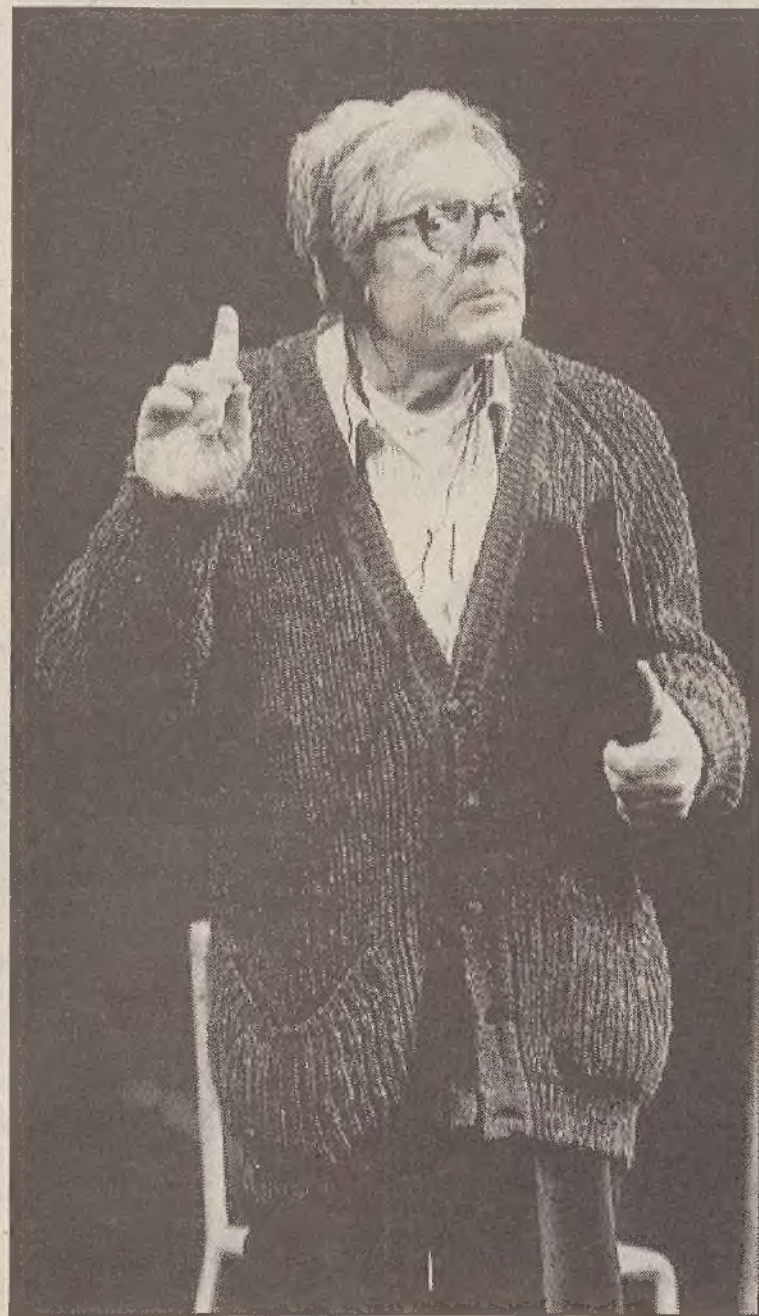
Un vecchio charmeur

Il debutto di «Le ultime lune» di Bordon con Marcello Mastroianni

Servizio di
Roberto Canziani

TRIESTE – Siede in poltrona, lo sguardo appena appannato dietro gli occhiali rettangolari, da vecchio. Nella penombra parla con il fantasma della moglie morta trent'anni prima. Con disincanto esamina le evidenze di un personale bilancio: «Fino a pochi anni fa mi capitava spesso di essere guardato, con interesse o con semplice curiosità. Mi guardavano le donne, ma anche gli uomini, per capire che razza di concorrente fossi. Oggi cammino in mezzo alla gente ed è come attraversare un deserto. Non mi guarda nessuno, non interesso né incuriosisco nessuno». Dolcemente, con un sorriso, la moglie obietta: «Malinconie da vecchio charmeur... ti hanno viziato troppo da giovane».

Sembra quasi scritta per lui, per Marcello Mastroianni, questa battuta che regala un grandioso passato da seduttore al personaggio che ora, invece, siede nella poltrona, e spegne nell'amarezza saggia del suo monologo una lucidità che di momento in momento commuove, o fa male dentro, o suscita in chi l'ascolta, in platea, il pungente ricordo di un padre, di un nonno, che forse già non ci sono più, di uomini anziani, fragili, senza difese, senza futuro: «Solo i vecchi inventano un futuro che non ci sarà e ricordano un passato che non può tornare. I veri sognatori sono loro... con quelle teste tremolanti piene di episodi consumati, di parole dette, di facce morte».

Lascia segni nel cuore, certo, il più recente lavoro di Furio Bordon, «Le ultime lune» andato in scena venerdì scorso a Venezia al teatro Goldoni, produzione di punta, quest'anno, del Teatro stabile del Veneto. E ci si sorprende a pensare come un uomo di cinquant'anni, qual è Bordon, abbia saputo trovare le parole e le immagini esatte per il crepuscolo di un uomo vecchio, molto vecchio – come dice la prima didascalia del copione – che sta per lasciare la propria casa mentre già sono aperte per lui le porte di una delle tante tristi e ospitali case di cura che amministrano la volontaria reclusione di un'età che si vorrebbe invisibile.

Marcello Mastroianni nel ruolo dell'anziano professore protagonista del testo di Furio Bordon che sarà a Trieste dal 5 dicembre. (Foto Lepera)

Il ritorno di Mastroianni al teatro, otto anni dopo la cechoviana «Pianola meccanica» con Michalkov, era l'evento della serata veneziana, passata a dire il vero un po' in sordina, in una platea avara di straordinarie presenze, come l'occasione avrebbe invece meritato. Anche se interviste a quotidiani e settimanali avevano preparato questa coraggiosa sfida di Mastroianni alla propria età, al proprio passato di grande conquistatore del cinema italiano, impegnato ora, nel testo di Bordon, a difendere la dignità di un vecchio dall'assalto impietoso di pannoloni e supposte, dalle mortificazioni della vita in comunità, da piccoli umilianti acciacchi. «Da quanto tempo non fai all'amore?» domanda con cauta partecipazione il fantasma della moglie. «Da tanto, tanto tempo... Sulla terra vivevano ancora le fate e i ranocchi sapevano parlare».

Il pensiero dell'infanzia e quello della morte si incrociano continuamente nei due momenti in cui Bordon ha suddiviso il ritratto del suo personaggio. Colto prima sulla soglia della stanza del nipotino, mentre il figlio è pronto a scortarlo verso il soggiorno obbligato dell'ospizio. E sorpreso poi in un ripostiglio della nuova dimora mentre accudisce, con tenerezza di bimbo, una piantina di basilico e parla, parla, parla evocando la sacralità di un momento cui si sente vicino, ma senza paura, solo con l'imbarazzo di esserne colto «in questi luoghi indecenti dove i vecchi aspettano la morte».

Il risuonare austero della musica di Bach accompagna l'uscita dal vivere di quest'uomo, un tempo professore, che per carattere, per orgoglio, per «troppa vita» non ha ancora imparato la regola fondamentale dell'età inutile: «Dovresti imparare a chiedere» raccomanda la moglie. «Non voglio l'elemosina di quattro parole, sorrisi melensi né smorfie d'incoraggiamento! Io devo morire! È una faccenda seria!» ribatte lui, mentre dalle pareti della stanza, un po' beffardi un po' patetici, occhieggiano Qui, Quo, Qua e Pluto, ed è ormai Paperopoli la sua città ideale.

Intenso e a tratti lacerante nelle pagine del volume appena edito da Marsilio (pp. 75, lire 18 mila), alla resa spettacolare, diretta da Giulio Bosetti e accompagnata dalla presenza diafana di Erica Blanc nel ruolo della moglie e da quella volutamente imbarazzata di Giorgio Locuratolo in quello di figlio, «Le ultime lune» risponde in maniera più tiepida, nella scelta di scenografie francamente brutte (di Graziano Gregori) cui contrasta il carisma di Mastroianni e la sua generosità d'interprete che a settant'anni accetta e porta con una sua ironica grazia i segnali corporei della propria età e restituisce in una recitazione aiutata dai microfoni, il senso di quella initimità che troverebbe un perfetto collocamento anche in una dimensione e in una sonorità radiofonica, di cui Bordon è del resto un affermato creatore. «Le ultime lune» sarà a Trieste, al Rossetti, dal prossimo 5 dicembre.

TEATRO

Morto Maestri attore (e voce) da Baseggio a Newmann

TRENTO — È morto ieri mattina all'ospedale di Trento Giancarlo Maestri, attore di teatro, cinema e televisione. Qualche mese fa era stato colpito da una neoplasia al cervello, che rapidamente lo ha portato alla morte.

Figlio d'arte, fratello dell'attrice Anna e del celebre alpinista-scalatore Cesare, Giancarlo Maestri, che era nato a Trento il 3 settembre 1933, aveva cominciato da bambino l'attività teatrale nella compagnia del padre Toni.

A 16 anni si era unito alla Compagnia di Cesco Baseggio, dove rimase per diverse stagioni, interpretando vari ruoli del repertorio goldoniano. Ancora giovanissimo recitò in diverse compagnie primarie - tra le quali quella di Ernesto Calindri - lavorando con registi italiani di prestigio, da Luigi Squarzina a Luca Ronconi a Giorgio Strehler.

Cultore e appassionato del Teatro dell'Arte e delle sue maschere, suscitò vasti consensi col suo Arlecchino ne «I due gemelli veneziani», a fianco di Alberto Lionello, per la regia di Squarzina. Con Strehler interpretò - a fianco della sorella Anna - una memorabile edizione de «Il Campiello», rappresentata nelle maggiori città europee e a Mosca.

Direttore di doppiaggio di moltissimi film americani, in questa attività, che alternò a teatro, cinema e televisione, prestò la voce a divi come Warren Beatty, Paul Newmann, Burt Reynolds, Sean Connery, Elliot Gould, Michael Caine e molti altri.

MUSICA / TRIESTE

Krylov esalta Prokofiev Tabachnik supera la prova della Quinta di Mahler

Servizio di
Fedra Florit

TRIESTE — Il passo spedito, pimpante, e un simpatico sorriso senza ombre, sono il primo biglietto da visita; un tutt'uno con il suo violinismo terso e frizzante (l'applauditissimo quinto Capriccio, offerto come bis, ne è stata un'ulteriore conferma). Lo strumento s'inonda di luce, nelle mani di Sergej Krylov, il giovane moscovita protagonista del Secondo Concerto di Prokof'ev, che apriva il quinto appuntamento con la Sinfonica d'Autunno. Sul podio Michel Tabachinik, un ritorno gradito, una garanzia di lavoro intelligente.

Prokofiev sta bene al giovane Krylov: ne esalta le spigolosità, quelle tracce «barbariche», da folklore slavo, che si ripresentano qua e là prepotenti, sebbene l'opera sarebbe comunque da inquadrarsi in un momento di propensione lirica quasi classica, che recupera eredità di matrice diversa. Da cui la presenza meno spiccata del virtuosismo, protagonista solo nella mirabolante coda che chiude l'op.63 in tono grottesco.

Il suono di Krylov è d'argento e cristallo, s'impone vivo, scintillante; schizza ottimismo nella prepotenza dello sbalzo ritmico, ma comunica anche la forza interiore delle meditazioni nostalgiche, allorchè la cantabilità si dispiega nitida sopra un tappeto di «pizzicati» o accenna arabeschi pallidi sul ghiaccio: è l'incantevole Andante centrale, indimenticabile.

Certo, qualche esuberante scivolone in avanti del solista - nei tempi esterni - ha reso un pò precaria la situazione dell'assieme, gettando qualche brivido su direttore e orchestra. Una scrittura comunque non facile: l'orchestra è coprotagonista e al Concerto, in prima esecuzione per l'Ente, s'affiancava un altro impegno ponderoso come l'esecuzione della Quinta di Mahler.

Considerati i ristretti tempi di prova, si son fatti miracoli. Al punto che Tabachnik, forte di una carica e di una comunicativa lucidissima, ha perfino tentato qualche libertà di evidente sapore estemporaneo. Molte cose gli sono riuscite, come un netto divisionismo timbrico a determinare la bipolarità degli elementi - l'uno tragico e misurato, l'altro melodico (ma di duplice aspetto) - sui quali si erge il primo tempo, o come lo stacco veemente del secondo movimento, rapportato poi al colore di aperture espressive impagabili, o come, soprattutto, il magnifico Adagietto, nobilmente «astratto», curatissimo.

Sono mancate, invece, nonostante la giusta impostazione del tempo e l'apporto coloristico del corno di Vissani, una netta definizione dello Scherzo e una lucidatina alle risse contrappuntistiche del Rondò finale. In ogni caso un'esecuzione più che decorosa, che crescerà nelle repliche.

MUSICA / «ZATTERE»

Happening tecnologico dello statunitense Shea, mago dei campionatori

Servizio di
Daniela Volpe

TRIESTE — Sfilano, sullo schermo, le immagini di un Oriente mitologico e moderno: un Golem vorticoso, fatto di sacro e di profano, di sequenze scollate e ricucite in montaggi rapidissimi, frenetici; per ogni immagine, un commento musicale «istantaneo», tagliente, aggrovigliato in un ingorgo di stridori, echi di musica «colta», ossessioni techno e ambient music: imprevedibile come un happening, mediato come il prodotto di una raffinata estrosità tecnologica.

Al Teatro Miela, la quinta edizione di «Zattere alla deriva» – viaggio fra le nuove produzioni internazionali, a cura di Bonawentura e dell'Associazione More Music – ha ospitato le performance video-sonore di David Shea, giovane pupillo di Elliot Sharp e del sassofinista John Zorn, con il quale collabora dal 1986. D.J. d'avanguardia sulle scene newyorkesi (ma racconta di «essere cresciuto con la dance music»), mago dei campionatori, David Shea ha elaborato, negli anni, un repertorio di sonorizzazioni, rigorosamente live, di ricchissimi e allucinati coté visivi (vere e proprie chicce, scheggiate in alcuni casi da produzioni cinematografiche orientali sconosciute ai nostri circuiti), che affianca, nelle sue performance, al «solo sampler works», frammenti di improvvisazioni al campionatore, tratti dal primo cd, e dal nuovo album di imminente uscita, «The tower of mirrors».

L'aria sorridente e garbata di un irreprensibile «preppy boy», David Shea si apposta sotto lo schermo, dietro all'ipertecnologico circuito che permette alle informazioni sonore di contaminare le sequenze video: una vera simbiosi spirituale, la definisce, non a caso. Shea, capace di comunicazione, scambio e interattività assoluta con la sua «macchina», che non solo si lascia guidare nelle esplorazioni sonore, ma, spesso – ammette David Shea – lo condiziona persino nelle scelte e nelle improvvisazioni da seguire. È un omaggio al cinema di Hong Kong, e in particolare a uno dei suoi più grandi «profeti», la prima performance, «Hsi - Yu Chi», dedicata all'autore del libro «Journey to the west», ispirato a un racconto mitologico del XIV secolo: omaggio doveroso, per David Shea, che si è accostato alla religione buddhista, al kung-fu e ad alcune tecniche orientali di meditazione. Incubo tutto metropolitano, invece, per il secondo video work, «Alpha», dove i chiaroscuri godardiani di «Alphaville» si sposano a sequenze rubate al Noir, al Cinema Sci-Fi.

Ma il tecno-gioiellino della serata è nascosto nel fuori-programma: un omaggio, delizioso, alla fantasia rumorosa dei cartoonist anni Quaranta, che alle peripezie di Bugs Bunny, e dei suoi amici, hanno saputo regalare indimenticabili, inconfondibili, effetti speciali. In platea, applausi affettuosi.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1995 - Sala Tripcovich. Oggi, domenica 12 novembre, ore **18** (turno B). Concerto diretto dal maestro Michel Tabachnik. Solista Sergey Krylov. Musiche di Prokofiev, Mahler. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - in collaborazione con Cooperativa Bonawentura. Teatro Miela. «Le trentadue sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven». Oggi, domenica 12 novembre ore **11**, Teatro Miela. Pianista Andrea Rebaudengo. Sonate n. 19, n. 20, n. 18, n. 7, n. 21. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - in collaborazione con «Trieste Contemporanea» sezione Musica Trieste Prima. Mercoledì 15 novembre, ore **20.30**. Sala Auditorium del Museo Revoltella. Concerto di Chromas Ensemble. Direttore Adriano Martinolli. Musiche di Prieto, Berio, Dallapiccola, Gubaydulina, Stefani, Danceanu. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19) e dalle **19.30** del giorno del concerto Biglietteria della Sala Auditorium.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. Campagna abbonamenti: richieste nuovi abbonamenti fino al 2 dicembre. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19), università e circoli aziendali.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1995 - Sala Tripcovich. Vendita dei biglietti per tutti i concerti alla biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da domani inizio prevendita per «L'avventura di Maria» di Italo Svevo e «Le ultime lune» di Furio Bordon.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1995/'96. Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-19.30, feriali), Biglietteria di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30** «La Fortuna con l'effe maiuscola» di Eduardo de Filippo e Armando Curcio, con Carlo Giuffrè e Aldo De Martino. Regia di Carlo Giuffrè.

TEATRO MIELA. Solo oggi, ore **11**: «Le 32 sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven». Andrea Rebaudengo esegue: Sonata (n. 19), Sonata facile in Sol minore op. 49 n. 1 (1795-'98); Sonata (n. 20), Sonata facile in Sol maggiore op. 49 n. 2 (1795-'96); Sonata (n. 18) in Mi bemolle maggiore op. 31 n. 3 (1801-1802); Sonata (n. 7) in Re maggiore op. 10 n. 3 (1796-'98); Sonata (n. 21) in Do maggiore op. 53 Waldstein (1803-1804). Ingresso L. 10.000.

TEATRO MIELA. «Trieste Contemporanea» - Effetto Cinema. Oggi, ore **20**: «Der Stand der Dinge» (Lo stato delle cose) di W. Wenders, 1981-'82, Germania, 120', versione italiana. Ore **22**: «Umetni Raj» (Il paradiso artificiale) di K. Godina, 1990, Slovenia, 103', sott. it. Ingresso libero.

TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **16.30** «L'Armonia» presenta gli «Ex allievi del Toti» in «Amor non xe brodo de fasoi» di L. Marocco Wright, regia di B. Cappelletti. Prevendita all'Utat di Galleria Protti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Die hard - duri a morire» di John McTiernan con Bruce Willis, Jeremy Irons e Samuel L. Jackson. Dolby digital. Ultimi giorni.

ARISTON. Commedia sentimentale con Julia. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Qualcosa di cui sparlare» di Lasse Hallstrom (Buon compleanno Mr. Grape) con Julia Roberts (Pretty Woman), Dennis Quaid, Kyra Sedgwick, Robert Duvall, Gena Rowlands. Diverte, commuove e ha successo la commedia sentimentale dell'anno. Un film per tutti.

ARISTON. Mattinate per le scuole. Fino a giovedì 16 novembre il film-capolavoro sulla guerra di Spagna: «Terra e libertà» di Ken Loach. Ingresso 7000, prenotare tel. 304222 (ore 16-21).

SALA AZZURRA. Ore **16, 17.30, 19, 20.30, 22:** «La seconda volta» di Mimmo Calopresti, con Nanni Moretti. Ultimi giorni. Da lunedì a venerdì ingresso al primo spettacolo L. 7000.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Il buio nella mente» (La Cérémonie) di Claude Chabrol, con Sandrine Bonnaire e Isabelle Huppert. Tratto da un romanzo giallo di Ruth Rendell, due ore di fiato sospeso. Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile al Festival di Venezia. Da lunedì a venerdì alla Sala Azzurra. Dolby stereo.

MIGNON. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il primo cavaliere» con Richard Gere, Sean Connery e Julia Ormond. Dolby stereo. Ingresso L. 6000 - 4000. Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Johnny Mnemonic» con Keanu Reeves. Da William Gibson, padre del Cyberpunk, il film che anticipa il futuro. Dolby stereo digital.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Io no spik Inglish» con Paolo Villaggio. Il film più divertente ed esilarante dell'anno. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. Spettacolo unico alle **16** (anche al Nazionale 1 alle **10.45** del mattino e alle **15**). Dalla Disney: «Mowgli, il libro della giungla». Ieri a cartoni animati, oggi a personaggi veri. Un capolavoro!

NAZIONALE 3. 18.10, 20.15, 22.15. «Nine months, imprevisti d'amore». Un nuovo record di risate! Con Hugh Grant e Robin Williams. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Show girls» di Paul Verhoeven. Dagli autori di «Basic instinct» un film ancora più caldo! V. 14. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22: in anteprima nazionale «Al di là delle nuvole» di Michelangelo Antonioni (con la collaborazione di Wim Wenders) con John Malkovich, Sophie Marceau, Kim Rossi Stuart, Ines Sastri, Jeremy Irons, Fanny Ardant, Irene Jacob, Vincent Perez, Marcello Mastroianni e Jeanne Moreau.

CAPITOL. 17, 19.30, 22: «Apollo 13» con Tom Hanks. L'ingresso per questo film e i seguenti, con l'abbonamento costa solo L. 4000.

LUMIERE FICE. «L'Europa si incontra al cinema». Ore **18.15, 20.15, 22.10**: in prima visione «Il teppista» di Veronica Perugini con Giacomo Zito, Michela Cescon, Claudio Mezzelani. Veronica Perugini regista del film sarà presente in sala alle ore **20.** Domani: orario **17, 18.45, 20.30, 22.15.**

LUMIERE SPECIALE BAMBINI E NON. Oggi, ore **10, 11.30, 15, 16.30:** «Wallace e Gromit e altre storie». Animations Aardman.

L'AIACE AL LUMIERE. Giovedì alle ore **17.45, 20, 22.15:** «Il diritto del più forte». Il capolavoro di R. W. Fassbinder. Vm. 18 anni.

CINEMA PARROCCHIALI

S. GIOVANNI. Via S. Cilino 101. Ore **16, 18, 20, 22:** «Lisbon Story» di Wim Wenders con Rüdiger Vogler, Manoel de Oliveira e le musiche de «I Madredeus». **Domani:** ore **18, 20, 22.**

MUGGIA

TEATRO VERDI MUGGIA. Il Gruppo Teatro d'Arte Rinascita presenta: «Arlecchino servitore di due padroni», due atti di C. Goldoni. Domenica 12 novembre 1995, ore **16.30**. Ingressi interi lire 12.000, ridotti lire 10.000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '95-'96: ore **16, 18, 20, 22:** «Nine months - Imprevisti d'amore» di Chris Columbus con Hugh Grant, Julianne Moore, Jeff Goldblum, Robin Williams. Prossimo film: «Da morire» di G. Vant Sant. In vendita anche i biglietti per lo spettacolo di prosa «La Fortuna con l'effe maiuscola» e per il concerto dell'Orchestra di Padova e del Veneto.

EXCELSIOR. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22: «Dredd la legge sono io».

GORIZIA

CORSO. 15, 16.20, 18.10, 20, 22: «Mortal kombat» con Christopher Lambert.

VITTORIA. Rassegna Cinema dei Ragazzi. 11.15: «La storia infinita 3». **16, 18, 20, 22:** «Nine months - Imprevisti d'amore», con Hugh Grant e Robin Williams.

Continuaz. dalla 32.a pagina

CASABELLA GRETTA esclusivo ultimo piano con mansarda: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con bagno, splendida mansarda con bagno, posto auto. 490.000.000. Tel. 639139. (A12332)
CASAFFARI 040/366036 BARCOLA-STRADA DEL FRIULI, Residence "Le Vele" appartamenti varie tipologie, taverne-giardini pensili, terrazze-mansarde, garage, favolosa vista mare. (A099)
CASAFFARI 040/366036 CANTU' adiacenze, appartamento mq 190 recentissimo, libero fine '96, disposto su due piani, ottime rifiniture, terrazze, box, vista panoramica. (A099)

CASAFFARI 040/366036 LAMARMORA appartamento mq 110, trentennale, ottimo, ampio soggiorno, cucina con tinello, due camere, bagno, balcone, cantina, ascensore, giardino condominiale. (A099)
CASAFFARI 040/366036 OPICINA, appartamento mq 100, recente, piano medio, ottimo, terrazza abitabile, box, giardino condominiale, posti auto. (A099)
CASAFFARI 040/366036 PADRICIANO, ville primo ingresso, immerse nel verde, ottime rifiniture, da mq 125-160-180, taverne, posti auto, giardino proprio. (A099)
CASAFFARI 040/366036 ROTONDA DEL BOSCHETTO adiacenze, appartamentini primi ingressi, da mq 36-45, ottime rifiniture, termoautonomo, posti auto di proprietà. (A099)
CASAFFARI 040/366036 S. GIOVANNI, casetta mq 60, primo ingresso, disposta su un piano, cortile, posto auto. (A099)

CASAFFARI 040/366036 S. GIOVANNI, villa mq 150, primo ingresso, disposta su tre piani, ampio giardino, casetta per attrezzi, due posti auto. (A099)
CASAFFARI 040/366036 STRADA PER LONGERA, casetta mq 110, da ristrutturare con annessa casetta mq 70, circa, disposte su due piani, posizione tranquilla. (A099)
CASAFFARI 040/366036 VIA CAPODISTRIA, appartamento mq 50, ventennale, ultimo piano, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta, ascensore, vista aperta. (A099)
CASAFFARI 040/366036 VIA FRANCA, appartamento mq 210, stabile signorile, ottimo, piano medio, balconi, cantina, ascensore, luminosissimo. (A099)
CASAFFARI 040/366036 VIA GIULIA ALTA, appartamento mq 50 ventennale, piano basso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, due 'posti auto esterni. (A099)
CENTRALE attico superattico totale vista mare ampia metratura rifinitissimo terrazze garage cantina 040/365422. (A12277)
CENTRALE, recente, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni, 165.000.000. Geppa 040/660050. (A00)
CENTRO storico vendesi in stabile d'epoca completamente ristrutturato appartamenti luminosissimi ottimamente rifiniti portoncini blindati autometano ascensore possibilità posto macchina. Orario 8-14 tel. 365093 amministrazione Cantoni. (A12281)
CENTRO storico vendesi locale d'affari 83 mq completamente ristrutturato. Amministrazione Cantoni tel. 365093 orario 8-14. (A12281)
CHIAMPORE terreno 800 mq edificazione diretta vista mare 160.000.000. BG 040/272500. (D00)
CMT - QUADRIFOGLIO BELLOSGUARDO recente in signorile palazzina, spazioso, cucina salone con studio, matrimoniale due singole servizi terrazze cantina box. 040/630175. (A099)
CMT - QUADRIFOGLIO FARO in recentissimo palazzo signorile, penultimo piano panoramico, cucina soggiorno due stanze doppi servizi, terrazza, cantina, posto macchina. 040/630175. (A099)
CMT - QUADRIFOGLIO SAN GIOVANNI alta, casetta indipendente totalmente ristrutturata, cucina soggiorno matrimoniale bagno giardinetto proprio. 040/630174. (A099)
CMT - QUADRIFOGLIO tranquilla posizione semicentrale, palazzo in fase di costruzione, disponibilità cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio cantina poggioli autometano da 203.000.000. 040/630174. (A099)
COIMM colle di San Vito "Residence del Duca" appartamenti pronta consegna finemente rifiniti composti da salone tre camere tre bagni cucina terrazzo poggiolo due posti macchina o soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posto macchina. Riscaldamento autonomo a metano porta blindata video citofono possibilità di fruire di un'area dotata di piscina bagno turco palestra, mutuo già concesso, possibilità permuta. Tel. 040/371042.
COIMM Muggia villa unifamiliare panoramica vista mare primoingresso in costruzione ampio soggiorno tre camere due bagni cucina taverna cantina box ampio portico due terrazzi. Possibilità di permuta. Tel. 040/371042. (A12308)
COIMM Rive adiacenze autometano appartamento luminoso mansardato completamente ristrutturato soggiorno ampia camera cucina abitabile bagno con box doccia e vasca idromassaggio ripostiglio. Tel. 040/371042. (A12308)
COMMERCIALE alta, tranquillo, ottimo, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, veranda 155.000.000. Geppa 040/660050. (A00)
CONTI adiacenze ascensore tinello cucinotto matrimoniale bagno terrazzino 73.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A12263)
CORONEO alta signorile ascensore soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazzino cantina 157.000.000. Cuzzot 0337/793964.
D'ANNUNZIO splendido appartamento ingresso due matrimoniali camera cucinona poggioli bagno servizi ascensore centralnafta adatto studio medico notarile 180.000.000 telefonare 392982. (A12231)
DOMANELLI Immobiliare tel. 394075 vende Paisiello, recente, ottimo, cucina, tre stanze, bagno, compreso posto auto garage 198.500.000. (A00)
DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 vende zona Ospedale Maggiore, cucina, due stanze, servizi, anche uso ambulatorio. 119.500.000. (A00)
DUINO - splendida villa di nuova costruzione con ampio giardino, superfici abitabili mq 400. Trattative riservate. Gabetti Op. Imm. - via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)
DUINO grazioso alloggio biletto, studio, soggiorno con caminetto, doppi servizi, ampio terrazzo, autoriscaldato, posti macchina coperti, verde condominiale. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)
G. & F. Studio propone Giardino Pubblico appartamenti primingressi autoriscaldamento ascensore composti da cucina salone 2 camere 2 bagni ripostiglio poggiolo possibilità posto macchina in garage tel. 040/394279. (A12351)

G. & F. Studio propone in esclusiva Duino-Sistiana-Aurisina-Muggia villette a schiera o bifamiliari con giardino proprio primoingresso composte da taverna e box al piano da cucina salone bagno terrazzo al piano superiore da 3 camere bagno terrazzi più soffitta o mansarda da 400.000.000 040/394279. (A12351)
GABETTI Op. Imm. - Grignano - a due passi dal parco di Miramare - delizioso villino con giardino di 400 mq, ampio porticato con splendida vista mare. Trattative riservate. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op. Imm. - via Combi - piano alto, con ascensore, riscaldamento centrale - grazioso appartamento di 130 mq, in stabile signorile. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op. Imm. - Via Coroneo alta - luminosissimo ultimo piano, mq 130, in stabile signorile, con ascensore e riscaldamento centrale. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op. Imm. - zona Foraggi - appartamento in ottime condizioni - in stabile recente, con ascensore, riscaldamento centrale, box auto. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op. Imm. - zona Ippodromo - luminosissimo appartamento in ottime condizioni, su due livelli, con posto macchina, grande terrazzo con barbecue, riscaldamento autonomo, aria condizionata. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)
GE.CO. spa vende a Monfalcone ultimi appartamenti in edilizia convenzionata: soggiorno cucina doppi servizi due camere ripostiglio terrazza soffitta e posto macchina a lire 78.000.000; soggiorno cucina camera bagno wc terrazza soffita e posto macchina a lire 66.000.000; più mutuo FRIE di lire 75.000.000 al tasso fisso del 4% rateo mensile lire 460.000, tel. 040/303231 tel. 0336/901136. (A11275)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Baiamonti soggiorno cucinino camera bagno terrazzo 115.000.000. (A12311)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Barcola villa d'epoca da ristrutturare giardino vista mare 550.000.000. (A12311)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Gretta vista mare prestigioso attico 300 mq. Informazioni previo appuntamento. (A12311)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Pascoli soggiorno due camere stanzino cucina abitabile bagno 175.000.000. (A12311)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Periferica villa bifamiliare con giardino ingresso indipendente soggiorno cucina tre stanze doppi servizi mansarda posti macchina 445.000.000. (A12311)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giusto soggiorno cucina camera bagno 110.000.000. (A12311)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Tarvisio vendesi singolarmente o in blocco due appartamenti adiacenti eventualmente unificabili: monolocale angolo cottura bagno terrazzo cantina posto macchina 85.000.000; soggiorno angolo cottura camera bagno terrazza cantina posto macchina 110.000.000. (A12311)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via dell'Agro libero recente soggiorno due camere cucina bagno poggioli 170.000.000. (A12311)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 viale XX Settembre salone due camere cucina bagno 265.000.000. (A12311)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 zona Fiera soggiorno angolo cottura camera bagno 77.000.000. (A12311)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 zona Fiera soggiorno camera cucina stanzino bagno terrazza piccolo box 130.000.000. (A12311)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 zona Fiera soggiorno cucinino camera bagno 121.000.000. (A12311)
GORIZIA centro zona Duomo prestigiosi appartamenti da 2 camere soggiorno cucina servizi da L. 175.000.000, uffici, garages. Vendita diretta Valdadige Costruzioni Spa. Tel. 0481/31693. (A099)
GORIZIA CORMONS TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende appartamenti nuovi con rimessa, cantina e giardinetto da L.105.000.000. (C00)
GORIZIA e dintorni appartamenti da 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina e garage da L. 80.000.000. Elle B Immobiliare. Tel. 0481/31693. (A099)
GORIZIA P.zza Municipio appartamenti rifiniture alto lviello da 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi, terrazze cantina garages e uffici di varie metrature da L. 140.000.000. Vendita diretta Constructa S.r.l. gruppo Valdadige. Tel. 0481/31693. (A099)
GORIZIA villa singola soggiorno cucina tre camere bagno giardino 300.000.000 Elletre. 0481/33362. (C00)
GRADISCA Berhan 0481/960951 - 0337/492140: villetta bifamiliare, bipiani, 3 camere, salone, cucina, biservizi, taverna, porticato, giardino privato. Da 315.000.000. (C00)
GRADO - Città Giardino - appartamenti di varie metrature di nuova costruzione - consegna estate '96 - con posti macchina o box. Gabetti Op. Imm. - Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)
IMMOBILIARE BORSA 040/3680003. Via Parini cinque alloggi locati e magazzino fronte strada vendesi anche separatamente. (A12315)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Ananian ultimo piano panoramico: quattro stanze cucina servizi separati poggioli. (A12315)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Botticelli seminuovo perfetto: tre stanze cucina bagno terrazzini soffitta. (A12315)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Fiera vista mare soleggiato: tre stanze cucina bagno poggioli soffitta 160.000.000. (A12315)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Inizio Eremo tranquillo: saloncino due stanze cucina bagno terrazzini 200.000.000. (A12315)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Madonizza soleggiato in palazzina: salone quattro stanze cucina due bagni poggioli posto auto. (A12315)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Orlandini nuovo vista mare: salone tre stanze cucina doppi servizi terrazza riscaldamento autonomo. (A12315)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Padriciano in villa bifamiliare di nuova costruzione: salone tre stanze cucina tre bagni grande taverna posto auto giardino. Informazioni eslcusivamente nei nostri uffici. (A12315)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Romagna signorile: grande salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzi posto auto in autorimessa.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Via Udine locale d'affari fronte strada 95 metri quadrati pronta entrata.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: adiacenze piazza Garibaldi 40 metri quadrati magazzino fronte strada. (A12315)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: adiacenze San Marco casetta bifamiliare con due alloggi indipendenti e giardino - posto auto 330.000.000. (A12315)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: edificio indipendente Campo Marzio disposto su due livelli suddiviso da zona uffici, magazzino, laboratorio, parcheggio. (A12315)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Foro Ulpiano in palazzo signorile piano alto soleggiato: grande salone quattro stanze cucina tripli servizi due poggioli. (A12315)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Grignano terreno circa 13.000 metri quadrati già lottizzato - splendida vista mare. (A12315)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Muggia villa bifamiliare composta da due alloggi uno con quattro stanze cucina bagno soffitta, l'altro con tre stanze cucina due bagni 700 metri quadrati di giardino. (A12315)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Piccardi perfetto riscaldamento autonomo soggiorno matrimoniale cucina bagno 95.000.000. (A12315)
IMPRESA vende a Trieste in nuovo palazzo lussuosi alloggi mq 60 mq 80 mansarda mq 130 aria condizionata idromassaggio in zona pedonale esclusiva trattative riservate. Tel. 040/634215. (A11439)
IMPRESA vende direttamente miniappartamenti ristrutturati autometano giardino zona Gretta, tel. 040/7606445. (A11854)
LA casa via Alberti salone cucina bicamere servizi cantina giardino in uso 170.000.000. 040/307571. (A12301)
LA casa via Emo in quadrifamiliare saloncino cucina tre stanze bagno termoautonomo 250.000.000. 040/307571. (A12301)
LA casa via Pirano sesto ultimo piano ascensore bicamere tinello cucinino terrazzi 115.000.000. 040/307571. (A12301)
LAMARMORA ottimo, salone, due stanze, cucina, bagni, poggiolo, 200.000.000. Geppa 040/660050. (A00)
LITHOS Barcola tristanze soggiorno servizi terrazze garage giardino proprio vista mare. Tel. 040/369082. (A12303)
LITHOS Campanelle casetta da ristrutturare grande giardino panoramico. Tel. 040/369082. (A12303)
LITHOS Duino letto soggiorno angolo cottura terrazze cantina perfettamente arredato immediatamente disponibile. Tel. 040/369082. (A12303)
LORENZA 040/7606552 XX Settembre II piano mq 160 casa d'epoca da restaurare 170.000.000. (A12272)
MARCONI stabile in rifacimento luminoso appartamento ristrutturato saloncino cucina due camere servizi cantina autometano porta blindata serramenti alluminio 200.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A12263)
MARKETING 632211 Servola nel verde appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, posto auto e giardino di proprietà 249.000.000. (A099)
MATTEOTTI appartamenti liberi e soleggiati mq 90 più terrazze per informazioni. Tel. 910205 ore pasti 0360/692954. (A12356)
MEDIATORE STARANZANO appartamento palazzina biletto amplissimo salone cantina garage. Altro triletto S. Canzian d'Isonzo. 0481/711020. (C0785)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento soleggiato due letto garage 135.000.000. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 GORIZIA appartamento libero quinto piano mq 80. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Gorizia centro bellissimo panoramico attico con superattico mq 200 terrazza mq 70 posto macchina. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Gradisca casa indipendente con giardino mq 700. (C00)

Continua in 37.a pagina

Continuaz. dalla 36.a pagina

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Turriaco ultimo appartamento 1 camera cantina garage termoautonomo 105.000.000 consegna primavera 96. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca palazzina: tricamere doppi servizi mq 120 + terrazze mq.40 + doppio garage 182.000.000! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Monfalcone - Ronchi: nuovi appartamenti box e cantina da L. 40.000.000. Mutuo regionale! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 recentissimo bicamere garage cantina, autometano L. 141.000.000. (C00)
...na da ristrutturare, alloggi varie metrature, vendesi. Ottimo prezzo. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissima mansardina recentemente ristrutturata, riscaldamento autonomo. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Costruenda palazzina bipiani, appartamenti 1/2 letto, autoriscaldati, posto macchina coperto, cantina, verde condominiale. Altra Fogliano giardino/mansarda propri. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi zona tranquilla villa indipendente, triletto, doppi servizi, taverna con caminetto, ampissimo garage, cantina, giardino mq.1000. Altra Monfalcone adatta bifamiliare. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi palazzina recente ampio bicamere garage, cantina L. 128.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi ultima schiera testa 3 camere, ampio soggiorno, taverna mq 70. Prossima consegna. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 splendido residence: trifamiliari mq180 3 letto doppio garage. L. 256.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano in bifamiliare: alloggio mq 85 terrazzo, garage L. 145.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano palazzina: recente appartamento mq 55 ampia soffitta, parcheggio L. 108.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano villa mq 300 salone, quattro camere tripli servizi, garage. Pronta consegna! (C00)
MONFALCONE appartamenti in costruzione 1/2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 90.000.000 dilazionati + mutuo regionale già concesso. Consegna giugno 1996 vendita diretta Valdadige Costruzioni Spa 0481/485135 - 31693. (A099)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Appartamento piano basso, biletto, autoriscaldato, ascensore, garage, buone condizioni. Altro triletto, doppi servizi, garage, cantina. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale palazzi-
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ufficio seminuovo m.140, autoriscaldamento, vendesi. Altri Fogliano/Pieris varie metrature. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamenti varie metrature, primi ingressi in pronta consegna, a partire da lit. 66.000.000 più mutuo agevolato già concesso. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento mansardato in palazzina, 4.o ed ultimo piano, bicamere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, garage. Lit. 145.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centrale appartamento tricamere, ampio soggiorno, cucina con veranda, terrazza, posto auto e soffitta, riscaldamento autonomo. Ottime finiture lit. 153.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centralissima villa indipendente con giardino e ampio scantinato, 2 stanze, grande soggiorno/pranzo con terrazzo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento in viale S. Marco, 2.o piano, 2 letto, box auto. Lit. 140.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: corso del Popolo, grande appartamento uso ufficio da ristrutturare sito al 1.o piano. Lit. 150.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Doberdò, appartamenti e villa accostata di prossima costruzione, consegna 1996, tricamere, biservizi. Prezzo interessante. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Doberdò, villa indipendente ampia metratura, tricamere, triservizi, ampia sala, cucina e box doppio, lavanderia e cantina, consegna 1996. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Gradisca, nuovi appartamenti, prossima consegna, 1, 2 o 3 camere letto con giardino o mansarda. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: laterale via Valentinis, appartamento 1.o piano, bicamere con cantina, garage e tettoia posto auto, ottimo investimento lit. 125.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: ottimo appartamento in residence Garden, via S. Vito, con ampio giardino alberato autoriscaldato, 2.o ed ultimo piano, due camere, postoauto e cantina. Lit. 140.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villetta indipendente con giardino, disposta su un unico livello. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, zona Contado 2 bifamiliari prossima costruzione, consegna 1996. Ottime finiture 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: S. Canzian d'Isonzo, buon appartamento recente, secondo piano, 2 camere letto, rimessa e cantina comunicanti con giardino e orto posteriore. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: S. Pier d'Isonzo, casa accostata disposta su due piani con piccola corte posteriore e boxauto, buona occasione. Lit. 110.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento al 1.o piano, ampio soggiorno, salotto, cucina abitabile, bicamere, ripostiglio e posto macchina. Lit. 120.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento con mansarda e cantina in quadrifamiliare di prossima costruzione. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, in residence in zona alberata e tranquilla, secondo e ultimo piano, bicamere, due posti macchina e cantina. Lit. 140.000.000. (C00)
MONFALCONE KRONOS: zona Aris, appartamento 1.o piano, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, autoriscaldato, cantina e garage. Lit. 140.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: zona Panzano, parte di bifamiliare con giardino due camere, cucina, soggiorno, bagno, accessori con giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: zona Stazione, villa accostata, primo ingresso, ottime finiture, disposta su tre livelli, pronta consegna. Lit. 270.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONSO: S. Pier d'Isonzo, casa accostata disposta su due piani con piccola corte posteriore e boxauto, buona occasione, lit. 110.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA Appartamento 3 camere, garage, riscaldamento autonomo. Perfetto! 0481/411548. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA Centralissimo appartamento 1 camera, garage, riscaldamento autonomo. 0481/411548.

MONFALCONE LA ROCCA Ronchi dei Legionari, villetta indipendente, 2 camere, garage, cantina, giardino. Ottime condizioni. 0481/411548. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA Staranzano, villa in bifamiliare, recente, 3 camere, doppi servizi, giardino, zona tranquilla. 0481/415448. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA Ultima villa bifamiliare in costruzione, ottime finiture, ampia metratura interna, ogni confort, giardino. 0481/411548. (C00)
MONFALCONE prestigioso nuovo intervento zona centrale, disponibilità alloggi diverse metrature e tipologie. Pregiate finiture. Esente provvigione. Visione progetti presso nostro ufficio. TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103. (C00)
MONFALCONE ville a schiera o bifamiliari in costruzione cucina salone studio 3 camere doppi servizi cantina garage giardino privato da L. 150.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Consegna dicembre 1996 vendita diretta Valdadige Costruzioni Spa. Tel. 0481/485135 - 31693. (A099)
MUGGIA centro storico appartamento 50 mq da restaurare soleggiato buon investimento Immobiliare B.B. 040/272192. (D00)
MUGGIA vendesi appartamenti II e V piano due stanze salone cucina bagno ripostiglio 2 poggioli cantina Immobiliare B.B. 040/272192. (D00)
MUGGIA-AQUILINIA recente bifamiliare: alloggio 75 mq più mansarda. Altro appartamento 55 mq riscaldamento metano posti macchina cantina giardino 350.000.000. BG 040/272500. (D00)
OCCASIONE Foraggi vista aperta 100 mq ristrutturato salone cucina due matrimoniali camerino servizi ripostiglio terrazzi 135.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A12263)
OCCASIONE: causa trasferimento privato vende appartamento perfetto via Donadoni 60 mq recente lire 120.000.000 trattabili 040/947319 - 0360/579669. (A12278)
OPICINA appartamento con ingresso indipendente salone cucina abitabile cinque camere doppi servizi taverna mansarda terrazzo giardino box. Evoluzione casa 040/639140. (A00)
OPICINA privato vende ampio appartamento con mansarda due posti macchina lire 315.000.000. Tel. 632263 ore ufficio. (A12318)
OPICINA residenziale nel verde, due livelli, 100 mq, terrazza, box, 290.000.000. Geppa 040/660050. (A00)
PARAGGI D'Annunzio VII piano salone cucina due stanze bagno poggiolo più 50 mq lastrico solare con 30 mq copertura abitabile. Immobiliare B.B. 040/272192. (D00)
PIZZARELLO 040/766676 COMMERCIALE ULTRAPANORAMICO ampio salone caminetto 4 stanze grande cucina 2 bagni-wc lavanderia wc poggioli 190 mq cantina 390.000.000. (A00)
PIZZARELLO 040/766676 ROMAGNA RECENTE tranquillo nel verde saloncino 2 stanze cucinino-tinello bagni terrazzini cantina 105 mq 240.000.000. (A00)
PRESSI SALUS signorile d'epoca mq 175 ascensore centralriscaldamento 4 stanze + salone cucina doppi servizi libero 400.000.000 trattabili. Scrivere a Cassetta n. 12/T Publied. (A12345)
PRIMAVERA 040/311363 Commerciale TERRENO EDIFICABILE panoramico con casa unifamiliare esistente. (A12260)
PRIVATO vende fine viale appartamento nuovo 120 mq garage tel. 574441. (A12313)
PRIVATO vende panoramico tristanze doppi servizi salone cantina posto macchina autometano tel.417838-569756. (A12322)
PRIVATO vende zona Rosmini prestigioso appartamento 185 mq condominio lussuoso grande parco garage soffitta tel. 301016 ore serali inintermediari. (A12133)
ROZZOL appartamenti con mansarde 3-4 stanze spazi verdi vista mare, per informazioni. Tel. 910205 ore pasti 0360/692954. (A12356)
ROZZOL e zona Campanelle appartamenti in costruzione composti da cucina soggiorno 2 camere doppi servizi terrazzo anche con giardino proprio o mansarda box posti macchina tel. 040/394279 - Agenzia. (A12351)
RUSTICO da ristrutturare con progetto approvato bellissimo terreno possibili anche due appartamenti di 130 mq ciascuno. Privato vende. Telefonare 0337-543656 ore 12 ore 20.
S. GIACOMO luminoso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio cantina 99.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A12263)
SERVOLA vendesi casette primoingresso anche allo stato grezzo composte da cucina o angolo cottura soggiorno 2 camere 2 bagni posto macchina e giardinetto tel. 040/394279. (A12351)
SEVERO alta luminoso perfetto ascensore saloncino cucina camera cameretta stanzino ripostiglio bagno poggioli 159.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A12263)
SEVERO lussuoso luminoso recente soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo soffitta 175.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A12263)
SISTIANA privato vende appartamento libero 80 mq tranquillo soleggiato, mutuo regionale. Tel. 200947. (A12019)
SIT Benussi soleggiatissimo piano alto ascensore cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzino cantina 040/636222. (A12285)
SIT Capitolina epoca modesto cucina soggiorno matrimoniale stanzino bagno ballatoio grazioso giardinetto proprio 100.000.000 040/633133.
SIT Carso villetta I ingresso cucina doppio salone 3 stanze 2 bagni terrazzone taverna mansarda garage bellissimo giardino 500 mq 040/636828. (A12285)
SIT centralissimo I° ingresso cucina salone 2 stanze bagno terrazzone garage stabile prestigioso 040/636222. (A12285)
SIT centro storico epoca ristrutturato cucinona caminetto 4 stanze bagno serramenti nuovi 040/633133. (A12285)
SIT grazioso Roiano cucina soggiorno 2 stanze grandi bagno serramenti nuovi 040/636828. (A12285)
SIT lussuosi alloggi in villa epoca nel verde totalmente ristrutturata soleggiata vista mare cucina salone 4 stanze ampia taverna terrazzone giardino proprio garage 040/636828, (A12285)

SIT mansarda finemente ristrutturata centralissima cucina salone doppio 2 stanze 2 bagni terrazzone ascensore 040/633133. (A12285)
SIT splendido Commerciale piccola palazzina ingresso indipendente cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzone vista mare 040/636222. (A12285)
SIT Timeus bellissimo stabile cucina salone doppio 2 stanze 2 bagni soffitta 040/636222. (A12285)
SIT Università Vecchia epoca da sistemare cucina 3 stanze bagno poggiolo cantina solo 110.000.000 040/633133. (A12285)
SIT viale ultimo piano soleggiatissimo cucina salone doppio 3 matrimoniali 2 bagni soffitta ascensore 040/636222. (A12285)
STARANZANO zona residenziale soggiorno bicamere cucina abitabile terrazza garage cantina autometano giardino. 148.000.000 inintermediari. 0481/481621. (C0787)
ULTIMI appartamenti pronto ingresso zona Giardino Pubblico mq 95 con posto auto per informazioni tel. 910205 ore pasti 0360/692954. (A12356)
VENDESI appartamento al 1.o piano, zona ospedale Maggiore, circa 110 mq tel. dalle 16 alle 18.30 al 631338. (A12266)
VENDESI Trieste zona industriale capannone 1000 mq ca. con 1500 mq ca. scoperto telefonare ore serali 0432/889448. (G10825)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegna giugno 1996 due stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggiolo, posti macchina, cantina. (A12284/22)
VESTA 040/636234 vende Borgo Teresiano appartamenti di varie metrature da mq 100 a 220. (A12284)
VESTA 040/636234 vende salita di Raute box adatti camper con acqua e luce. (A12284)
VIA dei Porta signorile in recente palazzina prestigiosa: salone due camere cucina doppi servizi poggiolo quarto piano con ascensore. BG 040/272500. (D00)
VIA Vecellio vendesi box doppio tel. 365093 orario 8-14 Amm.ne Cantoni. (A11942)
VILLA accostata ampia metratura rifiniture personalizzate splendida vista mare terrazze giardino box Commerciale 040/365422. (A12277)
VILLESSE (Go) villette splendida zona nel verde finiture pregiate: tre camere cucina salone bagni taverna terrazze giardino occasione 290.000.000. BG 040/272500.
VILLETTE (S. Dorligo) di prossima costruzione box taverna soggiorno cucina abitabile tre camere giardino 365.000.000. Evoluzione casa 040/639140. (A00)

27 Diversi

AFFERMATO trio vastissimo repertorio di ballabili disponibile Capodanno. Tel. 040/830645 oppure 040/829361. (A12295)
LA vostra cartomante problemi negatività d'amore denaro salute. Tel. 0336-644754. (A12179)
VETRINA pubblicitaria luminosa Galleria San Francesco affittasi prontamente scontata ufficio. Tel. 040/370854.